

Relazione sulla Gestione e Progetto di Bilancio d'Esercizio della **Capogruppo** 2015



generali.com

184° anno di attività



Relazione sulla Gestione
e Progetto di Bilancio
d'Esercizio della **Capogruppo**
2015

Organi Sociali al 17 marzo 2016

Presidente

Gabriele Galateri di Genola

Vicepresidenti

Francesco Gaetano Caltagirone

Clemente Rebecchini

Group CEO

Amministratore Delegato

Philippe Donnet

Consiglieri di Amministrazione

Ornella Barra

Flavio Cattaneo

Alberta Figari

Jean-René Fourtou

Lorenzo Pelliccioli

Sabrina Pucci

Paola Sapienza

Collegio Sindacale

Carolyn Dittmeier (Presidente)

Antonia Di Bella

Lorenzo Pozza

Francesco Di Carlo (supplente)

Silvia Olivotto (supplente)

Direttore Generale

Alberto Minali

Segretario del Consiglio

Giuseppe Catalano

Società costituita nel 1831 a Trieste.
Capitale sociale € 1.556.873.283,00
interamente versato.

ISIN: IT0000062072
Reuters: GASL.MI
Bloomberg: G:IM

Sede legale in Trieste,
piazza Duca degli Abruzzi, 2.
Codice fiscale e Registro imprese
00079760328. Iscritta al numero
1.00003 dell'Albo delle imprese di
assicurazione e riassicurazione.
Capogruppo del Gruppo Generali,
iscritto al numero 026 dell'Albo dei
gruppi assicurativi.
Pec: assicurazionigenerali@pec.
generaligroup.com



Per ulteriori contatti
si veda la relativa sezione
a fine volume

La nostra idea
di assicurazione

Le assicurazioni sono state una grande invenzione della modernità, un'innovazione intellettuale prima che commerciale, che ha contribuito in modo significativo allo sviluppo e al benessere dell'economia e della società mondiale.

Operano in un ambito che presenta connessioni profonde con i grandi temi contemporanei, sempre più complessi e sempre più globali.

Crediamo che il racconto di un anno di attività di uno dei maggiori gruppi assicurativi del mondo offra un utile contributo per interpretare la realtà, decifrarne i trend sottostanti, comprenderne la complessità. Lo facciamo ancora una volta con una pubblicazione agile, chiara, piena sì di numeri ma anche di immagini.

Ancora una volta, sono le immagini dei nostri dipendenti e collaboratori nel mondo. Sono ripresi nella loro quotidianità ma sullo sfondo di alcuni macrotrend che più influenzano il nostro business e le esigenze dei nostri clienti: il cambiamento climatico, l'urbanizzazione, l'evoluzione demografica...

Il messaggio è questo: un'organizzazione come la nostra affronta il futuro con fiducia grazie alle sue persone e alla loro capacità di fare innovazione.

Il resto è importante, ma questo conta di più.

Indice

Lettera del Presidente e del Group CEO	6
---	----------

Company highlights	8
--------------------	----------

La nostra storia	10
------------------	-----------



Il nostro gruppo	13	Eventi significativi del 2015
	14	Il nostro processo di creazione del valore
	22	Il contesto esterno
	23	Vision, Mission e Values
	31	La nostra strategia
	33	La nostra governance e politica retributiva
	34	Il nostro modello di business
	44	



Relazione sulla Gestione	49	
	50	Parte A – Informazioni sulla gestione
	87	Parte B – Risk report




Allegato alla Relazione sulla Gestione	99
---	-----------



Progetto di Bilancio d'esercizio della Capogruppo	106
---	------------

Prospetti contabili della Capogruppo	109	
	111	Stato patrimoniale
	125	Conto economico

Nota integrativa	135	
	137	Premessa
	138	Parte A – Criteri di valutazione
	145	Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico
	204	Parte C – Altre informazioni

	Rendiconto Finanziario	209
	Allegati alla nota integrativa	215
	Prospetto dimostrativo del Margine di Solvibilità	289
	Elenco dei titoli e degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni	293
	Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'Art. 154-bis del D. LGS. 58 del 24 febbraio 1998 e del regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999	298
	Relazione del Collegio Sindacale	302
	Relazione della Società di Revisione e dell'Attuario	316

Lettera del Presidente e del Group CEO



Il 2015 è stato un anno ricco di soddisfazioni, ma anche di novità per Generali e i suoi stakeholders. Un anno che ha visto l'inizio di un nuovo ciclo, partito con la presentazione del piano strategico fondato su cardini distintivi, semplici e ambiziosi allo stesso tempo. Abbiamo annunciato di puntare da un lato a una maggiore generazione di cassa e all'aumento dei dividendi, dall'altro a posizionarci come leader europei nell'assicurazione retail, diventando simpler and smarter nell'offerta di prodotti e servizi. Abbiamo inoltre previsto significativi ma selezionati investimenti in tecnologia e in strumenti di data analytics, una leva essenziale per affrontare il futuro del nostro settore, sempre più legato a partnership interattive di lungo periodo con i clienti e alla capacità di ascoltarli.

In termini di risultati, in linea con i nostri target strategici, chiudiamo l'anno con utili netti in crescita a oltre 2 miliardi di euro, e con un utile operativo superiore a 4,7 miliardi.

I premi complessivi superano i 74 miliardi di euro. Sono risultati che consentono di pagare a tutti i nostri azionisti un dividendo pari a 72 centesimi di euro per azione, in crescita di 12 centesimi (+20%) rispetto allo scorso anno.

Il 2015 è stato un anno importante anche perché abbiamo conseguito risultati di business che sono punti di svolta decisivi per noi e per i nostri clienti, e che rappresentano le basi per ulteriori progressi del Gruppo tra i leader mondiali del nostro settore. In Italia abbiamo ormai completato il processo di integrazione iniziato nel 2013, portando a termine la più grande riorganizzazione mai affrontata in Europa in ambito assicurativo. Abbiamo semplificato i brand esistenti, unificato le strutture commerciali sul territorio e creato un'unica piattaforma tecnologica per i portafogli vita e danni, secondo quel principio di semplicità che sta guidando le nostre iniziative globali e locali. Allo stesso modo, in Germania abbiamo lanciato un piano allineato con quello di Gruppo, basato su una governance e un'organizzazione più snella, che vede un nuovo approccio nel business vita e un grande focus sulla smart insurance con la telematica, la domotica e con il programma Vitality. In Francia, il 2015 è stato l'anno in cui abbiamo cominciato a raccogliere i frutti del significativo processo di turnaround avviato nel 2013, registrando dati positivi nei vari settori di attività, a conferma dei progressi compiuti nella riorganizzazione "Customer Centric" avviata a suo tempo.

Consolidiamo inoltre il nostro posizionamento nell'Europa Centro Orientale, dove ormai rappresentiamo uno dei più grandi assicuratori dell'area, con una posizione di leadership nella maggior parte dei Paesi in cui operiamo.

La tecnologia e la capacità di generare innovazione sono diventate decisive per rispondere alle nuove dinamiche del mercato assicurativo. In questo ambito stiamo attuando una strategia di esplorazione delle opportunità, identificando le aziende più dinamiche, creando partnership durature e schemi di collaborazione con centri di eccellenza. Basti ricordare l'acquisizione di MyDrive, gli accordi con Obi Worldphones e con Microsoft, ma anche la collaborazione triennale con il Centro di Fisica Teorica Abdus Salam (ONU). È un modo nuovo di operare nel nostro settore, che allarga gli orizzonti del business e le prospettive industriali sullo sfondo di trend macroeconomici sempre più marcati.

I cambiamenti demografici e sociali, quelli ambientali e climatici, le sfide del welfare, le nuove tecnologie e gli scenari finanziari mutevoli e incerti rappresentano ormai il normale campo di azione di un player globale come Generali, dopo aver completato nel 2015 il processo di focalizzazione sul proprio core business.

Ancora più che in passato, il ruolo di un gruppo assicurativo è quello di contribuire alla crescita, allo sviluppo e al welfare della società, perseguendo la sostenibilità del business e quella finanziaria in un'ottica di responsabilità sociale, cioè guardando al lungo periodo, immaginando il futuro e il benessere delle generazioni che verranno. Ancora più che in passato, siamo consapevoli di avere raggiunto questi risultati grazie all'impegno e alla dedizione di tutti i nostri dipendenti, distributori e collaboratori, i nostri partner più preziosi, a cui va il più caloroso ringraziamento.



Gabriele Galateri di Genola

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'G. Galateri di Genola'.

Philippe Donnet

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'P. Donnet'.

Company highlights

Utile Netto

€ 931,5 mln +26,3 %

Dividendo Complessivo

€ 1.123 mln
+20,2%



Dividendo per azione

€ 0,72
+20%

Premi Lordi Complessivi

€ 3.113,1 mln
+3,8%



di cui

Premi lordi rami vita

€ 1.719 mln +11,3%

Premi lordi rami danni

€ 1.394 mln -4,7%

La variazione % si intende a cambi pari

Combined Ratio Danni

83,1% -5,6%

Dipendenti

2.138



di cui

Dipendenti in Italia

1.138

Dipendenti sedi estere

1.000

Patrimonio Netto

€ 14.699 mln 0,0%

Totale attivo

Investimenti in imprese del gruppo
e altre partecipazioni

€ 47.993 mln +15% } di cui € 29.650 mln +6,5%

Riserve tecniche nette

€ 14.120 mln +27,2% } di cui

Riserve tecniche nette vita	€ 12.135 mln	+28,4%
Riserve tecniche nette danni	€ 1.985 mln	+19,9%

Indebitamento

€ 13.786 mln +12,5%



La nostra storia

In quasi 200 anni abbiamo costruito un Gruppo assicurativo globale presente in oltre 60 Paesi, più di 430 società oltre 76 mila dipendenti.

La presenza internazionale è la nostra maggiore forza: siamo leader in Italia, abbiamo un solido baricentro europeo e puntiamo ad ampliare selettivamente la nostra presenza anche in Asia e in Sud America.



1831

Nascono le “Assicurazioni Generali Austro-Italiche” a Trieste, “culla” ideale per la sua storica vocazione commerciale, all’epoca primo porto dell’Impero Austro-Ungarico.

1832–1914

Il favorevole contesto economico-sociale, l’elevata imprenditorialità dei “padri fondatori” nonché la strategica posizione geografica di Trieste permettono alle Generali di ingrandirsi e prosperare: nel 1857 vengono quotate in borsa e nel 1881 decidono di costituirsi in forma di Gruppo. Viene data quindi vita a società controllate in Italia e all’estero, a iniziare dalla Erste Allgemeine fondata a Vienna nel 1882.

1915–1918

Il primo conflitto mondiale infuria in tutto il continente europeo. Con la vittoria dello schieramento Alleato sugli Imperi Centrali, Trieste passa all’Italia. Le Generali di conseguenza diventano una società italiana.

1919–1945

Nel primo dopoguerra le Generali riprendono lo sviluppo interrotto durante la Prima Guerra Mondiale. In linea con il contesto nazionale di quegli anni, in cui l’edilizia pubblica e l’attività agricola registrano uno sviluppo notevolissimo grazie alle politiche del Regime, le Generali a partire dal 1933 danno il via a significativi investimenti immobiliari e agricoli. Con lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale il Gruppo perde contatto con le sue filiali dislocate nei Paesi belligeranti e inizia uno dei periodi più complessi della sua bicentenaria storia.

1946–2010

Negli anni del boom economico dell’Italia, il Gruppo riprende la sua fase espansiva. Nel 1966 viene siglato l’accordo con la statunitense Aetna, nel 1974 viene fondata Genagricola (che raccoglie tutte le attività agricole del Gruppo) e nel 1994 nasce Genertel, la prima società di assicurazione via telefono in Italia. Al fine di favorire la crescita nel mercato tedesco, nel 1997 viene acquisito il controllo del gruppo AMB. Nel 1998, dall’esigenza del Gruppo Generali di concentrare in un unico polo nazionale tutte le attività e i servizi riguardanti la gestione del risparmio, nasce Banca Generali. I primi anni duemila vedono acquisizioni (INA e Toro) e svariate joint venture (Europa centro-orientale e Asia) che portano le Generali in oltre 60 Paesi al mondo.

2011–2014

Gli ultimi anni sono stati anni di grandi cambiamenti per le Generali. La nomina di Gabriele Galateri di Genola come Presidente (2011) e di Mario Greco come CEO del Gruppo (2012) hanno dato impulso ad una nuova fase di cambiamento. Oltre ad un riassetto societario, dal quale è stata istituita Generali Italia (che comprende tre marchi: Generali per il mercato retail e PMI, Alleanza per il settore Famiglia e Genertel per i canali alternativi), sono state completate l’acquisizione delle quote di minoranza di Generali Deutschland Holding e di Generali PPF Holding e le cessioni di attività non core, come Banca della Svizzera Italiana (BSI).

Il Gruppo ha infine avviato la partnership europea con Discovery per il lancio di Vitality.



Per approfondimenti si veda la sezione Storia in Chi siamo su www.generali.com



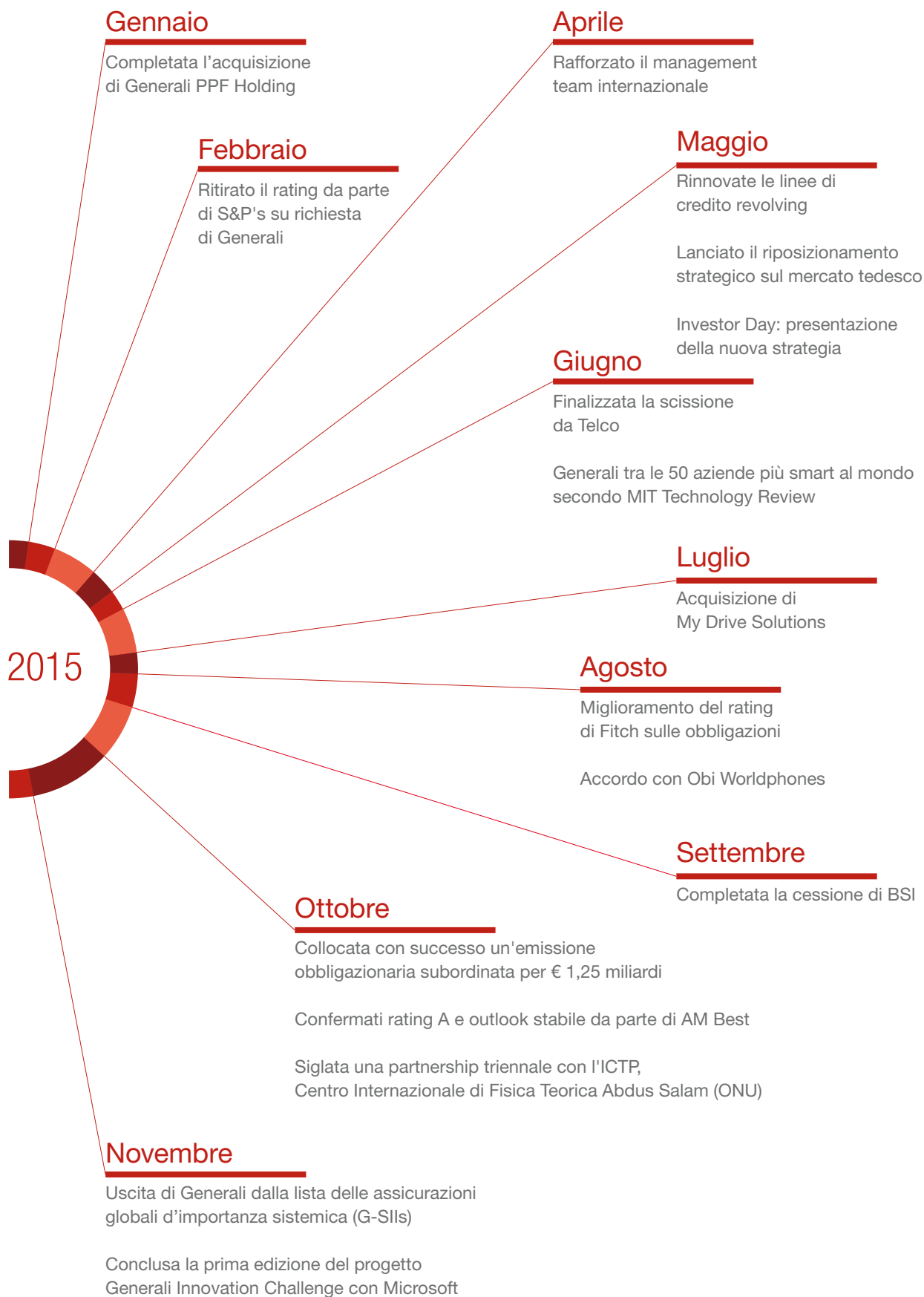
Entro il 2050, oltre 6,3 miliardi di persone
vivranno nelle città



Il nostro Gruppo

Eventi significativi del 2015	14
Il nostro processo di creazione di valore	22
Il contesto esterno	23
Vision, Mission e Values	31
La nostra strategia	33
La nostra governance e politica retributiva	34
Il nostro modello di business	44

Eventi significativi del 2015



Al via la nuova strategia di Gruppo

A fine maggio, in occasione dell'Investor Day, Generali ha presentato il nuovo piano strategico che punta a trasformare il modello di business e a raggiungere nuovi e sfidanti target finanziari basati su una maggiore generazione di cassa e su un aumento dei dividendi. Il Gruppo punta ad essere riconosciuto come leader europeo nell'assicurazione retail basandosi sempre di più su prodotti e servizi simpler & smarter. Particolare attenzione, inoltre, sarà dedicata all'esperienza del cliente attraverso l'intero percorso che va dalla ricerca di informazioni al rinnovo della polizza. Il Gruppo intende raggiungere nei prossimi

4 anni un **Net operating cash cumulativo di oltre € 7 miliardi, mentre i dividendi aggregati fino al 2018 supereranno € 5 miliardi.** L'attuale programma di **riduzione dei costi continuerà consentendo, al 2018, risparmi annuali per € 250 milioni, per un totale di € 1,5 miliardi di risparmi a partire dal 2012.**

Una quota pari a € 1,25 miliardi sarà destinata a investimenti in tecnologia, strumenti di data analytics e piattaforme operative più flessibili.

> € 7 mld

Net operating cash cumulativo fino al 2018

> € 5 mld

Dividendi aggregati fino al 2018

€ 1,5 mld

Risparmi cumulativi 2012-2018

Focus sul business assicurativo

In gennaio il Gruppo Generali è salito al 100% di Generali PPF Holding B.V. (GPH), acquisendo il restante 24% delle azioni detenute dal gruppo PPF, in linea con gli accordi firmati nel gennaio 2013. Con l'acquisizione del pieno controllo azionario di GPH, la holding operativa nell'Europa centro-orientale, uno dei maggiori assicuratori in questo mercato, ha cambiato la propria denominazione sociale in Generali CEE Holding B.V.. L'acquisto delle rimanenti quote di GPH è stato perfezionato in linea con i termini precedentemente annunciati al mercato per un prezzo finale di € 1.245,5 milioni.

Generali ha presentato in maggio il riposizionamento strategico del proprio business in Germania, coerentemente con la strategia di Gruppo. L'obiettivo è di migliorare ulteriormente la posizione competitiva del Gruppo sul mercato entro la fine del 2018, grazie a una governance più semplice focalizzata sul business, un maggiore focus sui punti di forza delle reti distributive, un nuovo modello di business nel vita che garantisca redditività a lungo termine e una piattaforma operativa più efficiente e moderna.

Tale riposizionamento farà leva sui seguenti punti di forza:

- governance semplificata e focalizzata sul business con l'integrazione delle più importanti entità operative in Generali Deutschland AG;
- approccio multicanale e offerta dedicata con Generali, AachenMünchener e CosmosDirekt;

Completata
l'acquisizione
di GPH
Holding

- “New Normal” nel segmento vita con nuovi prodotti ad elevate performance e basso assorbimento di capitale;
- piattaforma operativa più efficiente e funzionale con nuova architettura IT;
- consolidamento delle attività di back-office.

Nel mese di giugno è stato stipulato l'atto di scissione di Telco che ha determinato la ripartizione delle azioni ordinarie di Telecom Italia detenute da Telco – pari al 22,3% del suo capitale ordinario – tra i suoi azionisti (di cui 4,31% al Gruppo Generali). Tali azioni sono state successivamente vendute sul mercato. Con l'efficacia della scissione è cessato ogni effetto del patto parasociale in essere tra i soci di Telco.

A luglio Generali ha acquisito il pieno controllo di MyDrive Solutions, start-up inglese fondata nel 2010, leader nell'utilizzo degli strumenti di data analytics per la profilazione degli stili di guida, finalizzata all'offerta di prodotti innovativi e tailor-made per i clienti e a definire tariffe vantaggiose per gli assicurati più virtuosi. In linea con la nuova strategia annunciata nel corso dell'ultimo Investor Day, **l'acquisizione di MyDrive accelererà la creazione di un centro di eccellenza di Gruppo nell'analisi dei dati**. Le attività di analisi dei dati verranno ampliate ad una vasta serie di ambiti, dalla prevenzione delle frodi alla sofisticata segmentazione della clientela, favorendo così la creazione di sinergie infragruppo e l'ottimizzazione dell'offerta prodotti.

Acquisita
MyDrive
Solutions



Completata la cessione di BSI

A fine agosto Generali e Obi Worldphones™ hanno annunciato un innovativo accordo esclusivo attraverso il quale il Gruppo sfrutterà il canale mobile raggiungendo entro il 2017 fino a 20 mercati in rapida crescita. Secondo i termini dell'accordo, Generali e Obi - start-up il cui co-fondatore è John Sculley, ex CEO di Apple - svilupperanno insieme una piattaforma assicurativa mobile basata su app "native", integrate nel set-up standard dei cellulari, con l'obiettivo di raggiungere una base potenziale di oltre 10 milioni di consumatori attraverso l'offerta di servizi di grande utilità direttamente nell'home screen dei cellulari Obi Worldphones. Le applicazioni saranno sviluppate sulla base delle caratteristiche specifiche dei singoli Paesi e offerte ai clienti dei mercati in cui sia Generali sia Obi operano, a partire dalla Turchia, India, Indonesia, Vietnam, Filippine ed Emirati Arabi Uniti.

In data 15 settembre il Gruppo Generali ha completato la cessione di BSI a Banco BTG Pactual. In linea con i termini dell'accordo sottoscritto il 14 luglio 2014, il corrispettivo finale per la cessione è stato pari a circa CHF 1.248 milioni, composto da circa CHF 1 miliardo in contanti e la parte restante in azioni BTG quotate alla Borsa BM&FBOVESPA di San Paolo. La cessione di BSI ha completato il piano strategico di Generali volto a concentrarsi sul core business assicurativo e a rafforzare la base patrimoniale, concludendo il turnaround lanciato a gennaio 2013.

L'operazione ha rafforzato il Solvency I ratio di Gruppo di 8 p.p.. La cessione della banca ha inoltre ridotto notevolmente le attività non assicurative di Generali.

È stato siglato in data 29 ottobre un innovativo accordo tra il Gruppo e l'ICTP, Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam (ONU) - la prima e più importante istituzione scientifica a livello globale nell'ambito della ricerca e trasferimento delle conoscenze verso i Paesi emergenti e in via di sviluppo, basata a Trieste e operativa sotto l'egida del Governo Italiano, dell'IAEA e dell'Unesco - per supportare un progetto triennale di studio, analisi e prevenzione dei fenomeni sismici.

Il 9 novembre il Gruppo ha annunciato in collaborazione con Microsoft il primo Generali Innovation Challenge, il progetto internazionale dedicato alla ricerca e promozione di talenti e start-up in grado di rispondere alle nuove sfide di business del settore assicurativo attraverso idee innovative e soluzioni tecnologiche all'avanguardia.

Azioni per l'ottimizzazione del debito e il rafforzamento della solidità finanziaria

€ 2 mld
complessivi

Rinnovate le linee di revolving

In maggio Assicurazioni Generali ha rinnovato le linee di credito revolving - firmate a maggio 2013 per un importo complessivo di € 2 miliardi - che il Gruppo avrà la facoltà di utilizzare entro un periodo compreso tra 3 e 5 anni a seconda della linea di credito. L'operazione, che inciderà sull'indebitamento finanziario del Gruppo solo in caso di effettivo utilizzo delle linee di credito, permette a Generali di migliorare la flessibilità finanziaria per la gestione dei futuri fabbisogni di liquidità in un contesto di volatilità dei mercati. Le nuove linee di credito sostituiscono le precedenti, sia quelle a 2 anni giunte a scadenza, sia quelle a 3 anni chiuse anticipatamente. L'operazione ha visto la partecipazione di 21 istituti primari di credito nazionali ed internazionali. L'importo totale delle offerte ricevute è ammontato a € 13 miliardi, pari a più di 6 volte la richiesta del Gruppo. Il processo di offerta competitiva ha consentito al Gruppo di selezionare 9 banche ottenendo condizioni molto favorevoli e fortemente migliorative rispetto a maggio 2013, sia in termini di ammontare offerto che di pricing.

Il 20 ottobre Generali ha collocato un'emissione obbligazionaria subordinata per un importo complessivo di € 1,25 miliardi, rivolta ad investitori istituzionali, che

ha ricevuto una domanda da circa 400 investitori per un totale di quasi € 5 miliardi, 4 volte superiore rispetto al target. L'emissione è finalizzata al rifinanziamento del debito subordinato di Gruppo con prima data call nel 2016, pari complessivamente a € 1,25 miliardi. L'interesse da parte degli investitori esteri ha confermato lo standing del Gruppo sui mercati internazionali, che hanno rappresentato circa l'89% degli ordini collocati. Il 49% del collocamento è stato destinato ad investitori inglesi ed irlandesi, l'11% ad investitori italiani, circa il 9% a investitori francesi, il 9% ad investitori tedeschi ed il 4% ad investitori del Nord Europa. Significativo anche l'interesse da parte degli investitori asiatici. L'agenzia di rating AM Best ha comunicato in data 27 ottobre di aver assegnato il rating bbb+ all'emissione obbligazionaria subordinata.

€ 1,25 mld

Emissione obbligazionaria per investitori istituzionali

Rapporti con le agenzie di rating

In data 13 febbraio, su richiesta di Generali, **Standard & Poor's (S&P's)** ha ritirato i suoi rating relativi al Gruppo che conseguentemente non verrà più valutato dall'agenzia. Tale decisione è nata da un'approfondita analisi, nell'ambito della quale sono stati consultati anche investitori e altri stakeholder, che ha evidenziato l'inflessibilità dei criteri adottati da S&P's e l'indisponibilità dell'agenzia di rating a tener conto del significativo miglioramento della solidità finanziaria raggiunta dal Gruppo negli ultimi due anni. Inoltre, il collegamento automatico al

rating sovrano applicato da S&P's non riconosceva l'alto livello di diversificazione del Gruppo né i benefici della sua ampia presenza geografica. Per tale ragione Generali ha deciso di chiedere la sospensione dell'attività di rating da parte di S&P's. In linea con la prassi di mercato, Generali continuerà ad essere valutata da tre importanti agenzie: Moody's, Fitch e AM Best.

Grazie al miglioramento della situazione patrimoniale del Gruppo e della performance operativa, in data 24 agosto l'agenzia di rating **Fitch ha innalzato il suo giudizio sulle obbligazioni Generali**. La particolare attenzione del management al consolidamento del capitale e alla riduzione della leva finanziaria sono stati fattori determinanti per il miglioramento del rating. L'outlook è confermato stabile.

In data 23 ottobre l'agenzia di rating **AM Best ha confermato il rating FSR (Financial Strength Rating) di Generali ad A (Excellent)**. Per la prima volta, AM Best ha assegnato lo stesso rating FSR anche alle società Generali Italia e Ceska Pojišťovna. L'agenzia ha inoltre confermato il rating degli strumenti di debito emessi o garantiti dal Gruppo Generali. L'outlook è stato confermato stabile. **AM Best ha spiegato che il rating riflette il posizionamento del business** decisamente forte nell'Europa continentale, la solida performance operativa e il miglioramento della capitalizzazione.

Rafforzato il management team internazionale

Altri eventi

In aprile Generali ha rafforzato la governance di Gruppo con l'ingresso di due nuovi manager rispettivamente alla guida delle aree geografiche Asia e Americas.

Jack Howell è il nuovo Asia Regional Officer con la responsabilità delle attività di Generali in Cina, Hong Kong, India, Indonesia, Giappone, Filippine, Thailandia, Vietnam, Malesia e Singapore. In particolare, in Cina Generali è uno degli assicuratori stranieri leader del segmento vita.

Antonio Cassio dos Santos è entrato nel Gruppo con il ruolo di Americas Regional Officer. Generali è uno dei principali operatori assicurativi stranieri in America Latina, attivo in Brasile, Argentina, Colombia, Guatemala, Ecuador e Panama. Il Gruppo è presente anche in Nord America con Generali U.S. Branch.

Jaime Anchustegui è stato nominato EMEA Regional Officer, l'area geografica che comprende dodici mercati tra Europa, Nord Africa e Medio Oriente.

Infine, **Giovanni Liverani** è entrato a far parte del Group Management Committee (GMC), in qualità di Country Manager Germany. Ha assunto inoltre l'incarico di CEO di Generali Deutschland Holding.

Il 3 novembre **il Financial Stability Board (FSB)**, in collaborazione con l'International Association of Insurance Supervisors (IAIS) e le Autorità di controllo nazionali, **ha aggiornato la lista delle assicurazioni globali d'importanza sistemica (G-SIIs)**, rimuovendo Generali dalla lista.



Nei prossimi 30 anni l'aumento della popolazione si concentrerà nelle città

Eventi significativi dopo il 31 dicembre 2015

In gennaio l'agenzia di rating Fitch ha confermato il rating IFS (Insurer Financial Strength) di Generali e delle sue società ad A-; gli outlook sono stati confermati stabili. Tale rating riflette il rafforzamento patrimoniale del Gruppo, la prospettiva che la performance operativa continui ad essere solida e che l'azione del management prosegua nel preservare il capitale e ridurre la leva finanziaria. Sulla base del modello interno di Fitch (FBM) la posizione di capitale di Generali è prossima al livello Very strong grazie al miglioramento della patrimonializzazione del Gruppo.

In data 26 gennaio 2016 il Group CEO, Mario Greco, ha informato il Presidente della società, Gabriele Galateri di Genola, della sua indisponibilità ad un altro mandato come Amministratore Delegato alla scadenza di quello attuale, prevista in concomitanza con l'Assemblea per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Il 9 febbraio il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la risoluzione consensuale dei rapporti esistenti tra la Società e Mario Greco, con effetto

immediato e in coerenza con le politiche retributive di Gruppo. Il Consiglio ha deliberato di assegnare temporaneamente al Presidente della Società i poteri già attribuiti a Mario Greco, in osservanza di quanto previsto dal piano di successione.

Nel mese di marzo l'IVASS - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni - a seguito dell'istanza di autorizzazione presentata da Assicurazioni Generali S.p.A ha autorizzato l'utilizzo, a partire dal 1° gennaio 2016, di un modello interno parziale per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo consolidato e del Requisito Patrimoniale di Solvibilità delle proprie principali compagnie assicurative italiane e tedesche, delle compagnie non vita francesi e della compagnia ceca Ceska Pojistovna A.s..

In data 17 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha cooptato Philippe Donnet, conferendogli deleghe esecutive e nominandolo Group CEO. Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni ha altresì nominato Alberto Minali Direttore Generale della Compagnia. Philippe Donnet e Alberto Minali mantengono gli incarichi attualmente ricoperti nel Gruppo.

Calendario eventi societari 2016

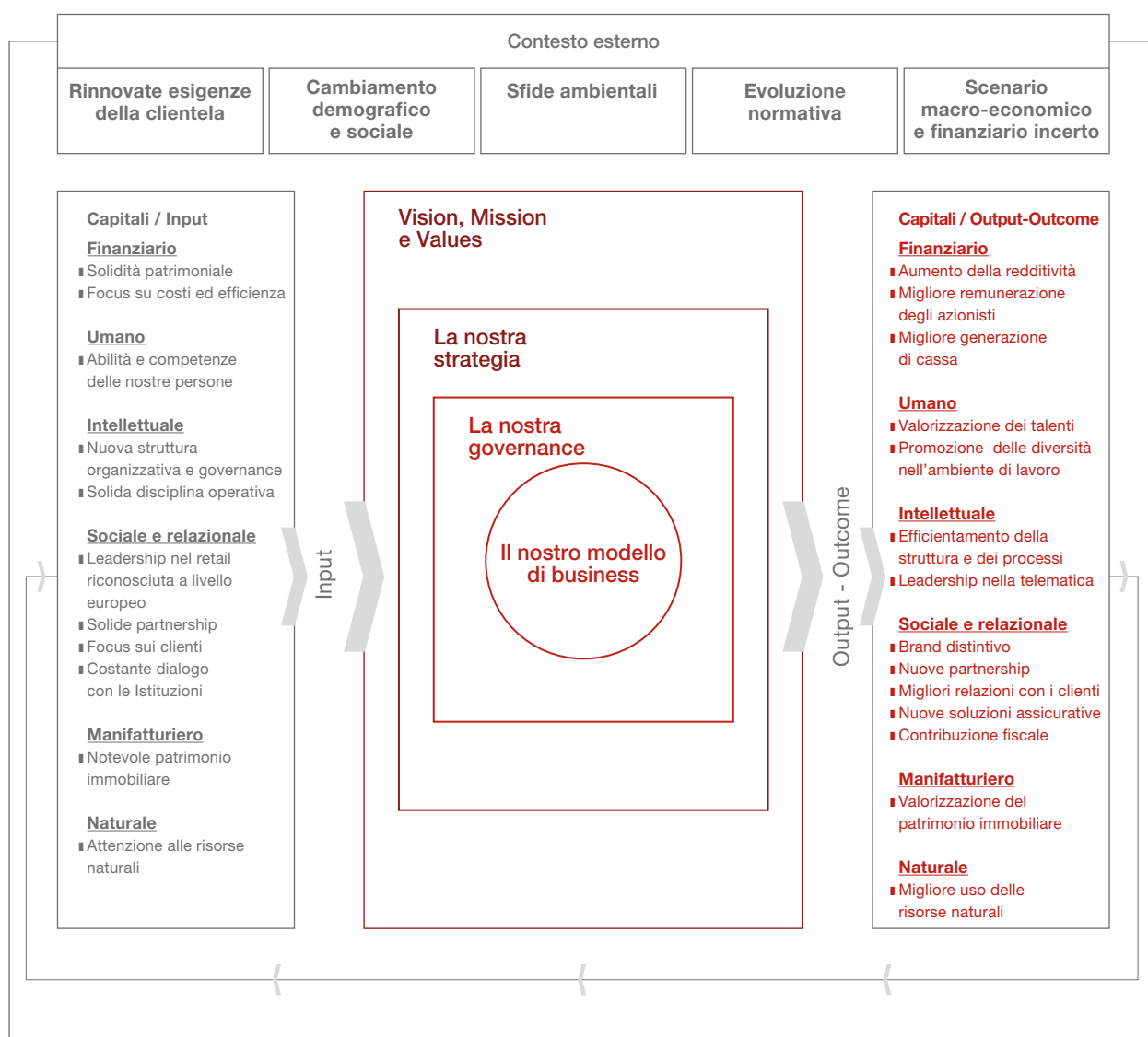


Per aggiornamenti del calendario consultare la sezione Calendario finanziario in Investors su www.generali.com

Il nostro processo di creazione di valore

Il contesto esterno in cui operiamo è di grande complessità: può influire in modo significativo sulle nostre attività e sulla nostra capacità di creare valore. Pensiamo, ad esempio, alle ricadute dell'incerta congiuntura economica e finanziaria, dell'evoluzione tecnologica o dell'invecchiamento della popolazione mondiale. Tuttavia, riteniamo di avere una solida base di partenza (**capitali e input**) per poter diventare un gruppo in grado di

offrire soluzioni assicurative (**output**) che siano facilmente accessibili e anticipino e soddisfino le esigenze dei clienti, coerentemente con la nostra strategia. Le nostre attività e gli output che produciamo hanno conseguenze e impatti interni ed esterni (**outcome**) sui diversi capitali (finanziario, umano, intellettuale, sociale e relazionale, manifatturiero e naturale) utilizzati nel nostro modo di operare quotidiano.



Con riferimento ai capitali diversi dal finanziario, ulteriori impatti interni ed esterni derivanti dalla nostra attività possono essere approfonditi nel Rapporto di Sostenibilità 2015, nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2015 e nella Relazione sulla Remunerazione 2015

Il contesto esterno: rischi e opportunità per il Gruppo



Per una descrizione più dettagliata sul profilo di rischio e sulle specifiche metodologiche di valutazione si veda la **sezione Risk Report della Nota Integrativa**

Principali fattori di lungo termine che possono influenzare in modo significativo il business e la capacità di creare valore per il Gruppo

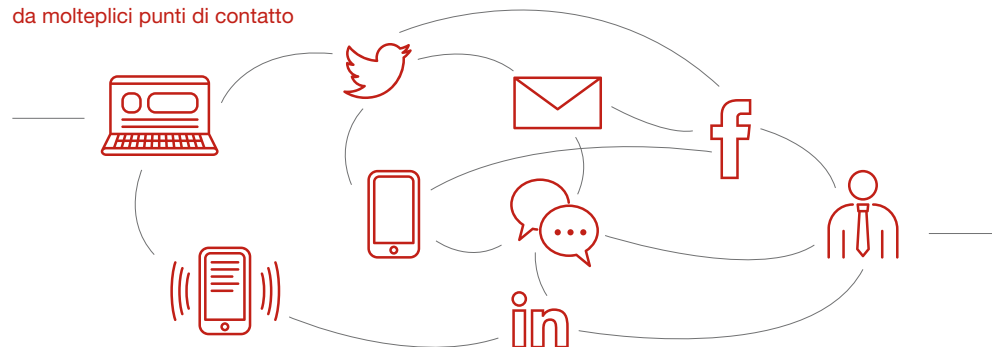
Rinnovate esigenze della clientela

In un contesto economico caratterizzato da incertezza, le attitudini dei consumatori nei confronti dei prodotti e servizi assicurativi stanno cambiando. Questi cambiamenti trovano i loro fondamenti in due trend globali: la **digitalizzazione**, che ha introdotto nuove forme di vendita e utilizzo delle soluzioni assicurative, e l'**incertezza economica**, che ha avuto un impatto sulla spesa per alcune forme di risparmio previdenziale o assicurativo. I clienti di oggi sono sempre più attenti alla qualità del servizio e più indipendenti nel loro processo decisionale grazie alle molteplici fonti di informazione disponibili su internet. Non sono più soddisfatti solo dalla consulenza di un agente e dall'acquisto di prodotti assicurativi: si aspettano lo stesso tipo di servizi "su misura" che trovano in altri settori e soluzioni che rispondono alle loro reali esigenze di vita.

Tipicamente, il percorso del cliente andava dalla rubrica telefonica direttamente all'agente



Il percorso del cliente oggi non è lineare ma è caratterizzato da molteplici punti di contatto



Per ulteriori informazioni si veda La nostra strategia, p. 39 e Generali per l'innovazione, I clienti al centro del nostro Gruppo e Reti di vendita del Rapporto di Sostenibilità 2015

Rischio strategico Rischio assicurativo

Riteniamo che lo sviluppo tecnologico sia cruciale per offrire soluzioni assicurative attraenti ed efficaci: stiamo pertanto definendo e implementando una trasformazione digitale nelle società del nostro Gruppo in modo da offrire ai

clienti soluzioni assicurative e servizi di assistenza ogniqualvolta lo desiderino, sia attraverso i canali tradizionali che mobile. Abbiamo a diventare il primo assicuratore retail europeo facendo leva su questa trasformazione digitale e sul cambiamento di mentalità aziendale che veda il cliente al centro e gli fornisca soluzioni assicurative e servizi di assistenza dal web, dal mobile e dai canali tradizionali.

Cambiamento demografico e sociale

Un progressivo fenomeno di **invecchiamento della popolazione** continua a caratterizzare le comunità moderne, guidato dall'incremento delle aspettative di vita e dalla riduzione dei tassi di fertilità. Questi trend sono parzialmente controbilanciati da crescenti **fenomeni migratori** che, all'opposto, arricchiscono le fasce di età più giovani ma la cui capacità reddituale media è molto ridotta. Si ravvisa come immediato effetto l'evoluzione del sistema famiglia, principale cellula di primo sostegno assistenziale ed economico e il conseguente possibile esacerbarsi di sfide a livello sociale. Il rischio implicito in questi fenomeni è quello della costituzione di comunità sempre più sbilanciate dove all'incremento del fabbisogno previdenziale e assistenziale delle fasce di età più elevate non corrisponde una più adeguata copertura da parte dei sistemi pubblici, e dove le risorse prodotte dalle generazioni più giovani o in generale derivanti dal risparmio privato vanno indirizzate e valorizzate con ancor maggiore attenzione. L'assicurazione vita svolge un ruolo fondamentale nel monitorare e gestire gli effetti di una società in via di cambiamento.



Rischio sottoscrittivo Rischi emergenti



Siamo coscienti della crescente esigenza di soluzioni ad alto contenuto previdenziale e dell'accresciuto fabbisogno di garantire copertura alle spese sanitarie più onerose nelle età avanzate. Siamo altresì consapevoli della scarsa conoscenza e della spesso scarsa propensione alla ricerca di soluzioni assicurative per dare adeguata soddisfazione a questi bisogni, per mancanza di informazioni complete e facilmente fruibili sui prodotti o per insufficiente consapevolezza del possibile fabbisogno futuro individuale o familiare. Ci siamo quindi impegnati nel rafforzare il dialogo con le persone in attività lavorativa, aiutandole a valutare accuratamente la propria capacità di risparmio e il gap finanziario all'età di pensionamento tra fondo pensione accumulato e proiezione degli introiti economici, ad affrontare quindi con il dovuto anticipo i possibili bisogni dell'età avanzata con un adeguato finanziamento.

Altrettanto importante è l'attenzione alla copertura dei possibili fabbisogni immediati nell'indirizzare la comprensione dei rischi principali che possono incidere sulla capacità reddituale delle giovani famiglie e nel delineare quindi adeguati prodotti di rischio. Migliorare il dialogo permette alle persone di essere più consapevoli dei loro bisogni e a noi di intraprendere le azioni appropriate. Accanto alle soluzioni assicurative tradizionali abbiamo sviluppato soluzioni innovative, come i "living age solutions", prodotti assicurativi legati allo stile di vita sviluppati tramite Generali Vitality, la start-up avviata in collaborazione con Discovery nel 2014. Particolare focus viene posto sullo sviluppo di prodotti di assistenza a lungo termine (LTC).



Entro il 2050 la popolazione con più di 60 anni sarà quasi raddoppiata rispetto a quella del 2015, passando da 12% al 22%

Sfide ambientali

Il **clima** sta cambiando, diventando sempre più **imprevedibile ed estremo**.

Questo fenomeno si vede chiaramente riflesso in quei fattori che vengono utilizzati per stimare il rischio, specialmente quello coperto dalle protezioni assicurative contro gli eventi - quali inondazioni, siccità e tempeste - che dipendono dalla meteorologia.

La crescita dei sinistri legati agli **eventi catastrofici** dovuti al clima finisce per essere caratterizzata da un danno atteso più elevato e da un aumento della volatilità, che influenzano la dinamica dei prezzi delle polizze anche a causa del maggiore assorbimento di capitale derivante dagli affari sottoscritti.

Si tratta di mutamenti che, se non mitigati, potrebbero rendere eccessivamente oneroso ai clienti l'accesso all'assicurazione o addirittura, in casi estremi, renderne impraticabile l'offerta. In un quadro in cui la collettività si trova a dover rispondere adeguatamente ai cambiamenti climatici, l'assicurazione danni può svolgere un ruolo di primaria importanza nel rafforzare in modo determinante la solidità complessiva del sistema sociale ed economico.



Rischio sottoscrittivo Rischi emergenti



Per approfondimenti veda Eventi significativi del 2015, p. 17 e Ambiente, verso una società low carbon del Rapporto di Sostenibilità 2015

Ci adoperiamo attivamente per identificare, seguire e quantificare la portata dei rischi ambientali, e di conseguenza siamo impegnati nell'investimento per la ricerca e gli studi in questo ambito.

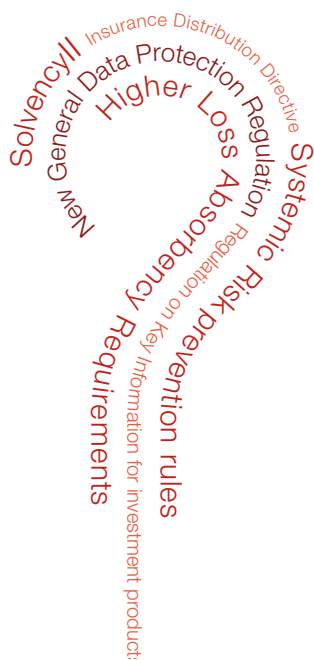
Monitoriamo costantemente i principali pericoli e territori in cui siamo esposti, utilizzando modelli attuariali per stimare i danni che potrebbero derivare dai fenomeni naturali. Possiamo così ottimizzare la nostra strategia sottoscrittiva, accompagnandola con un'accurata mitigazione dei rischi che ne derivano, in un'ottica di ottimizzazione dei prezzi e a garanzia della sostenibilità a lungo termine della nostra offerta.

Una leva fondamentale per conseguire questi obiettivi deriva dalla riassicurazione: gestiamo le nostre protezioni centralmente, per sfruttare tutte le economie di scala e di prezzo consentiteci dalle dimensioni

del Gruppo, con l'obiettivo di far leva sulla diversificazione del business e sfruttare così al meglio il potere d'acquisto di cui disponiamo sui mercati riassicurativi internazionali.

La nostra risposta alle sfide derivanti dagli eventi catastrofici, compresi quelli legati ai cambiamenti climatici, consiste nello sviluppo di prodotti innovativi, associati ad un alto livello di servizi, per soddisfare la potenziale domanda di maggiore e migliore protezione contro le catastrofi.

Ci impegniamo infine nel promuovere un adeguato contesto regolamentare, teso a rafforzare la solidità del sistema socio-economico nel suo complesso.



Evoluzione normativa

La normativa del settore assicurativo è estremamente dinamica a livello nazionale, europeo e internazionale. In particolare, il settore è influenzato dalle seguenti iniziative: **Solvency II**, progetto europeo di riforma e armonizzazione della vigilanza prudenziale dell'attività assicurativa e riassicurativa, volto a definire, tra le altre cose, il livello di capitale da detenere per limitare il rischio di insolvenza; la nuova **Direttiva europea sulla Distribuzione Assicurativa**, che introdurrà regole più severe in materia di distribuzione di prodotti assicurativi volti ad aumentare la tutela dei consumatori, migliorare la trasparenza delle informazioni e ridurre i conflitti di interesse. Al termine dei negoziati tra le Istituzioni europee, il 15 dicembre 2015 è stato raggiunto un accordo politico per il nuovo **Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali** che diverrà applicabile in tutti gli Stati membri nel 2018 e riguarderà tutti i settori di attività, compreso quello assicurativo. La necessità della sua emanazione nasce dalla continua evoluzione degli stessi concetti di protezione dei dati personali e della loro tutela legata soprattutto al progresso tecnologico.

Si ricorda infine il progetto Common Framework (Comframe) dell'**International Association of Insurance Supervisors (IAIS)** che prevede lo sviluppo di un quadro normativo di requisiti sia qualitativi che quantitativi da adottare a livello internazionale, tra cui quello del capitale standard (International Capital Standard), focalizzati alla supervisione di gruppi assicurativi attivi sul piano internazionale (IAIGs).

Rischio operativo Rischio strategico

Con riferimento al regime **Solvency II** - che è entrato in vigore per tutti gli assicuratori europei a partire dal 1° gennaio 2016 - abbiamo implementato i nuovi requisiti organizzativi, nonché la procedura formale per l'adozione del Modello Interno per la misurazione di requisiti patrimoniali. A fronte della **Direttiva europea sulla Distribuzione Assicurativa**, prosegue il nostro progetto BORA Wind of change in the EU Insurance Distribution Legislation, un'importante iniziativa internazionale e inter-funzionale finalizzata alla condivisione di conoscenze, esperienze e prassi in materia di sviluppo di prodotti e strategie distributive. Per quanto riguarda i nuovi requisiti in materia di **protezione dei dati personali**, nel corso di questi ultimi anni abbiamo seguito da vicino le relative negoziazioni, contribuendo al dibattito

europeo. Continueremo a monitorare l'ultima fase dell'iter legislativo del Regolamento e ci impegneremo per la piena applicazione dei suoi principi per quegli aspetti che attengono alle nostre attività.

L'utilizzo dei dati si ricollega anche allo sviluppo della telematica in ambito assicurativo. Assieme agli altri stakeholder interessati, stiamo dando il nostro contributo al lavoro svolto a livello europeo che mira a esaminare i vari aspetti relativi all'uso della telematica e dei sistemi di trasporto intelligenti. Anche Generali dovrà conformarsi ai requisiti del **Comframe** di IAIS, ed in particolare all'International Capital Standard che sarà oggetto di test nel corso del 2016 e troverà effettiva applicazione a partire dal 2019.



Per ulteriori informazioni si veda I clienti al centro del nostro Gruppo e Con le istituzioni: condividere, contribuire del Rapporto di Sostenibilità 2015



Scenario macro-economico e finanziario incerto

Il 2015 è stato caratterizzato da un punto di vista macroeconomico da una **crescita globale modesta**, dalle incertezze relative alla possibilità di una Grexit, da politiche monetarie molto accomodanti e dal rallentamento economico nelle economie emergenti. In questo contesto i tassi sui titoli governativi nei Paesi avanzati sono rimasti bassi e le performance azionarie ne hanno beneficiato. Una volta scongiurato il pericolo di un'uscita della Grecia dall'euro, grazie ad un accordo in extremis, l'attenzione dei mercati si è spostata alla fragilità dei mercati emergenti. In Cina sono aumentati i timori che l'economia versasse in condizioni peggiori di quanto segnalato dal dato di crescita del PIL, alimentati anche dalla decisione delle autorità di permettere un più marcato deprezzamento dello yuan nei confronti del dollaro. Tuttavia i timori di un hard landing si sono attenuati verso la fine dell'anno. Anche gli altri Paesi emergenti hanno mostrato alcune problematiche, in particolare il Brasile, con la valuta in forte calo e le metriche fiscali in grande sofferenza.

Questi timori circa un rallentamento globale dell'economia e di una possibile crisi sui mercati internazionali hanno spinto la Fed a rimandare il primo rialzo del tasso di policy. L'economia americana ha però continuato a mostrare segnali di ripresa: il mercato del lavoro ha confermato la sua forza, con il tasso di disoccupazione che scende verso il livello di equilibrio, e la revisione del PIL del terzo trimestre ha prodotto una crescita del 2,1% annualizzato, leggermente al di sopra del potenziale. La Fed di conseguenza ha deciso di alzare il tasso di riferimento a dicembre.

Nell'Euro Area, il PIL del terzo trimestre si è fermato a +0,3% (rispetto al secondo trimestre) a causa della debolezza delle esportazioni. Tuttavia, gli indici di fiducia delle imprese puntano ad una ripresa dell'attività durante gli ultimi tre mesi dell'anno, sia nel settore manifatturiero che nei servizi. Il tasso d'inflazione complessivo è rimasto ben al di sotto dell'obiettivo della BCE. Ciò è in larga parte dovuto all'effetto del calo del prezzo del petrolio su quelli dei manufatti e servizi e alle spinte deflazionistiche provenienti dai Paesi emergenti.

Per quanto riguarda il **settore assicurativo**, nei principali Paesi dell'Euro-zona ci si attende un buon andamento nei premi per il settore danni, in linea con la, seppur flebile, ripresa economica. Il comparto vita continuerà ad essere caratterizzato dal contesto di bassi tassi di interesse, a cui si aggiungerà una minima ripresa del reddito disponibile. Cruciale rimarrà la posizione delle banche che potrebbero avere via via meno interesse a spingere sui prodotti assicurativi con la ripresa del credito.



Rischio finanziario Rischio di credito Rischio strategico



Al fine di gestire adeguatamente la sfidante situazione macroeconomica e finanziaria, unitamente all'entrata in vigore delle nuove regole di Solvency II, abbiamo posto sempre maggiore enfasi sull'integrazione dei processi di sviluppo prodotti, asset allocation strategica, asset-liability management e risk management. I requisiti di capitale economico, gli obiettivi reddituali del Gruppo

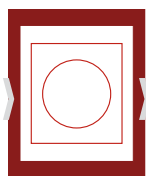
e le attese di rendimento degli assicurati restano i principali fattori che influenzano la definizione della strategia di allocazione degli investimenti.

Lo scenario caratterizzato da bassi tassi di interesse viene affrontato ricorrendo ad una maggiore diversificazione in termini di asset class ed esposizione geografica e ponendo maggiore attenzione alla coerenza fra attivi e passivi.



Nel mondo un adulto su quattro dovrebbe fare più esercizio fisico per mantenersi in salute





La nostra Vision

Our purpose is to actively protect
and enhance people's lives

Actively

Siamo proattivi e protagonisti nel migliorare la vita delle persone, attraverso soluzioni assicurative specifiche.

Protect

Ci dedichiamo al vero ruolo dell'assicurazione: la gestione e la mitigazione dei rischi per le persone e per le istituzioni.

Enhance

Generali si impegna anche a creare valore.

People

Ci sta a cuore il futuro e la vita dei nostri clienti e delle nostre persone.

Lives

Infine, abbiamo un impatto sulla qualità della vita delle persone. Ricchezza e sicurezza, consulenza e servizi contribuiscono alla qualità della vita delle persone nel lungo termine.

I nostri Values

Deliver on the promise

Vogliamo costruire un rapporto duraturo e di fiducia con le persone, siano essi dipendenti, clienti o stakeholder. Tutto il nostro lavoro è finalizzato al miglioramento della vita dei nostri clienti.

Ci impegniamo con disciplina e integrità per far diventare realtà questa promessa e per lasciare un segno positivo in una relazione di lunga durata.

Value our people

Valorizziamo le nostre persone, promuoviamo la diversity e investiamo per favorire l'apprendimento continuo e la crescita professionale, creando un ambiente lavorativo trasparente, collaborativo e accessibile a tutti.

La crescita delle nostre persone garantirà il futuro della nostra azienda nel lungo termine.

La nostra Mission

Our mission is to be the first choice
by delivering relevant and accessible
insurance solutions

First choice

Un'azione immediata identifica la migliore offerta sul mercato, sulla base di benefici e vantaggi chiari.

Delivering

Assicuriamo il raggiungimento del risultato, lavorando con impegno per fornire la migliore performance possibile.

Relevant

Sappiamo anticipare e soddisfare un'esigenza, cogliere un'opportunità. Personalizziamo le soluzioni in base ai bisogni e alle consuetudini dei clienti, affinché ne riconoscano il valore.

Accessible

Un'offerta semplice, prima di tutto. Facile da trovare, capire e utilizzare. Sempre disponibile, a un costo competitivo.

Insurance solutions

Vogliamo proporre soluzioni assicurative integrate e personalizzate di protezione, consulenza e servizio.

Live the community

Siamo orgogliosi di far parte di un Gruppo che opera in tutto il mondo con legami forti, duraturi e con attenzione ai temi di responsabilità sociale.

In ogni mercato ci sentiamo a casa nostra.

Be open

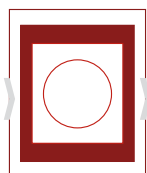
Siamo persone curiose, disponibili, proattive e dinamiche, con mentalità aperte e differenti che vogliono guardare al mondo da una prospettiva diversa.



Nel 2020 ci saranno oltre 20 miliardi di dispositivi connessi a Internet rispetto a 4,9 miliardi nel 2015



La nostra strategia



Nell'ambito della strategia di Gruppo, puntiamo a raggiungere gli obiettivi finanziari e commerciali che ci siamo prefissati coerentemente con la nostra Vision, la nostra Mission e i nostri Values, perseguendo le seguenti linee guida:

Retail leader in Europe

È un'ambizione coerente con la nostra presenza sul territorio, il nostro DNA, che si basa sui nostri principali punti di forza (per esempio, un'ampia base di clienti privati, una solida posizione nei mercati chiave, una capillare rete distributiva). Perseguendo tale obiettivo miglioreremo anche la nostra capacità di generazione e gestione della cassa al fine di finanziare gli investimenti necessari per la nostra trasformazione.

Simpler and smarter

Ci proponiamo di essere simpler and smarter con nuove offerte rivolte ai consumatori di facile comprensione e utilizzo, connesse, personalizzate e modulari. Ci proponiamo di ottenere quest'obiettivo attraverso l'innovazione dei processi di business (ad esempio, tramite collaborazioni con fornitori esterni) e investendo nell'acquisizione di nuove capacità quali l'advanced analytics.

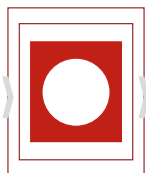
Fast, lean and agile

Puntiamo ad avere una presenza più efficiente così da mantenere una posizione di costo competitiva e finanziare la nostra trasformazione.

Un elevato livello di engagement e empowerment per innescare il successo aziendale

Ci impegneremo nel coinvolgere e responsabilizzare le nostre persone, promuovendo un nuovo mindset e un cambiamento culturale, assicurandoci una adeguata leadership e gestione dei talenti nonché diffondendo la cultura della semplicità. Un elevato livello di engagement e di empowerment delle nostre persone ci supporterà nella realizzazione della nostra strategia.

La nostra governance e politica retributiva



Al 31 dicembre 2015

Circa 231.000 azionisti

Assemblea degli Azionisti

Organo sociale che con le sue deliberazioni esprime la volontà di tutti gli azionisti

20,85%

Maggiori azionisti*

13,284% Mediobanca S.p.A.
(206.810.114 azioni)

3,176% Delfin S.A.R.L.
(Gruppo Leonardo Del Vecchio)
(49.452.000 azioni)

2,232% Gruppo Caltagirone
(34.750.000 azioni)

2,157% People's Bank of China
(33.581.081 azioni)

* Sono i soggetti che partecipano - direttamente o indirettamente tramite interposte persone, fiduciari e società controllate - con una quota superiore al 2% del capitale sociale

10,23%

Altri investitori non retail

24,92%

Azionisti retail

40,77%

Azionisti istituzionali

3,23%

Azionisti non identificabili



Consiglio di Amministrazione

Presidente

Group CEO

Organo sociale nominato dall'Assemblea degli Azionisti attraverso il meccanismo del voto di lista e a cui è affidata l'approvazione della strategia proposta dal management e la supervisione delle attività di gestione per il perseguimento dello scopo sociale.

Ha la legale rappresentanza della Società e non ricopre un ruolo operativo, non essendogli state attribuite deleghe aggiuntive rispetto ai poteri previsti dallo Statuto Sociale.

Ha il potere di guida e gestione operativa della Società e del Gruppo, in Italia e all'estero, con ogni facoltà di ordinaria amministrazione, in coerenza con gli indirizzi generali programmatici e strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione ed entro limiti di valore determinati, fatti salvi i poteri attribuiti dalla legge o dallo Statuto in via esclusiva ad altri organi della Società ovvero altrimenti delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Group Management Committee

Introdotta con l'obiettivo di migliorare l'allineamento sulle priorità strategiche del Gruppo e aumentare l'efficacia e la condivisione del processo decisionale riguardante i temi rilevanti per il Gruppo, attraverso un approccio di team che promuova lo scambio di opinioni e l'adozione di una prospettiva internazionale, rappresenta il principale meccanismo a supporto delle decisioni strategiche del Group CEO, tra cui quelle in materia di rischio e investimenti, di valutazione dei risultati finanziari e operativi di Gruppo e di indirizzo dei principali programmi strategici di Gruppo e/o con impatto su più Paesi.

Balance Sheet Committee

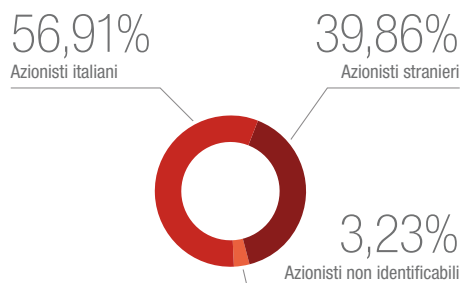
Comitato cross-funzionale che esamina e identifica gli argomenti che possono avere un impatto sostanziale sul bilancio, sia a livello di Gruppo che di Assicurazioni Generali S.p.A..

Finance Committee

Comitato cross-funzionale che esamina e valuta le transazioni e gli investimenti straordinari.

Product & Underwriting Committee

Comitato cross-funzionale che esamina la profittabilità e il livello di rischio dei nuovi business assicurativi, nell'ambito di processo centralizzato di analisi e revisione dei nuovi prodotti.



- 1.556.873.283 azioni nominative, esclusivamente ordinarie, ciascuna del valore nominale di € 1,00
- € 16,92 quotazione del titolo Generali al 31 dicembre 2015 (€ 15,26 quotazione minima al 7 luglio e € 19,07 quotazione massima all'11 marzo)
- € 26.342.295.948 capitalizzazione di Borsa

Collegio Sindacale

Organo sociale che, nominato dall'Assemblea degli Azionisti attraverso il meccanismo del voto di lista, esercita funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale nonché di controllo sulla gestione.

Società di Revisione

Organo di controllo esterno a cui è demandata la revisione legale dei conti.

Organismo di Vigilanza

Organismo collegiale che riferisce al Consiglio di Amministrazione al quale sono attribuiti compiti e poteri in merito alla cura, allo sviluppo e alla promozione del costante aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione.

Comitato per la Remunerazione

Ha il compito di esprimere pareri e formulare al Consiglio proposte non vincolanti in merito alla definizione delle politiche di remunerazione e alla determinazione del trattamento economico spettante a coloro che ricoprono le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione, di Amministratore Delegato, di Direttore Generale e di componente del Group Management Committee.

Comitato Controllo e Rischi

Ha il compito di assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti dal Codice e dalla normativa di vigilanza assicurativa e pertanto nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali. È inoltre titolare di funzioni consultive, propositive e istruttorie nei confronti del Consiglio per quel che attiene alle tematiche di sostenibilità sociale ed ambientale che vedano coinvolta la Società e il Gruppo.

Sottocomitato per le operazioni con parti correlate

È chiamato ad esprimere il proprio parere in merito alle operazioni con parti correlate che sono sottoposte alla sua attenzione dal Consiglio o dagli Organi Delegati, in conformità alle procedure in materia di operazioni con parti correlate approvate dal Consiglio.

Comitato per le Nomine e la Corporate Governance

Svolge un ruolo consultivo, propositivo ed istruttorio a favore del CdA nell'assunzione delle decisioni di sua competenza relative alla dimensione, alla composizione dello stesso nonché al numero massimo di incarichi che possono essere ricoperti dai Consiglieri in qualità di amministratori o sindaci in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Svolge l'istruttoria sulla predisposizione del piano di successione degli Amministratori esecutivi, degli appartenenti al GMC e al GLG ed affianca il Consiglio sulle decisioni relative all'assetto delle regole di governo societario della Compagnia e del Gruppo. Inoltre esprime un parere sull'istituzione del GMC e sulle politiche di sviluppo e di gestione delle risorse facenti parte del GLG. Esprime infine un parere sulla designazione di presidenti, amministratori esecutivi, direttori generali (o dirigenti dell'alta direzione che ricoprono ruoli equivalenti) e sindaci delle società controllate aventi rilevanza strategica nonché di amministratori non esecutivi, se individuati tra figure esterne alla Società e al Gruppo.

Comitato per gli Investimenti

Effettua l'analisi periodica delle politiche d'investimento del Gruppo, delle principali linee guida operative e dei relativi risultati e l'analisi in via preventiva di talune operazioni di investimento e disinvestimento di maggiore rilevanza quantitativa.



La corporate governance è il vero filo conduttore di una società e deve essere intesa come il modo di gestire la realtà aziendale nell'interesse di tutti gli stakeholder per ottenere un risultato durevole nel tempo.

Gabriele Galateri di Genola,
Presidente

Focus sul Consiglio di Amministrazione al 16 marzo 2016

Gabriele Galateri di Genola*

Presidente
Esecutivo
Amministratore incaricato
del sistema di controllo interno
e gestione dei rischi

Nazionalità

Italiana

Background professionale

Manager

In carica dall'8 aprile 2011

Comitati consiliari

Presidente del Comitato
per le Nomine e la Corporate
Governance

Presidente del Comitato
per gli Investimenti

* Titolare ad interim, in via d'urgenza, delle
deleghe esecutive del Group CEO dal 9
febbraio 2016

Francesco Gaetano Caltagirone

Vicepresidente vicario
Non esecutivo
Indipendente*

Nazionalità

Italiana

Background professionale

Imprenditore

In carica dal 28 aprile 2007,
Vicepresidente dal 30 aprile 2010

Comitati consiliari

Comitato per gli Investimenti
Comitato per le Nomine
e la Corporate Governance

Clemente Rebecchini

Vicepresidente
Non esecutivo

Nazionalità

Italiana

Background professionale

Manager

In carica dall'11 maggio 2012,
Vicepresidente dal 6 novembre 2013

Comitati consiliari

Comitato Controllo e Rischi
Comitato per gli Investimenti

Alberta Figari

Amministratore
Non esecutivo
Indipendente*

Nazionalità

Italiana

Background professionale

Avvocato

In carica dal 30 aprile 2013

Comitati consiliari

Presidente del Comitato
Controllo e Rischi
Presidente del Sottocomitato
per le operazioni con
parti correlate

Jean-René Fourtou

Amministratore
Non esecutivo
Indipendente*

Nazionalità

Francese

Background professionale

Manager

In carica dal 6 dicembre 2013

Comitati consiliari

Comitato per la Remunerazione

Lorenzo Pellicoli

Amministratore
Non esecutivo
Indipendente*

Nazionalità

Italiana

Background professionale

Manager

In carica dal 28 aprile 2007

Comitati consiliari

Comitato per le Nomine
e la Corporate Governance
Comitato per la Remunerazione

* Ai sensi del Codice di Autodisciplina

Ornella Barra

Amministratore
Non esecutivo
Indipendente*

Flavio Cattaneo

Amministratore
Non esecutivo

Nazionalità

Monegasca

Background professionale

Imprenditore

In carica dal 30 aprile 2013

Comitati consiliari

Presidente del Comitato
per la Remunerazione

Nazionalità

Italiana

Background professionale

Manager

In carica dal 5 dicembre 2014

Sabrina Pucci

Amministratore
Non esecutivo
Indipendente*

Paola Sapienza

Amministratore
Non esecutivo
Indipendente*

Nazionalità

Italiana

Background professionale

Docente universitaria

In carica dal 30 aprile 2013

Comitati consiliari

Comitato Controllo e Rischi
Sottocomitato per le operazioni
con parti correlate

Nazionalità

Italiana

Background professionale

Docente universitaria

In carica dal 30 aprile 2010 -

eletta nella lista di minoranza

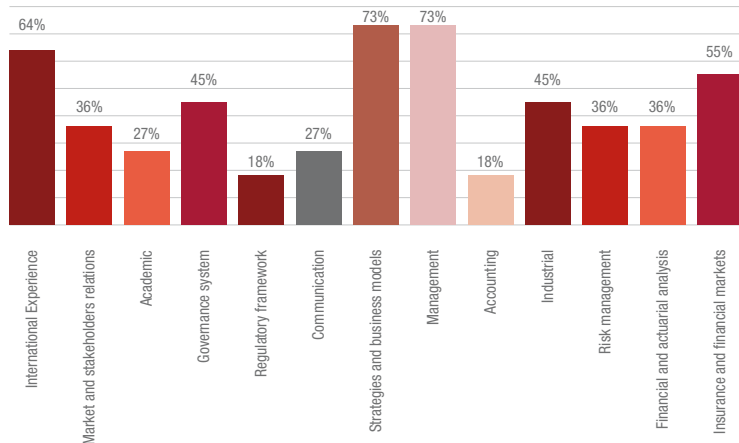
Comitati consiliari

Comitato Controllo e Rischi
Sottocomitato per le operazioni
con parti correlate
Comitato per gli Investimenti

La **politica retributiva** a favore dei consiglieri non esecutivi prevede la corresponsione di una componente fissa e di emolumenti aggiuntivi per coloro che sono anche componenti di comitati consiliari in funzione delle competenze attribuite a tali comitati e all'impegno richiesto per la partecipazione ai lavori di questi ultimi in termini di numero di adunanze e di attività propedeutiche alle stesse. Non sono contemplati piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ed è prevista una componente variabile pari complessivamente allo 0,01% dell'utile consolidato, fermo un limite massimo complessivo di € 300.000 da ripartirsi in parti uguali tra i consiglieri. La politica retributiva del Group CEO, unico consigliere esecutivo, prevede invece la corresponsione di una componente fissa, di una componente variabile (a breve e medio/lungo periodo) e di benefit in linea con il pacchetto retributivo degli altri dirigenti con responsabilità strategiche descritto nelle pagine successive di questo documento.

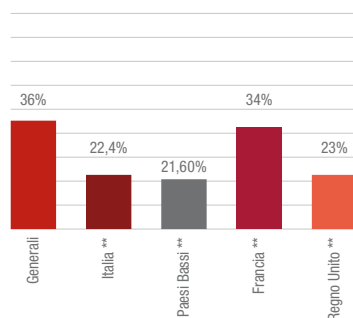
* Ai sensi del Codice di Autodisciplina

Competenze



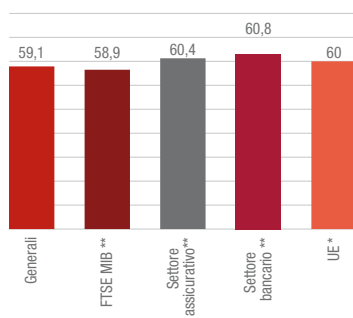
Il Consiglio viene regolarmente informato delle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali nonché degli eventi caratterizzanti lo scenario economico internazionale, che possono produrre riflessi significativi sul business del Gruppo. Nel corso del 2015 sono state inoltre organizzate cinque giornate di approfondimento dedicate alla strategia e a Solvency II.

Diversità di genere



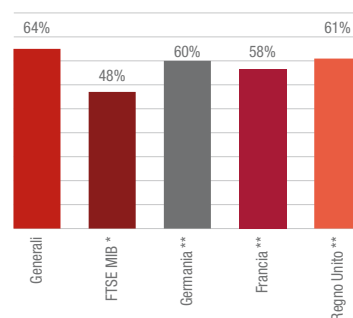
**Spencer Stuart "Italia Board Index 2015"

Età media



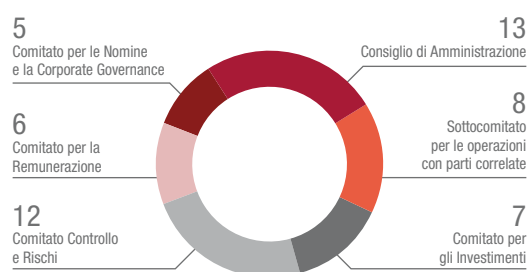
*Hay Group "Non Executive Directors in Europe 2014"
**Assonime "La Corporate Governance in Italia: Autodisciplina e remunerazioni"

Indipendenza



*Assonime "La Corporate Governance in Italia: Autodisciplina e remunerazioni"
**Spencer Stuart "Italia Board Index 2015"

Riunioni tenutesi nel 2015



Percentuale delle presenze degli Amministratori alle riunioni tenutesi nel 2015

Consiglio di Amministrazione	96,45%
Comitato per la Remunerazione	94,44%
Comitato Controllo e Rischi	95,83%
Sottocomitato per le operazioni con parti correlate	100%
Comitato per le Nomine e la Corporate Governance	93,33%
Comitato per gli Investimenti	92,86%



Per aggiornamenti e approfondimenti si vedano le sezioni Consiglio di Amministrazione e Remunerazione in Governance su www.generali.com



Entro il 2030, la nuova classe media globale crescerà del 172% rispetto al 2010, soprattutto nelle economie emergenti

Focus sul Group Management Committee (GMC) al 16 marzo 2016

Gabriele Galateri di Genola*

Presidente
Presidente GMC

Ha il potere di guida e gestione operativa della Società e del Gruppo, in Italia e all'estero, con ogni facoltà di ordinaria amministrazione, in coerenza con gli indirizzi generali programmatici e strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione ed entro limiti di valore determinati, fatti salvi i poteri attribuiti dalla legge o dallo Statuto in via esclusiva ad altri organi della Società ovvero altrimenti delegati dal Consiglio di Amministrazione.

* in carica dal 9 febbraio 2016 in sostituzione di Mario Greco in attuazione della policy sul piano di successione del Group CEO

Alberto Minali

Group Chief
Financial Officer

Ha il compito di monitorare la performance finanziaria del Gruppo, sovrintendendo le attività inerenti la gestione del capitale, gli adempimenti fiscali, la pianificazione e il controllo, la gestione del debito, la tesoreria, l'M&A, le attività di investor relation e la supervisione delle partecipazioni, anche attraverso la gestione e presentazione dei report finanziari di Gruppo. Ha inoltre l'incarico di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a livello di bilancio sia individuale sia consolidato.

Sandro Panizza

Group Chief
Risk Office

Ha il compito di assicurare un sistema di gestione integrata dei rischi a livello globale attraverso la definizione della strategia di rischio inclusi risk appetite, limiti e mitigazione del rischio, e attraverso l'identificazione, il monitoraggio e il reporting dei rischi nonché la gestione del modello di rischio del capitale.

Eric Lombard

Country Manager
France

Ha il compito di trasformare Generali France in un'organizzazione fortemente orientata al cliente, offrendo servizi adeguati ai quattro segmenti di clientela identificati (individuals, affluent, professional & small enterprises, commercial) attraverso il rafforzamento dei team, lo sviluppo di iniziative necessarie e la fiducia a tutti i dipendenti.

Giovanni Liverani

Country Manager
Germany

Ha il compito di garantire i risultati di business e guidare al tempo stesso un vasto piano di riposizionamento strategico del Gruppo sul mercato tedesco, caratterizzato da forti pressioni competitive, macroeconomiche e regolamentari. Semplificazione organizzativa, aumento dell'efficienza e significativa riduzione dei costi, differenziazione competitiva mediante innovazione di prodotto e maggiore orientamento al cliente e ai canali distributivi caratterizzano la nuova strategia di Generali in Germania (Simpler, Smarter, For You), finalizzata a rafforzare la redditività del territorio e a posizionare Generali come leader di mercato nel settore retail.

Paolo Vagnone

Group Head
of Global Business Lines

Ha il compito di ottimizzare le sinergie dei quattro business aventi caratteristiche globali (Generali Employee Benefits, Global Corporate & Commercial, Europ Assistance e Generali Global Health), offrendo ai clienti corporate una gamma completa di soluzioni assicurative, promuovendo iniziative di cross-selling e sinergie operative e rafforzando la relazione con i principali broker di mercato.

Carsten Schildknecht

Group Chief
Operating Officer

Ha il compito trasformare e gestire la piattaforma operativa di Generali al fine di perseguire l'eccellenza operativa, supportare l'eccellenza distributiva nonché sviluppare le capacità necessarie a guidare la trasformazione e assicurare l'implementazione di tutti i programmi e iniziative.

Nikhil Srinivasan

Group Chief
Investment Officer

Ha il compito di ottimizzare il ritorno finanziario degli investimenti, nel rispetto del vincolo rappresentato dal profilo delle passività assicurative e del risk appetite di Gruppo, definendo le strategie di investimento di Gruppo per tutte le asset class, supervisionandone l'implementazione e la corretta esecuzione e coordinando le attività di gestione degli investimenti di Gruppo, sia direttamente che indirettamente attraverso le nostre società di asset management.

Philippe Donnet

Country Manager
Italy

Ha il compito di rafforzare la nostra leadership nel mercato italiano, realizzando piattaforme operative più efficienti, attraverso l'avvio di programmi di integrazione, di azioni di sviluppo del business e di iniziative volte all'innovazione.

La nostra governance in materia di **remunerazione** è focalizzata principalmente sui **Group executive**:

- Group CEO;
- i membri del Group Management Committee (GMC);
- i responsabili e i dirigenti di primo riporto delle funzioni di controllo, per cui sono previste specifiche e/o ulteriori disposizioni, in linea con le prescrizioni regolamentari previste per questi soggetti;
- gli altri ruoli di primo riporto al Group CEO con impatto significativo sul profilo di rischio e strategico del Gruppo.

In linea con la strategia, che mira ad incrementare l'integrazione internazionale del Gruppo e rafforzare il suo ruolo a livello internazionale, i nostri principi di politica retributiva, coerenti a livello globale, sono declinati nell'organizzazione, in conformità con le leggi e le specificità locali.

In particolare, il Gruppo pone una specifica attenzione ai processi di governance relativi ai componenti del Global Leadership Group (GLG), che rappresentano i circa 200 ruoli con maggior peso organizzativo di Gruppo e impatto sui risultati e sul processo di declinazione della strategia.

I nostri principi

Equità e Coerenza	Allineamento alle strategie aziendali	Competitività	Valorizzazione di merito e performance	Governance e Compliance
<p>■ Pacchetti retributivi bilanciati in base a ruolo, responsabilità, competenze e capacità dimostrate</p> <p>■ Approccio coerente nei diversi Paesi/regioni/business e funzioni</p>	<p>■ Sistemi strutturati di incentivazione, legati al raggiungimento di risultati di Gruppo sostenibili</p> <p>■ Definizione degli obiettivi su base annuale e pluriennale al fine di mantenere un livello di performance sostenibile in termini di risultati e di rischi assunti</p>	<p>■ Analisi costante delle prassi retributive dei nostri peer e delle tendenze generali del mercato</p> <p>■ Pacchetto retributivo competitivo in termini di livello e struttura</p> <p>■ Allineamento con la strategia e la direzione aziendale</p>	<p>■ Retribuzione variabile basata su performance, differenziazione e selettività</p> <p>■ Stretto collegamento tra remunerazione e risultati di Gruppo</p> <p>■ Retribuzione basata sulla performance come fattore chiave della motivazione, retention e allineamento agli obiettivi organizzativi</p>	<p>■ Governance chiara e trasparente</p> <p>■ Linee guida sulla remunerazione compliant con le richieste regolamentari nazionali e internazionali e in linea con i valori di Gruppo</p> <p>■ Dialogo con gli investitori istituzionali e i proxy advisor</p>

Equità e Coerenza

I principi della nostra politica di remunerazione sono coerentemente declinati a tutta l'organizzazione, tenuto conto della tipologia di business e delle specificità e normative locali nei diversi mercati di operatività del Gruppo.

Allineamento alle strategie aziendali

I sistemi remunerativi sono uno strumento fondamentale per allineare i manager alle strategie aziendali. In questo senso, i nostri sistemi di incentivazione sono strutturati in modo che i ruoli siano remunerati in base al raggiungimento di risultati sostenibili di Gruppo e i target siano fissati - sia su base annuale sia pluriennale - in modo tale che gli obiettivi futuri prendano in considerazione i risultati effettivi ottenuti nel corso del tempo, anche rispetto ai comportamenti agiti per raggiungerli e la loro coerenza rispetto ai valori di Generali, al

fine di mantenere un livello di performance sostenibile nel tempo, in linea con le richieste degli azionisti ed i requisiti regolamentari.

Retribuzione complessiva target

Fisso	Variabile			
Remunerazione fissa	+	<p>Annuale</p> <p>Short Term Incentive</p> <p>(Su base annuale)</p>	+	<p>Differito</p> <p>Long Term Incentive</p> <p>(Su base pluriennale)</p>

Competitività

Obiettivo del Gruppo è quello di posizionare la remunerazione target complessiva degli executive in termini competitivi rispetto ai nostri peer nel mercato finanziario europeo, con un posizionamento individuale definito in base alla valutazione di performance, potenziale e strategicità del ruolo.

Valorizzazione di merito e performance

Il merito è un punto cardine della nostra politica retributiva. La struttura della remunerazione variabile destinata ai Group executive include una componente a breve e una componente a lungo termine:

- lo Short-Term Incentive di Gruppo (STI) è il sistema di bonus annuale destinato al Group CEO e ai membri del GMC e del GLG, che prevede l'erogazione cash di un bonus dallo 0% al 200% della baseline individuale, in funzione di:
 - funding di Gruppo, legato a risultato operativo e utile netto di Gruppo;
 - balanced scorecard individuali, basate su obiettivi, il cui numero può variare da 5 a 7, collegati alla creazione di valore, alla redditività risk-adjusted, all'efficacia dei processi e all'attenzione ai clienti e alle risorse interne. Dal 2014 è stato introdotto, in un'ottica di rafforzamento del modello di leadership e in coerenza con le previsioni regolamentari, un obiettivo qualitativo di "Effective leadership as role model in driving Generali as first choice for customers and employees around the globe" obbligatorio e uguale per tutti, con un peso minimo compreso tra il 10% e il 20% e basato su risultati oggettivi legati alla gestione delle risorse, ai comportamenti dimostrati e agli impatti sull'organizzazione.

- il Long-Term Incentive di Gruppo (LTI) rappresenta il programma pluriennale per i Group executive e per alcune selezionate risorse chiave, corrisposto in azioni Generali con approvazione dell'Assemblea degli Azionisti:
 - in linea con le prassi di mercato e con le aspettative degli azionisti, l'attribuzione delle azioni avviene nell'arco di un periodo di 6 anni ed è soggetta al raggiungimento di condizioni di performance allineate agli obiettivi strategici di Gruppo;
 - in linea con i requisiti normativi, il piano LTI prevede clausole di malus e claw back nell'ambito delle nostre policy di gestione del rischio e un periodo di mantenimento delle azioni sino a 2 anni.

Per le funzioni di controllo interno (Internal Audit, Risk Management, Compliance e Actuarial Function) sono state adottate, in linea con i requisiti normativi, linee guida specifiche.

Governance e Compliance

La politica retributiva è approvata dall'Assemblea degli Azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione e sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, e tiene in considerazione i requisiti normativi e la governance vigente.

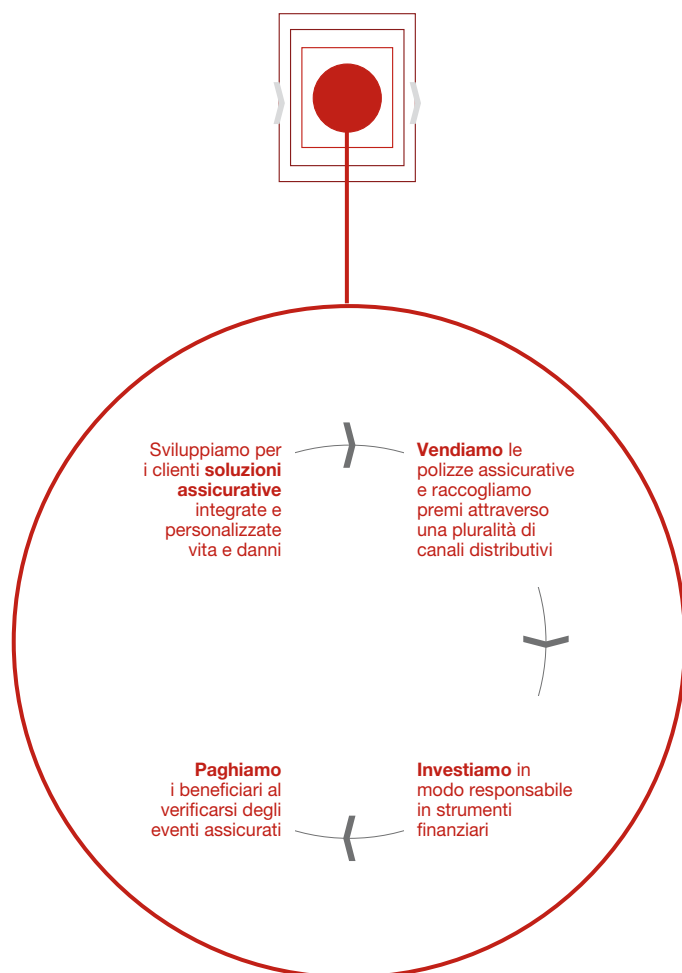
In linea con la nostra cultura di compliance, vengono effettuate valutazioni a livello individuale per verificare l'aderenza dei comportamenti agiti rispetto a compliance, audit, Codice di Condotta e processi di governance; tali valutazioni possono attivare clausole di malus e claw back su tutti gli incentivi.

Particolare attenzione viene data allo sviluppo di un dialogo proattivo e costruttivo con i nostri principali investitori e i proxy advisor sulle tematiche della remunerazione. Il feedback che riceviamo su questi temi chiave è analizzato nella Relazione sulla Remunerazione che, in un unico documento, raccoglie tutte le informazioni riguardanti le tematiche della remunerazione, al fine di accrescere la consapevolezza dei nostri stakeholder sulla nostra politica di remunerazione, la sua attuazione e la relativa informativa.



Per approfondimenti si veda la sezione Remunerazione in Governance su www.generali.com

Il nostro modello di business



Per i clienti **sviluppiamo soluzioni assicurative** vita e danni semplici, integrate, personalizzate, competitive al fine di soddisfare le loro esigenze: l'offerta spazia dalle polizze di risparmio, di protezione individuali e della famiglia, polizze unit-linked, nonché coperture mass-market come RCAuto, abitazione, infortuni e malattia fino a sofisticate coperture per rischi commerciali ed industriali e piani complessi per le multinazionali.



Per ulteriori informazioni si veda I clienti al centro del nostro Gruppo e Reti di vendita del Rapporto di Sostenibilità 2015

Distribuiamo i nostri prodotti e offriamo i nostri servizi seguendo una strategia multicanale: rispondiamo pertanto alla richiesta dei nostri clienti di entrare in contatto con noi in modi differenti. Vogliamo diventare un eccellente fornitore di soluzioni assicurative distribuibili attraverso molteplici canali e accessibili in diverse modalità grazie alle nuove tecnologie: non solo attraverso una rete globale di agenti e promotori finanziari ma anche attraverso broker, bancassurance e canali diretti che rendono sempre più indipendenti i clienti potendo ottenere informazioni su prodotti alternativi, confrontare le opzioni per il prodotto scelto, acquistare quello preferito e avere un buon servizio post-vendita, realizzando la c.d. customer experience.

I premi che incassiamo dalla stipula dei contratti di assicurazione vengono gestiti attraverso opportune politiche di asset-liability management in modo da garantire **il pagamento dei sinistri e delle prestazioni** a seguito di decesso, infortunio o al verificarsi dell'evento assicurato, ai nostri assicurati o ai loro beneficiari.

Le somme ricevute vengono **investite in strumenti finanziari**.



Per comprendere le esigenze diverse e complesse dei clienti aziendali in un mondo connesso e globale, Generali ha sviluppato un approccio unico per clienti e intermediari fornendo loro l'accesso a soluzioni assicurative specifiche per dipendenti, coperture danni e per rischi aziendali attraverso Europ Assistance, Generali Employee Benefits, Generali Global Corporate & Commercial e Generali Global Health. Flessibilità e know-how permettono a Generali di adattare le soluzioni ai clienti internazionali in un segmento altamente industrializzato, che non trovano una naturale collocazione nelle coperture retail presenti nei vari Paesi, semplificando le procedure all'interno di un sistema multi-lingua, multi-giuridico e multi-fiscale.



Entro il 2013, in tutte le regioni in via di sviluppo comprese Asia e Africa, la maggior parte degli abitanti vivrà nelle zone urbane



Il modello di business di Assicurazioni Generali S.p.A.



La Capogruppo svolge il ruolo di indirizzo strategico, di direzione e coordinamento e di controllo di tutte le proprie controllate e di governo delle partecipazioni



La Capogruppo coordina e dirige tutte le attività volte ad ottimizzare la posizione di capitale, ottenuta attraverso il bilanciamento tra rafforzamento del capitale, degli utili e dei flussi di cassa. L'efficientamento della struttura di capitale viene altresì garantito attraverso l'ottimizzazione del debito finanziario





La Capogruppo predispone le linee guida al fine di migliorare costantemente l'efficienza nella gestione operativa



L'attività assicurativa e riassicurativa della Capogruppo viene svolta mediante le strutture di Head Office e delle sedi estere (Londra, Panama, New York, Dubai, Hong Kong e Tokyo)





Sempre più connessi: entro il 2019, gli smartphone produrranno tre quarti del traffico dati mobile

Relazione sulla Gestione

Parte A – Le Informazioni sulla gestione	50
Parte B – Risk report	87

Parte A – Le Informazioni sulla gestione

La Premessa

La presente relazione è redatta secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 209/2005, le comunicazioni Consob e altre disposizioni normative. Tale relazione è assoggettata al giudizio di coerenza con il bilancio d'esercizio da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A., incaricata della revisione per il periodo 2012-2020. La presente relazione contiene un riferimento al lavoro diretto italiano. Il portafoglio del lavoro diretto italiano ricomprende i contratti assicurativi sottoscritti dalla Compagnia in Ita-

lia nonché quelli stipulati dalle proprie sedi situate in altri Stati membri dell'Unione Europea, in accordo a quanto previsto dal D.Lgs. n. 209/2005.

Le informazioni sulla gestione contenute nella Parte A) che segue e riferite alla gestione industriale si intendono al netto della riassicurazione passiva, salvo laddove diversamente specificato.

I dati espressi nella presente Relazione sulla Gestione si intendono in milioni di Euro, salvo dove diversamente indicato.

Le operazioni di rilievo

■ Con effetto dal 1 gennaio 2015 gli attivi ed i passivi relativi allo Stabilimento del Portogallo di Assicurazioni Generali S.p.A. sono stati conferiti alla nuova Compagnia di diritto portoghese Generali Companhia de Seguros SA, costituita contestualmente.

L'operazione consente l'ottenimento di alcuni obiettivi significativi tra i quali: un maggior vincolo sul territorio percepito dai Clienti *retail* e dagli agenti, ottimizzazione del ritorno sul capitale assegnato, semplificazione amministrativa e migliore gestione del rischio assicurativo con piani riassicurativi disegnati sul profilo specifico del portafoglio.

A fronte di tale conferimento, Assicurazioni Generali S.p.A. ha ricevuto 163.996 azioni su un totale di 164.000 azioni della nuova Compagnia e si è iscritta una partecipazione per 29,3 milioni.

Gli attivi conferiti ammontano a 212,4 milioni, di cui 146,7 milioni costituiti in prevalenza da titoli a reddito fisso. I passivi conferiti ammontano a 183,1 milioni comprensivi di 167,8 milioni di riserve tecniche lorde (riserve tecniche nette pari a 155,2 milioni).

■ In gennaio il Gruppo Generali è salito al 100% di Generali PPF Holding B.V. (GPH), acquisendo il restante 24% delle azioni detenute dal Gruppo PPF, in linea con gli accordi firmati l'8 gennaio 2013. Con l'acquisizione del pieno controllo azionario di GPH, la holding operativa nell'Europa centro-orientale, uno dei maggiori assicuratori in questo mercato, cambia la propria denominazione sociale in Generali CEE Holding B.V.. L'acquisto delle rimanenti quote di GPH è stato perfezionato in linea con i termini precedentemente annunciati al mercato per un prezzo finale di 1.245,5 milioni.

■ Nel mese di giugno 2015, Mediobanca, Intesa e Generali hanno esercitato la facoltà di richiedere la scissione non proporzionale di Telco S.p.A., da attuare mediante assegnazione a favore di 4 società beneficiarie di nuova costituzione, interamente possedute da ciascun azionista, del rispettivo pro-quota delle attività e delle passività della società. Tale scissione ha avuto, per Assicurazioni Generali, un effetto realizzativo di 44 milioni, riflesso a livello patrimoniale come differenza di valore tra Telco S.p.A. al 31 dicembre 2014 (12,7 milioni) ed il valore della nuova partecipazione in Telco AG (56,7 milioni).

Successivamente a tale operazione, Assicurazioni Generali S.p.A. ha acquistato da Telco AG le azioni di Telecom Italia S.p.A. da esso detenute (580.255.302 azioni) per 670,2 milioni. La quasi totalità delle azioni Telecom Italia S.p.A. sono state successivamente trasferite, dando esecuzione ai contratti di vendita forward sottoscritti dalla compagnia tra la fine del 2014 ed i primi mesi del 2015. Tale operazione ha generato una minusvalenza da realizzo di 161,3 milioni, parzialmente compensata per 7,9 milioni dalla perdita, già scontata nello scorso esercizio relativa alla valutazione negativa dei contratti derivati. La restante parte dell'investimento in Telecom Italia S.p.A. è stato ceduto sul mercato nei primi giorni di luglio.

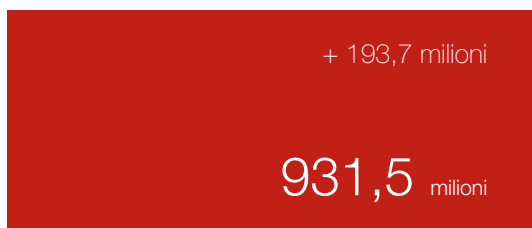
■ Il 20 ottobre 2015 Generali ha collocato un'emissione obbligazionaria subordinata per un importo complessivo di 1,25 miliardi, rivolta ad investitori istituzionali, che ha ricevuto una domanda da circa 400 investitori per un totale di quasi 5 miliardi, 4 volte superiore rispetto al *target*. L'emissione è finalizzata al rifinanziamento del debito subordinato di Gruppo con prima data *call* nel 2016, pari complessivamente a 1,25 miliardi. L'interesse da parte degli investitori esteri con-

ferma lo *standing* del Gruppo sui mercati internazionali, che hanno rappresentato circa l'89% degli ordini collocati. Il 49% del collocamento è stato destinato ad investitori inglesi ed irlandesi, l'11% ad investitori italiani, circa il 9% a investitori francesi, il 9% ad investitori tedeschi ed il 4% ad investitori del Nord Europa. Significativo anche l'interesse da parte degli investitori asiatici.

- Nell'ambito della riorganizzazione delle attività in Austria si è provveduto alla costituzione della newco Generali Beteiligungsverwaltung mediante scissione della controllata Generali Rückversicherung. Quest'ultima è stata successivamente ceduta a Generali Holding Vienna per un importo pari a 300,3 milioni, realizzando una plusvalenza pari a 249,5 milioni. La regolazione dell'operazione non è avvenuta tramite cassa, bensì attraverso una parziale compensazione di un finanziamento passivo nei confronti della società austriaca che era pari a 802,9 milioni e che ammonta quindi attualmente a 502,6 milioni. Al termine dell'operazione Assicurazioni Generali detiene il 100% della partecipazione in Generali Beteiligungsverwaltung;
- A dicembre è stata acquisito il 95,7% di Europ Assistance Holding da Generali France e Generali Vie per un importo pari a 406,6 milioni. La quota residua della partecipazione continua a rimanere in capo a Participatie Maatschappij Graafschap Holland.

L'andamento economico complessivo

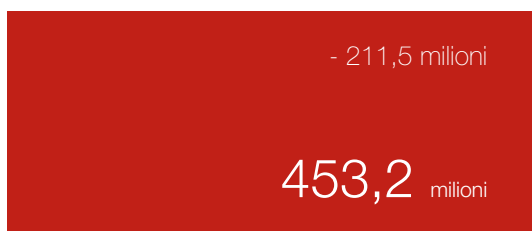
Utile netto



L'utile del periodo è pari a 931,5 milioni, in crescita rispetto ai 737,8 milioni del precedente esercizio. Tale incremento è caratterizzato da:

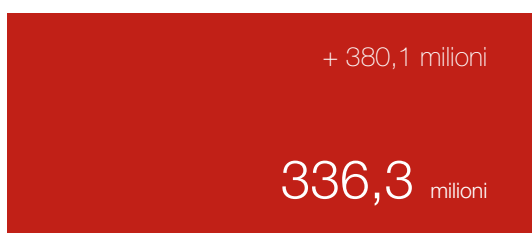
- Un peggioramento del risultato dell'attività ordinaria da 664,8 milioni a 453,2 milioni, a sua volta influenzato principalmente da:

Risultato dell'attività ordinaria



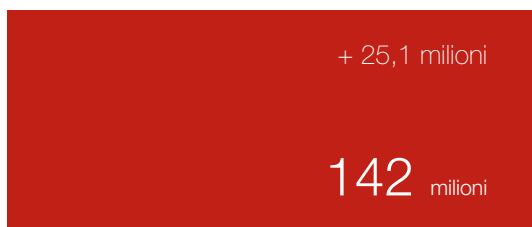
- un decremento del risultato della gestione finanziaria ordinaria di 258,8 milioni, rispetto ai 664,8 milioni dell'esercizio 2014. Tale risultato è influenzato, in particolare, dai minori dividendi provenienti dalle società controllate, in parte compensati da minori rettifiche di valore rispetto allo scorso esercizio. Inoltre, si registrano perdite nette di realizzo ascrivibili alla vendita dei titoli Telecom acquistati da Telco AG S.p.A. a seguito della scissione di Telco S.p.A..
- un incremento del saldo della gestione industriale di 51,7 milioni. L'incremento riguarda sia la gestione danni (+46,7 milioni) che la gestione vita (+5,1 milioni);

Risultato dell'attività straordinaria



- Un incremento del risultato dell'attività straordinaria (da -43,8 milioni a 336,3 milioni) ascrivibile principalmente alla cessione di Generali Rückversicherung a Generali Holding Vienna ed alla scissione non proporzionale di Telco S.p.A.. Si registrano inoltre proventi relativi ad imposte di esercizi precedenti legati alla fiscalità su controllate estere.

Imposte



- Maggiore provento per imposte per 25,1 milioni, dovuto principalmente alla diminuzione delle imposte dovute in Italia sui redditi di alcune società controllate estere del Gruppo, solo parzialmente compensato dalla riduzione del provento IRES complessivo al netto della fiscalità differita.

L' andamento economico complessivo

(in milioni di euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Risultato ante imposte	789,5	621,0
Imposte	142,0	116,9
Risultato netto dell'esercizio	931,5	737,8
Premi netti	2.290,0	2.264,9
Premi lordi		
lavoro diretto	595,0	616,1
lavoro indiretto	2.518,1	2.410,6
totale	3.113,1	3.026,7
Variazione riserve tecniche (a)	367,6	383,5
Sinistri di competenza	-2.432,8	-2.476,1
Spese di gestione	-397,2	-399,9
Altri proventi e oneri tecnici	8,9	10,9
Interessi tecnici assegnati al ramo vita	432,8	434,3
Saldo della gestione industriale	269,3	217,6
Redditi assegnati ai conti tecnici	218,9	318,3
Risultato del conto tecnico	488,2	535,9
Risultato dell'attività finanziaria ordinaria (b)	1.673,8	1.932,5
meno redditi complessivamente assegnati ai conti tecnici e Interessi tecnici assegnati al ramo vita	-651,7	-752,6
Altri proventi e oneri ordinari	-1.057,1	-1.051,0
Risultato dell'attività ordinaria	453,2	664,8
Profitti e perdite da realizzo di investimenti durevoli	294,1	7,3
Altri proventi e oneri straordinari	42,2	-51,1

(a) Inclusa riserva matematica.

(b) Comprende i redditi netti degli investimenti, i profitti netti da realizzo, le rettifiche di valore e i proventi netti degli investimenti dei fondi interni.

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Expense ratio complessivo	17,4	17,7
Combined ratio	83,1	88,7

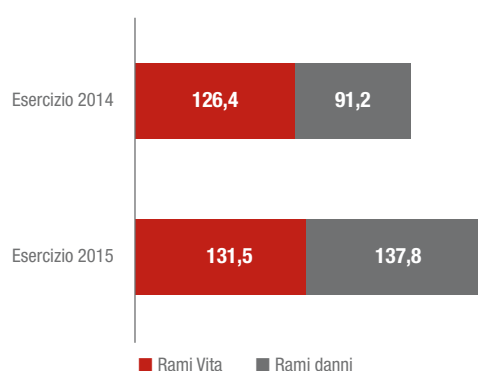
Nei paragrafi successivi si fornisce un approfondimento dei risultati della gestione ordinaria, straordinaria ed imposte.

La gestione ordinaria

Il risultato del conto tecnico

Il risultato del conto tecnico complessivo si riduce da 535,9 milioni a 488,2 milioni, a fronte di una crescita del saldo della gestione industriale pari a 51,7 milioni. I

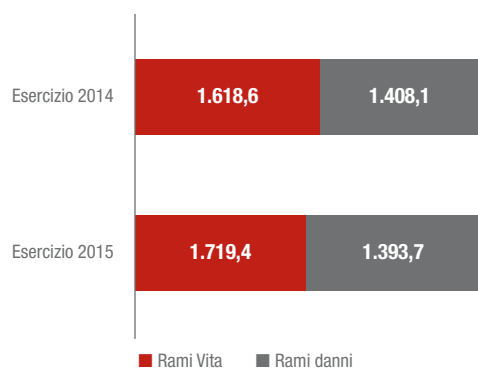
redditi assegnati ai conti tecnici, al netto degli interessi assegnati ai rami vita, ammontano a 218,9 milioni (318,3 milioni nel precedente esercizio).



Relativamente al saldo della gestione industriale, in crescita da 217,6 milioni del precedente esercizio a 269,3 milioni, si rileva:

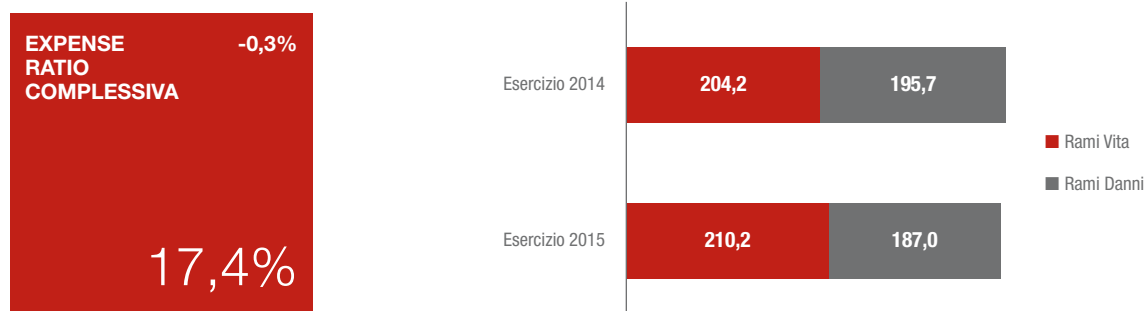
- con riferimento alla gestione danni, una crescita da 91,2 milioni a 137,8 milioni, trainata in particolare dal lavoro diretto (da -32,4 milioni a 13,4 milioni) mentre il lavoro indiretto fa registrare una sostanziale stabilità attestandosi a 124,4 milioni (123,6 milioni nel precedente esercizio);
- relativamente alla gestione vita, una moderata crescita (da 126,4 milioni a 131,4 milioni). Tale andamento complessivo è caratterizzato da un incremento significativo del lavoro indiretto (da 111,6 milioni a 175,8 milioni) e da una sensibile riduzione del lavoro diretto (da 14,5 milioni a -44,4 milioni).

I premi lordi complessivi

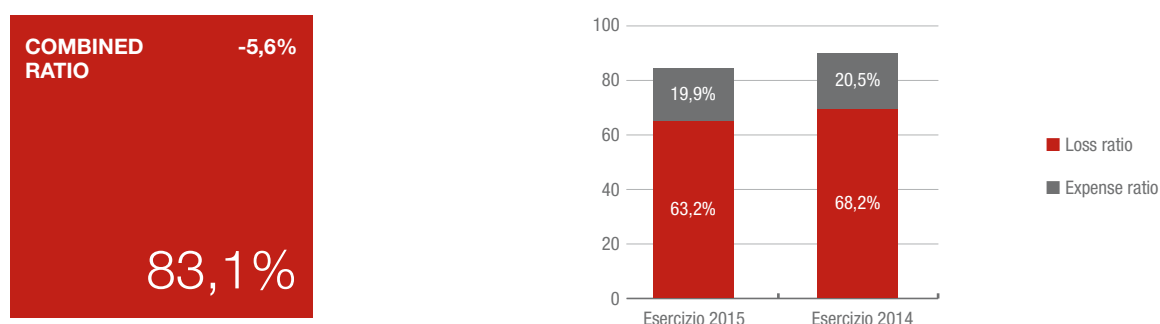


I premi lordi contabilizzati ammontano complessivamente a 3.113,1 milioni, in crescita rispetto ai 3.026,7 milioni del precedente esercizio. La crescita riguarda la gestione vita, da 1.618,6 milioni a 1.719,4 milioni, mentre la gestione danni evidenzia una contrazione, da 1.408,1 a 1.393,7 milioni.

Le spese di gestione complessive



Il combined ratio



Le spese di gestione, complessivamente pari a 397,2 milioni, si riducono leggermente rispetto ai 399,9 milioni del precedente esercizio, con un'incidenza sui premi netti che si riduce anch'essa dal 17,7% del precedente esercizio al 17,4%.

I costi d'acquisizione ammontano complessivamente a 325 milioni, rispetto ai 324,9 milioni del precedente esercizio. L'incidenza sui premi netti si attesta al 14,2% (14,3% nel precedente esercizio).

I costi di amministrazione sono pari a 72,2 milioni, rispetto ai 75 milioni del precedente esercizio. L'incidenza sui premi netti si attesta al 3,3% (3,2% nel precedente esercizio).

Il rapporto sinistri a premi nei rami danni, al netto della riassicurazione, si attesta al 63,2% rispetto al 68,2% del precedente esercizio. Sul miglioramento incide la riduzione della sinistralità del lavoro diretto (dall'80,5% al 61%). Nel lavoro indiretto, invece, l'indice di sinistralità cresce dal 62,1% del precedente esercizio al 63,9%.

Il combined ratio netto nei rami danni migliora passando dall'88,7% all'83,1%.

Gli interessi tecnici assegnati ai rami vita ammontano a 432,7 milioni (434,3 milioni nel precedente esercizio).

Con riferimento alla riassicurazione passiva, le strutture di cessione riassicurativa si basano su una dettagliata analisi del rischio che consente di definire, per ciascuna classe di affari, il tipo di struttura, il livello di ritenzione e la capacità riassicurativa necessari per mitigare l'esposizione per rischio e per evento, quest'ultimo inteso come l'esposizione derivante dal cumulo di una pluralità di contratti assicurativi in portafoglio.

La riassicurazione contrattuale fornisce meccanismi di trasferimento del rischio per larga parte del portafoglio, mentre le esposizioni residue trovano nella riassicurazione facoltativa uno strumento aggiuntivo di mitigazione. Le strutture riassicurative automatiche sono quelle di gran lunga preferite nella gestione del rischio e per questa ragione vengono annualmente adattate per rece-

pire eventuali sviluppi del portafoglio o nuove esigenze limitando il facoltativo ad un numero sempre più esiguo di casi. Le classi di affari più importanti hanno nella riassicurazione in eccesso sinistri la struttura più idonea, poiché consente, una volta definita puntualmente la ritenzione per ciascuna classe d'affari, di contenere la volatilità dei risultati trattenendo allo stesso tempo margini attesi più elevati.

I principi sopraindicati sono stati confermati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 febbraio

2016 che ha anche approvato le strutture in essere nel corso del presente esercizio costruite secondo il modello di *business* riassicurativo che prevede la cessione dei trattati delle compagnie controllate al 100% alla Capogruppo la quale acquista idonee protezioni per conto dell'intero Gruppo beneficiando dei vantaggi derivanti dall'ampiezza del portafoglio e dalle economie di scala.

Nei successivi paragrafi si fornisce un approfondimento dei risultati dei conti tecnici dei rami vita e danni.

I settori di attività – rami vita

L'andamento del conto tecnico

(in milioni di euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Premi netti	1.353,6	1.310,8
Premi lordi		
lavoro diretto	244,6	178,1
lavoro indiretto	1.474,8	1.440,5
totale	1.719,4	1.618,6
Variazione riserve tecniche (a)	384,6	403,9
Sinistri di competenza	-1.851,8	-1.839,3
Spese di gestione	-210,2	-204,2
Altri proventi e oneri tecnici	22,5	20,9
Interessi tecnici assegnati al ramo vita	432,8	434,3
Saldo della gestione industriale	131,5	126,4
Redditi assegnati ai conti tecnici	157,7	241,7
Risultato del conto tecnico	289,2	368,1

(a) Inclusa riserva matematica.

%	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Expense ratio complessivo	15,5	15,5
Costi di acquisizione / premi netti	13,3	13,5
Spese di amministrazione / premi netti	2,2	2,0

Il risultato del conto tecnico complessivo è pari a 289,2 milioni, in calo di 78,8 milioni rispetto al precedente esercizio (368,1 milioni).

I redditi assegnati al conto tecnico, al netto degli interessi tecnici, ammontano complessivamente a 157,7 milioni (241,7 milioni nel precedente esercizio). Il decremento è correlato alla diminuzione del risultato dell'attività finanziaria ordinaria.

Il saldo della gestione industriale complessivo ammonta a 131,5 milioni, in crescita di 5,1 milioni rispetto ai 126,4 milioni del precedente esercizio. Su tale andamento influisce da un lato l'incremento del lavoro indiretto (da 111,6 milioni a 175,8 milioni), ascrivibile ai maggiori risultati delle accettazioni provenienti dalle società del Gruppo e dall'altro la contrazione del lavoro diretto (da 14,5 milioni a -44,5 milioni), della sede londinese a seguito dei rafforzamenti eseguiti sulle riserve in *run off* del

comparto delle rendite individuali e del minor risultato industriale del comparto degli *employee benefits*.

I premi lordi contabilizzati ammontano complessivamente a 1.719,4 milioni, in sensibile crescita rispetto ai 1.618,6 milioni del precedente esercizio. L'incremento riguarda sia il lavoro diretto, in crescita da 178,1 milioni a 244,6 milioni, in particolare nei rami I (Assicurazioni sulla durata della vita umana) e III (Assicurazioni sulla vita legate a fondi interni), che il lavoro indiretto, in aumento da 1.440,5 milioni a 1.474,8, con particolare riferimento alle accettazioni riassicurative effettuate tramite il *network* Generali Employee Benefit (GEB) di ramo I (Assicurazioni sulla durata della vita umana). Gli interessi tecnici assegnati ai rami vita ammontano complessivamente a 432,8 milioni (434,3 milioni nel precedente esercizio). A fronte di tale stabilità complessiva si evidenzia una crescita nel lavoro indiretto (da 353,2 milioni a 366,5 milioni)

ed una riduzione nel lavoro diretto (da 81,1 milioni a 66,3 milioni)

Le spese di gestione ammontano complessivamente a 210,2 milioni, in crescita rispetto ai 204,2 milioni del precedente esercizio. L'incremento interessa il lavoro diretto (da 36 milioni a 43,6 milioni) mentre nel lavoro indiretto le spese di gestione sono in leggera diminuzione da 168,2 milioni a 166,6 milioni. L'incidenza delle spese di gestione sui premi rimane invariata rispetto al precedente esercizio attestandosi al 15,5%. Nel lavoro indiretto l'incidenza rimane stabile al 14,5%, mentre nel lavoro diretto l'incidenza diminuisce dal 24,2% al 21,1%.

Di seguito si fornisce un approfondimento sugli andamenti della gestione industriale, separatamente per il lavoro diretto ed il lavoro indiretto.

La gestione industriale del lavoro diretto vita

Il saldo della gestione industriale

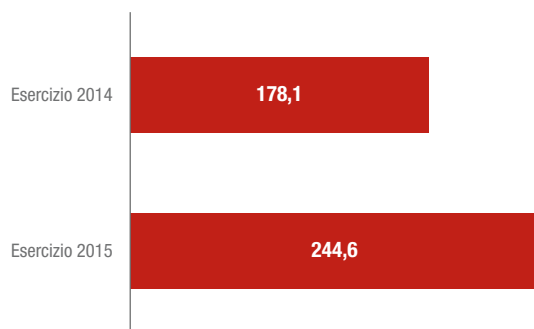


Il saldo della gestione industriale è pari a -44,5 milioni, in sensibile riduzione rispetto ai 14,5 milioni del precedente esercizio. Su tale andamento influisce, in particolare, la sede londinese caratterizzata da un rafforzamento delle riserve del comparto delle rendite individuali in *run off* in relazione ad un aggiornamento delle ipotesi demografiche di riferimento, oltre che da una contrazione

del risultato industriale del portafoglio degli *employee benefits*.

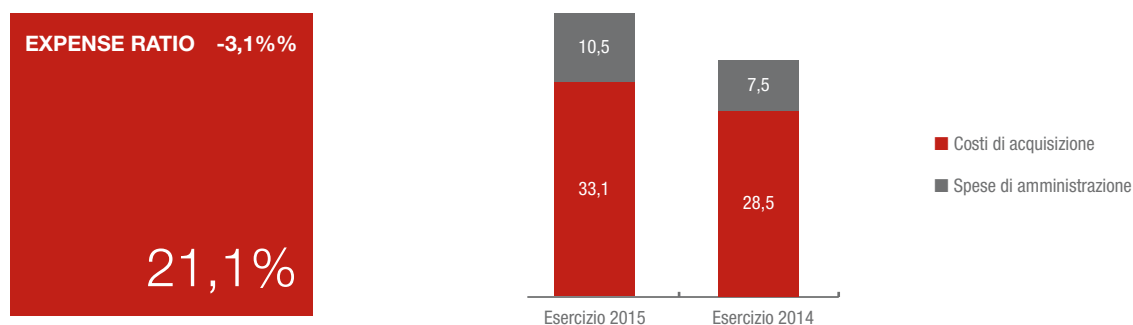
Gli interessi tecnici sono diminuiti da 81,1 milioni a 66,3 milioni; il calo riguarda, in particolare, il ramo III (Assicurazioni sulla vita legate a fondi interni) delle sedi di Londra e Dubai.

I premi lordi del lavoro diretto



I premi lordi contabilizzati ammontano complessivamente a 244,6 milioni, in sensibile crescita rispetto ai 178,1 milioni dell'esercizio precedente. La crescita ha riguardato pressoché tutte le sedi della Compagnia. Gli incrementi maggiormente significativi riguardano le sedi di Hong Kong e Londra nel ramo I (Assicurazioni sulla durata della vita umana) e Dubai nel ramo III (Assicurazioni sulla vita legate a fondi interni).

Le spese di gestione



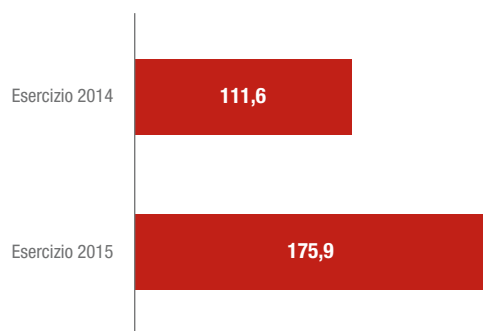
Le spese di gestione risultano in crescita in valore assoluto (da 36 milioni a 43,6 milioni) mentre diminuiscono in termini d'incidenza sui premi netti (da 24,2% a 21,1%). Nello specifico, i costi d'acquisizione sono cresciuti da 28,5 milioni a 33,1 milioni mentre l'incidenza sui premi netti è passata dal 19,1% al 16%. La crescita in termini di ammontare è collegata all'incremento della produzione delle sedi di Hong Kong, Londra e Dubai, mentre il calo dell'incidenza sui premi netti è ascrivibile, in particolare,

al minor peso delle spese di acquisizione sulla nuova produzione della sede di Hong Kong.

Le spese d'amministrazione sono pari a 10,5 milioni, rispetto ai 7,5 milioni del precedente esercizio. L'incidenza sui premi netti è sostanzialmente invariata al 5,1%. Le maggiori crescite, in termini di ammontare, sono legate ai maggiori costi di funzionamento delle sedi di Londra e Hong Kong.

La gestione industriale del lavoro Indiretto vita

Il saldo della gestione industriale



Il saldo della gestione industriale ammonta a 175,9 milioni, in sensibile crescita rispetto ai 111,6 milioni del precedente esercizio. La crescita è correlata, in particolare, all'incremento dei volumi accettati in riassicurazione dalla controllata Generali Levensverzekering Maatschappij N.V. ed al miglior risultato della riassicurazione prove-

niente dalla controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A.

Gli interessi tecnici aumentano complessivamente da 353,2 milioni del precedente esercizio a 366,5 milioni. La crescita è trainata, in particolare, dall'aumento degli interessi attivi sui depositi di riassicurazione dalla controllata Generali Levensverzekering Maatschappij N.V..

Alla formazione del risultato industriale concorrono principalmente le accettazioni effettuate direttamente dalla Capogruppo e quelle veicolate dal *network* Generali Employee Benefits (GEB).

Le accettazioni riassicurative effettuate direttamente dalla Capogruppo rappresentano la parte preponderante, sia in termini di risultato che di impegni tecnici. Il flusso riassicurativo proviene in massima parte dalle Compagnie del Gruppo mediante le seguenti tipologie contrattuali: in quota, in eccedente e non proporzionale. La Capogruppo si pone, quindi, quale riassicuratore principale delle proprie controllate, fornendo la necessaria protezione riassicurativa e sovrintendendo, nel contempo, l'attività riassi-

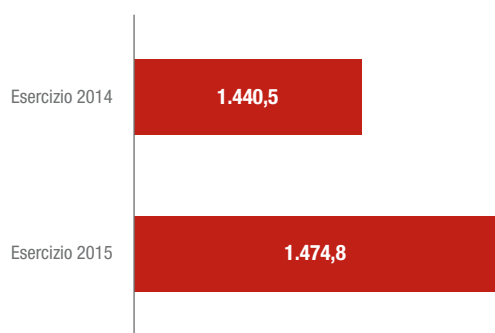
curativa delle Compagnie del gruppo nel ricorso eventuale a riassicuratori terzi rispetto al Gruppo. La quasi totalità di tale alimento è trattenuta dalla Compagnia, fatte salve le necessarie retrocessioni a protezione del portafoglio e costituite da forme contrattuali di tipo non proporzionale in eccesso di perdita per eventi catastrofici.

Il risultato industriale complessivo ammonta a 135,7 milioni, in sensibile aumento rispetto ai 72,7 milioni del

precedente esercizio. Come specificato, sulla crescita hanno influito, in particolare, i migliori risultati delle accettazioni provenienti da Generali Levensverzekering Maatschappij N.V. e da Alleanza Assicurazioni S.p.A..

Per quanto riguarda le accettazioni effettuate tramite il *network* Generali Employee Benefits (GEB), il risultato della gestione industriale si attesta a 40 milioni (38,6 milioni nel precedente esercizio).

I premi lordi del lavoro indiretto



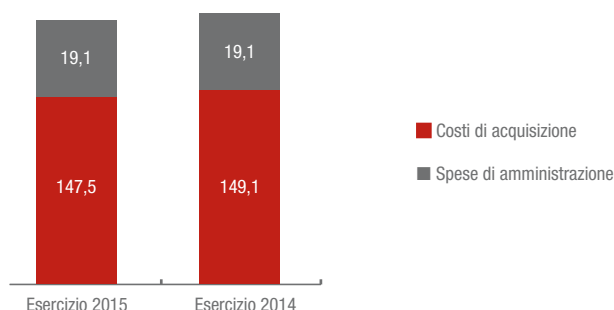
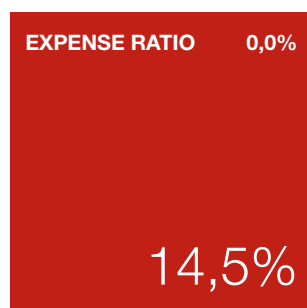
I premi lordi contabilizzati ammontano complessivamente a 1.474,8 milioni (1.440,5 milioni nel precedente eser-

cizio). La crescita è ascrivibile alle accettazioni riassicurative effettuate tramite il *network* Generali Employee Benefits (GEB), in parte compensata dalla diminuzione delle accettazioni riassicurative effettuate direttamente dalla Capogruppo.

Nello specifico, la contrazione dei premi lordi accettati direttamente dalla Capogruppo risente della fisiologica contrazione delle accettazioni in *run off* dalla controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A.

La crescita dei premi lordi contabilizzati del *network* Generali Employee Benefits (GEB) riguarda, in particolare, le provenienze dai *carrier* non appartenenti al Gruppo e le accettazioni riassicurative dalle Compagnie del Gruppo Generali Vie S.A. e Generali Worldwide Insurance Company Limited.

Le spese di gestione



Le spese di gestione ammontano complessivamente a 166,6 milioni, in lieve riduzione rispetto ai 168,2 milioni del precedente esercizio, con un'incidenza sui premi netti che rimane stabile al 14,5%.

I costi d'acquisizione si riducono da 149,1 milioni a 147,5

milioni; l'incidenza delle stesse sui premi netti è stabile attestandosi al 12,9%. Le spese di amministrazione sono stabili a 19,1 milioni. L'incidenza sui premi netti è pari all'1,7% (1,6% nel precedente esercizio).

I settori di attività – rami danni

L'andamento del conto tecnico

(in milioni di euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Premi netti	936,4	954,1
Premi lordi		
lavoro diretto	350,4	438,0
lavoro indiretto	1.043,3	970,1
totale	1.393,7	1.408,1
Variazione riserve tecniche	-17,0	-20,4
Sinistri di competenza	-581,0	-636,8
Spese di gestione	-187,0	-195,7
Altri proventi e oneri tecnici	-13,6	-10,0
Saldo della gestione industriale	137,8	91,2
Redditi assegnati ai conti tecnici	61,2	76,6
Risultato del conto tecnico	199,0	167,8

%	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Loss ratio	63,2	68,2
Expense ratio complessivo	19,9	20,5
Costi di acquisizione / premi netti	15,4	15,4
Spese di amministrazione / premi netti	4,5	5,1
Combined ratio	83,1	88,7

Il risultato del conto tecnico è pari complessivamente a 199 milioni, in crescita di 31,2 milioni rispetto al precedente esercizio (167,8 milioni). I redditi assegnati ai conti tecnici diminuiscono da 76,6 milioni del precedente esercizio a 61,2 milioni, in diretta correlazione con la riduzione del risultato dell'attività finanziaria ordinaria.

Il saldo della gestione industriale complessivo ammonta a 137,8 milioni, in significativa crescita rispetto ai 91,2 milioni del precedente esercizio. Su tale crescita influisce, in particolare, il positivo andamento del lavoro diretto che passa da -32,4 milioni a 13,4 milioni. Il risultato del precedente esercizio era gravato da un'elevata sinistralità in particolare nei rami Incendio, Infortuni ed RC Auto delle sedi di Panama e Lisbona (quest'ultima conferita a far data dal 1 gennaio 2015 alla neocostituita Compagnia portoghese del gruppo Companhia de Seguros SA). Nel lavoro indiretto il risultato si attesta a 124,4 milioni (123,6 milioni nel precedente esercizio).

I premi lordi contabilizzati ammontano complessivamente a 1.393,7 milioni (1.408,1 milioni nel precedente esercizio). La diminuzione ha riguardato la produzione

del lavoro diretto (da 438 milioni a 350,4 milioni), conseguentemente al predetto conferimento dello stabilimento portoghese, mentre quella del lavoro indiretto risulta in aumento (da 970,1 milioni a 1.043,3 milioni) con particolare riferimento alle accettazioni riassicurative effettuate tramite il *network* Generali Employee Benefits ed alle accettazioni riassicurative effettuate dalla sede londinese nell'ambito del segmento *Global Corporate & Commercial*.

Per quanto riguarda la sinistralità, al netto della riassicurazione, l'indice complessivo si attesta al 63,2% rispetto al 68,2% del precedente esercizio. La sinistralità del lavoro diretto registra un indice pari al 61% (80,5% nel precedente esercizio), mentre con riferimento al lavoro indiretto, l'indice di sinistralità si attesta al 63,9% (62,1% nel precedente esercizio).

Le spese di gestione si riducono complessivamente dai 195,7 milioni del precedente esercizio a 187 milioni. La riduzione riguarda il solo lavoro diretto (da 92,5 milioni a 66 milioni), mentre nel lavoro indiretto le spese di gestione aumentano (da 103,2 milioni a 121 milioni), co-

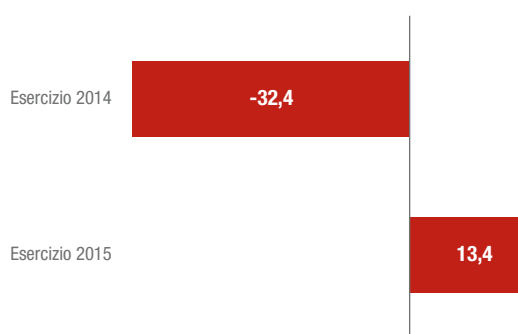
erentemente con gli andamenti della produzione sopra descritti. L'incidenza delle spese di gestione sui premi netti è pari al 19,9% (20,5% nel precedente esercizio). Su tale miglioramento incidono le spese di amministrazione, la cui incidenza si riduce dal 5,1% al 4,5% (dal 7,5% al 6,1% nel lavoro diretto e dal 3,9% al 4% nel lavoro indiretto). L'incidenza degli oneri d'acquisizione rimane stabile attestandosi al 15,4%; a fronte di tale stabilità complessiva si registra un incremento dell'incidenza sia nell'ambito del lavoro indiretto (da 12,4% a 13,1%) che nel lavoro diretto (dal 21,6% al 22,6%).

Complessivamente, il *combined ratio* netto si attesta all'83,1% (89,7% nel lavoro diretto e 81% nel lavoro indiretto), in miglioramento rispetto all'88,7% del precedente esercizio (109,7% nel lavoro diretto e 78,4% nel lavoro indiretto).

Di seguito si fornisce un approfondimento sugli andamenti della gestione industriale, separatamente per il lavoro diretto ed il lavoro indiretto.

La gestione industriale del lavoro diretto danni

Il saldo della gestione industriale



Il saldo della gestione industriale ammonta complessivamente a 13,4 milioni, in sensibile miglioramento rispetto al precedente esercizio (-32,4 milioni).

Su tale andamento influisce, in particolare, il sensibile miglioramento del risultato della sede panamense (da -10,1 milioni a 11 milioni) che nel 2014 risentiva di sinistri di rilevante ammontare nel ramo Incendio. In aggiunta, lo scorso esercizio includeva il risultato industriale significativamente negativo della sede portoghese (-23,8 milioni) successivamente conferita.

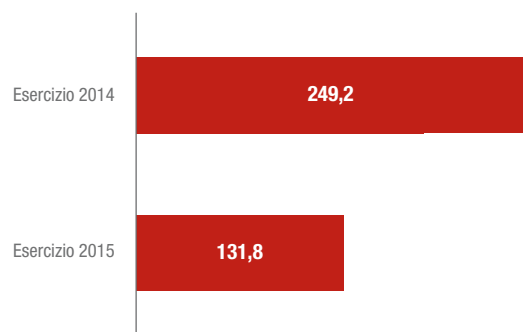
I premi lordi del lavoro diretto



I premi lordi contabilizzati ammontano complessivamente a 350,4 milioni (438 milioni del precedente esercizio).

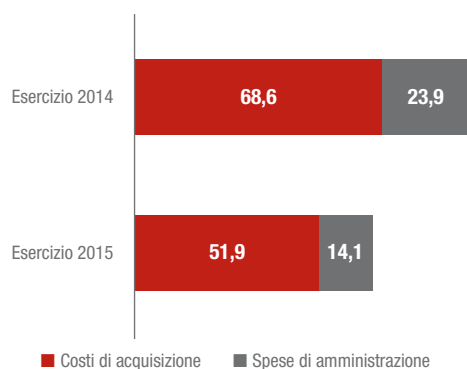
L'andamento è influenzato in modo significativo dall'uscita dal perimetro societario della sede portoghese. A termini omogenei, vale a dire escludendo i premi raccolti dalla stessa nel 2014, i premi lordi contabilizzati crescono da 307,9 milioni a 350,4 milioni. Le sedi che maggiormente contribuiscono alla crescita sono Londra e New York nei rami RC Generale e Infortuni.

I sinistri di competenza



I sinistri di competenza ammontano a 131,8 milioni (249,2 milioni nel precedente esercizio) con un rapporto sinistri a premi che si riduce dall'80,5% al 61%. Escludendo la sede portoghese dalle evidenze del 2014, i sinistri di competenza si ridurrebbero a 140 milioni mentre il rapporto sinistri a premi sarebbe pari al 74,3%. Come sopra precisato, lo scorso esercizio risentiva in particolare di un'elevata sinistralità della sede panamense nel ramo incendio: i sinistri di competenza ammontavano, infatti, a 42,5 milioni (30,7 milioni nel presente esercizio).

Le spese di gestione

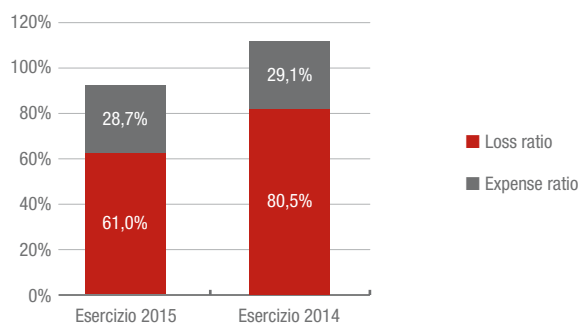
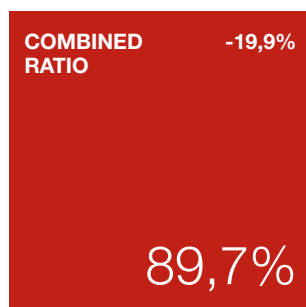


premi netti si riduce dal 29,1% al 28,7% (in crescita dal 21,6% al 22,6% per le spese di acquisizione ed in riduzione, invece, dal 7,5% al 6,1% per quanto riguarda le spese di amministrazione).

Escludendo la sede portoghese dallo scorso esercizio 2014, le spese di gestione aumentano da 57,1 milioni a 66 milioni con un'incidenza sui premi netti che si riduce dal 29% al 28,7%. In particolare, l'incidenza delle spese di acquisizione passa dal 22% al 22,6% per effetto dei maggiori costi acquisitivi sulla nuova produzione della sede di Hong Kong, mentre l'incidenza delle spese di amministrazione diminuisce dal 7% al 6,1% grazie ai minori costi di funzionamento registrati per la sede di New York.

Le spese di gestione ammontano a 66 milioni rispetto ai 92,5 milioni del precedente esercizio. L'incidenza sui

Il combined ratio



Il significativo miglioramento del rapporto sinistri a premi si riflette sul *combined ratio* che si attesta all'89,7% rispetto al 109,7% del precedente esercizio (103,2% escludendo la sede portoghese).

Di seguito si fornisce il dettaglio della velocità di liquidazione dei sinistri, nell'ambito del lavoro diretto italiano, per singolo ramo e distinguendo tra generazione corrente e generazioni precedenti.

Velocità di liquidazione dei sinistri del lavoro diretto italiano

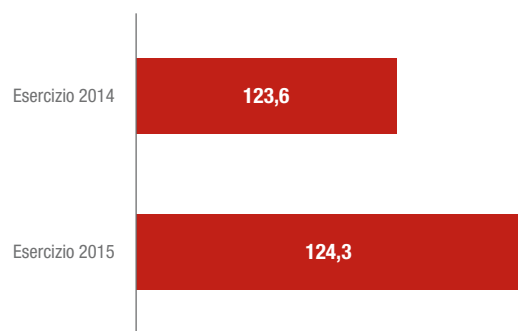
	Velocità di liquidazione %	
	Generazione corrente	Generazioni precedenti
R.c. autoveicoli terrestri	57,1	64,3
Corpi di veicoli terrestri	84,8	79,3
Infortuni	28,3	44,3
Malattie	95,0	75,6
Incendio ed elementi naturali	57,1	55,4
Altri danni ai beni	39,4	54,1
RC Generale	15,7	53,2
Ass. mar., aereonautiche e trasporti (a)	35,8	36,7
Altri rami (b)	35,8	65,2
Totale	91,5	51,3

a) Comprende corpi di veicoli ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali, merci trasportate, r.c. aereomobili e r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

b) Comprende perdite pecuniarie, tutela giudiziaria, assistenza, credito e cauzioni.

La gestione industriale del lavoro indiretto danni

Il saldo della gestione industriale



Il saldo della gestione industriale ammonta complessivamente a 124,3 milioni (123,6 milioni nel precedente esercizio).

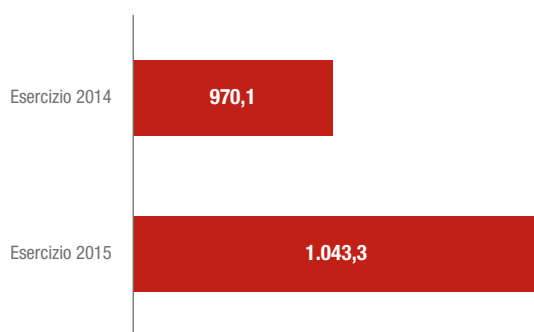
Alla formazione del risultato industriale del lavoro indiretto concorrono le accettazioni riassicurative effettuate direttamente dalla Capogruppo, quelle veicolate dal *network* Generali Employee Benefits e quelle delle sedi estere della Compagnia: Londra, New York, Panama, Dubai, Hong Kong e Tokio.

- Con riferimento alle accettazioni riassicurative effettuate direttamente dalla Capogruppo, esse rappresentano in termini di volume premi, la componente mag-

giormente significativa del lavoro indiretto sottoscritto dalla Compagnia. Il flusso riassicurativo proviene in massima parte dalle Compagnie del Gruppo, mediante contratti riassicurativi proporzionali, non proporzionali e facoltativi. La Capogruppo si pone, quindi, quale riassicuratore principale delle proprie controllate, fornendo la necessaria protezione riassicurativa. Il saldo della gestione industriale della riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo ammonta a 140,2 milioni, in aumento rispetto ai 135,8 milioni del precedente esercizio. Entrambi gli esercizi beneficiano di una sinistralità particolarmente contenuta.

- Relativamente alle accettazioni riassicurative effettuate dalla sede londinese, in buona parte di tipo facoltativo da altre Compagnie del Gruppo, il saldo della gestione industriale è stato pari a -10,7 milioni rispetto ai 3,6 milioni del precedente esercizio. La riduzione risente del rafforzamento prudenziale eseguito sulle riserve sinistri del portafoglio in *run off*.
- L'apporto del *network* Generali Employee Benefits (GEB) al saldo della gestione industriale, relativo ai rami Infortuni e Malattie, è stato pari a -11,8 milioni rispetto ai -3,8 milioni del precedente esercizio. La contrazione deriva da un aumento della sinistralità sulle accettazioni riassicurative da altre Compagnie del Gruppo.
- In merito alle accettazioni riassicurative effettuate dalle altre sedi estere, in prevalenza di tipo facoltativo, il contributo al risultato industriale è complessivamente pari a 6,7 milioni, in sensibile miglioramento rispetto ai -12 milioni del precedente esercizio. Tale miglioramento è riconducibile, in particolare, alla sede di Dubai che nello scorso esercizio risentiva di sinistri di rilevante ammontare nel ramo Incendio.

I premi lordi del lavoro indiretto



I premi lordi contabilizzati sono pari a 1.043,3 milioni, in aumento rispetto ai 970,1 milioni del precedente esercizio. Le crescite maggiormente significative riguardano le accettazioni riassicurative effettuate attraverso il *network* Generali Employee Benefits (da 119,1 milioni a 177,7 milioni) nell'ambito del comparto Malattia in particolare, nonché quelle effettuate della sede londinese (da 225,1 milioni a 250,8 milioni) nell'ambito del *business Global Corporate & Commercial* nei rami Incendio, Altri Danni ai Beni e Perdite Pecuniarie.

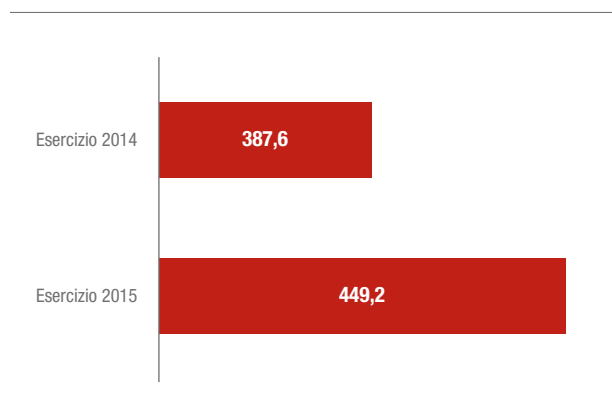
I premi lordi accettati direttamente dalla Capogruppo risultano in lieve crescita (da 561,3 milioni a 563,6 milioni).

Per quanto riguarda le altre sedi della Compagnia, i premi lordi accettati sono pari a 51,1 milioni, in riduzione

rispetto ai 64,6 milioni del precedente esercizio. Le riduzioni maggiormente significative riguardano le sedi di Dubai e New York nei rami Incendio e Infortuni (complessivamente da 39,6 milioni a 13,1 milioni); entrambe le sedi sono interessate da un processo di revisione del

modello di *business* e relative politiche sottoscrittive. In significativa crescita, invece, la sede di Hong Kong (da 21,1 milioni a 37,4 milioni) nei rami Infortuni, Malattia e Perdite Pecuniarie.

I sinistri di competenza



I sinistri di competenza sono pari a 449,2 milioni, in aumento rispetto ai 387,6 milioni del precedente esercizio. Il rapporto sinistri a premi, al netto delle cessioni riassicurative, è pari al 63,9% (62,1% nel precedente esercizio).

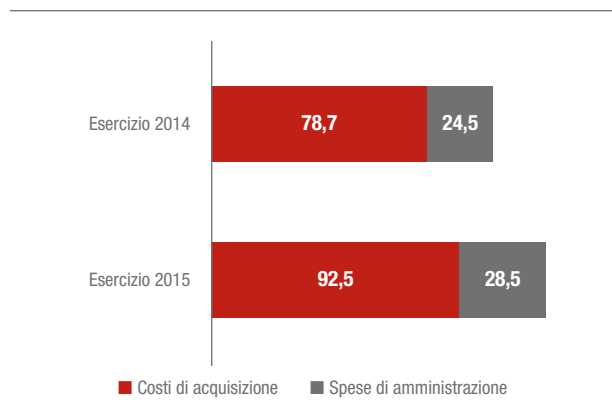
Le crescite maggiormente significative, in termini di ammontare, dei sinistri di competenza riguardano le ac-

cettazioni riassicurative effettuate attraverso il *network* Generali Employee Benefits (GEB), da 76,6 milioni a 118 milioni, e riguarda entrambi i rami di attività, Infortuni e Malattie, e le accettazioni riassicurative della sede londinese, da 108,3 milioni a 159,1 milioni. L'indice di sinistralità riferito al *network* GEB si attesta al 93,3% (87% nel precedente esercizio), quello della sede di Londra è pari all'81% (71,3% nel precedente esercizio).

Per quanto riguarda le accettazioni riassicurative effettuate direttamente dalla Capogruppo, i sinistri di competenza diminuiscono da 156,9 milioni a 151,5 milioni, principalmente nell'ambito dei rami Incendio e Corpi di Veicoli Terrestri, con un'indice di sinistralità pari al 45,2% (47% nel precedente esercizio).

Relativamente alle altre sedi della Compagnia, i sinistri di competenza si riducono da 45,7 milioni a 20,5 milioni (l'indice di sinistralità migliora dal 90,9% al 45%). Il miglioramento riguarda, in particolare, la sede di Dubai negativamente caratterizzata nel precedente esercizio dai già citati sinistri di rilevante ammontare nel ramo Incendio.

Le spese di gestione



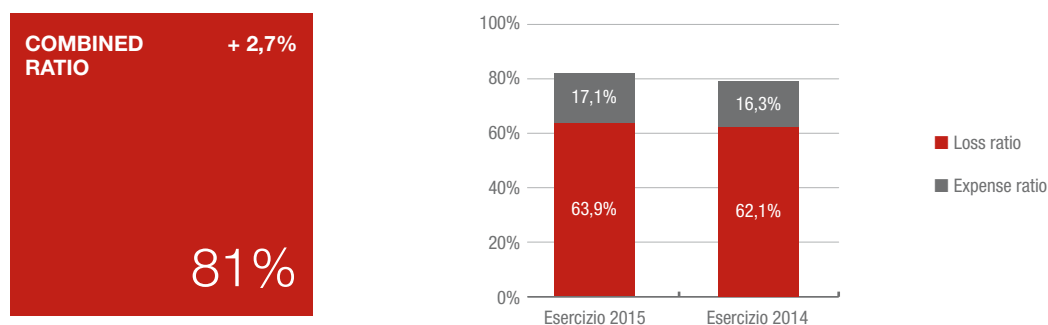
Le spese di gestione ammontano a 121 milioni rispetto ai 103,2 milioni del precedente esercizio. L'incidenza sui premi netti si incrementa dal 16,2% al 17,1%.

Le spese d'acquisizione ammontano a 92,5 milioni, in crescita rispetto ai 78,7 milioni del precedente esercizio. L'incidenza sui premi netti passa dal 12,4% del precedente esercizio al 13,1%.

Sulla crescita dell'incidenza sui premi netti incidono, in particolare, le maggiori spese di acquisizione delle accettazioni riassicurative effettuate direttamente dalla Capogruppo e di quelle della sede Londinese, parzialmente compensate dai minori costi rilevati per le accettazioni veicolate dal *network* Generali Employee Benefits (GEB).

Le spese di amministrazione ammontano a 28,5 milioni rispetto ai 24,5 milioni del precedente esercizio. L'incidenza delle stesse sui premi netti rimane sostanzialmente invariata attestandosi al 4% (3,9% nel precedente esercizio).

Il combined ratio



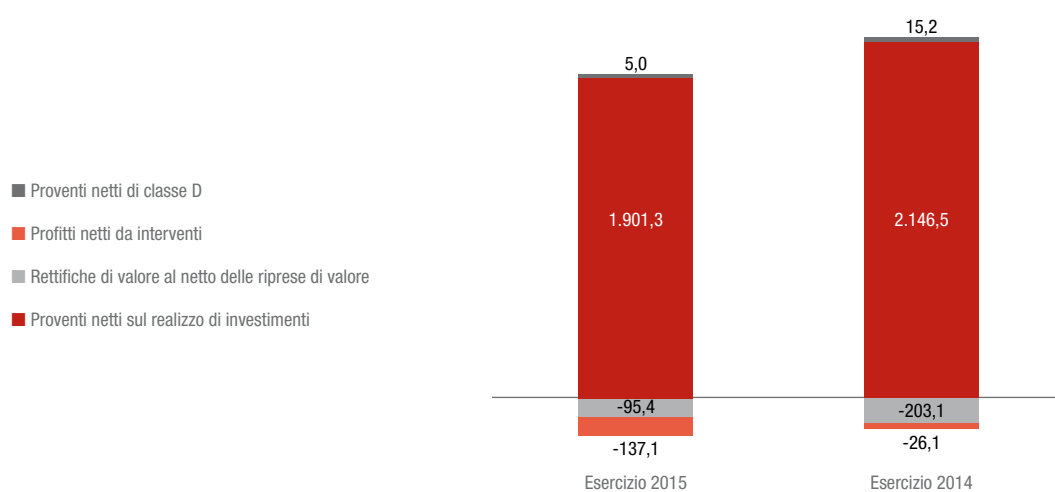
Le crescite dell'indice di sinistralità e dell'incidenza delle spese di gestione sui premi netti determinano un peggioramento del combined ratio dal 78,3% del precedente esercizio all'81%.

La gestione finanziaria complessiva

Il risultato della gestione finanziaria ordinaria è principalmente composto dai proventi derivanti da azioni e quote e da altri investimenti, al netto dei relativi oneri di gestione, oltre che da proventi netti di realizzo e rettifiche di valore al netto delle riprese.

Il risultato complessivo della gestione finanziaria ordinaria lorda ammonta a 1.673,8 milioni, rispetto ai 1.932,5 milioni dello scorso esercizio. I redditi complessivamente assegnati ai conti tecnici ammontano a 651,7 milioni rispetto ai 752,6 milioni del precedente esercizio.

Nel grafico e nei commenti che seguono vengono illustrate le movimentazioni per ciascuna componente.



I proventi netti di classe D si riducono da 15,2 milioni dell'esercizio precedente a 5 milioni. Il precedente esercizio beneficiava delle plusvalenze latenti generatesi a seguito dell'annuncio dell'esercizio della *call* su un *War*

Loan da parte del governo inglese, poi concretizzatosi nel corso del 2015. Al netto di tale effetto il risultato è in linea con quanto registrato lo scorso esercizio.

Le rettifiche di valore degli investimenti, al netto delle riprese operate nell'esercizio, sono pari a 95,4 milioni, rispetto ai 203,1 milioni del 2014. Il precedente esercizio era caratterizzato alla svalutazione operata sulla partecipazione in Generali Brasil de Seguros per 152,9 milioni.

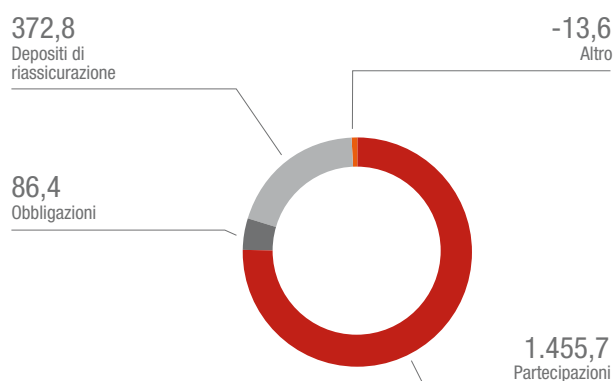
I profitti netti di realizzo sono negativi per 137,1 milioni; nel precedente esercizio erano altresì negativi per 26,1 milioni. Sul valore dell'esercizio incide, in particolare, la perdita di 162,5 milioni riconducibile all'operazione di

vendita dei titoli Telecom acquistati da Telco AG S.p.A. a seguito della scissione di Telco S.p.A. precedentemente descritta.

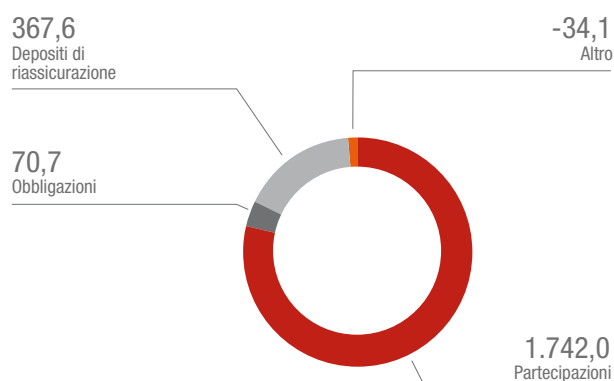
I proventi netti da investimenti si riducono di 245,2 milioni (da 2.146,5 milioni a 1.901,3 milioni).

Nel grafico e nei commenti che seguono vengono illustrate le movimentazioni per ciascuna componente.

I proventi netti derivanti da investimenti nel 2015



I proventi netti derivanti da investimenti nel 2014



I dividendi ricevuti dalle società del gruppo sono pari a 1.455,7 milioni, in diminuzione di 284,3 milioni rispetto allo scorso esercizio (1.742 milioni). Il principale provento afferente le partecipazioni risulta essere il dividendo ricevuto da Generali Italia, pari a 900 milioni (998,3 milioni nel precedente esercizio).

Gli interessi sui depositi di riassicurazione ammontano a 372,8 milioni in leggera crescita nella gestione Vita rispetto al precedente esercizio (367,6 milioni).

I proventi da titoli obbligazionari aumentano da 70,7 milioni a 86,4 milioni prevalentemente per effetto del rimborso della quota di *War Loan*, già citato in precedenza,

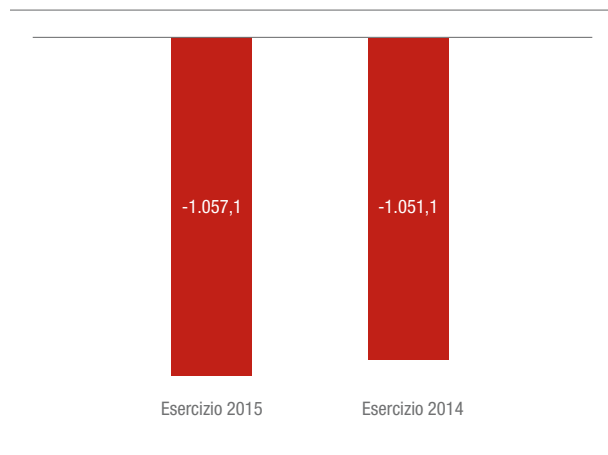
per la parte non assegnata alla classe D, a fronte della *call* esercitata dal governo inglese nel corso dell'anno.

Gli altri proventi netti passano da un risultato negativo di 34,1 milioni a un risultato parimenti negativo di 13,6 milioni principalmente a fronte dei maggiori dividendi connessi a fondi comuni di investimento mentre rimangono sostanzialmente stabili gli oneri di gestione degli investimenti.

La redditività ordinaria degli investimenti¹, determinata sulla base del tasso medio di rendimento si attesta al 4,8%.

¹ Tasso medio di rendimento degli investimenti deriva dal rapporto tra i redditi del periodo e la semisomma degli investimenti, ai valori di bilancio, al 31/12/2015 e quelli al 31/12/2014

Gli altri proventi e oneri ordinari



Gli altri proventi e oneri ordinari presentano nel 2015 un saldo negativo pari a -1.057,1 milioni, in crescita di 6 milioni rispetto al precedente esercizio.

Nella seguente tabella viene fornito il dettaglio delle componenti degli altri proventi e oneri:

(in milioni di euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Interessi passivi sul debito	-635,3	-709,5
Accantonamenti e prelievi da fondi rischi ed oneri futuri	3,0	35,7
Spese per direzione e coordinamento	-346,2	-349,6
Ammortamento attivi immateriali	-10,6	-10,3
Altro	-68,1	-17,4
Totale	-1.057,1	-1.051,0

Le componenti principali riguardano gli interessi sul debito, il cui ammontare di 635,3 milioni risulta in diminuzione di 74,2 milioni rispetto a quello dello scorso esercizio e le spese sostenute per le attività di direzione e coordinamento (346,2 milioni), in linea rispetto allo scorso esercizio (349,6 milioni).

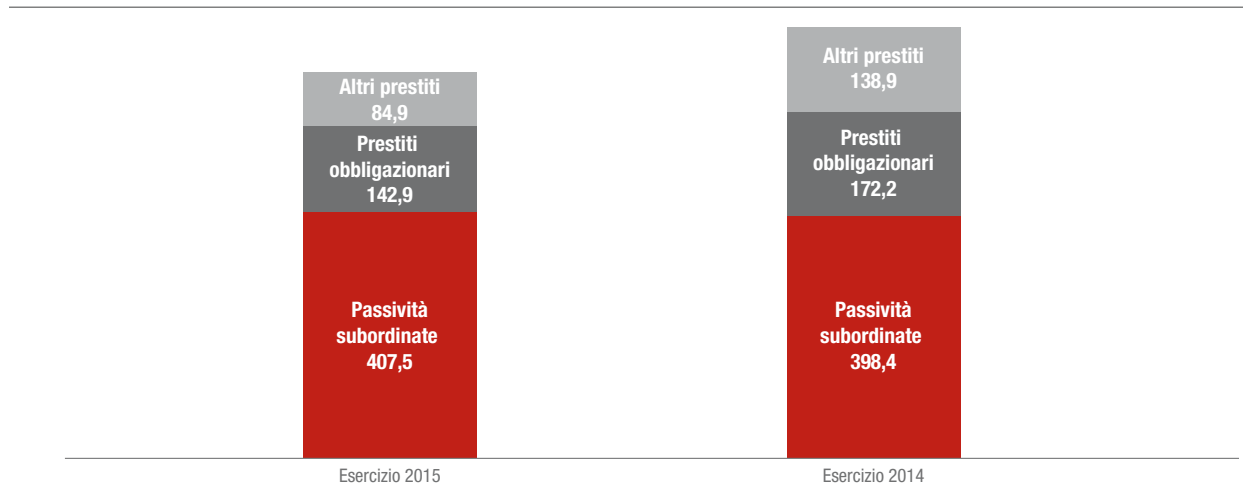
I proventi netti risultanti dall'impiego di fondi rischi ed oneri futuri ammontano a 3 milioni. I proventi derivano principalmente dall'utilizzo dall'accantonamento effettuato nei precedenti esercizi per il pagamento della tassa immobiliare tedesca connessa all'operazione di acquisto delle minoranze di Generali Deutschland Holding per un importo pari a 18,5 milioni e dall'utilizzo di 6,1 milioni per costi relativi al precedente *management* della Compagnia. Tali importi vengono compensati per

la quasi totalità dall'accantonamento effettuato a fronte di rischi fiscali.

Nel 2014, i proventi derivanti dall'impiego dei fondi rischi derivavano, in particolare, dall'utilizzo connesso al venir meno dell'impegno assunto nel 2013 con Generali Italia e Alleanza Assicurazioni per l'acquisto di azioni presenti nel portafoglio delle gestioni separate.

Per le restanti voci della tabella precedente, in peggioramento di 47,6 milioni, si segnala l'andamento dei tassi di cambio che in quest'esercizio ha comportato un onere netto di 17,6 milioni, rispetto al provento netto di 28 milioni del 2014, registrando quindi una variazione negativa di 45,6 milioni.

Gli interessi passivi sul debito



Gli interessi passivi sull'esposizione debitoria della Compagnia sono complessivamente pari a 635,3 milioni, in riduzione ai 709,5 milioni rispetto al 2014.

La diminuzione è principalmente riconducibile ai prestiti di natura non subordinata: in particolare gli interessi su prestiti obbligazionari sono pari a 142,9 milioni rispetto ai 172,2 milioni dell'esercizio precedente; gli interessi su altri prestiti passano da 138,9 milioni a 84,9 milioni.

Il lieve incremento degli interessi sulle passività subordinate è ascrivibile all'emissione del prestito subordinato di 1.250 milioni avvenuta ad ottobre.

Il maggior costo per interessi su prestiti obbligazionari registrato nel corso del passato esercizio è invece dovuto al fatto che fino a novembre 2014 era presente un prestito obbligazionario senior del valore di 750 milioni:

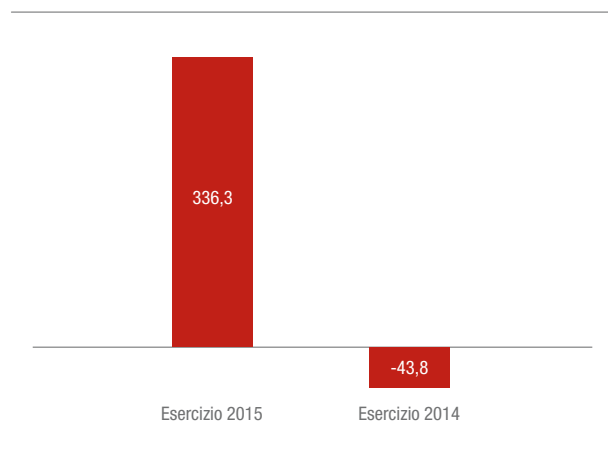
pertanto, pur essendo lo *stock* patrimoniale dell'indebitamento sostanzialmente stabile a confronto con l'esercizio 2015, si registravano gli interessi legati a tale debito per dieci mesi.

Gli interessi sugli altri prestiti sono in netta diminuzione in virtù dei minori tassi di interesse sui debiti contratti nel corso dell'esercizio e sui rifinanziamenti effettuati rispetto a quelli in vigore sugli importi rimborsati. Ad accentuare tale fenomeno si fa presente che nel corso del 2014 era stato rimborsato a maggio un prestito di 1.400 milioni che aveva quindi prodotto una rilevante quota di interessi fino a quel momento. Il principale incremento del 2015 è legato a un finanziamento passivo per 740 milioni avvenuto solo verso la fine dell'anno (novembre 2015) al netto del quale i finanziamenti passivi sarebbero decrementati di 476,2 milioni.

Le spese per direzione e coordinamento

Le spese sostenute dalla Compagnia per le attività di direzione e coordinamento delle società appartenenti al Gruppo ammontano a 346,2 milioni e sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, nel corso del quale avevano fatto registrare un importo pari a 349,6 milioni.

La gestione straordinaria



Il risultato della gestione straordinaria è sensibilmente positivo e registra un ricavo netto di 336,3 milioni; nel 2014 era stato registrato un risultato netto negativo pari a -43,8 milioni.

Il risultato positivo dell'esercizio è in particolare riconducibile alla cessione di Generali Rückversicherung a Generali Holding Vienna nell'ambito della riorganizzazione avvenuta in Austria e dalla scissione non proporzionale di Telco S.p.A. che hanno comportato effetti realizzativi rispettivamente per 249,5 milioni e 44 milioni.

La gestione straordinaria beneficia inoltre di proventi relativi ad imposte di esercizi precedenti per 65,1 milioni legati alla fiscalità su controllate estere.

Le Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano complessivamente un provento di 142 milioni, in crescita di 25,1 milioni rispetto al precedente esercizio (116,9 milioni).

Sull'aumento del provento per imposte incide la diminuzione delle imposte dovute in Italia sui redditi di alcune società controllate estere del Gruppo (Controlled Foreign Companies – CFC), il cui onere è diminuito da 67,5 milioni a 24 milioni nel 2015.

L'IRES complessiva, al netto della fiscalità differita, è un provento per 172,6 milioni, in riduzione rispetto al

precedente esercizio (192,9 milioni). Nello specifico, il provento per IRES corrente si riduce da 252,9 milioni a 211,5 milioni per effetto del maggior reddito imponibile, mentre l'onere per fiscalità differita si riduce da 60 a 38,9 milioni (l'onere per fiscalità differita del 2015 include, tra l'altro, un costo per 27,7 milioni riconducibile alla rideterminazione dei saldi finali delle imposte anticipate e differite IRES per la riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%, a decorrere dal 2017, prevista dalla Legge n. 208/2015).

Il conto economico dell'esercizio evidenzia, inoltre, un onere IRAP di 2,2 milioni (4 milioni nello scorso esercizio) ed un onere per imposte pagate all'estero pari a 4,4 milioni (4,5 milioni nello scorso esercizio).

La situazione patrimoniale e finanziaria complessiva

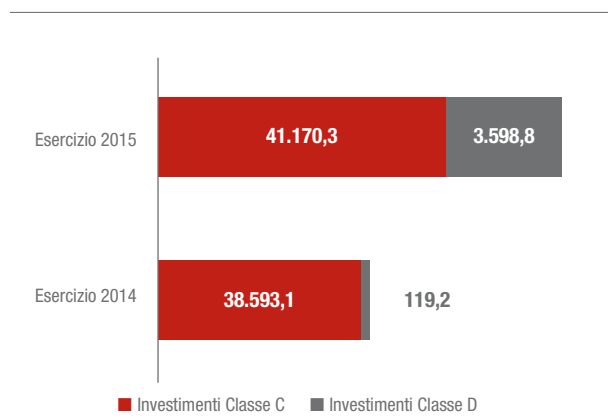
La situazione patrimoniale e finanziaria complessiva

(in milioni di euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Attivi immateriali	37,3	32,5
Investimenti	41.170,3	38.593,0
Investimenti della classe D	3.598,8	119,2
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		
Rami danni	536,0	502,9
Rami vita	356,9	254,1
Totale	892,9	757,0
Crediti	1.281,1	1.321,4
Altri elementi dell'attivo	777,8	668,5
Ratei e risconti attivi	234,4	237,6
TOTALE ATTIVO	47.992,6	41.729,2
Fondi per rischi e oneri	106,7	109,7
Depositi ricevuti dai riassicuratori	295,0	219,9
Debiti e altre passività	10.626,5	8.919,7
Ratei e risconti passivi	387,9	386,7
Riserve tecniche dei rami danni	2.520,6	2.155,7
Riserve tecniche dei rami vita		
classe C	8.897,2	9.588,6
classe D	3.595,2	114,0
Totale	12.492,4	9.702,6
Passività subordinate	6.864,5	5.533,4
Patrimonio netto		
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	1.556,9	1.556,9
Riserve patrimoniali	12.210,6	12.406,9
Utile dell'esercizio	931,5	737,8
Totale	14.699,0	14.701,5
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	47.992,6	41.729,2

Nei successivi paragrafi si fornisce un approfondimento circa la composizione e le variazioni rispetto al precedente esercizio delle seguenti componenti della

situazione patrimoniale e finanziaria complessiva: Investimenti, Riserve Tecniche nette, Indebitamento e Patrimonio Netto.

Gli Investimenti



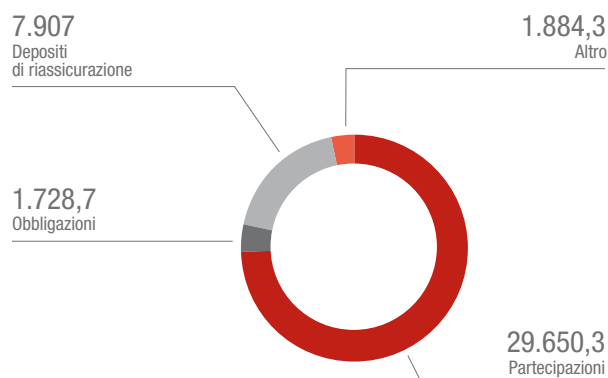
Gli investimenti complessivi ammontano a 44.769,1 milioni rispetto ai 38.712,2 milioni dell'esercizio precedente.

Gli investimenti di Classe C, vale a dire gli investimenti dell'Impresa escludendo quelli a beneficio degli Assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio, aumentano da 38.593,1 milioni a 41.170,3 milioni.

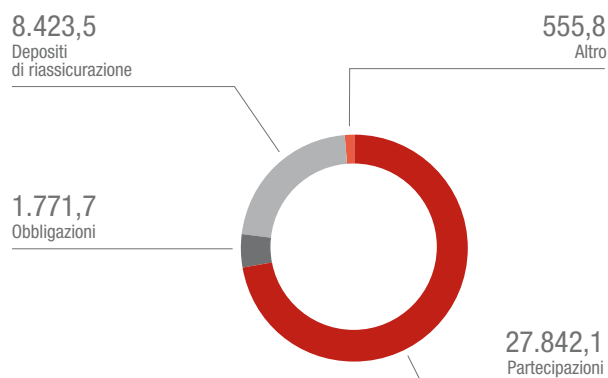
Gli investimenti di Classe D, vale a dire gli investimenti dell'Impresa a beneficio degli Assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio, aumentano da 119,2 milioni a 3.598,8 milioni.

Di seguito vengono rappresentate e commentate le variazioni rispetto all'esercizio precedente delle componenti degli investimenti di classe C e D.

Gli investimenti di classe C nel 2015



Gli investimenti di classe C nel 2014



Le partecipazioni in società del Gruppo aumentano da 27.842,1 milioni a 29.650,3 milioni. L'incremento è in larga parte attribuibile alle acquisizioni del 24% residuo di Generali PPF Holding, successivamente ridenominata in Generali CEE Holding, e del 95,7% di Europ Assistance Holding da Generali Vie e Generali France (+1.245,5 milioni riferibili alla partecipazione in Generali CEE Holding e +406,6 milioni a Europ Assistance Holding).

I depositi di riassicurazione si riducono da 8.423,5 milioni a 7.907 milioni. Nell'ambito della gestione Vita i depositi di riassicurazione si riducono da 8.348,9 milioni a 7.515,4 milioni, principalmente per effetto della fisiologica contrazione del portafoglio in *run-off* accettato dalla controllata Alleanza (-559,8 milioni) e in conseguenza

della ridefinizione del portafoglio accettato da alcune Compagnie del Gruppo che ha comportato la confluenza dei relativi depositi presso cedenti fra gli investimenti a beneficio di Assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio (-470 milioni). Tali riduzioni sono in parte compensate dall'aumento dei depositi di riassicurazione relativi alle accettazioni riassicurative veicolate dal *network* Generali Employee Benefits (+120,7 milioni), in linea con la crescita dei volumi precedentemente menzionata.

Per quanto riguarda la gestione Danni, i depositi di riassicurazione aumentano da 74,6 milioni a 391,6 milioni principalmente per effetto della nuova accettazione riassicurativa dalla controllata Generali Iard nel comparto del *business Global, Corporate & Commercial*.

Il rilevante incremento della voce "Altro" (da 555,8 milioni dell'esercizio precedente a 1.884,3 milioni) deriva dalle maggiori quote di fondi comuni di investimento per 955,9 (riconguibili per la quasi totalità dall'acquisto di quote del fondo Generali Money Market) e per la rimanente parte, in particolare dall'accensione di un finanziamento attivo pari a 370,9 nei confronti di Generali Beteiligungs.

Gli investimenti obbligazionari sono pari a 1.728,7 milioni, in lieve riduzione rispetto al precedente esercizio (1.771,7 milioni).

Con riferimento agli investimenti della Classe D, l'incremento da 119,2 milioni a 3.598,8 milioni è sostanzialmente attribuibile per 2.972,5 milioni al deposito di riassicurazione delle riserve tecniche accettate a fronte di un nuovo trattato riassicurativo stipulato in corso d'anno con Generali Paneurope e per 470,6 milioni alla ridefinizione del portafoglio accettato da alcune compagnie del Gruppo in virtù della quale parte delle riserve matematiche sono confluite nelle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli Assicurati, con conseguente trattamento, dal lato dell'attivo, dei relativi depositi presso cedenti.

Le Riserve Tecniche nette

(in milioni di euro)	Importo		Variazione (%)	Incidenza %	
	Esercizio 2015	Esercizio 2014		Esercizio 2015	Esercizio 2014
Riserve tecniche vita	12.135,4	9.448,5	28,4	85,9	85,1
Riserve matematiche	7.677,1	8.521,3	-9,9	54,4	76,8
Riserva somme da pagare	746,5	688,5	8,4	5,3	6,2
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e relative ai fondi pensione	3.595,2	114,0	3.054,1	25,5	1,0
Altre riserve	116,6	124,7	-6,5	0,8	1,1
Riserve tecniche danni	1.984,6	1.650,5	20,1	14,1	14,9
Riserva premi	270,9	234,8	15,4	1,9	2,1
Riserva sinistri	1.713,6	1.415,6	20,9	12,1	12,8
Altre riserve	0,1	0,1	58,7	0,0	0,0
Totale Vita e Danni	14.120,0	11.099,0	27,2	100,0	100,0

Relativamente alle riserve tecniche vita, sulla diminuzione delle riserve matematiche (da 8.521,3 milioni a 7.677,1 milioni) incide in misura significativa la fisiologica contrazione legata al portafoglio in *run-off* dalla controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A (-565 milioni), nonché la ridefinizione del portafoglio accettato da alcune Compagnie del Gruppo in virtù della quale parte delle riserve matematiche sono confluite nelle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati (-470,6 milioni). Tali riduzioni sono in parte compensate dalle crescite osservate per le sedi di Londra e Hong Kong, per complessivi 110 milioni, che riflettono quanto già riportato in merito al rafforzamento delle riserve del comparto in *run-off* delle rendite individuali per la prima, ed allo sviluppo della nuova produzione per la seconda.

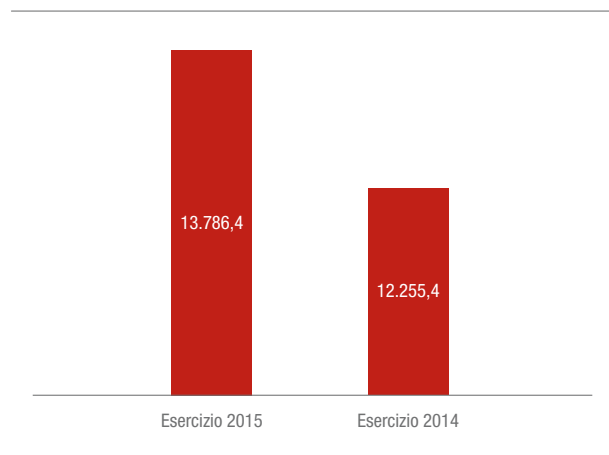
Per quanto riguarda le somme da pagare, sulla crescita (da 688,5 milioni a 746,5 milioni) influiscono in particolare le accettazioni riassicurative veicolate dal *network*

Generali Employee Benefits, in stretta correlazione con la significativa crescita della produzione.

Sulla significativa crescita delle riserve tecniche legate alla gestione di fondi interni (da 114 milioni a 3.595,2 milioni) incide, in particolare, la sottoscrizione del nuovo trattato di riassicurazione con la Controllata Generali Paneurope oltre che la predetta ridefinizione del portafoglio accettato da alcune Compagnie del Gruppo.

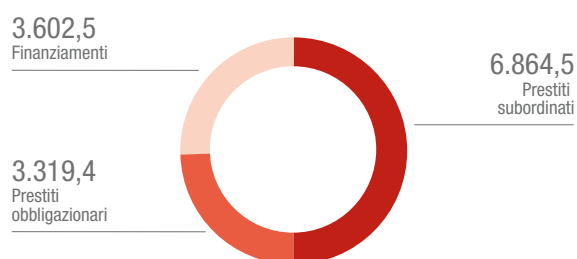
Nei rami danni la crescita delle riserve tecniche sarebbe pari a 485,4 milioni (da 1.499,2 milioni a 1.984,6 milioni) escludendo dalle riserve del precedente esercizio quelle relative al branch portoghese conferito. Su tale crescita a valori omogenei incide la sede londinese caratterizzata, in misura significativa, da una nuova accettazione riassicurativa di rilevante ammontare dalla Controllata Generali Iard nel segmento *Global Corporate & Commercial*.

L'indebitamento

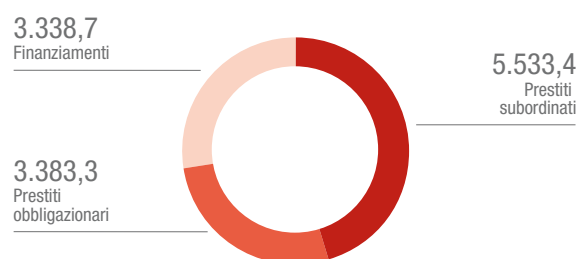


L'ammontare dell'indebitamento complessivo della Compagnia aumenta di 1.531 milioni, passando da 12.255,4 a 13.786,4 milioni.

L'indebitamento nel 2015



L'indebitamento nel 2014



Con riferimento ai prestiti subordinati l'incremento di 1.331,1 milioni è dovuto:

- alla nuova emissione avvenuta nel mese di ottobre, con scadenza 2047 e *call date* 2027, per un importo pari a 1.250 milioni
- all'incremento del debito subordinato in sterline, in relazione all'andamento del tasso di cambio, per 81,1 milioni (variazione interamente neutralizzata dai CCS a copertura di tale posta).

I finanziamenti incrementano a fronte dell'accensione di un debito verso Participatie Maatschappij Graafschap Holland per un importo pari a 740 milioni. In riduzione rispetto a tale crescita si rilevano principalmente la com-

pensazione del debito verso Generali Holding Vienna con il credito sorto a fronte della cessione di Generali Rückversicherung alla medesima società per l'importo di 300,3 milioni e il rimborso di finanziamenti infragruppo per 185 milioni

I prestiti obbligazionari diminuiscono della quota di rimborso annuale del prestito contratto per l'affrancamento del *goodwill* di Alleanza Assicurazioni S.p.A., pari a 63,9 milioni;

La variazione della struttura dell'indebitamento è coerente con la strategia di riduzione del peso del debito *senior* in favore del debito subordinato.

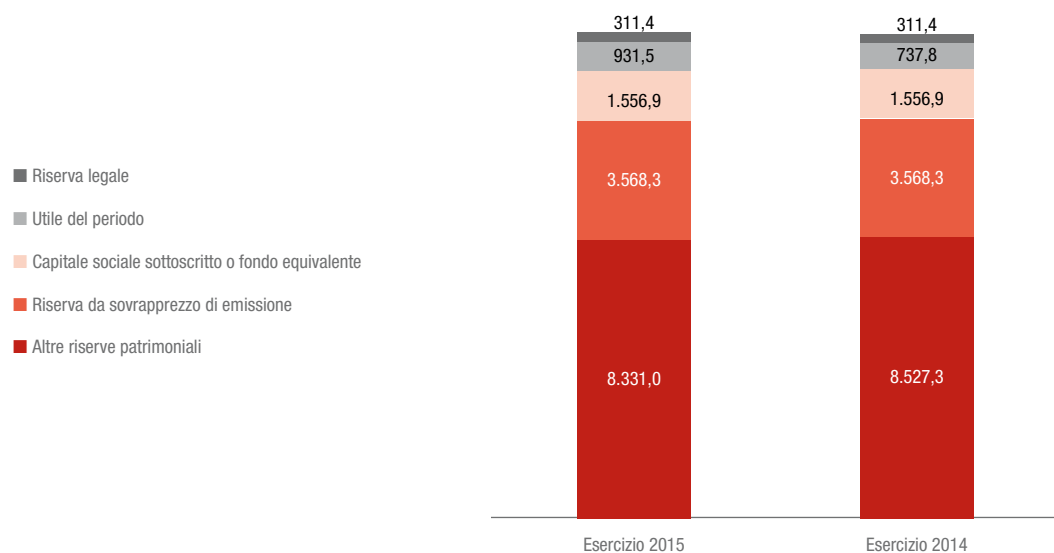
I prestiti subordinati

Tasso nominale	Nominale emesso	Valuta	Valore libro	Emissione	Call	Scadenza
6,27%	350,0	GBP	474,9	16/06/2006	16/06/2026	PERP
6,42%	495,0	GBP	671,6	08/02/2007	08/02/2022	PERP
7,90%	100,0	EUR	100,0	19/12/2008	19/12/2018	PERP
7,68%	150,0	EUR	150,0	19/11/2008	19/11/2018	PERP
7,24%	350,0	EUR	350,0	04/03/2009	04/03/2019	PERP
8,50%	350,0	EUR	350,0	06/03/2009	06/03/2019	PERP
9,00%	50,0	EUR	50,0	15/07/2009	15/07/2019	PERP
10,13%	750,0	EUR	750,0	10/07/2012	10/07/2022	10/07/2042
7,75%	1.250,0	EUR	1.250,0	12/12/2012	12/12/2022	12/12/2042
6,31%	345,0	GBP	468,1	16/06/2006	16/06/2016	16/06/2056
4,13%	1.000,0	EUR	1.000,0	02/05/2014	n.d	02/05/2026
5,50%	1.250,0	EUR	1.250,0	27/10/2015	27/10/2027	27/10/2047

I prestiti obbligazionari

Tasso nominale	Nominale emesso	Valuta	Valore libro	Emissione	Scadenza
5,13%	1.750,0	EUR	1.750,0	16/09/2009	16/09/2024
EURIBOR 12M + 220 bps	560,0	EUR	319,4	14/05/2010	14/12/2020
2,87%	1.250,0	EUR	1.250,0	14/01/2014	14/01/2020

Il Patrimonio Netto



Il patrimonio netto è pari a 14.699 milioni, rispetto ai 14.701,6 milioni del precedente esercizio. La riduzione delle altre riserve patrimoniali per 196,3 milioni (da 8.527,3 milioni a 8.331 milioni) riguarda il prelievo effettuato dalle riserve patrimoniali per il pagamento dei dividendi nel corso del 2015.

Il fabbisogno minimo del margine di solvibilità risulta pari a 922,4 milioni, di cui 727,4 milioni nei rami vita e 195,1 milioni nei rami danni; il patrimonio disponibile per la copertura è pari a 14.133,1 milioni e pertanto l'eccedenza ammonta a 13.210,7 milioni (13.338,2 milioni nel 2014).

L'organizzazione del lavoro e l'impegno socio-ambientale

Essere socialmente responsabili è parte integrante della nostra strategia: essere *leader* implica guardare al lungo termine, ascoltare i propri *stakeholder* e impegnarsi su temi concreti attraverso progetti e azioni in grado di mobilitare le risorse, il *know-how* e le relazioni di cui un gruppo come Generali è portatore.

2.138

dipendenti

Le nostre **persone** rappresentano la risorsa più preziosa, il nostro asset più strategico.

Al 31 dicembre 2015 l'organico della Compagnia contava 2.138 unità (2.251 unità al 31 dicembre 2014), di cui personale delle sedi estere per 1.000 unità (1.215 al 31 dicembre 2014). La riduzione è sostanzialmente riconducibile al conferimento dello Stabilimento del Portogallo.

Nel 2015 abbiamo definito la *Generali People Strategy* che si fonda su quattro priorità:

- promuovere l'*engagement* e l'*empowerment*;
- rafforzare le *skill* dei nostri *leader* e talenti;
- costruire un'organizzazione agile e creare nuove competenze;
- favorire una cultura orientata al cliente.

Riteniamo sia fondamentale **promuovere l'engagement e l'empowerment delle persone**, in modo che possano prendere decisioni consapevoli, dimostrare la propria *leadership* e soddisfare al meglio le esigenze dei clienti.

Nel 2015 abbiamo lanciato la prima *Global Engagement Survey*, in collaborazione con un consulente esterno indipendente, coinvolgendo *leader* e *manager* al fine di valutare il livello di *engagement* e di consapevolezza interni in relazione agli obiettivi del Gruppo e al ruolo delle persone per contribuire al loro raggiungimento. Avrà cadenza biennale e ci consentirà di continuare a misurare il livello di *engagement* ed *empowerment* con l'obiettivo di favorire un processo di miglioramento continuo.

La **formazione** ha sempre rappresentato una priorità e interessato la totalità dei dipendenti. In particolare, la *Group Academy* ha l'obiettivo della crescita dei nostri *leader* e talenti nonché di investire nel miglio-

ramento delle loro capacità e competenze, grazie a un'offerta formativa basata su diversi programmi volti a valorizzare il pensiero strategico e le capacità di *leadership*, fornire strumenti manageriali e accelerare il passaggio da *manager* a *leader* (*Global Future Leadership Programs*), a sviluppare ed esercitare competenze manageriali e trasversali (programmi di educazione tecnica e manageriale) oppure promuovere il cambiamento culturale, favorire la riconoscibilità internazionale di Generali come *top employer* e garantire la linea di continuità della *leadership* con giovani talenti internazionali (*Global Graduate Program*).

Non mancano i consueti **programmi di formazione e aggiornamento** per lo sviluppo delle competenze linguistiche e informatiche nonché tecniche (ad esempio, *Internal Audit Programme*), per la conoscenza delle misure di sicurezza da adottare nel trattamento dei dati personali (D.Lgs 196/2003) e per il presidio degli aspetti legati alla salute e sicurezza al lavoro (D.Lgs 81/2008). I dipendenti sono anche chiamati a frequentare specifici corsi in modalità *e-learning* in merito al trattamento delle informazioni privilegiate (in conformità a quanto disposto dalla *policy* di Gruppo), alla responsabilità penale derivante da illecito amministrativo (prevista dal D.Lgs 231/2001 e prevenuta dalla Com-



Presso Generali *Head Office* a Trieste è stata avviata nel mese di settembre 2015 la prima edizione del programma internazionale biennale *Generali Global Graduate Programme - Lead your Future Shape our Change* con l'obiettivo di far crescere nuovi talenti ed esporli a un'esperienza internazionale. 20 nuovi giovani sono, in particolare, coinvolti nei primi 18 mesi in programmi di *job rotation* internazionali/funzionali e partecipano ad un *Master in Insurance Management*, al termine del quale entreranno operativamente nel Gruppo.

4.575

giornate-uomo di formazione

pagnia attraverso un proprio “Modello organizzativo di gestione e controllo” e alle tematiche inerenti all’antiriciclaggio di denaro e alla lotta al finanziamento del terrorismo. Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione e sensibilizzazione dei dipendenti del Gruppo, attraverso specifiche iniziative dedicate (articoli, video e l’*Integrity week*), sui temi trattati nel nostro **Codice di Condotta**. Si tratta di un documento che riteniamo fondamentale e che rappresenta la nostra guida per agire in modo corretto: ci aiuta a fare delle scelte in modo coerente e ci permette di continuare a lavorare in un ambiente in cui si può fare affidamento su franchezza, trasparenza e imparzialità.

Essere agili e sviluppare **nuove capacità** nonché favorire una **cultura orientata al cliente** ci consente di affrontare meglio le sfide della modernità.

€ 101.834

retribuzione media
lorda

€ 145.497

costo medio

Remuneriamo le nostre persone secondo quanto previsto nel CCNL di settore e nel contratto integrativo aziendale.

Nel 2015 la retribuzione lorda media del personale amministrativo è stata pari a 101.834 euro, in aumento rispetto all’anno precedente (92.431 euro). Il costo medio è ammontato a 145.497 euro (132.737 euro nel 2014).

Offriamo, inoltre, trattamenti aggiuntivi che comprendono piani pensionistici integrativi, copertura caso morte o invalidità permanente, il fondo di copertura contro i rischi di non autosufficienza (*long term care*), coperture assicurative scontate estendibili anche ai familiari conviventi e un piano di *welfare* aziendale. Per conciliare gli impegni di lavoro con le esigenze familiari e personali i nostri dipendenti possono anche usufruire di orari di lavoro flessibili, part-time, aspettativa non retribuita e asilo nido aziendale.

Ai dipendenti garantiamo, tra le altre, un ambiente di lavoro libero da ogni forma di discriminazione o molestia e condizioni di lavoro conformi alle norme vigenti in materia di salute e sicurezza, con particolare attenzione alle donne in gravidanza, alle madri e ai lavoratori con disabilità. Organizziamo incontri con professionisti e convegni per sensibilizzare su tematiche inerenti la salute, e incontri di benessere mentale per evitare lo stress da lavoro-correlato.



Nel 2015, per le donne dipendenti, abbiamo organizzato dei seminari sul tema della prevenzione del tumore al seno in collaborazione con Lega Italiana Lotta contro i Tumori, il CRO di Aviano Centro Diagnostico Italiano e Università La Sapienza di Roma. Avviata nelle principali città italiane vi hanno aderito il 45% delle dipendenti. La campagna, che si affianca alle altre iniziative pensate per il benessere e la salute delle nostre persone di Generali Italia e GBS, ha l’obiettivo di promuovere e diffondere la cultura della prevenzione e offrire l’opportunità di effettuare controlli diagnostici direttamente in azienda. Si struttura in due fasi:

- un seminario introduttivo durante il quale un medico specialista fornisce importanti nozioni finalizzate alla prevenzione del tumore al seno, illustra il programma diagnostico, il calendario delle visite e infine risponde alle domande delle colleghe;
- due visite diagnostiche - alle quali è possibile aderire su base volontaria, a titolo gratuito e solo a seguito della partecipazione al seminario: una generale e una strumentale, con ecografia bilaterale/mammografia secondo quanto prescritto dal medico nella visita generale.

In **campo ambientale** ormai da anni gestiamo costantemente e con modalità strutturata i nostri impatti ambientali, un impegno ancora più convinto dopo il successo dell’ultima Conferenza delle Parti sui Cambiamenti Climatici (COP21) tenutasi a Parigi. Vogliamo avere un ruolo attivo per supportare la transizione verso un’economia e una società più sostenibili. Continueremo a monitorare e ridurre i nostri impatti diretti e a favorire la limitazione del riscaldamento globale

sotto i 2°C attraverso i nostri prodotti, servizi e investimenti, dialogando e collaborando con Governi e associazioni, coerentemente con quanto dichiarato nella nostra **Politica di Gruppo per l'Ambiente e il Clima**.

Per perseguire gli obiettivi contenuti nella Politica, abbiamo deciso di implementare un **Sistema di Gestione Ambientale** finalizzato al miglioramento continuo e alla riduzione dei rischi collegati all'ambiente e al clima.

Per quanto riguarda gli impatti direttamente riconducibili all'esercizio delle nostre attività da anni siamo impegnati a ridurre i consumi di energia, acqua e carta, a rendere più efficiente la gestione dei rifiuti e a migliorare la mobilità aziendale. Ad esempio, effettuiamo costanti interventi sul nostro patrimonio immobiliare secondo criteri di eco-efficienza, utilizzando i migliori impianti e tecnologie. Privilegiamo l'utilizzo di risorse ecosostenibili, quali l'energia proveniente da fonti rinnovabili e la carta certificata. Tutta l'energia elettrica acquistata per le nostre sedi è compensata con i certificati che garantiscono l'origine rinnovabile delle fonti.

Ci impegniamo a ridurre gli spostamenti, potenziando ulteriormente gli strumenti a disposizione per la comunicazione a distanza: nel 2015 abbiamo allestito nuove sale videoconferenze, che hanno consentito di ottenere un incremento dei collegamenti. Inoltre quasi tutti i nostri dipendenti possono effettuare le videoconferenze anche dalle singole postazioni di lavoro, grazie alla disponibilità di strumenti dedicati quali, ad esempio, il Microsoft Lync. La nostra *car policy* prevede limiti massimi per le emissioni di anidride carbonica delle vetture aziendali e la nostra *travel policy* predilige l'utilizzo di mezzi pubblici o modalità di trasporto collettive.

Negli ultimi anni abbiamo anche investito molto nella raccolta differenziata e nel riciclo dei rifiuti, in quanto siamo coscienti che nulla deve essere sprecato e tutto può essere riciclato o riutilizzato. In ogni sede sono presenti contenitori per la raccolta differenziata di carta e cartone, plastica, vetro e alluminio. Tutte le nostre iniziative sono focalizzate alla diminuzione delle nostre **emissioni di gas ad effetto serra** e al raggiungimento del nostro obiettivo di **riduzione del 20% entro il 2020**.



Per aumentare la credibilità della nostra rendicontazione e dei risultati ottenuti, dal 2011 abbiamo chiesto e ottenuto dall'Organismo di Certificazione RINA Services S.p.A. la certificazione in accordo con la norma ISO 14064-1 delle emissioni dirette derivanti dalla combustione di combustibili fossili per il riscaldamento, per la produzione di energia elettrica e termica, per il rifornimento dei veicoli della flotta aziendale (Scope1) e delle emissioni indirette da consumo energetico (Scope2). I dati 2015 sono in fase di certificazione.

Inoltre, assumendo opportune misure possiamo indurre nelle nostre sfere di influenza, in particolare nei clienti/consumatori, nei fornitori e nelle società in cui investiamo, l'adozione di comportamenti ecosostenibili. Siamo infine consapevoli dell'importanza dell'innovazione e siamo impegnati nell'investimento per la ricerca e gli studi in questo ambito. Per questo motivo partecipiamo a numerose iniziative e a gruppi di lavoro su temi ambientali associati al cambiamento climatico.



Questi e altri aspetti sociali e ambientali sono trattati nel Rapporto di sostenibilità 2015 del Gruppo.

Il contenzioso

Al 31 dicembre 2015 la Compagnia è coinvolta in cause di importo unitario non rilevante.

Le cause generate dall'attività assicurativa della Compagnia sono pari a 25 unità.

Con riferimento al contenzioso tributario, gli importi in contestazione nei vari gradi di giudizio riguardano le imposte indirette, e sono in generale di ammontare non significativo, fatta eccezione per la notifica di un avviso di accertamento recante pretese complessivamente ammontanti a circa 2,7 milioni, in corso di impugnazione.

Nel corso del 2015 la società ha impugnato la decisione del Tribunale del Lavoro di Trieste che non aveva accolto le richieste di Generali di annullare l'accordo transattivo firmato in occasione della cessazione del rapporto lavorativo e di ottenere la restituzione dell'importo già

corrisposto al dott. Perissinotto. Il procedimento è attualmente pendente presso la Corte di Appello di Trieste, Sezione Lavoro. Inoltre, Generali ha impugnato in Corte di Cassazione la decisione con cui il giudice di primo grado ha dichiarato la propria incompetenza con riferimento alle domande risarcitorie, ritenendo invece competente il Tribunale delle Imprese. La Corte di Cassazione ha accolto l'impugnazione e la causa è stata pertanto riassunta da Generali ed è attualmente pendente al Tribunale di Trieste Sezione Lavoro.

Lo stesso Tribunale del Lavoro di Trieste a marzo 2015, con provvedimento non definitivo di primo grado, ha rigettato sia le domande risarcitorie della società, sia l'impugnazione da parte di Generali dell'accordo transattivo di risoluzione del rapporto di lavoro e contestualmente le domande di risarcimento proposte dal dott. Agrusti in via riconvenzionale. Il giudizio di primo grado è ancora in corso per la determinazione dell'ammontare del bonus STI (*Short Term Incentive*) per l'esercizio 2013.

L'azionariato, il titolo e le stock option

Per quel che attiene alle informazioni richieste dall'articolo 123-bis del Testo Unico della Finanza si rinvia a quanto dettagliatamente indicato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Compagnia disponibile in sede di Assemblea degli Azionisti.

Ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007, come successivamente modificato, e dell'art 2.6.2, comma 12, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. si attesta che nell'ambito del Gruppo Generali sussistono le "condizioni per la quotazione delle azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" e che sono state già adottate adeguate procedure atte ad assicurare l'osservanza delle disposizioni dettate dalla richiamata normativa.

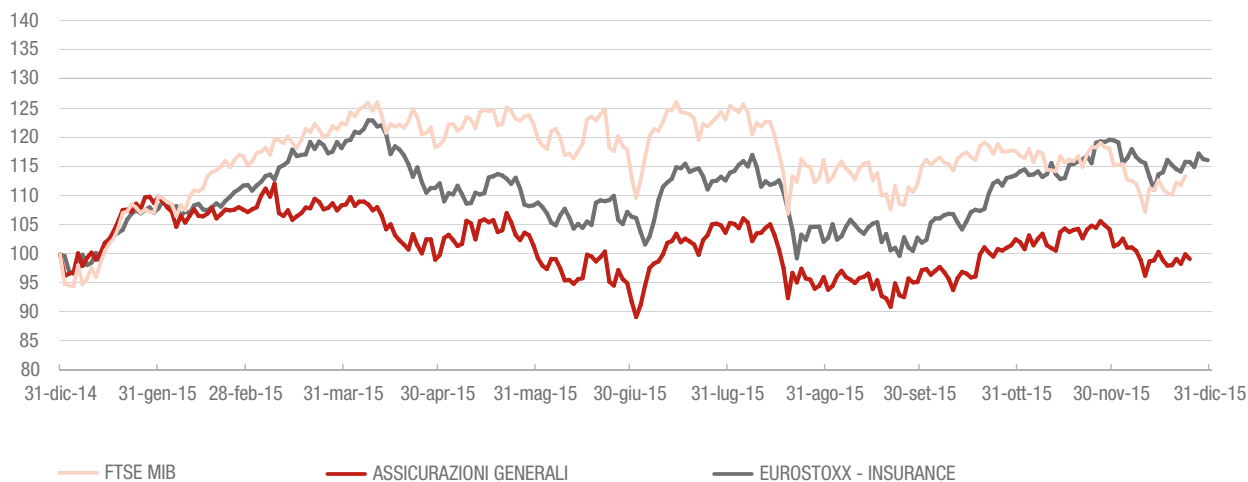
Direzione e coordinamento

Nessuna persona, fisica o giuridica, direttamente e/o indirettamente, singolarmente o congiuntamente, detiene un numero di azioni tale da consentire alla medesima di disporre di una partecipazione di controllo nella Compagnia. Alla luce delle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario, quest'ultima non è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di alcun ente o società né italiano né estero.

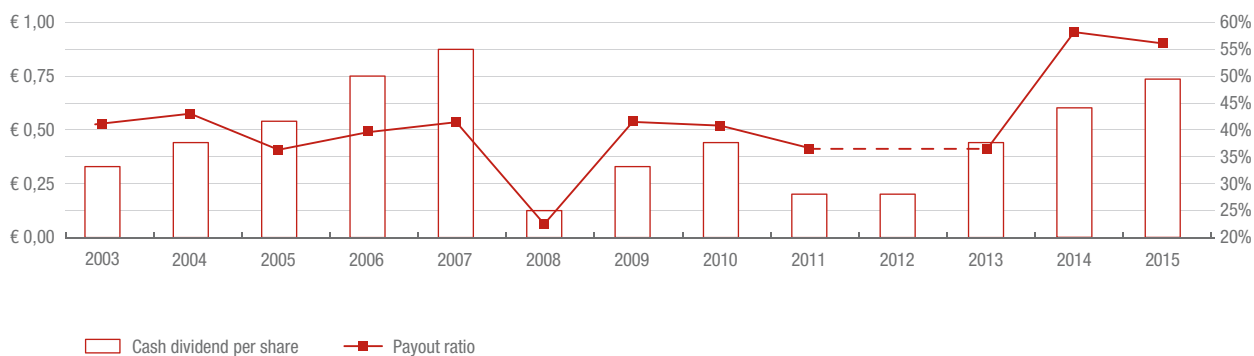
Il titolo

La quotazione del titolo Generali al 30 dicembre 2015 è stata di € 16,92. Il titolo ha fatto registrare dall'inizio del 2015 un minimo di € 15,26 il 7 luglio 2015 ed un massimo di € 19,07 l'11 marzo 2015. La capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2015 è stata di € 26.432 milioni.

Andamento dei mercati azionari



Dividendi per azione e payout ratio²



2

Il payout ratio del 2012 non è rappresentato nel grafico perché non significativo in quanto non proporzionale al risultato di Gruppo del periodo, ma effetto della specifica politica di pagamento del dividendo applicata dal Gruppo.

Principali indicatori per azione

	31/12/2015	31/12/2014
Informazioni per azione		
EPS	1,30	1,07
Operating earning per azione	1,64	1,52
DPS	0,72	0,60
Payout ratio	55,2%	55,9%
Dividendo complessivo (in milioni di euro)	1.123	934
Informazioni su prezzo azione (in euro)		
Prezzo azione	16,92	17,00
Prezzo minimo azione	15,26	14,79
Prezzo massimo azione	19,07	17,43
Prezzo medio azione	17,35	16,26
Informazioni su volume azioni		
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	1.556.428.701	1.555.999.441
Capitalizzazione di mercato (in milioni di euro)	26.342	26.467
N° medio giornaliero di azioni scambiate	7.603.419	6.204.520
Ritorno totale per gli azionisti (*)	2,95	2,24

* (dividendo complessivo + var.prezzo azione nel periodo di riferimento)/prezzo azione a inizio anno.

Stock option

Le informazioni previste dalla normativa vigente, riguardante i piani di stock option, sono dettagliatamente riportate nella Relazione sulla remunerazione.

Informazioni relative alla movimentazione delle azioni proprie

Al 31 dicembre 2015 la compagnia detiene 107.256 azioni proprie del valore nominale di 1 euro ciascuna, al pari dello scorso esercizio.

Altre informazioni residue

Assicurazioni Generali si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti, di derogare all'obbligo di pubblica-

zione dei documenti informativi prescritti in relazione a operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Rapporti con parti correlate

A partire dall'esercizio 2011, la materia delle operazioni con parti correlate è disciplinata dalle regole definite dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle "Procedure in materia di operazioni con parti correlate". Le procedure in considerazione, disponibili nel sito internet della Compagnia alla sezione Governance, costituiscono attuazione del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 che, a sua volta, costituisce attuazione del disposto dell'art. 2391-bis del codice civile.

Oltre alle regole citate, il Consiglio di Amministrazione ha altresì adottato apposite linee guida annuali in materia di operatività infragruppo in conformità a quanto previsto dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) 27 maggio 2008 n. 25 (Regolamento concernente la vigilanza sulle operazioni infragruppo).

Con riferimento alle comunicazioni CONSOB n. 97001574 del 1997, n. 98015375 del 1998 e n. 6064293 del 2006 in materia di operazioni con parti correlate, si

precisa che i rapporti con le società del Gruppo rientrano nell'abitualità di coordinamento della Compagnia e sono inoltre sottoposte alla specifica disciplina di controllo da parte dell'ISVAP (ora IVASS). Non sono state poste in essere operazioni che rivestono caratteristiche di atipicità rispetto alla normale attività dell'impresa. Le principali attività infragruppo, regolate a prezzi di mercato o al costo, sono state realizzate attraverso rapporti di riassicurazione e coassicurazione, amministrazione e gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, gestione e liquidazione sinistri, servizi informatici e amministrativi, finanziamenti e garanzie, nonché prestiti di personale. Le suddette prestazioni hanno permesso la razionalizzazione delle funzioni operative e un miglior livello dei servizi.

Maggiori dettagli sono riportati nella Nota Integrativa a cui si rimanda.

Le operazioni infragruppo di rilievo sono commentate negli appositi capitoli della Nota Integrativa. In particolare, lo stato patrimoniale, gli allegati 5, 16, 17, 30 e la parte C della Nota Integrativa forniscono dettagli sugli aspetti patrimoniali ed economici di tali operazioni.

Stima della riduzione degli oneri per sinistri derivante dall'accertamento di frodi R.C. Autoveicoli terrestri

L'art. 30 comma 2 della Legge. 24/3/2012 n.27 ha introdotto l'obbligo per le imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare il ramo responsabilità civile autoveicoli terrestri di indicare una stima circa la riduzione degli

oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi autonomamente svolta. Con la lettera al mercato dell'11 marzo 2014 l'IVASS ha fornito regole per il calcolo stringenti ed univoche per tutto il mercato, prevedendo anche l'obbligo di pubblicare la stima sui risparmi nella Relazione allegata al Bilancio. Sulla base di quanto precede e dei calcoli effettuati dalla Compagnia non si rileva alcun ammontare per il 2015.

Dati e indici del gruppo

Dati economici

(in milioni di euro)	2015	2014
Premi lordi emessi complessivi	74.165	70.430
Risultato operativo consolidato	4.785	4.508
Operating return on equity	14,0%	13,2%
Risultato del periodo	2.030	1.670

Dati patrimoniali

(in milioni di euro)	2015	2014
Investimenti complessivi	452.662	432.957
Total assets under management di terzi	47.159	46.716
Solvency I ratio	164%	156%

Il bilancio consolidato del Gruppo Generali al 31 dicembre 2015 è redatto adottando i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, in conformità al Regolamento Comunitario n. 1606/2002, al D.lgs. 58/1998 e al D.lgs. 209/2005, così come modificato dal D.lgs. n. 32/2007.

Al 31 dicembre 2015, le entità consolidate sono pari a

435 rispetto a 473 al 31 dicembre 2014. In particolare, le entità consolidate integralmente passano da 426 a 394 e quelle valutate con il metodo del patrimonio netto scendono a 41.

Per una miglior comprensione dei dati e indici significativi del Gruppo si rimanda alla relazione sulla gestione e alla nota integrativa del Bilancio Consolidato.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

- In gennaio l'agenzia di rating Fitch ha confermato il rating IFS (*Insurer Financial Strength*) di Generali e delle sue società ad A-; gli outlook sono confermati stabili. Tale rating riflette il rafforzamento patrimoniale del Gruppo, la prospettiva che la performance operativa continui ad essere solida e che l'azione del management prosegua nel preservare il capitale e ridurre la leva finanziaria. Sulla base del modello interno di Fitch (FBM) la posizione di capitale di Generali è prossima al livello "Very strong" grazie al miglioramento della patrimonializzazione del Gruppo.
- In data 26 gennaio 2016 il Group CEO, Mario Greco,

ha informato il Presidente della società, Gabriele Galateri di Genola, della sua indisponibilità ad un altro mandato come Amministratore Delegato alla scadenza di quello attuale, prevista in concomitanza con l'Assemblea per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015. Il successivo 9 febbraio il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la risoluzione consensuale dei rapporti esistenti tra la Società e il dott. Mario Greco, con effetto immediato e in coerenza con le politiche retributive di Gruppo. Il Consiglio ha deliberato di assegnare temporaneamente al Presidente della Società i poteri già attribuiti al dott. Greco, in osservanza di quanto previsto dal piano di successione.

- Nel mese di marzo l'IVASS - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni - a seguito dell'istanza di autoriz-

zazione presentata da Assicurazioni Generali S.p.A. ha autorizzato l'utilizzo, a partire dal 1° gennaio 2016, di un modello interno parziale per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo consolidato e del Requisito Patrimoniale di Solvibilità delle proprie principali compagnie assicurative italiane e tedesche, delle compagnie non vita francesi e della compagnia ceca Ceska Pojistovna A.s..

■ Il 17 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato Philippe Donnet e lo ha nominato Amministratore Delegato della Società e Group CEO, conferendogli tutti i poteri e le responsabilità sulla gestione della Società e del Gruppo già spettanti a Mario Greco, e alla nomina di Alberto Minali come nuovo Direttore Generale.

Le conclusioni e la prevedibile evoluzione della gestione

Nel 2016 il Fondo Monetario Internazionale prevede una crescita del PIL nell'Euro-zona dell'1,6% in linea con quella del 2015 (+1,5%). In particolare sono previsti miglioramenti della dinamica economica in Germania, Francia e Italia (dallo 0,8% all'1,3%) grazie a un solido contributo dell'*export*, e un rallentamento dell'economia spagnola (dal 3,1% al 2,5%). L'inflazione dell'Area Euro è attesa in crescita ma resterà ampiamente sotto la soglia del 2%. In tale scenario, la politica monetaria della Banca Centrale Europea resterà accomodante.

In crescita anche l'economia degli USA, mentre per i Paesi emergenti ci si attende una ripresa, anche se non omogenea tra i diversi Paesi; alcune economie che hanno rallentato nel 2015, in particolare Brasile e Russia, dovrebbero recuperare, anche se la crescita del loro PIL dovrebbe rimanere negativa. Per la Cina invece il trend negativo è atteso anche nel 2016.

La ripresa dei mercati finanziari nell'Eurozona dovrebbe proseguire nel 2016, anche se in maniera più contenuta del 2015, mentre è atteso un rallentamento dei mercati dei paesi emergenti. Le prospettive di crescita globale e di commercio mondiale saranno correlate alla dinamica delle attuali tensioni geopolitiche.

Per quanto riguarda il settore assicurativo, nei principali Paesi dell'Euro-zona (Italia, Germania, Francia, Spagna) ci si attende nel 2016 un buon andamento dei premi nel settore danni, in linea con la, seppur flebile, ripresa economica. Il segmento vita continuerà ad essere caratterizzato dal contesto di bassi tassi di interesse, a cui

si aggiungerà una minima ripresa del reddito disponibile. Conseguentemente, in termini di prodotto, saranno favorite polizze meno sensibili al basso livello dei tassi d'interesse. Infine, con riferimento alla distribuzione, il ribilanciamento dell'offerta verso prodotti *unit-linked* potrebbe incontrare resistenze da parte del canale agenziale, mentre per la prevista ripresa del credito il canale bancario potrebbe spingere meno sui prodotti assicurativi. Con particolare riferimento all'attività di riassicurazione, gli eventi catastrofici accaduti nel mondo non hanno avuto impatti significativi sull'industria riassicurativa. La persistente assenza di eventi catastrofici economicamente rilevanti ha generato una costante diminuzione dei costi riassicurativi, con una costante diminuzione degli utili dei riassicuratori. Per far fronte a questa situazione il mercato riassicurativo ha ampliato la propria offerta. In un simile contesto il Gruppo Generali ha beneficiato del favorevole trend di mercato ottenendo ulteriori riduzione dei costi dei rinnovi delle coperture per il 2016.

I risultati dell'esercizio della Capogruppo saranno principalmente influenzati dalla capacità delle compagnie controllate di erogare dividendi, a fronte di una contenuta crescita dei costi sostenuti per le attività di direzione e coordinamento e degli oneri finanziari. Il risultato dell'attività industriale è ragionevolmente prevedibile in moderata crescita, legata, in particolare, al positivo risultato della riassicurazione nei Rami Danni.

Sulla base dello scenario sopra descritto si prevede per la Compagnia un risultato netto complessivo in crescita rispetto all'esercizio 2015.

Parte B – Risk report

Il *Risk Report* si pone l'obiettivo di fornire un'informativa sui rischi cui è esposta la Compagnia e, più in generale, sul sistema di gestione dei rischi volto ad assicurarne un efficace presidio. La Compagnia è dotata di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, definito dal Consiglio di Amministrazione, in cui sono definiti le finalità, i principi, la struttura, i ruoli, le responsabilità del sistema stesso, in linea con le disposizioni di legge e regolamentari applicabili in materia di controlli interni e gestione dei rischi.

Con l'esercizio 2015 si conclude il periodo di vigenza del regime regolamentare di Solvency I. A partire dal 1° gennaio 2016 entra in vigore il nuovo regime regolamentare di Solvency II, pertanto in linea con l'orientamento maturato in sede Ania³ (Comunicazione Prot. n. 0067) il presente *Risk Report* fornisce l'informativa qualitativa in ordine agli obiettivi, politiche e processi di gestione del capitale avendo a riferimento il *framework* di Solvency II, dando evidenza di quanto fatto finora per l'adeguamento al nuovo regime di vigilanza. Al contrario, per l'informativa quantitativa si è proceduto, in continuità con l'esercizio precedente, a fornire i dati ufficiali di Solvency I. Questo approccio, coerentemente con i principi contabili vigenti, è motivato, da un lato, dalla necessità di fornire al lettore di bilancio informazioni aggiornate utili a valutare gli obiettivi, le politiche ed i processi di gestione del capitale dell'entità, e dall'altro, dall'esigenza di presentare dati quantitativi relativi al capitale regolamentare in linea con la normativa vigente alla data di riferimento del bilancio.

Tra le principali progettualità volte all'adeguamento al regime prudenziale Solvency II si inquadra il processo volto a ricevere l'approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza del Modello Interno di rischio per il calcolo del requisito regolamentare. Il modello di rischio è stato definito sulla base delle specifiche Solvency II e in considerazione di tutti i test e standard indicati dalla normativa, inclusivi della prova di convalida (cd. *Validation* del Modello Interno). Il processo di approvazione del Modello ha richiesto la definizione di un piano pluriennale, coordinato con il Collegio dei Supervisor (coordinato dal *Group Supervisor* e composto dalle Autorità relative ai paesi inclusi nel perimetro di adozione del Modello). Nell'ambito del processo di *pre-application* sono state condotte numerose interazioni con il Collegio a seguito delle quali è stato trasmesso il cosiddetto '*Application*

package', con la finalità di ricevere l'approvazione del modello anche ai fini del calcolo del requisito patrimoniale regolamentare.

Nel mese di marzo l'IVASS - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni - a seguito dell'istanza di autorizzazione presentata ha autorizzato l'utilizzo, a partire dal 1° gennaio 2016, di un modello interno parziale per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità della Compagnia.

Nel contesto dell'adeguamento a Solvency II, si è concluso il processo di definizione e aggiornamento delle politiche scritte, volte a normare il Sistema dei controlli interni stabilendo i ruoli e le responsabilità delle funzioni di controllo, a definire i processi legati alla gestione dei singoli rischi (di investimento, sottoscrizione e operativi) e ai principali processi di business (tra cui la gestione del capitale, il processo di *asset-liability management* e il processo di approvazione dei prodotti).

Il completamento delle politiche scritte richieste da Solvency II si inquadra nel più ampio impegno volto alla diffusione della cultura del controllo interno e della consapevolezza circa il funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi. In questo contesto si colloca il *Generali Internal Regulations System* (GIRS), ovvero il sistema normativo interno, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali che definisce la gerarchia delle fonti normative e ne identifica le principali caratteristiche. Inoltre, introduce il processo che governa il ciclo di vita della Normativa Interna in termini di redazione, validazione, approvazione, diffusione e recepimento a livello di Gruppo.

Nell'ambito dell'implementazione dei requisiti di Solvency II in termini di *governance* è stato infine predisposto il Report ORSA di Assicurazioni Generali (cd. *Own Risk and Solvency Assessment*), secondo i principi e con i contenuti indicati dall'Autorità di Vigilanza nelle specifiche Lettere al Mercato emanate in base alle Linee Guida EIOPA.

Nei paragrafi successivi vengono approfonditi aspetti relativi al sistema di gestione dei rischi come definiti nella Politica di Gestione dei Rischi. In particolare, viene fornita una definizione dei principali rischi cui è esposta la Compagnia, secondo la struttura della Mappa dei rischi di Gruppo, approvata essa stessa nel contesto della Politica di Gestione dei Rischi. Per ciascuna categoria di rischio viene quindi fornita una breve descrizione della relativa metodologia di valutazione.

³
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

Il sistema di gestione dei rischi

Al fine di dotarsi di un sistema che assicuri un efficace presidio dei rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività ed in particolare di quelli maggiormente significativi, che possono minare la solvibilità o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il “Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi”.

Nello specifico il “Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi” illustra i ruoli e le responsabilità degli organi sociali e delle strutture operative nell’ambito del

processo di gestione dei rischi, con particolare riferimento a quelli designati come “chiave” nell’ambito della normativa Solvency II. Conformemente alla normativa applicabile, nel documento vengono definiti i ruoli del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, dell’Alta direzione e dei relativi Comitati a supporto. Vengono quindi dettagliati i ruoli e le responsabilità delle funzioni di controllo.

La “Politica di Gestione dei Rischi di Gruppo” delinea le strategie, i principi e i processi volti ad identificare, valutare e gestire i rischi, in ottica attuale e prospettica.

Ruoli e responsabilità

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi coinvolge gli organi sociali, le strutture operative e le funzioni di controllo in una gestione integrata, seppure nel rispetto di differenti e ben definiti livelli di responsabilità, volti a garantire in ogni momento l’adeguatezza del sistema nel suo complesso.

Il modello organizzativo del Gruppo per la gestione ed il controllo dei rischi prevede:

- gli organi deputati all’indirizzo ed al monitoraggio dei rischi e dei controlli, che includono gli organi societari nell’ambito delle rispettive deleghe;
- le strutture operative deputate alla gestione ed al controllo dei rischi, che includono tutte le unità organizzative, ai diversi livelli di responsabilità della Compagnia.

Il Consiglio di Amministrazione, nell’ambito dei compiti di indirizzo strategico e organizzativo, definisce periodicamente gli obiettivi aziendali *risk adjusted*, in coerenza con il livello di adeguatezza patrimoniale. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, mantiene la responsabilità ultima dell’approvazione delle politiche e delle strategie di gestione dei rischi e dei livelli di tolleranza al rischio. Esamina quindi i risultati conseguiti, anche relativamente ad attività di *stress testing*, nonché i profili di rischio sottostanti, approva l’assetto organizzativo e il sistema delle deleghe di poteri e responsabilità, curandone l’adeguatezza nel tempo, avendo cura di evitare l’eccessiva concentrazione di poteri in un singolo soggetto, ed assicurando la presenza di strumenti di verifica sull’esercizio dei poteri delegati.

Il Consiglio di Amministrazione è regolarmente informato dall’Alta Direzione e dalla funzione di *Risk Manage-*

ment sulla situazione dei rischi della Compagnia attraverso relazioni periodiche sui risultati conseguiti e sul profilo di rischio, ovvero in via straordinaria, in caso di modifiche sostanziali del profilo di rischio o ogni volta si ritenga necessario intervenire tempestivamente attraverso misure correttive. Il Consiglio di Amministrazione è altresì informato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, per il tramite del Comitato Controllo e Rischi, in merito alla gestione dei rischi e del controllo interno in relazione al processo di formazione dell’informativa finanziaria. Il Comitato Controllo e Rischi, titolare di funzioni istruttorie, consultive e propositive, assiste il Consiglio di Amministrazione nell’espletamento dei compiti relativi al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi. Il Comitato è composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

L’Alta Direzione della Compagnia è responsabile, a diverso livello, dell’attuazione e del monitoraggio delle politiche di *risk management*, nonché della definizione dell’assetto organizzativo della Compagnia e dei processi decisionali in conformità alle direttive del Consiglio di Amministrazione. In particolare, l’Alta Direzione assicura la definizione dei limiti operativi e la loro tempestiva verifica, nonché il monitoraggio delle esposizioni ai rischi e il rispetto dell’assegnato livello di tolleranza.

Il Group CEO si avvale del supporto dei seguenti Comitati:

- *Group Management Committee*: è stato introdotto con l’obiettivo di migliorare l’allineamento sulle priorità strategiche del Gruppo e aumentare l’efficacia e la condivisione del processo decisionale riguardante i temi rilevanti per il Gruppo, attraverso un approccio di *team* che promuova lo scambio di opinioni e l’adozione

di una prospettiva internazionale. Esso, in particolare, supporta il Group CEO nelle decisioni strategiche, quali la validazione delle raccomandazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione, le principali decisioni in materia di rischio e investimenti, la valutazione dei risultati finanziari e operativi di Gruppo, l'indirizzo dei programmi strategici di Gruppo e/o aventi impatto su più Paesi. Il Comitato, presieduto dal Group CEO, è composto, ad oggi, dai responsabili di quattro Funzioni di Group Head Office (Group CFO, Group CRO, Group COO, Group CIO), dai tre Country Manager dei Principali Paesi (Italia, Germania, Francia) e dal Responsabile della Divisione *Global Business Lines*;

- *Balance Sheet Committee*: esamina ed individua gli argomenti che possono avere un impatto sostanziale sul bilancio, sia a livello di Gruppo che di Compagnia;
- *Finance Committee*: esamina e valuta le transazioni e gli investimenti straordinari;
- *Product & Underwriting Committee*: supervisiona la profittabilità e il livello di rischio dei nuovi *business* assicurativi mediante un processo centralizzato di approvazione preliminare dei nuovi prodotti.

Le funzioni aziendali, in coerenza con il "Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi", operano secondo un modello organizzativo basato su Tre Linee di Difesa:

- I responsabili delle aree operative (*Risk Owner*) hanno la responsabilità diretta di assumere e gestire i rischi e di implementare adeguati presidi di controllo. A questo fine, forniscono all'Alta Direzione gli elementi necessari per definire le politiche, i metodi e gli strumenti di gestione e controllo dei rischi di competenza, sia a livello di Gruppo che di Compagnia, ne curano l'implementazione e ne garantiscono l'adeguatezza nel tempo;
- Il *Group Risk Management*, la *Group Compliance* e la *Group Actuarial Function* rappresentano la Seconda Linea di Difesa. La Funzione *Group Risk Management*, il cui responsabile è il *Group Chief Risk Officer*, opera come garante della corretta implementazione e della tenuta complessiva del Sistema di Gestione dei Rischi, secondo quanto prescritto dalla normativa e quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Supporta quindi il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione nella definizione della strategia di gestione dei rischi e degli strumenti di monitoraggio e di misurazione degli stessi. Attraverso un adeguato sistema di *reporting* fornisce inoltre gli elementi per

la valutazione della tenuta del sistema di gestione dei rischi nel suo complesso. Al fine di osservare pienamente i requisiti di indipendenza dalle funzioni operative il Group CRO riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione. La funzione di *Group Compliance*, il cui responsabile è il *Group Compliance Officer*, ha la responsabilità di valutare che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali e danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione (il Codice di Condotta di Gruppo, le *policy* di Gruppo o altre norme eventualmente presenti). Anche il *Group Compliance Officer* riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione. La *Group Actuarial Function*, il cui responsabile è il *Group Head of Actuarial Function*, ha la responsabilità di coordinare il calcolo e la validazione delle Riserve Tecniche di Gruppo e predisporre un quadro comune di riferimento per le Funzioni Attuariali Locali. Predisponde inoltre una struttura comune concernente i pareri sull'attività di sottoscrizione e riassicurazione che deve essere adottata dalle Funzioni Attuariali Locali. Il suo principale compito è quello di esprimere al Consiglio di Amministrazione di Gruppo un parere indipendente sulle *Group Technical Provision* in ambito Solvency II, sulla politica di sottoscrizione e di riassicurazione di Gruppo. Anche il *Group Head of Actuarial Function* riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione.

- La funzione di *Internal Audit* denominata *Group Audit* rappresenta la Terza Linea di Difesa e fornisce in modo indipendente e obiettivo al Consiglio di Amministrazione, all'Alta direzione e alle strutture aziendali attività di *assurance* con la finalità di migliorare l'efficacia e efficienza del sistema dei controlli interni, dell'organizzazione e dei processi di *governance*. L'*Head of Group Audit* riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del suo Presidente.

Nell'ambito della prima linea di difesa, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in ottemperanza all'Art. 154 bis del T.U.F., è responsabile della predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

La politica di gestione dei rischi

La "Politica di Gestione dei Rischi" costituisce il principale riferimento per tutte le politiche di rischio e Linee Guida inerenti i rischi. La definizione delle proposte delle politiche di rischio e delle relative Linee Guida è coordinata dalla funzione di *Risk Management* di Gruppo.

La Politica di Gestione dei Rischi viene integrata con il

modello gestionale volto all'attuazione della strategia di rischio che definisce la propensione al rischio, le relative tolleranze e, al fine di rafforzare ulteriormente le modalità di assunzione dei rischi, definisce limiti operativi e rimanda a specifiche Linee Guida. Tali Linee Guida vengono predisposte dalle strutture operative e disciplinano la gestione dei rischi assicurativi e di quelli relativi agli investimenti.

Il processo di risk management

Il processo disciplinato dalla Politica di Gestione dei Rischi prevede le seguenti principali fasi:

- Identificazione dei rischi,
- Misurazione dei rischi,
- Gestione e monitoraggio dei rischi,
- Informativa sui rischi (destinata al Consiglio di Ammi-

nistrazione, l'Autorità di Vigilanza e agli *stakeholder* esterni).

A tal fine, la Politica di Gestione dei Rischi indica le principali attività che devono essere poste in essere per effettuare la valutazione prospettica dei rischi, integra i processi volti all'implementazione del Sistema di Gestione dei Rischi e descrive le procedure per la produzione del Report ORSA.

Identificazione dei rischi

Date le categorie previste al Reg. 20/2008 IVASS, Art. 19 e l'impianto di riferimento Solvency II, vengono di seguito illustrati i principali rischi, cui la Compagnia è esposta in ottica attuale e prospettica.

La Mappa dei rischi, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia, identifica le principali categorie di rischio come segue. Per ciascuna categoria viene definita la metodologia di misurazione.

Rischi coperti dal Modello Interno Parziale				
Modello Interno				Standard formula
Rischi finanziari	Rischi di credito	Rischi sottoscrittivi danni	Rischi sottoscrittivi vita e malattia	Rischi operativi
Tassi d'interesse	Ampliamento dello <i>spread</i>	Tariffazione	Mortalità Catastrofale	
Volatilità dei tassi d'interesse	<i>Credit Default</i>	Riservazione	Mortalità Non Catastrofale	
Azioni	<i>Default</i> delle controparti	Catastrofi	Longevità	
Volatilità delle azioni		Riscatti danni	Morbilità/Invalidità	
Immobili			Riscatti Vita	
Valute			Spese	
Concentrazione			Catastrofi Malattia	
			Sinistri Malattia	

Le metodologie di valutazione dei rischi (sia qualitativi che quantitativi) vengono applicate in coerenza con un approccio di misurazione integrato a livello di Gruppo. I rischi identificati nella Mappa dei rischi nell'ambito delle categorie dei rischi finanziari, sottoscrittivi e di credito vengono misurati con un modello quantitativo finalizzato alla determinazione del requisito di capitale economico sulla base del Modello Interno Parziale (denominato an-

che *Economic Balance Sheet*). La Direttiva Solvency II prevede a tal fine specifici test e standard, volti a garantire l'affidabilità dei risultati ottenuti e il loro effettivo utilizzo nei processi decisionali aziendali.

Il requisito di capitale per i rischi operativi è definito sulla base della formula standard EIOPA⁴.

4

La determinazione del requisito di capitale non prevede ulteriori sotto-categorie

Rischi finanziari

I rischi finanziari includono i rischi derivanti da variazioni inattese dei tassi di interesse e di cambio e dei valori di azioni e immobili, nonché da incrementi della volatilità dei corsi azionari e dei tassi di interesse che possono avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari.

Viene considerato altresì il rischio di concentrazione, che consiste nella possibilità che una singola esposizione, o gruppo di esposizioni verso un singolo emittente finale, generi una perdita di entità tale da compromettere la posizione finanziaria e di solvibilità della Compagnia.

Gli attivi soggetti alle variazioni dei mercati sono investiti sia per impiegare in modo profittevole il capitale sottoscritto dagli azionisti sia per far fronte agli obblighi contrattuali nei confronti degli assicurati. L'impatto economico per l'azionista non dipende solamente dalla sensitività degli attivi a queste variazioni, ma anche dall'effetto che questi movimenti hanno sul valore economico delle passività assicurative, che possono assorbire così una parte del rischio. Variazioni inattese dei tassi di interesse, dei valori degli strumenti di capitale e degli immobili e dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul patrimonio e sulla posizione di solvibilità della Compagnia.

Pertanto un'adeguata analisi dell'impatto delle variazioni avverse dei mercati presuppone la considerazione delle volatilità e delle correlazioni tra i rischi stessi e degli effetti di tali rischi sul valore economico delle passività assicurative collegate.

Nella gestione degli investimenti la Compagnia segue le

Linee Guida di Gruppo relative all'assunzione dei rischi con relativi limiti operativi.

Inoltre, al fine di gestire l'esposizione della Compagnia nei confronti dei mercati finanziari, mantenendo un'ottica di rischio/rendimento, la *management* adotta procedure e azioni a livello dei singoli portafogli, tra cui:

- Linee Guida per l'allocazione strategica e tattica degli attivi, aggiornate a seguito di variazioni nelle condizioni dei mercati e della capacità da parte della Compagnia di assumere rischi finanziari;
- strategie di *matching*, a livello di flussi di cassa netti e di *duration* dell'attivo e del passivo, per la gestione del rischio di tasso di interesse;
- strategie di copertura di tipo dinamico mediante strumenti derivati, quali opzioni, *swap*, *forwards* e *futures*;
- politiche di gestione del portafoglio polizze e di tariffazione coerenti con i livelli delle garanzie sostenibili.

Il rischio di cambio derivante dalle emissioni di prestiti in divise diverse dall'euro è neutralizzato con strumenti derivati di copertura.

Ai fini della mitigazione del rischio di concentrazione, la Compagnia persegue l'efficace diversificazione sia degli investimenti che delle controparti. Tali obiettivi di diversificazione vengono raggiunti principalmente attraverso la diffusione e l'applicazione delle Linee Guida di Gruppo.

La Compagnia è dotata di un *datawarehouse* per la raccolta ed aggregazione dei dati relativi agli investimenti finanziari, che garantisce omogeneità, tempestività ed un'elevata qualità delle analisi sui rischi finanziari.

Rischio di credito

Rischio di credito degli investimenti finanziari

Il rischio di credito si riferisce a possibili perdite derivanti o dall'insolvenza delle controparti nel rispettare i loro impegni finanziari (rischio di *default*) o da variazioni di valore di strumenti di debito a seguito dell'allargamento del loro livello di *spread* (rischio di ampliamento dello *spread*). Le variazioni degli *spread* sono riconducibili sia a cambiamenti nel merito di credito degli emittenti degli strumenti di debito che a fenomeni generalizzati di *credit crunch* o crisi di liquidità.

Nell'ambito delle Linee Guida di Gruppo relative all'as-

sunzione dei rischi vengono privilegiati investimenti in titoli ad elevato merito creditizio (c.d. *investment grade*) ed è incentivata la diversificazione del rischio.

Ai fini della valutazione del merito di credito delle singole emissioni ed emittenti vengono utilizzati i *rating* forniti dalle principali agenzie di *rating*. Qualora ve ne siano molteplici e vi sia divergenza tra di essi, si è scelto di utilizzare il secondo miglior *rating* fra quelli disponibili. Ad alcuni degli strumenti privi di *rating* viene attribuito un *rating* interno basato su approfondite analisi economico-finanziarie. Un *rating* interno può essere definito anche per titoli provvisti di *rating* esterno, al fine di limitare l'affidamento esclusivo e meccanico ai *rating* attribuiti dalle agenzie.

Le attività di investimento in strumenti soggetti a rischio

di credito sono condotte seguendo criteri di prudenzialità. Ciò è dimostrato dal fatto che la distribuzione per classi di *rating* evidenzia l'assoluta predominanza di investimenti nelle classi ad elevato merito creditizio.

Per ridurre il rischio di controparte, connesso alle strategie di copertura del rischio di mercato, si perseguono politiche di mitigazione del rischio quali la selezione delle controparti, il ricorso a strumenti quotati e l'integrazione di parte dei contratti ISDA con il *Credit Support Annex* (CSA). Il CSA prevede la consegna di un bene collaterale, quando il valore del contratto oltrepassi una certa soglia.

Si ricorda inoltre che, per la parte di strumenti finanziari a copertura di passività relative a polizze vita, valgono le medesime considerazioni fatte per il rischio di mercato, per cui, in alcuni casi, i *default*, *downgrades* o variazioni degli *spread* si ripercuotono anche sul valore delle passività assicurative, con conseguente effetto mitigatore del rischio.

Rischio assicurativo

La Compagnia svolge la propria attività diretta prevalentemente per il tramite di sedi estere, nonché, nella sua qualità di Capogruppo e in considerazione del modello di gestione centralizzata della riassicurazione, funge da riassicuratore per le altre Compagnie del Gruppo, italiane ed estere.

Rischio assicurativo Ramo Vita

I rischi sottoscrittivi vita includono i rischi biometrici relativi ai contratti vita derivanti dall'incertezza legata ai sinistri attesi. Tale incertezza è riferita alle ipotesi di mortalità, longevità, morbidità e invalidità. In questa categoria si includono anche i rischi derivanti dall'incertezza relativa al valore atteso dei riscatti e delle spese.

I rischi assicurativi vita si riferiscono in particolare al *business* riassicurativo, derivante da altre Compagnie del Gruppo Generali. Limitatamente all'attività collegata alle coperture previdenziali aziendali emesse in favore di clienti multinazionali (attività svolta dall'unità Generali Employee Benefit - GEB) i rischi assunti derivano in parte anche da Compagnie non appartenenti al Gruppo. Gli impatti di tali fenomeni vengono approcciati e controllati con diverse modalità, nel continuo, distinguendo concretamente i processi al momento dell'assunzione e della riservazione.

Rischio di credito della riassicurazione

In aggiunta ai titoli di debito e strumenti finanziari derivati, la Compagnia è esposta al rischio di credito anche in considerazione dell'esposizione verso i riassicuratori a cui viene ceduta parte del *business*.

Si ricorda che la Compagnia funge da riassicuratore ultimo per le altre Compagnie del Gruppo, e a sua volta cede parte del *business* sul mercato. Viene pertanto perseguito un attento monitoraggio sulla capacità dei riassicuratori di adempiere alle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti della Compagnia.

Il criterio principale è rappresentato dalla definizione di una massima esposizione trasferibile a ciascun riassicuratore.

Nei portafogli vita della Compagnia sono presenti soprattutto coperture a prevalente componente di risparmio e con garanzie di rendimento minimo, per le quali la Compagnia negli ultimi anni ha rivisto le politiche con l'obiettivo di diminuire il rischio ed il costo delle garanzie.

Per quanto riguarda le coperture di puro rischio (morte più coperture complementari come invalidità, infortunio, *dread disease*, ...) e le rendite vitalizie, nelle quali è presente il rischio di longevità, la Compagnia riverifica periodicamente la validità delle ipotesi adottate. Il rischio catastrofe viene coperto mediante l'acquisto di coperture non proporzionali.

Rischio assicurativo Ramo Danni

I rischi assicurativi danni si riferiscono all'incertezza legata all'ammontare, alla tempistica e al verificarsi degli eventi. Tale categoria include i seguenti sotto-moduli:

- Il rischio di riservazione relativo all'incertezza legata allo smontamento delle riserve sinistri rispetto al loro valore medio atteso, in un orizzonte temporale pari ad un anno. Nello specifico si considera il rischio che le riserve attuariali non siano sufficienti a coprire gli impegni relativi agli obblighi futuri nei confronti dell'assicurato.
- Il rischio di tariffazione e il rischio catastrofe dovuti all'insufficienza dei premi sottoscritti a fronte dell'ef-

fettivo ammontare dei sinistri futuri, delle spese e del verificarsi di eventuali eventi estremi.

L'assunzione di tali rischi avviene principalmente attraverso la riassicurazione accettata da altre Compagnie del Gruppo Generali.

La Compagnia monitora regolarmente questi rischi e ne stima l'assorbimento di capitale mediante l'utilizzo di appositi modelli attuariali, stocastici o deterministici, che considerano le esposizioni relative ai sinistri di fre-

quenza, ai grandi sinistri ed alle catastrofi, al lordo ed al netto della riassicurazione e per la parte più rilevante del proprio portafoglio.

A protezione delle esposizioni ed in particolare da quelle derivanti da eventi catastrofici, la Compagnia si dota di adeguate coperture riassicurative, i cui limiti e convenienza economica vengono definiti sulla base di metodologie e modelli coerenti con la valutazione del rischio precedentemente descritta.

Rischi operativi

I rischi operativi rappresentano il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rientrano in questa categoria anche i rischi di mancata conformità alle norme (*compliance risk*), definiti come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o provvedimenti applicabili alle attività della Compagnia, ed il *financial reporting risk* definito come il rischio di errata contabilizzazione del dato generato da una transazione aziendale che comporti una non veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Compagnia nel bilancio d'esercizio, nel bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

La gestione dei rischi operativi è essenzialmente delegata alle singole unità operative, chiamate a predisporre piani operativi e ad identificare e realizzare le iniziative di mitigazione di quei rischi che ne possano compromettere il conseguimento.

Il monitoraggio dei rischi e delle azioni di mitigazione è garantito dalla funzione *Risk Management*. Per quanto attiene al *compliance risk*, le medesime attività fanno capo alla Funzione di *Compliance*.

I *Risk Owner*, con supporto delle Funzioni di *Risk Management* e *Compliance* procedono all'identificazione e valutazione dei rischi operativi inerenti i processi della Compagnia e dei relativi controlli in essere.

Financial Reporting Risk

Il *financial reporting risk* è definito come il rischio di errata contabilizzazione del dato generato da una transazione aziendale che comporti una non veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società nel bilancio d'esercizio, nel bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Uno specifico *framework* di analisi, ispirato a standard riconosciuti a livello internazionale (Coso, Cobit) è stato definito al fine di assicurare una corretta identificazione e presidio del *financial reporting risk*, attraverso un approccio di analisi trasversale ai diversi processi aziendali e volto ad identificare e presidiare i rischi a cui la Società è esposta nell'esecuzione delle transazioni che generano le informazioni contenute nel bilancio e in generale in ogni altra informativa di natura finanziaria.

La definizione dell'aspetto metodologico e organizzativo del *framework* di *financial reporting risk* nella Compagnia e nel Gruppo e il monitoraggio della sua effettiva implementazione sono demandati al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Assicurazioni Generali S.p.A. nell'ambito dei poteri e mezzi allo stesso attribuiti ai sensi della Legge 28 dicembre 2005, n. 262 e successive modifiche e integrazioni.

Compliance risk

Ai sensi della normativa assicurativa, il rischio di non conformità (o "*compliance risk*") è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di legge, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero norme di autoregolamentazione.

Il modello adottato dalla Compagnia per la gestione del *compliance risk* prevede:

- presidi di primo livello, inseriti nell'ambito dei processi industriali e di supporto;
- un presidio di secondo livello, costituito dalla funzione di *compliance*, che costituisce un presidio aggiuntivo ed indipendente del complessivo Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, incaricato di valutare

l'adeguatezza dell'organizzazione e delle procedure interne.

Anche in questo caso, i responsabili delle singole aree operative valutano i propri rischi di *compliance* identificando eventuali azioni correttive per mitigarne gli effetti; il monitoraggio di detti rischi e delle azioni di mitigazione è garantito dalla funzione *Compliance*.

Altri rischi

La categoria include i rischi che non sono inclusi nelle categorie di cui sopra e per i quali non è previsto un requisito patrimoniale di solvibilità specifico in Solvency II.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito a livello di Gruppo come l'incertezza, derivante dalle attività di *business*, di investimento o di finanziamento, circa la futura capacità di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva, in un contesto normale o stressato, per esempio essendo in grado di rispettare tali impegni solo mediante l'accesso al mercato del credito a condizioni sfavorevoli o attraverso la vendita di attivi finanziari a prezzi tali da generare costi ulteriori dovuti ad illiquidità degli attivi o a difficoltà nella liquidazione degli stessi.

Il rischio di liquidità viene gestito tramite un'apposita politica di gestione del rischio di liquidità, che delinea le strategie, i principi e i processi per identificare, valutare e gestire i rischi di liquidità presenti e prospettici a cui Assicurazioni Generali S.p.A. è esposta come entità consolidata, sia a livello di singola Compagnia che a livello di Gruppo.

Ad integrazione della *Policy* sopracitata Generali ha predisposto uno specifico *Contingency Funding Plan*, con l'obiettivo di identificare i principali fattori e scenari che possono condurre a una situazione di tensione o crisi nella liquidità del Gruppo; di definire i ruoli, le responsabilità e i processi da attivare in tali situazioni e di identificare le azioni manageriali da intraprendere in caso di aggravamento della situazione di crisi.

A Dicembre 2015 è stato approvato dal *Board* di Assicurazioni Generali S.p.A. il rinnovo annuale del *Liquidity Risk Management Plan*, ovvero di uno specifico piano che fornisce una visione completa dell'assetto predi-

sposto per identificare, misurare, monitorare e mitigare il rischio di liquidità a livello di Gruppo.

Il monitoraggio del rischio di liquidità a livello di Gruppo è reso omogeneo dall'utilizzo di un apposito modello, il *Liquidity Risk Model*, attraverso il quale le principali *business unit* riportano periodicamente possibili future situazioni di criticità, sia in uno scenario ordinario che in scenari di stress.

Il modello si focalizza sulla proiezione dei flussi di cassa lungo diversi orizzonti temporali, così come sul livello di liquidità del portafoglio investimenti, con particolare focus su quelli destinati alla copertura delle riserve tecniche. Il modello trova il suo riepilogo nel calcolo di alcuni indicatori che evidenziano possibili situazioni di stress di liquidità, in ciascuno scenario. I principali indicatori utilizzati sono:

- indice di copertura delle riserve tecniche;
- indice di liquidabilità del portafoglio investimenti;
- indice di *Deficit* di Liquidità.

Il livello della liquidità nella Capogruppo, Assicurazioni Generali S.p.A., viene periodicamente monitorato al fine di garantire tutti gli impegni a cui la società sarà chiamata a rispondere nel breve e medio termine. L'attività di monitoraggio svolta regolarmente include: un attento controllo dell'andamento dell'attività industriale, puntuali stime sui dividendi che verranno erogati dalle Compagnie del Gruppo, valutazioni sulle possibili necessità di capitale delle controllate, nonché un'analisi delle strategie di rifinanziamento del debito di Gruppo.

Le principali fonti di approvvigionamento della liquidità della Capogruppo sono i flussi di cassa derivanti dalle attività assicurative e riassicurative, i dividendi dalle controllate, i finanziamenti infragruppo, le linee di credito disponibili presso primari istituti di credito, un sistema integrato di *cash pooling*, un portafoglio di attivi liquidi ed il veloce ed efficace accesso al mercato del debito, permanentemente monitorato dalle strutture competenti.

Passività Finanziarie

Per raggiungere tali risultati il Gruppo svolge costantemente un'attenta analisi dei propri flussi di cassa. Le passività finanziarie sono costituite principalmente da esposizioni a tasso fisso e denominate principalmente in euro. Con riferimento alle esposizioni denominate in valute diverse dall'euro sono state poste in essere operazioni di copertura che perseguono obiettivi di prevedibilità e stabilità nei flussi di cassa, oltre che di riduzione del rischio di oscillazione dei cambi.

Il rischio di liquidità è gestito anche attraverso l'emissione sul mercato di strumenti finanziari con diverse caratteristiche di subordinazione, durata e valuta di emissione. Ciò permette al Gruppo di diversificare le fonti di finanziamento, attingendo a differenti classi di investitori.

Le informazioni quantitative relative alle passività finanziarie sono contenute nella sezione della Nota Integrativa "Passività finanziarie".

Rischio strategico, reputazionale, contagio ed emergenti

Il Rischio strategico (*Strategic Risk*) è il rischio originato dai cambiamenti esterni e/o dalle decisioni interne che

possono compromettere il profilo di rischio della Compagnia.

La gestione del rischio strategico è essenzialmente integrata nel processo di piano strategico e mira ad identificare i principali rischi e scenari che compromettono il raggiungimento degli obiettivi di piano strategico.

Il Rischio reputazionale (*Reputational Risk*) è il rischio di danno potenziale derivante dal deterioramento della reputazione della Compagnia o da una negativa percezione dell'immagine aziendale tra i clienti, le controparti, gli azionisti o le Autorità di Vigilanza.

Il Rischio di contagio (*Contagion Risk*) è il rischio derivante dall'appartenenza al Gruppo, ovvero il rischio che situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria su altre Compagnie ovvero sul Gruppo nel suo complesso.

Infine, i Rischi emergenti (*Emerging Risk*) sono i nuovi rischi derivanti dall'evoluzione del contesto interno o esterno che possono comportare un incremento delle esposizioni a rischi già previsti nella Mappa dei rischi ovvero richiedere l'introduzione di una nuova categoria di rischio.

Gestione del capitale

La Compagnia si pone l'obiettivo di mantenere un livello di capitale adeguato rispetto agli attuali requisiti previsti nell'ambito della vigilanza prudenziale e della Direttiva Solvency II.

La direttiva Solvency II entrata in vigore a livello Europeo il 1° gennaio 2016, prevede la valutazione del bilancio a mercato e la considerazione di tutti i rischi cui l'impresa è esposta. La calibrazione dei rischi segue il metodo del valore a rischio con un intervallo di confidenza pari a 99,5% ad un anno. L'appetito al rischio definito a livello di Compagnia tiene in debita considerazione detto livello di calibrazione, innalzandolo per finalità interne.

Il Modello Interno di Gruppo viene utilizzato a supporto dei processi di gestione del capitale nell'ambito della pianificazione strategica.

Gli obiettivi della Compagnia nella gestione del capitale sono, in sintesi:

- garantire il rispetto dei requisiti di solvibilità stabiliti dalle norme di legge;
- salvaguardare la continuità aziendale e la capacità di sviluppare la propria attività;
- continuare a garantire un'adeguata remunerazione del capitale agli azionisti;
- perseguire il miglior rapporto tra capitale proprio e debito, garantendo l'adeguata remunerazione a tutte le fonti di capitale e debito;
- determinare adeguate politiche di prezzo che siano commisurate al livello di rischio derivante dall'esercizio dell'attività nei vari segmenti.

Il risultato e le proposte di delibera assembleare

Signori azionisti,

l'utile netto dell'esercizio è di 931.468.960 euro.

La proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione di dividendo tiene conto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2016 mediante la quale è stata approvata l'assegnazione di azioni Generali a favore del piano di incentivazione di lungo termine "Long Term Incentive Plan 2013" ("Piano LTI 2013"). Al fine dell'assegnazione delle azioni al *management* del Gruppo è previsto un aumento di capitale per massimi 3.010.255 euro. Tale numero potrà essere ridotto se uno o più beneficiari perdessero la legittimazione all'assegnazione tra il 17 marzo 2016 e la data di effettiva assegnazione (oggi prevista per il 21 aprile 2016).

Tenendo in considerazione il citato aumento di capitale sociale, l'utile d'esercizio viene destinato per massimi 602.051 euro a Riserva Legale, in ottemperanza alle di-

sposizioni dell'art. 2430 del Codice Civile e per la quota rimanente pari a 930.866.909 euro a distribuzione di dividendo.

Il dividendo complessivo proposto spettante a ciascuna delle azioni che ne hanno diritto ammonta a 0,72 euro, per un'erogazione massima complessiva di 1.123.116.147 euro.

L'erogazione complessiva da assegnare alle azioni in circolazione ad oggi ammonta a 1.120.871.539 euro a cui si aggiungono massimi 2.167.384 euro relativi alle azioni che verranno emesse in ottemperanza alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2016 sopra citata. Nel caso in cui il numero di azioni da emettere a favore del Piano LTI 2013 dovesse essere inferiore al numero massimo più sopra indicato, l'erogazione di 2.167.384 euro sarà conseguentemente ridotta.

L'ammontare complessivo del dividendo sarà prelevato dall'utile distribuibile dell'esercizio e, per la restante quota, dalla riserva straordinaria formata da utili degli esercizi precedenti.

(in euro)	Esercizio 2015
a dividendo	1.123.116.147
da utile distribuibile dell'esercizio	930.866.909
da riserva straordinaria	192.249.238

Il dividendo sarà pagato, al netto delle ritenute di legge in quanto applicabili, a partire dal 25 maggio p.v. presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli S.p.A.

Le azioni ordinarie della Compagnia verranno negoziate, prive del diritto al dividendo ed alla assegnazione di utili in natura, a partire dal 23 maggio 2016.

Milano, 17 Marzo 2016

Il Consiglio d'Amministrazione



Allegato alla Relazione sulla Gestione

Informativa ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

Schemi riclassificati e indicatori alternativi di performance della relazione sulla gestione

La Compagnia predispone, oltre agli schemi di conto economico e di stato patrimoniale previsti dalla normativa del settore, anche dei prospetti rappresentativi dell'andamento economico e della situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio, sulla base dei quali vengono redatti i commenti e gli indici di raffronto della relazione sulla gestione. Il prospetto di conto economico è riclassificato in quanto aggrega i saldi di numerose poste di bilancio e suddivide il risultato della gestione straordinaria nelle sue principali componenti. Viene inol-

tre esposto un "saldo della gestione industriale", che va considerato come un indicatore alternativo di performance in quanto non espressamente previsto dagli schemi ufficiali del bilancio. Tale indicatore rileva il saldo delle poste puramente tecniche, comprensive delle spese di gestione nonché degli interessi tecnici contrattualmente riconosciuti agli assicurati vita ed è ritenuto maggiormente rappresentativo degli effettivi risultati tecnici settoriali in quanto, a differenza del "risultato del conto tecnico" previsto nei modelli ufficiali, non è influenzato dall'andamento della gestione finanziaria.

La struttura del prospetto relativo alla situazione patrimoniale e finanziaria risulta maggiormente sintetica rispetto a quella dello schema obbligatorio, in quanto si basa su un'esposizione dei valori di bilancio raggruppati per "macroclassi", anziché per singole "voci", e permette, pertanto, un'immediatezza nell'analisi dei dati, che non vengono riclassificati.

(in milioni di euro)			Esercizio 2015	
Conto economico			Conto economico riclassificato	
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo
105	+	789,5	Risultato ante imposte	789,5
106	-	-142,0	Imposte	142,0
107	+	931,5	Utile dell'esercizio	931,5
001	+	1.393,7		
002	-	457,3		
030	+	1.719,3		
031	-	365,7		
Totale		2.290,0	Premi netti	2.290,0
003	-	19,4		
004	+	2,4		
018	-	0,0		
028	-	0,0		
064	-	-384,6		
Totale		367,6	Variazione riserve tecniche	367,6
017	-	580,8		
019	-	0,1		
051	-	1.803,1		
065	-	48,8		
Totale		-2.432,8	Sinistri di competenza	-2.432,8
026	-	187,0		
072	-	210,2		
Totale		-397,2	Spese di gestione	-397,2
007	+	0,6		
027	-	14,2		
044	+	26,8		
078	-	4,2		
Totale		8,9	Altri proventi e oneri tecnici	8,9
			Interessi tecnici dei rami vita	432,8 ¹
			Saldo della gestione industriale	269,3²

(segue)

(segue)

(in milioni di euro)			Esercizio 2015		
Conto economico			Conto economico riclassificato		
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo	
006	+	61,2			
042	+	1.393,8			
043	+	22,3			
076	-	152,5			
077	-	17,3			
079	-	655,9			
Totale		651,7			
meno: Int. tecnici vita	-	432,8			
Totale		218,9	Redditi assegnati ai conti tecnici	218,9	
029	+	199,0			
080	+	289,1			
Totale		488,2	Risultato del conto tecnico	488,2	
042	+	1.393,9			
043	+	22,3			
076	-	152,5			
077	-	17,3			
092	+	722,5			
097	-	295,0			
Totale		1.673,8	Risultato dell'attività finanziaria	1.673,8	
006	-	61,2			
042	-	1.393,9			
043	-	22,3			
076	+	152,5			
077	+	17,3			
079	+	655,9			
Totale		-651,7	meno redditi complessivamente assegnati ai conti tecnici	-651,7	
099	+	398,5			
100	-	1.455,5			
Totale		-1.057,1	Altri proventi e oneri ordinari	-1.057,1	
101	+	453,2			
			Risultato dell'attività ordinaria	453,2	
			Profitti e perdite di realizzo di investimenti durevoli	294,1	
102	+	373,0			
103	-	36,7			
Totale		336,3	Altri proventi e oneri straordinari	42,2	
			Assieme	336,3	

(*) Utile degli investimenti contrattualmente riconosciuto agli assicurati compreso nelle voci 042, 043, 076 e 077

(**) Indicatore alternativo di performance.

Ulteriori informazioni sulla formazione del bilancio

Le informazioni in tema di schemi riclassificati e indicatori alternativi di performance presentate ai sensi della raccomandazione Consob del 28 luglio 2006 sono finalizzate ad una miglior comprensione dei dati e dell'andamento gestionale dell'impresa da parte degli utilizzatori del bilancio. In tale ottica, abbiamo ritenuto opportuno fornire ulteriori elementi di valutazione dei risultati industriali dell'impresa descrivendo i criteri adottati nella formazione dei principali indici di andamento tecnico generalmente utilizzati dalla Compagnia nella stesura del prospetto relativo ai "dati significativi" dell'esercizio 2015, che sono calcolati al netto della riassicurazione.

Rapporto di sinistralità nei rami danni

Rappresenta il rapporto percentuale tra i sinistri di competenza e i premi di competenza.

Incidenza dei costi sui premi

Rappresenta il rapporto percentuale tra le spese complessive di gestione e i premi emessi dell'esercizio. Può

essere suddiviso nelle due principali componenti, cioè l'incidenza dei costi di acquisizione (comprensivi delle provvigioni d'incasso) sui premi e quella dei costi di amministrazione sui premi.

Combined ratio nei rami danni

È la somma della percentuale di sinistralità con quella di incidenza complessiva dei costi sui premi. Riveste una fondamentale importanza ai fini dell'analisi dell'andamento tecnico dei rami danni, in quanto rappresenta la percentuale di assorbimento che i costi tecnici (sinistri e

spese di gestione) hanno rispetto ai premi. Il *combined ratio* è strettamente correlato al "saldo della gestione industriale", in quanto non viene influenzato dal reddito degli investimenti. Minore è il *combined ratio*, rispetto al 100%, maggiore risulterà "il saldo della gestione industriale" derivante dalla gestione assicurativa.

Indici di performance

Conto economico obbligatorio				
Voce	Descrizione	Importi rami danni	Importi rami vita	Importi totale
RAPPORTO DI SINISTRALITÀ				
Numeratore				
017	Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	580,9		
019	Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0,1		
Totale		581,0		
Denominatore				
005	Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	919,4		
018	Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	0,0		
028	Variazione delle riserve di perequazione	0,0		
Totale		919,4		
Indice		63,2%		
INCIDENZA DEI COSTI SUI PREMI				
Numeratore				
026 / 072	Spese di gestione	187,0	210,2	397,2
Denominatore				
001 / 030	Premi lordi contabilizzati	1.393,7	1.719,4	3.113,1
002 / 031	(-) Premi ceduti in riassicurazione	457,2	365,7	822,9
Totale		936,4	1.353,6	2.290,0
Indice		19,9%	15,5%	17,3%
COMBINED RATIO				
Per i rami danni è la somma del rapporto sinistri a premi e costi a premi		83,1%		

Il tasso medio di rendimento degli Investimenti

Il tasso medio di rendimento degli investimenti deriva dal rapporto tra i redditi del periodo e la semisomma degli investimenti ai valori di bilancio dell'esercizio e di quelli di chiusura dell'esercizio precedente.



Entro il 2020, il numero di auto elettriche circolanti sulle strade potrebbe superare i 20 milioni, contribuendo a ridurre l'inquinamento atmosferico

Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo

Prospetti contabili della Capogruppo	109
Nota integrativa	135
Rendiconto finanziario	209
Allegati alla nota integrativa	215
Prospetto dimostrativo del Margine di Solvibilità	289
Elenco dei titoli e degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni	293



Prospetti contabili della Capogruppo

Stato patrimoniale
Conto economico

111
125

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **1.556.873.283** Versato euro **1.556.873.283**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Esercizio **2015**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO di cui capitale richiamato				1	0
		2	0			
B.	ATTIVI IMMATERIALI					
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
	a) rami vita	3	0			
	b) rami danni	4	0	5	0	
	2. Altre spese di acquisizione			6	0	
	3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0	
	4. Avviamento			8	0	
	5. Altri costi pluriennali			9	37.320.227	
						10 37.320.227
C.	INVESTIMENTI					
	I - Terreni e fabbricati					
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	8.721.078	
	2. Immobili ad uso di terzi			12	110.175.560	
	3. Altri immobili			13	0	
	4. Altri diritti reali			14	0	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	1.731.741	
	II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
	1. Azioni e quote di imprese:					
	a) controllanti	17	0			
	b) controllate	18	29.366.925.072			
	c) consociate	19	0			
	d) collegate	20	244.672.148			
	e) altre	21	38.747.728	22	29.650.344.948	
	2. Obbligazioni emesse da imprese:					
	a) controllanti	23	0			
	b) controllate	24	1.500.168			
	c) consociate	25	0			
	d) collegate	26	0			
	e) altre	27	0	28	1.500.168	
	3. Finanziamenti ad imprese:					
	a) controllanti	29	0			
	b) controllate	30	370.900.000			
	c) consociate	31	0			
	d) collegate	32	0			
	e) altre	33	0	34	370.900.000	
						35 30.022.745.116
						37.320.227
						da riportare

Valori dell'esercizio precedente

					181	0
		182	0			
183	0					
184	0	185	0			
		186	0			
		187	0			
		188	0			
		189	32.497.407		190	32.497.407
		191	8.005.952			
		192	121.579.000			
		193	0			
		194	0			
		195	1.126.577	196	130.711.529	
197	0					
198	27.470.815.121					
199	0					
200	314.341.397					
201	57.034.395	202	27.842.190.913			
203	0					
204	1.476.896					
205	0					
206	0					
207	0	208	1.476.896			
209	0					
210	0					
211	0					
212	0					
213	0	214	0	215	27.843.667.809	
			da riportare			32.497.407

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

				riporto			37.320.227
C.	INVESTIMENTI (segue)						
III	- Altri investimenti finanziari						
	1. Azioni e quote						
	a) Azioni quotate	36	15.108.781				
	b) Azioni non quotate	37	22.863.258				
	c) Quote	38	5.308.254	39	43.280.293		
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	1.208.251.139		
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
	a) quotati	41	1.619.214.246				
	b) non quotati	42	83.326.150				
	c) obbligazioni convertibili	43	24.713.852	44	1.727.254.248		
	4. Finanziamenti						
	a) prestiti con garanzia	45	0				
	b) prestiti su polizze	46	852.625				
	c) altri prestiti	47	2.698.071	48	3.550.696		
	5. Quote in investimenti comuni			49	0		
	6. Depositi presso enti creditizi			50	129.797.716		
	7. Investimenti finanziari diversi			51	7.813.097	52	3.119.947.189
IV	- Depositi presso imprese cedenti					53	7.906.951.587
						54	41.170.272.271
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	3.598.802.865		
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	0	57	3.598.802.865
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
	I - RAMI DANNI						
	1. Riserva premi			58	81.373.774		
	2. Riserva sinistri			59	454.591.667		
	3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0		
	4. Altre riserve			61	0	62	535.965.441
	II - RAMI VITA						
	1. Riserve matematiche			63	27.105.849		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	11.732.101		
	3. Riserva per somme da pagare			65	301.290.217		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	16.817.515		
	5. Altre riserve tecniche			67	0		
	6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0	69	356.945.682
						70	892.911.123
							45.699.306.486
							da riportare

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			32.497.407
216	22.800.754				
217	52.497.405				
218	8.575.226	219	83.873.385		
		220	252.376.198		
221	1.698.604.012				
222	46.279.337				
223	25.311.313	224	1.770.194.662		
225	0				
226	1.347.903				
227	1.204.774	228	2.552.677		
		229	0		
		230	86.173.068		
		231	0	232	2.195.169.990
				233	8.423.476.339
				234	38.593.025.667
				235	119.179.068
				236	0
				237	119.179.068
		238	77.376.711		
		239	425.532.939		
		240	0		
		241	0	242	502.909.650
		243	24.019.225		
		244	7.418.248		
		245	222.021.466		
		246	649.379		
		247	0		
		248	0	249	254.108.318
		da riportare		250	757.017.968
					39.501.720.110

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto				45.699.306.486	
E.	CREDITI						
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
	1. Assicurati						
	a) per premi	71	89.093.271				
	dell'esercizio						
	b) per premi degli es.	72	8.325.441	73	97.418.712		
	precedenti						
	2. Intermediari di assicurazione			74	10.573.879		
	3. Compagnie conti correnti			75	2.306.080		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	10.661.856	77	120.960.527
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	402.579.323		
	2. Intermediari di riassicurazione			79	5.072.932	80	407.652.255
III	- Altri crediti					81	752.509.451
							82
							1.281.122.233
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I	- Attivi materiali e scorte:						
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto			83	1.700.086		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	61.856		
	3. Impianti e attrezzature			85	0		
	4. Scorte e beni diversi			86	348.332	87	2.110.274
II	- Disponibilità liquide						
	1. Depositi bancari e c/c			88	549.827.559		
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	77.342	90	549.904.901
III	- Azioni o quote proprie					91	1.814.772
IV	- Altre attività						
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	12.460.822		
	2. Attività diverse			93	211.508.268	94	223.969.090
						95	777.799.037
G.	RATEI E RISCONTI						
	1. Per interessi					96	29.224.794
	2. Per canoni di locazione					97	655.758
	3. Altri ratei e risconti					98	204.494.206
						99	234.374.758
	TOTALE ATTIVO					100	47.992.602.514

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			39.501.720.110
251	99.117.901				
252	10.558.065				
		253	109.675.966		
		254	16.928.557		
		255	13.354.599		
		256	9.944.172	257	149.903.294
		258	338.205.453		
		259	4.469.275	260	342.674.728
				261	828.869.409
				262	1.321.447.431
		263	2.002.732		
		264	58.122		
		265	0		
		266	262.205	267	2.323.059
		268	611.632.260		
		269	334.713	270	611.966.973
				271	2.931.799
		272	16.343.095		
		273	34.972.722	274	51.315.817
				275	668.537.648
				276	28.487.366
				277	599.209
				278	208.489.757
				279	237.576.332
				280	41.729.281.521
		TOTALE ATTIVO			

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO					
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	1.556.873.283		
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	3.568.250.216		
III	- Riserve di rivalutazione	103	2.010.834.652		
IV	- Riserva legale	104	311.374.657		
V	- Riserve statutarie	105	0		
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	1.814.772		
VII	- Altre riserve	107	6.318.361.593		
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0		
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	931.468.960	110	14.698.978.133
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111	6.864.544.468
C. RISERVE TECNICHE					
I	- RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	112	352.307.667		
	2. Riserva sinistri	113	2.168.230.872		
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0		
	4. Altre riserve tecniche	115	0		
	5. Riserve di perequazione	116	107.611	117	2.520.646.150
II	- RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	118	7.704.211.481		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	29.430.681		
	3. Riserva per somme da pagare	120	1.047.813.197		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	94.240.735		
	5. Altre riserve tecniche	122	21.466.927	123	8.897.163.021
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	3.595.159.572		
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127	3.595.159.572
	da riportare				36.576.491.344

Valori dell'esercizio precedente

		281	1.556.873.283		
		282	3.568.250.216		
		283	2.010.834.652		
		284	311.374.657		
		285	0		
		286	2.931.799		
		287	6.513.537.358		
		288	0		
		289	737.766.824	290	14.701.568.790
				291	5.533.406.352
	292		312.147.896		
	293		1.843.501.584		
	294		0		
	295		0		
	296	297	67.792	2.155.717.272	
	298		8.545.277.039		
	299		20.239.242		
	300		910.547.197		
	301		91.231.934		
	302	303	21.277.811	9.588.573.223	304 11.744.290.495
		305		113.984.996	
		306		0	307 113.984.996
	da riportare				32.093.250.633

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto			36.576.491.344
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2.	Fondi per imposte		129	91.460.771	
3.	Altri accantonamenti		130	15.232.512	131 106.693.283
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 295.046.205
G.	DEBITI E ALTRE				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133 4.627.640			
2.	Compagnie conti correnti	134 3.311.236			
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 6.752.929			
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 0	137	14.691.805	
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 157.370.701			
2.	Intermediari di riassicurazione	139 13.350.833	140	170.721.534	
III	- Prestiti obbligazionari		141	3.319.423.932	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142	998.270.205	
V	- Debiti con garanzia reale		143	0	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	3.602.478.778	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	5.614.602	
VII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 1.387.581			
2.	Per oneri tributari diversi	147 19.030.119			
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 4.292.357			
4.	Debiti diversi	149 2.099.732.382	150	2.124.442.439	
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 10.098.627			
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 12.811.900			
3.	Passività diverse	153 367.933.188	154	390.843.715	155 10.626.487.010
		da riportare			47.604.717.842

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			32.093.250.633
		308	0	
		309	86.344.159	
		310	23.396.580	311 109.740.739
				312 219.863.359
	313	8.478.563		
	314	6.357.980		
	315	8.397.854		
	316	0	317 23.234.397	
	318	209.280.947		
	319	10.281.940	320 219.562.887	
			321 3.383.308.719	
			322 752.896.592	
			323 0	
			324 3.338.659.166	
			325 5.154.255	
	326	2.135.868		
	327	31.473.052		
	328	3.676.943		
	329	828.712.486	330 865.998.349	
	331	12.042.030		
	332	10.917.581		
	333	307.905.006	334 330.864.617	335 8.919.678.982
	da riportare			41.342.533.713

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			47.604.717.842
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi	156	275.801.197		
2. Per canoni di locazione	157	1.953.242		
3. Altri ratei e risconti	158	110.130.233	159	387.884.672
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160	47.992.602.514

STATO PATRIMONIALE

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Valori dell'esercizio

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE				
I	- Garanzie prestate			
1.	Fidejussioni		161	269.500.000
2.	Avalli		162	0
3.	Altre garanzie personali		163	3.588.982.220
4.	Garanzie reali		164	42.871.000
II	- Garanzie ricevute			
1.	Fidejussioni		165	104.431.641
2.	Avalli		166	0
3.	Altre garanzie personali		167	250.309.404
4.	Garanzie reali		168	0
III	- Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	89.187.833
IV	- Impegni		170	3.140.012.733
V	- Beni di terzi		171	156.646.075
VI	- Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172	0
VII	- Titoli depositati presso terzi		173	6.518.840.997
VIII	- Altri conti d'ordine		174	914.691.343

Valori dell'esercizio precedente

riporto		41.342.533.713
	336	268.083.584
	337	1.713.960
	338	116.950.264
	339	386.747.808
	340	41.729.281.521

Valori dell'esercizio precedente

	341	269.500.000
	342	0
	343	4.065.458.985
	344	68.879.000
	345	122.840.099
	346	0
	347	161.061.107
	348	0
	349	81.166.537
	350	4.655.993.842
	351	150.977.033
	352	0
	353	6.424.907.063
	354	95.036

Società

Assicurazioni Generali S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto euro	1.556.873.283	Versato euro	1.556.873.283
------------------------------------	----------------------	--------------	----------------------

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto Economico

Esercizio **2015**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	¹	1.393.693.670	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	²	457.244.980	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	³	19.416.648	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	⁴	2.416.465	⁵ 919.448.507
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			⁶ 61.191.949
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			⁷ 608.948
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	⁸	763.692.053	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	⁹	208.133.240	¹⁰ 555.558.813
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	¹¹	15.930.385	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	¹²	6.532.191	¹³ 9.398.194
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	¹⁴	52.395.611	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	¹⁵	17.697.121	¹⁶ 34.698.490
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			¹⁷ 580.859.109
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			¹⁸ 0
7.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	²⁰	167.651.399	
	b) Altre spese di acquisizione	²¹	27.454.224	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da	²²	0	
	d) Provvigioni di incasso	²³	40.270	
	e) Altre spese di amministrazione	²⁴	42.576.396	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	²⁵	50.705.472	²⁶ 187.016.817
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			²⁷ 14.231.128
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			²⁸ 39.819
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			²⁹ 198.994.566

Valori dell'esercizio precedente

	111		1.408.117.969			
	112		454.036.274			
	113		17.923.700			
	114		-2.493.718	115	933.664.277	
				116	76.549.993	
				117	990.413	
	118	877.771.390				
	119	229.496.650	120	648.274.740		
	121	13.267.415				
	122	407.417	123	12.859.998		
	124	-86.735.208				
	125	-88.078.365	126	1.343.157	127	636.757.899
					128	-2.411
					129	43.626
	130		164.117.460			
	131		29.746.286			
	132		0			
	133		2.881.698			
	134		48.421.481			
	135		49.424.392	136	195.742.533	
				137	10.940.930	
				138	23.619	
				139	167.698.487	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Premi lordi contabilizzati	30	1.719.366.307	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	365.745.707	32 1.353.620.600
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	860.684.106	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	860.684.106)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	35	0	
	bb) da altri investimenti	36	529.095.269	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	37	529.095.269)
		38	367.000.200	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	116.580	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	3.966.391	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0) 42 1.393.862.346
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43 22.310.111
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44 26.795.315
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Somme pagate			
	aa) Importo lordo	45	1.993.520.277	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	235.542.250	47 1.757.978.027
	b) Variazione della riserva per somme da pagare			
	aa) Importo lordo	48	85.525.295	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	40.436.857	50 45.088.438
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Riserve matematiche:			
	aa) Importo lordo	52	-434.168.598	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-7.680.296	54 -426.488.302
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
	aa) Importo lordo	55	8.410.041	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	4.028.538	57 4.381.503
	c) Altre riserve tecniche			
	aa) Importo lordo	58	-802.303	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 -802.303
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	aa) Importo lordo	61	38.356.572	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63 38.356.572
		64		-384.552.530

Valori dell'esercizio precedente

	140	1.618.604.372		
	141	307.819.382	142	1.310.784.990
	143	962.279.419		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	962.279.419)		
	145	0		
	146	498.316.337	147	498.316.337
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	363.555.883)		
	149	15.336.547		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	150	11.311.561)	152	1.487.243.864
	151	50.974		
			153	22.081.092
			154	23.685.695
	155	1.924.252.273		
	156	198.973.121	157	1.725.279.152
	158	76.852.076		
	159	32.981.161	160	43.870.915
	162	-429.532.134	161	1.769.150.067
	163	7.868.233	164	-437.400.367
	165	-6.125.853		
	166	-291.306	167	-5.834.547
	168	7.281.618		
	169	0	170	7.281.618
	171	32.100.616		
	172	0	173	32.100.616
			174	-403.852.680

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	48.777.178
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	229.652.464		
	b) Altre spese di acquisizione	67	13.594.916		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	0		
	e) Altre spese di amministrazione	70	29.621.844		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	62.642.293	72	210.226.931
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	117.146.879		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	34.944.530		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	454.554	76	152.545.963
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	17.323.573
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	4.248.304
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	655.886.748
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	289.065.740
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	198.994.566
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	289.065.740
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	619.236.570		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	613.532.650)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	4.916.233		
	bb) da altri investimenti	86	66.668.681	87	71.584.914
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	3.672.008)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	10.247.970		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	21.406.462		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	7.181.040	92	722.475.916

Valori dell'esercizio precedente

		175	70.194.493
	176	215.014.203	
	177	12.221.181	
	178	0	
	179	0	
	180	26.592.862	
	181	49.653.080	182
			204.175.166
	183	105.480.405	
	184	30.062.001	
	185	604.241	186
			136.146.647
			187
			6.861.681
			188
			2.834.676
			189
			690.275.567
			190
			368.010.024
			191
			167.698.487
			192
			368.010.024
	193	783.862.373	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	781.810.009)	
	195	6.232.945	
	196	63.653.942	197
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	69.886.887)	1.155.491
	199	4.452.672	
	200	9.653.356	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)	202
			867.855.288

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	655.886.748
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	62.170.526	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	70.830.571	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	162.007.487	97
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	61.191.949
7.	ALTRI PROVENTI		99	398.464.069
8.	ALTRI ONERI		100	1.455.545.894
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	453.140.612
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	373.027.388
11.	ONERI STRAORDINARI		103	36.745.978
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	336.281.410
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	789.422.021
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	-142.046.939
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	931.468.960

Valori dell'esercizio precedente

		203	690.275.567
	204		62.375.394
	205		192.836.626
	206	207	46.403.215
		208	76.549.993
		209	268.619.139
		210	1.319.613.191
		211	664.680.086
		212	75.753.928
		213	119.575.478
		214	-43.821.550
		215	620.858.536
		216	-116.908.288
		217	737.766.824



Nota integrativa

Premessa	137
Parte A – Criteri di valutazione	138
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico	145
Parte C – Altre informazioni	204

Premessa

Il presente bilancio si compone degli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché della nota integrativa e relativi allegati, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

È stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e successive modifiche e integrazioni (Codice delle Assicurazioni Private), nonché secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173 (per la parte in vigore), dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 modificato ed integrato (TUF), e dai Regolamenti attuativi emanati dall'ISVAP (ora IVASS) e dalla CONSOB. Inoltre, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto

dalle predette disposizioni, è stata applicata la normativa del codice civile.

In osservanza alle disposizioni del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, è allegato al bilancio di esercizio il rendiconto finanziario della Compagnia, redatto in forma libera.

È allegata inoltre l'attestazione degli organi amministrativi delegati e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF.

Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A., incaricata del servizio per il periodo 2012-2020.

Parte A – Criteri di valutazione

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio.

Attivi immateriali

Le provvigioni di acquisizione liquidate anticipatamente sui contratti di durata pluriennale e le spese pubblicitarie sono imputate interamente al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenute.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzo e, comunque, in un periodo massimo di cinque esercizi.

Terreni e fabbricati

Sono iscritti sulla base del costo d'acquisto o di costruzione, dei costi accessori all'acquisto, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Includono anche i costi relativi a migliorie e ristrutturazioni aventi carattere incrementativo del valore dei beni ed atte a prolungarne la residua possibilità di utilizzazione. I valori di costo sono inoltre incrementati sulla base delle rivalutazioni effettuate in osservanza della normativa introdotta con leggi speciali.

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla vita utile delle stesse.

I terreni non sono soggetti ad ammortamento sistematico.

Qualora ad ogni data di chiusura il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto a quello contabile, come sopra determinato, sono operate le opportune rettifiche di valore. Tali svalutazioni vengono mantenute negli esercizi successivi finché permangono le ragioni che le hanno determinate.

Il valore dei terreni e dei fabbricati è determinato sulla base di una perizia effettuata da un esperto indipendente. Sia le relazioni peritali, sia l'esperto indipendente rispondono ai requisiti richiesti dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008.

Portafoglio titoli

I titoli di debito e di capitale sono suddivisi in titoli a utilizzo durevole, destinati ad essere mantenuti stabilmente nel patrimonio aziendale, e titoli a utilizzo non durevole, destinati all'attività di negoziazione; la classificazione, che riguarda anche le azioni proprie, è stata effettuata in base ai criteri fissati dalla specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, che ha accolto le disposizioni previste dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 36 del 31 gennaio 2011, modificato ed integrato.

Per quanto concerne la motivazione dell'assegnazione degli investimenti classificati alla voce C.II nel comparto ad utilizzo non durevole, nonché l'evidenza delle posizioni maggiormente significative, si rinvia a quanto riportato nella parte B, punto 2.2, della Nota Integrativa.

I titoli a utilizzo durevole sono valutati al costo medio ponderato rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature, nonché, per i titoli a reddito fisso, dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di negoziazione, pari alla differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e il valore di rimborso.

I titoli a utilizzo non durevole sono valutati al minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, che per i titoli quotati è quello rilevato nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio e per quelli non quotati è il valore di presumibile realizzo. Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di emissione e il valore di rimborso.

Nel costo di acquisto sono computati anche i costi accessori, solitamente costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo (esclusa la Tobin Tax su titoli italiani).

Il costo originario dei titoli ad utilizzo durevole e non durevole viene ripristinato, in tutto o in parte, qualora siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora, a fronte di situazioni di carattere eccezionale, si renda necessario effettuare trasferimenti di titoli da un comparto all'altro, il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione dei criteri valutativi del comparto di provenienza.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate l'eventuale maggior valore d'iscrizione a bilancio rispetto

a quello risultante dalla corrispondente frazione di patrimonio netto è riferibile all'effettivo valore dell'impresa.

Sul portafoglio titoli, dal raffronto tra i valori correnti alla chiusura dell'esercizio e quelli di carico emerge una plusvalenza netta di 2.383.077 migliaia di euro. Tale ammontare si compone della plusvalenza latente netta di 2.187.785 migliaia su titoli a utilizzo durevole e di una plusvalenza latente di 195.292 migliaia su titoli a utilizzo non durevole.

Strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è coerente con i principi di sana e prudente gestione dell'impresa, come peraltro previsto anche nella Politica degli investimenti adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione a fronte del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 36 del 31 gennaio 2011, modificato ed integrato.

I criteri di valutazione si differenziano in funzione della finalità con cui viene posta in essere l'operazione finanziaria.

Le operazioni di riduzione del rischio di investimento sono quelle effettuate al fine di proteggere la Compagnia dai rischi finanziari connessi al valore di singole attività o passività, gruppi di attività o passività o operazioni e flussi di cassa futuri. Ad esempio possono essere poste in essere operazioni di copertura sulla volatilità dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi di mercato. Gli strumenti finanziari derivati finalizzati alla riduzione del rischio sono valutati secondo il "principio di coerenza valutativa". In particolare, vengono imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze connesse al sottostante dello strumento finanziario derivato.

Qualora un'operazione non sia classificabile come operazione di copertura, nel caso il *fair value* del derivato risulti negativo l'impatto viene registrato a conto economico, mentre in caso di *fair value* positivo nessun componente reddituale positivo viene iscritto.

Il valore degli strumenti finanziari derivati viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni, e, in mancanza delle stesse, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, utilizzando metodologie di calcolo diffuse sul mercato.

Finanziamenti

I finanziamenti sono iscritti al valore nominale che, tenuto conto delle loro caratteristiche, corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Depositi presso imprese cedenti

La voce comprende i depositi costituiti presso le imprese cedenti, in relazione a rischi assunti in riassicurazione, e sono iscritti al valore nominale.

Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato e investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Tali investimenti sono valutati al valore corrente. Il valore corrente degli attivi, secondo quanto previsto dalle condizioni contrattuali, è dato:

- a) per gli investimenti negoziati su mercati regolamentati liquidi ed attivi, dal valore di transazione dell'ultimo giorno dell'esercizio;
- b) per gli investimenti trattati in mercati non regolamentati, dalla stima del presumibile valore di realizzo, alla chiusura dell'esercizio;
- c) per gli altri investimenti finanziari, le altre attività e passività e le disponibilità liquide, dal rispettivo valore nominale.

Crediti

I crediti verso assicurati accolgono i premi scaduti e non ancora riscossi. Le provvigioni dovute agli intermediari per i premi in corso di riscossione sono iscritte nelle Altre Passività nel passivo dello Stato Patrimoniale. I crediti verso intermediari accolgono gli importi che devono essere corrisposti da agenti, broker e altri intermediari di assicurazione.

Nel conto compagnie conti correnti sono invece iscritti i crediti derivanti da rapporti di coassicurazione e da rapporti posti in essere con compagnie assicurative per prestazioni di servizi.

I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare derivano dai recuperi da effettuarsi a fronte di franchigie e rivalse a seguito del pagamento dell'indennizzo.

I crediti derivanti da operazioni di riassicurazione accolgono gli importi risultanti dai saldi dei conti correnti accesi nei confronti di imprese di assicurazione e riassicurazione connessi al lavoro indiretto e al lavoro ceduto. Il conto accoglie altresì i crediti verso intermediari di riassicurazione.

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo. Per quanto riguarda i crediti verso assicurati, il presumibile valore di realizzo è determinato in maniera forfettaria sulla base dell'analisi dell'evoluzione degli incassi riferita ai singoli rami esercitati, tenuto conto delle esperienze acquisite.

Gli altri crediti sono iscritti al valore nominale che, tenuto conto delle loro caratteristiche, corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Attivi materiali e scorte

Tutti i beni sono iscritti al costo d'acquisto, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi d'ammortamento. Le apparecchiature elettroniche di nuova acquisizione sono ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Gli acquisti correnti di mobili, macchine d'ufficio e beni mobili iscritti in pubblici registri, sono interamente ammortizzati nell'esercizio, in considerazione del fatto che vengono costantemente rinnovati.

Disponibilità liquide

Il conto accoglie i depositi a vista nonché i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a 15 giorni, assegni bancari e circolari, denaro contante e valori bollati, iscritti al valore nominale.

Attività diverse

Il conto accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci precedenti. Sono comprese la somma algebrica delle differenze derivanti dall'arrotondamento degli addendi dello Stato Patrimoniale nonché la contropartita delle plusvalenze da valutazione su opzioni e swap di copertura.

La voce comprende altresì il conto di collegamento tra la gestione vita e la gestione danni.

Passività subordinate

Le passività rientranti in questa categoria sono iscritte al valore nominale.

Voci tecniche

La Compagnia ha classificato il proprio portafoglio italiano ed estero sulla base delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 209/2005 articolo 1, comma 1, lettere pp) e qq), come modificato dal Decreto Legislativo n. 56/2008.

Nel portafoglio del lavoro diretto italiano rientrano tutti i contratti stipulati dalla Compagnia (in quanto impresa di assicurazione italiana), compresi quelli conclusi attraverso stabilimenti situati nei Paesi membri dell'Unione Europea; nel portafoglio del lavoro indiretto italiano sono compresi i contratti, ovunque stipulati, dalla Compagnia se l'impresa cedente è essa stessa italiana o stabilimento in Italia di imprese aventi la sede legale in altro Stato. Nel prosieguo della Nota Integrativa ogni richiamo al portafoglio italiano andrà inteso pertanto in tal senso.

Le partite di natura tecnica relative alle accettazioni e retrocessioni sono contabilizzate nell'esercizio di effettiva competenza, a seguito degli accordi intervenuti con le cedenti e sulla base dei quali le comunicazioni delle informazioni relative ai contratti di riassicurazione pervengono in tempo utile per la redazione del bilancio.

Per le imprese fuori Gruppo, limitatamente ai casi di insufficienza delle informazioni ricevute dalle compagnie cedenti, al fine di poter determinare compiutamente alla data di redazione del bilancio il risultato economico per effettiva competenza, i valori reddituali di natura tecnica relativi alle accettazioni e correlate retrocessioni vengono rinviati all'esercizio successivo a quello in esame.

Nel bilancio corrente, tali partite di natura tecnica trovano collocazione nell'ambito dei conti transitori attivi e passivi di riassicurazione, quale contropartita delle operazioni rilevate nei conti correnti intestati alle compagnie cedenti. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella parte B punti 6.3 e 13.7.

Riserve Rami danni

Le riserve tecniche dei rami danni sono costituite secondo le disposizioni di cui agli articoli 37 e 37 bis del Decreto Legislativo n. 209/2005, e sono determinate, in

relazione al lavoro diretto italiano, in ottemperanza al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.16 del 4 marzo 2008 (e successive modifiche ed integrazioni) ed al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 33 del 10 marzo 2010 per quanto riguarda il lavoro indiretto accettato attraverso le sedi situate in Stati Membri dell'Unione Europea

Per il portafoglio del lavoro diretto italiano, sono costituite la riserva premi, le riserva sinistri e le riserve di perequazione.

La riserva premi comprende:-

- a) la riserva per frazioni di premi, conteggiata utilizzando, per tutti i rami esercitati, il metodo analitico "pro rata temporis" previsto dall'art. 8 comma 1 del predetto Regolamento; in relazione ai contratti del ramo credito stipulati o rinnovati entro il 31 dicembre 1991 si applicano i criteri di calcolo particolari previsti nell'allegato 1 dello specifico Regolamento sopra citato;
- b) le riserve integrative alla riserva per frazioni di premio, connesse alla natura particolare e alle caratteristiche di taluni rischi (danni causati dalla grandine e da altre calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi, danni derivanti dall'energia nucleare, rischi compresi nel ramo cauzione); sono determinate in funzione delle disposizioni di cui al Capo I Sezione III dello specifico Regolamento sopra citato.

La riserva sinistri è determinata secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici che tengono conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Essa è ritenuta congrua a coprire il pagamento dei risarcimenti e delle spese di liquidazione relative ai danni avvenuti entro l'anno, ancorché non denunciati.

La metodologia utilizzata consiste nella valutazione analitica al costo ultimo dei singoli sinistri in tutti i rami esercitati, e nella verifica, mediante l'applicazione della metodologia statistico-attuariale, dei risultati ottenuti. Fanno eccezione i danni a cose del ramo R.C. Autoveicoli terrestri gestiti dalla Compagnia, denunciati negli ultimi novanta giorni dell'esercizio, che sono valutati con il criterio del "costo medio" per gruppi di sinistri omogenei.

I sinistri avvenuti ma non ancora denunciati sono stimati in maniera prudenziale sulla base dell'esperienza pregressa relativamente alla frequenza e al costo medio dei sinistri denunciati tardivamente per singolo ramo.

Le riserve di perequazione, sono costituite allo scopo di perequare le fluttuazioni nel tasso dei sinistri degli anni futuri o coprire rischi particolari, quali il rischio del credito, di calamità naturali o dei danni derivanti dall'energia nucleare; sono determinate secondo le disposizioni contenute nel Capo III dello specifico Regolamento sopra citato.

I principi di calcolo, le valutazioni operate e l'attestazione della sufficienza delle riserve tecniche a garantire le obbligazioni assunte dalla Compagnia nei rami responsabilità civile veicoli e natanti risultano, per il portafoglio italiano, dalla relazione dell'Attuario incaricato, come previsto dal Decreto Legislativo n. 209/2005.

Per il lavoro indiretto accettato attraverso le sedi situate in Stati Membri dell'Unione Europea le riserve tecniche sono determinate, in relazione agli impegni assunti, sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti opportunamente integrato con valutazioni autonome per far fronte agli impegni derivanti dai contratti acquisiti.

Ai sensi del predetto Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 33, la riserva premi è composta dalla riserva per frazioni di premi, calcolata secondo il metodo analitico "pro rata temporis" e dalla riserva per rischi in corso. Quest'ultima viene calcolata con il metodo empirico di cui agli articoli 51 e 52 del Regolamento. La riserva per frazioni di premio è integrata mediante la costituzione di riserve integrative per i rischi derivanti dalle calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi.

La riserva sinistri viene determinata a partire dalle comunicazioni di riserva effettuate dalle imprese cedenti e nel rispetto di quanto disposto dagli art. 54, 55, 56, 57 e 58 del predetto regolamento.

Le riserve sinistri relative al lavoro ceduto e retroceduto sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, le riserve premi sono calcolate coerentemente ai criteri adottati per il lavoro lordo, ai sensi dell'art. 37 comma 11 del Decreto Legislativo n. 209/2005.

Per il portafoglio del lavoro sottoscritto attraverso le sedi situate in Stati terzi rispetto all'Unione Europea, le relative riserve tecniche sono costituite, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto Legislativo n. 209/2005, in base alle leggi dei Paesi in cui operano gli stabilimenti stessi.

Riserve Rami vita

Le riserve tecniche dei rami vita, relative al lavoro diretto italiano, sono costituite in osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 36 del Decreto Legislativo n. 209/2005 e dei Regolamenti ISVAP (ora IVASS) n. 21/2008, integrato e modificato, e n. 32/2009; sono calcolate analiticamente per ciascun contratto in corso, nonché sulla base di assunzioni attuariali prudenti e appropriate con la tipologia di contratti sottoscritti, al fine di garantire tutti gli impegni assunti dalla Compagnia.

Per il portafoglio del lavoro diretto italiano, le riserve comprendono:

- la riserva matematica, nel cui ambito sono compresi il riporto premi, la riserva per sovrappremi sanitari e professionali;
- la riserva premi delle assicurazioni complementari, calcolata utilizzando il metodo analitico "pro rata temporis" come previsto dall'art. 32 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) 21/2008 sopra citato;
- la riserva per somme da pagare, costituita accantonando ammontari sufficienti per far fronte al pagamento di capitali, rendite, riscatti e sinistri maturati e non ancora pagati alla chiusura dell'esercizio;
- la riserva per spese future;
- la riserva per partecipazione agli utili, rappresentativa degli importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici, non considerati nella riserva matematica.

Inoltre, le riserve matematiche sono determinate di norma con il metodo attuariale prospettivo che, in conformità alle condizioni stabilite in ciascun contratto in corso, tiene conto di tutti gli obblighi futuri della Compagnia; a tal fine vengono utilizzate le medesime ipotesi demografiche e finanziarie, nonché le medesime leggi di caricamento, adottate per il calcolo dei premi di tariffa. La riserva matematica relativa a ciascun contratto che preveda la garanzia di riscatto non risulta mai inferiore al corrispondente valore di riscatto.

Con specifico riferimento alle riserve tecniche dei contratti *unit* ed *index linked*, sono state accantonate, qualora esistenti:

- riserve matematiche per i contratti "*unit linked*", e per i contratti di ramo VI, determinate secondo i principi di calcolo previsti all'art. 53 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 21/2008 e rappresentate, con la massima approssimazione possibile, dal valore delle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) o dal valore degli attivi contenuti nei fondi interni della Compagnia, alla data di chiusura dell'esercizio;

- riserve matematiche per i contratti "*index linked*", determinate secondo i principi di calcolo previsti all'art. 54 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 21/2008, come integrato dall'art. 11 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 32/2009, e rappresentate, con la massima approssimazione possibile, dalle quote rappresentanti il valore di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio; nella valutazione delle riserve si tiene conto di ogni fattore di rischio che possa influire sul grado di sicurezza e negoziabilità degli attivi destinati a loro copertura.

In ogni caso l'importo delle riserve matematiche non può risultare inferiore a quello calcolato con riferimento alle condizioni di minimo garantito o al valore di riscatto, ove previsto.

Considerata la presenza di garanzie aggiuntive fornita su contratti "*unit linked*", ai sensi del comma 4 dell'art. 41 del Decreto Legislativo n. 209/2005 sono state costituite riserve tecniche aggiuntive, nel rispetto dei principi attuariali e delle regole applicative enunciate nell'art. 55 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 21/2008.

I principi di calcolo, le valutazioni operate e l'attestazione della sufficienza delle riserve tecniche a garantire tutte le obbligazioni assunte dalla Compagnia risultano, per il portafoglio italiano, dalla relazione dell'Attuario incaricato, come previsto dal Decreto Legislativo n. 209/2005. Per il portafoglio del lavoro diretto estero, sottoscritto attraverso le sedi situate in Stati terzi rispetto all'Unione Europea, le relative riserve tecniche sono costituite, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto Legislativo n. 209/2005, in base alle leggi dei Paesi in cui operano gli stabilimenti stessi.

Le riserve tecniche del lavoro indiretto vengono iscritte, in linea di principio, sulla base delle comunicazioni delle compagnie cedenti ed eventualmente integrate, sulla base di valutazioni di congruità con gli impegni assunti, ai sensi dell'articolo 37 bis del Decreto Legislativo n. 209/2005 e del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 33 del 10 marzo 2010.

Ai sensi degli art. 42 e 43 del predetto Regolamento, sono state costituite la riserva aggiuntiva per rischi demografici e la riserva aggiuntiva per rischi finanziari.

Le riserve relative al lavoro ceduto e retroceduto sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione e sono calcolate coerentemente ai criteri adottati per il lavoro lordo, ai sensi dell'art. 36 comma 6 del Decreto Legislativo n. 209/2005.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Depositi ricevuti da riassicuratori

Il conto accoglie i debiti nei confronti dei riassicuratori per i depositi costituiti in forza dei trattati di riassicurazione. Sono iscritti al loro valore nominale.

Debiti e altre passività

Debiti, prestiti obbligazionari e altre passività

I debiti iscritti in questa categoria sono contabilizzati al relativo valore nominale.

Nelle passività diverse sono inclusi gli elementi del passivo non presenti nelle altre voci, quali ad esempio, i premi incassati in sospeso per mancata individuazione del corrispondente titolo scaduto. Sono comprese la somma algebrica delle differenze derivanti dall'arrotondamento degli addendi dello Stato Patrimoniale, la contropartita delle minusvalenze da valutazione su opzioni e swap. La voce comprende altresì il conto di collegamento tra la gestione vita e la gestione danni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è determinato in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, nonché dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dai contratti di lavoro in vigore alla data di bilancio; la passività è considerata congrua e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti a tale data, al netto degli acconti erogati.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza temporale dei costi e ricavi, in quelle operazioni che interessano un arco temporale di più esercizi consecutivi. Gli aggi e disaggi relativi ai debiti di natura finanziaria sono ammortizzati in base alla durata residua delle passività stesse.

Poste economiche

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato, al lordo dei premi ceduti in riassicurazione. In particolare, i premi vengono attribuiti all'esercizio, unitamente ai relativi accessori, alla data di scadenza di ciascun premio. Gli annullamenti, derivanti da storni tecnici di titoli emessi nell'esercizio, sono portati in detrazione dei premi; mentre, gli annullamenti derivanti da valutazioni dell'impresa sull'esigibilità dei crediti per premi dell'esercizio e degli esercizi precedenti, nonché gli annullamenti di crediti relativi a premi emessi negli esercizi precedenti, vengono imputati agli altri oneri tecnici.

Trasferimento della quota dell'utile degli investimenti

Il trasferimento della quota dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e dal conto tecnico dei rami vita è effettuato sulla base delle previsioni degli articoli 22 e 23 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato.

Altre poste economiche

I costi e ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al Decreto Legislativo n. 173/1997 ed in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, modificato ed integrato.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base della normativa fiscale in vigore; la società aderisce, in qualità di consolidante, al regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dal Titolo II, Capo II, Sezione II del TUIR (artt. 117-129).

Le imposte differite attive e passive esprimono la fiscalità connessa a costi e ricavi che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputati al conto economico e sono determinate sulla base delle aliquote che si prevedono saranno in vigore nell'esercizio in cui tali componenti

di reddito concorreranno a formare il reddito fiscale; le attività per fiscalità differita sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, quando vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Ripartizione dei costi e ricavi comuni alla gestione vita/danni

La Compagnia è autorizzata ad esercitare congiuntamente l'attività assicurativa e riassicurativa sia nei Rami Vita che nei Rami Danni.

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) 11 marzo 2008, n. 17, attuativo degli articoli 11 comma 3, e 348 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, le spese generali sono contabilizzate nella gestione di appartenenza quando sono direttamente imputabili alla stessa, sulla base dell'informazione relativa al centro di costo, che riflette la struttura organizzativa della società.

I costi e ricavi "comuni", non immediatamente attribuibili alla specifica gestione Danni o Vita, sono rilevati contabilmente per centro di costo e vengono correttamente allocati alla gestione di competenza secondo le modalità e i tempi indicati agli articoli 8 e 9 del Regolamento sopra indicato.

I criteri per la ripartizione delle spese generali e degli eventuali ricavi "comuni" alle due gestioni (Danni e Vita) sono basati su parametri specifici, strutturati al fine di ottenere un'attribuzione coerente con l'attività svolta per ciascuna gestione, come da specifica Delibera del Consiglio di Amministrazione.

Conversione delle poste in valuta

La società intrattiene in modo sistematico rapporti in valuta estera e utilizza pertanto la contabilità plurimonetaria avvalendosi delle disposizioni di cui all'articolo 89 comma 2 del Decreto Legislativo n. 209/2005. Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono convertite in euro ai cambi della data di chiusura dell'esercizio. La differenza che emerge dalla conversione viene iscritta nel conto economico.

Indichiamo di seguito i cambi, forniti dal provider Bloomberg, adottati per la conversione in euro delle valute che hanno particolare rilevanza per l'attività della Compagnia e le variazioni percentuali intervenute rispetto allo scorso esercizio.

	Rapporto di cambio in euro		
	2015	2014	Variazione (%)
Dollaro statunitense	1,086	1,210	10,2%
Real brasiliano	4,298	3,217	-33,6%
Sterlina britannica	0,737	0,776	5,0%
Peso argentino	14,062	10,242	-37,3%
Yen giapponese	130,676	145,079	9,9%

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

La suddivisione dello stato patrimoniale tra la gestione danni e la gestione vita è data dagli *allegati 1 e 2* alla Nota Integrativa. La ripartizione del risultato tra rami danni e rami vita risulta dal seguente prospetto (*allegato 3*).

(in migliaia di euro)	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	198.995	289.066	488.061
(+) Proventi da investimenti	722.476	0	722.476
(-) Oneri patrimoniali e finanziari	295.009	0	295.009
(+) Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	0	655.887	655.887
(-) Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	61.192	0	61.192
Risultato intermedio di gestione	565.270	944.953	1.510.223
(+) Altri proventi	242.702	155.762	398.464
(-) Altri oneri	1.040.023	415.523	1.455.546
(+) Proventi straordinari	64.828	308.199	373.027
(-) Oneri straordinari	24.677	12.069	36.746
Risultato prima delle imposte	-191.900	981.322	789.422
(-) Imposte sul reddito dell'esercizio	-135.424	-6.623	-142.047
Risultato di esercizio	-56.476	987.945	931.469

Stato patrimoniale

La sintesi

(in migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
ATTIVO			
Attivi immateriali	37.320	32.497	4.823
Investimenti			
Terreni e fabbricati	120.628	130.712	-10.084
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	30.022.745	27.843.668	2.179.077
Altri investimenti finanziari	3.119.947	2.195.170	924.777
Depositi presso imprese cedenti	7.906.952	8.423.476	-516.524
Totale	41.170.272	38.593.026	2.577.246

(segue)

(segue)

(in migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Investimenti della classe D	3.598.803	119.179	3.479.624
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori			
Rami danni	535.965	502.910	33.055
Rami vita	356.946	254.108	102.838
Totale	892.911	757.018	135.893
Crediti	1.281.122	1.321.448	-40.326
Altri elementi dell'attivo			
Disponibilità liquide	549.905	611.967	-62.062
Altri elementi	227.894	56.571	171.323
Totale	777.799	668.538	109.261
Ratei e risconti attivi	234.375	237.576	-3.201
TOTALE ATTIVO	47.992.602	41.729.282	6.263.320
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	1.556.873	1.556.873	0
Riserve patrimoniali	12.210.636	12.406.929	-196.293
Utile dell'esercizio	931.469	737.767	193.702
Totale	14.698.978	14.701.569	-2.591
Passività subordinate	6.864.544	5.533.406	1.331.138
Riserve tecniche			
Rami danni	2.520.646	2.155.717	364.929
Rami vita	8.897.163	9.588.573	-691.410
Totale	11.417.809	11.744.290	-326.481
Riserve tecniche dei fondi d'investimento e pensione	3.595.160	113.985	3.481.175
Fondi per rischi e oneri	106.693	109.741	-3.048
Depositi ricevuti dai riassicuratori	295.046	219.863	75.183
Debiti e altre passività	10.626.487	8.919.680	1.706.807
Ratei e risconti passivi	387.885	386.748	1.137
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	47.992.602	41.729.282	6.263.320

Stato patrimoniale – Attivo

Sezione 1 – Attivi immateriali – Voce B

Il conto si riferisce agli oneri a utilizzazione pluriennale.

1.1. Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali – (allegato 4)

(in migliaia di euro)		2015
Esistenze iniziali lorde		185.624
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	15.382
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	31
	Totale	15.413
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	0
	svalutazioni durature	0
	altre variazioni	0
	Totale	0
Esistenze finali lorde (a)		201.037
Ammortamenti		
Esistenze iniziali lorde		153.126
Incrementi nell'esercizio per:	quote ammortamento	10.577
	altre variazioni	14
	Totale	10.591
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	0
Esistenze finali ammortamenti (b)		163.717
Valore di bilancio (a - b)		37.320

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono alle nuove attivazioni effettuate nell'anno per costi sostenuti in relazione ad importanti progetti di Gruppo relativi all'area informatica e contabile.

Sezione 2 - Investimenti – Voce C

Il valore corrente indicato nel prosieguo della Nota Integrativa, quale valore di riferimento per gli attivi di classe C.II e C.III, corrisponde:

- per gli investimenti trattati in mercati regolamentati alla quotazione rilevata nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio;
- per gli investimenti non trattati in mercati regolamentati alla valutazione effettuata in conformità a una stima prudente del loro probabile valore di realizzo alla chiusura dell'esercizio, salvo che per le partecipazioni in società controllate e collegate non quotate il cui va-

lore corrente di riferimento corrisponde al valore del patrimonio netto contabile calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

2.1 Terreni e fabbricati - Voce C.I

La voce accoglie gli immobili utilizzati per l'esercizio dell'impresa ed i fabbricati posti al servizio di terzi in locazione. L'aliquota di ammortamento è pari all'1% per i fabbricati.

Le variazioni dell'esercizio dei terreni e fabbricati sono riportate nell'allegato 4.

2.1.1 Variazione nell'esercizio dei terreni e fabbricati – (allegato 4)

(in migliaia di euro)		2015
Esistenze iniziali lorde		133.571
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	2.091
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	2.035
	Totale	4.126
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	4.433
	svalutazioni durature	8.335
	altre variazioni	197
	Totale	12.965
Esistenze finali lorde (a)		124.732
Ammortamenti		
Esistenze iniziali		2.859
Incrementi nell'esercizio per:	quota di ammortamento dell'esercizio	1.300
	altre variazioni	39
	Totale	1.339
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	95
	altre variazioni	0
	Totale	95
Esistenze finali ammortamenti (b)		4.103
Valore di bilancio (a - b)		120.629
Valore corrente		123.017
Rivalutazioni totali		102.398
Svalutazioni totali		19.113

2.1.2 Beni concessi in leasing e indicazione delle operazioni poste in essere con imprese del Gruppo e partecipate

Non figurano beni concessi in *leasing* e non sono state effettuate operazioni di acquisizione in leasing finanziario né per gli immobili né per altri beni.

2.1.3 Determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati.

I valori di mercato degli immobili sono determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo III, Capo I, del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008. In particolare,

per gli immobili di proprietà vengono adottati alternativamente i seguenti metodi:

- metodo finanziario reddituale
- metodo comparativo ai valori di mercato.

2.2 Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate – Voce C.II

Sono considerati non durevoli alcuni investimenti in titoli di società del Gruppo e di altre partecipate presenti nel portafoglio per un ammontare complessivo pari a 206.548 migliaia in quanto non vi è l'intenzione di detenere durevolmente tali attivi nel patrimonio aziendale. Le principali posizioni sono:

	Quantità	(migliaia di euro)
Obbligazioni		
Generali Finance	1.300.000	1.500
Azioni e quote		
Lion River I NV	173.092	200.369

2.2.1 Azioni e quote di imprese - Voce C.II.1

2.2.1 a) Variazioni nell'esercizio delle azioni e quote – (allegato 5)

(in migliaia di euro)		2015
Esistenze iniziali lorde		27.842.191
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	1.890.369
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	356.311
	Totale	2.246.680
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	218.623
	svalutazioni	45.024
	altre variazioni	174.879
	Totale	438.526
Valore di bilancio		29.650.345
Valore corrente		31.833.624
Rivalutazioni totali		774
Svalutazioni totali		1.046.271

Gli incrementi comprendono principalmente:

- l'acquisto della quota residuale pari al 24% della partecipazione in Generali Cee Holding BV per 1.245.525 migliaia;
- l'acquisto all'interno del Gruppo di azioni Europ Assistance Holding per complessivi 406.610 migliaia;
- costituzione della nuova società Generali Beteiligungsverwaltung GMBH per complessivi 122.870 migliaia;

- entrata della quota di partecipazione in Telco AG Srl in seguito alla scissione di Telco S.p.A per un controvalore di 56.723 migliaia.

I decrementi includono principalmente:

- l'effetto della scissione e successiva cessione all'interno del Gruppo della partecipazione in Generali Rückversicherung per 173.670 migliaia;
- la cessione all'interno del Gruppo di azioni di classe M detenute nella partecipata Lion River I per 43.387 migliaia;
- la svalutazione dell'investimento in Generali Brasil Seguros SA per 32.646 migliaia. Sulla stessa è stata registrata anche una svalutazione cambi sul saldo di apertura per 20.193 migliaia;
- scissione di Telco S.p.A. con conseguente annullamento del valore della partecipazione per 12.705 migliaia.

Inoltre, le altre variazioni in aumento ed in decremento, accolgono, tra le altre, le variazioni collegate al tasso di cambio per le partecipazioni denominate in valuta estera.

Si segnala inoltre che Zad Victoria, precedentemente detenuta al 100%, è stata incorporata in Generali Insurance. L'operazione non ha comportato nessuna variazione tra esistenze iniziali e finali in quanto, a seguito della fusione, è stata iscritta una partecipazione in Generali Insurance pari al precedente valore di carico di Zad Victoria (34.301 migliaia). La quota di possesso nella società incorporante è pari al 64,97%.

2.2.1 b) Le informazioni relative alle imprese partecipate

Sono riportate nell'*allegato 6* della Nota Integrativa.

2.2.1 c) Il prospetto analitico delle movimentazioni

È riportato nell'*allegato 7* della Nota Integrativa.

2.2.2 Variazioni nell'esercizio delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2 (allegato 5)

(in migliaia di euro)		2015
Esistenze iniziali lorde		1.477
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	0
	riprese di valore	0
	altre variazioni	43
	Totale	43
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	0
	svalutazioni	20
	altre variazioni	0
	Totale	20
Valore di bilancio		1.500
Valore corrente		1.500
Svalutazioni totali		20
Nella voce C.II.2 sono comprese:	obbligazioni quotate	1.500
	obbligazioni non quotate	0
	valore di bilancio	1.500
	di cui obbligazioni convertibili	0

Sia la voce incrementi che decrementi dell'esercizio sono relative alle obbligazioni emesse da Generali Finance in relazione alle quali sono state registrate diffe-

renze cambi positive per 43 migliaia e svalutazioni per 20 migliaia.

2.2.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti ad imprese - Voce C.II.3

(in migliaia di euro)		2015
Esistenze iniziali lorde		0
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	371.055
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	371.055
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	155
	svalutazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	155
Valore di bilancio		370.900
Valore corrente		0
Rivalutazioni totali		0
Svalutazioni totali		0

L'incremento si riferisce principalmente al finanziamento concesso a Generali Beteiligungs.

2.2.4 a) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2

Le posizioni in obbligazioni emesse dalle imprese del Gruppo ammontano a 1.500 migliaia e riguardano emissioni effettuate da Generali Finance B.V.

2.2.4 b) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative dei finanziamenti a imprese - Voce C.II.3

L'unico finanziamento aperto al 31 dicembre 2015 è pari a 370.900 migliaia nei confronti di Generali Beteiligungs.

2.3 Altri investimenti finanziari - Voce C.III

Non ci sono partecipazioni azionarie superiori a un decimo del capitale o dei diritti di voto esercitabili nell'as-

semblea ordinaria, classificate in questa voce di bilancio. La Compagnia ha in deposito titoli per 49.919 migliaia a favore di compagnie cedenti sulla base degli accordi di riassicurazione in essere alla fine dell'esercizio.

2.3.1 Ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi compresi nelle voci azioni e quote - Voce C.III.1, quote di fondi comuni di investimento - Voce C.III.2, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - Voce C.III.3, quote in investimenti comuni - Voce C.III.5 e investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7 (allegato 8)

Oltre agli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate, si considerano investimenti durevoli gli attivi destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio aziendale e precisamente:

- le azioni, quotate e non quotate, considerate funzionali all'attività assicurativa;
- gli altri titoli di debito, quotati e non quotati, destinati a soddisfare impegni di medio/lungo periodo.

Gli altri attivi compresi in queste voci sono considerati investimenti non durevoli.

(in migliaia di euro)	Utilizzo durevole		Utilizzo non durevole		Totale	
	Val. bilancio	Val. corrente	Val. bilancio	Val. corrente	Val. bilancio	Val. corrente
Gestione danni						
1) Azioni e quote di imprese						
a) azioni quotate	3.887	3.424	11.222	15.439	15.109	18.863
b) azioni non quotate	5.409	5.309	1.527	2.970	6.936	8.279
c) quote	577	11.259	0	0	577	11.259
Totale	9.873	19.992	12.749	18.409	22.622	38.401
2) Quote fondi comuni di investimento	4.603	11.648	1.189.874	1.190.493	1.194.477	1.202.141
3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	27.068	30.456	330.149	333.411	357.217	363.867
a2) altri titoli quotati	0	0	79.474	83.611	79.474	83.611
b1) titoli di Stato non quotati	9.343	9.526	5.786	5.919	15.129	15.445
b2) altri titoli non quotati	4.307	4.396	44.092	44.312	48.399	48.708
c) obbligazioni convertibili	23.593	23.593	0	0	23.593	23.593
Totale	64.311	67.971	459.501	467.253	523.812	535.224
5) Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7) Investimenti finanziari diversi	0	0	7.813	7.866	7.813	7.866
Gestione vita						
1) Azioni e quote di imprese						
a) azioni quotate	0	0	0	0	0	0
b) azioni non quotate	12.884	46.250	3.043	3.068	15.927	49.318
c) quote	4.732	5.602	0	0	4.732	5.602
Totale	17.616	51.852	3.043	3.068	20.659	54.920
2) Quote fondi comuni di investimento	0	0	13.774	26.036	13.774	26.036
3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	165.849	206.153	392.157	416.278	558.006	622.431
a2) altri titoli quotati	93.639	106.356	530.879	564.801	624.518	671.157
b1) titoli di Stato non quotati	10.157	16.676	0	0	10.157	16.676
b2) altri titoli non quotati	1.920	1.968	7.721	7.823	9.641	9.791
c) obbligazioni convertibili	0	0	1.121	1.787	1.121	1.787
Totale	271.565	331.153	931.878	990.689	1.203.443	1.321.842
5) Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
7) Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0
Totale						
1) C.III.1 Azioni e quote di imprese	27.489	71.844	15.792	21.477	43.281	93.321
2) C.III.2 Quote fondi comuni di investimento	4.603	11.648	1.203.648	1.216.529	1.208.251	1.228.177
3) C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	335.876	399.124	1.391.379	1.457.942	1.727.255	1.857.066
4) C.III.5 Quote di investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
5) C.III.7 Investimenti finanziari diversi	0	0	7.813	7.866	7.813	7.866

In relazione alle obbligazioni e agli altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3, le principali posizioni a valore di bilancio sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	2015
Titoli emessi dallo Stato Italiano	387.253
Titoli di Stato Americani	136.904
Titoli di Stato Panamensi	110.553

Le altre posizioni singolarmente considerate si riferiscono ad importi inferiori a 50.000 migliaia. Gli scarti di emissione e negoziazione inerenti le obbligazioni e gli

altri titoli a reddito fisso di cui alle voci C.II.2 e C.III.3 sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Positivi	Negativi	Saldi
Scarti di emissione	1.530	226	1.304
Scarti di negoziazione	247	919	-672
Totale	1.777	1.145	632

2.3.2 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1 (allegato 9)

(in migliaia di euro)	Azioni e quote	Quote di fondi comuni di invest.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Quote in investimenti comuni	Investimenti finanziari diversi
	C.III.1	C.III.2	C.III.3	C.III.5	C.III.7
Esistenze iniziali	57.074	4.132	304.896	0	0
Incrementi per:					
acquisti	0	0	0	0	0
riprese di valore	0	0	0	0	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	0	0	23.593	0	0
altre variazioni	33.667	471	14.824	0	0
Totale	33.667	471	38.417	0	0
Decrementi per:					
vendite	6.490	0	6.490	0	0
svalutazioni	19.827	0	0	0	0
trasferimenti al portafoglio non durevole	0	0	0	0	0
altre variazioni	36.936	0	948	0	0
Totale	63.253	0	7.438	0	0
Valore di bilancio	27.488	4.603	335.875	0	0
Valore corrente	71.844	11.648	399.125	0	0

Le variazioni principali delle azioni non di Gruppo del comparto durevole sono dovute al trasferimento dal ramo Danni a quello Vita degli investimenti in Sara Assicurazioni, Argentario e Banca Popolare di Vicenza per complessivi 29.773 migliaia. Su quest'ultima partici-

zione si è anche proceduto a recepire una perdita di valore di 17.875 migliaia.

Il valore dei fondi comuni di investimento iscritti nel comparto durevole è aumentato di 471 migliaia di euro

grazie alla rivalutazione cambi del saldo di apertura del fondo SECURIS I FUND per 471 migliaia.

Nel comparto obbligazionario gli incrementi sono legati principalmente alla riclassifica dal comparto non dure-

vole a quello durevole di obbligazioni indiane per 23.593 migliaia e dalla variazione positiva del tasso di cambio tra inizio e fine periodo. I decrementi derivano invece da rimborsi di titoli *corporate*.

2.3.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi - Voce C.III.6 (allegato 10)

(in migliaia di euro)	Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
	C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali	2.553		86.173	
Incrementi per:				
erogazioni	1.696		103.636	
riprese di valore	0		0	
altre variazioni	274		0	
Totale	1.970		103.636	
Decrementi per:				
rimborsi	844		60.011	
svalutazioni	0		0	
altre variazioni	128		0	
Totale	972		60.011	
Valore di bilancio	3.551		129.798	

2.3.4 a) Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale - Voce C.III.4.a.

Non risultano iscritti a bilancio debiti con garanzia reale.

2.3.4 b) Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo degli altri prestiti - Voce C.III.4.c.

Trattasi di altri prestiti per un ammontare complessivo di 2.698 migliaia, di cui 2.014 migliaia relativi a prestiti erogati dalla sede di Panama e 662 migliaia relativi a prestiti erogati dalla sede di Hong Kong.

2.3.5 Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi - Voce C.III.6

(in migliaia di euro)	2015
Inferiori a 3 mesi	10.068
Superiori a 3 mesi	119.730
Totale	129.798

2.3.6 Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7

La voce comprende opzioni su indici per un controvalore pari a 7.813 migliaia.

2.4 Depositi presso imprese cedenti - Voce C.IV

I depositi presso imprese cedenti ammontano a 7.906.952 migliaia (8.423.476 migliaia al 31 dicembre 2014).

Le informazioni relative ai rapporti con le compagnie del Gruppo risultano dall'*allegato 16*, in particolare tra i depositi con società controllate si segnalano i depositi presso:

- Alleanza Assicurazioni S.p.A. per 4.569.360 migliaia;
- Generali Levensverzekering Maatschappij N.V. per 1.218.030 migliaia;

- Generali Deutschland Holding AG per 661.268 migliaia;
- Generali Vie S.A. per 256.697 migliaia.

2.4.1 Svalutazioni operate nell'esercizio relativamente ai depositi presso imprese cedenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni su depositi presso imprese cedenti

Sezione 3 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione - Voce D

3.1 Prospetto delle attività relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato - Voce D.I (allegato 11)

(in migliaia di euro)	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	2015	2014	2015	2014
Terreni e fabbricati	0	0	0	0
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate				
Azioni e quote	0	0	0	0
Obbligazioni	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Quote di fondi comuni di investimento	90.477	53.074	91.655	50.433
Altri investimenti finanziari:				
Azioni e quote	196	137	191	136
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	51.618	53.094	50.051	20.019
Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0
Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0
Totale	51.814	53.231	50.242	20.155
Altre attività	538	212	539	211
Disponibilità liquide	2.291	2.372	2.291	2.375
Passività varie	-1.174	-1.082	-1.174	-1.082
Depositi presso imprese cedenti	3.454.857	11.371	3.454.857	11.371
Totale	3.598.803	119.179	3.598.410	83.463

Gli investimenti relativi alle diverse tipologie di prodotti gestiti sono dettagliati nell'*allegato 11*.

L'incremento dei depositi presso imprese cedenti è attri-

buibile per 2.972.543 migliaia al deposito di riassicurazione delle riserve tecniche accettate a fronte di un nuovo trattato riassicurativo stipulato in corso d'anno con Generali Paneurope e per la parte residuale alla ridefi-

nizione del portafoglio accettato da alcune compagnie del Gruppo in virtù della quale parte delle riserve matematiche sono confluite nelle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli Assicurati, con conseguente trattamento, dal lato dell'attivo, dei relativi depositi presso cedenti.

3.2 Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione - Voce D.II (allegato 12)

Non sono iscritti a bilancio investimenti connessi alla gestione dei fondi pensione.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce D bis

4.1 a) Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami danni - Voce D bis I.4

Non sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche dei rami danni a carico dei riassicuratori.

3.3 Trasferimenti di investimenti operati dalla classe C alla classe D e viceversa

Nel corso dell'anno sono stati trasferiti depositi presso imprese cedenti dalla classe C alla classe D per un importo pari a 470.600 migliaia. Tale trasferimento è avvenuto a seguito della ridefinizione del portafoglio accettato da alcune compagnie del gruppo in virtù della quale parte delle riserve matematiche sono confluite nelle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati, con conseguente trattamento, dal lato dell'attivo, dei relativi depositi presso cedenti.

4.1 b) Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami vita - Voce D bis II.5

Non sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche dei rami vita a carico dei riassicuratori.

Sezione 5 - Crediti - Voce E

La voce E include, tra l'altro, i crediti derivanti da operazioni di riassicurazione. Essi ammontano a 407.652 migliaia e si riferiscono in massima parte a crediti verso Compagnie di assicurazione e riassicurazione (402.579 migliaia). Di quest'ultimo ammontare, 183.213 migliaia si riferiscono alla gestione danni e 219.366 migliaia alla gestione vita. Nel complesso, le controparti debitorie sono in prevalenza altre Compagnie del Gruppo.

5.1 Svalutazioni operate nell'esercizio

Le svalutazioni dei crediti verso assicurati per premi, effettuate nell'esercizio e imputate agli oneri tecnici, ammontano a 4.867 migliaia.

Il dettaglio per ramo delle svalutazioni risulta dal seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	2015
Malattie	2.248
R.c. Generale	1.957
Incendio ed elementi naturali	525
Altri danni ai beni	112
Altri rami	25
Totale	4.867

5.2 Dettaglio degli altri crediti - Voce E.III

(in migliaia di euro)	2015
Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	238.514
Crediti per imposte anticipate	212.362
Crediti diversi verso società del Gruppo	168.234
Crediti per partite da regolare con istituti di credito	34.816
Crediti verso società controllate per consolidato fiscale	15.716
Crediti verso fornitori e professionisti	13.595
Anticipi, prestiti e regolazioni verso il personale	12.685
Crediti per titoli e cedole venduti o acquistati da regolare	11.696
Vari	44.891
Totale	752.509

Tra i crediti verso l'Amministrazione Finanziaria assumono particolare rilevanza il credito per l'acconto dell'imposta sulle assicurazioni pari a 60.662 migliaia, il credito per IRES pari a 51.463 migliaia, il credito per l'acconto delle imposte sui redditi di alcune società controllate estere per 49.927 migliaia e il credito per IRAP pari a 29.110 migliaia.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono a poste che rilevano, sotto il profilo fiscale, in esercizi diversi da quello nel quale sono state iscritte nel conto economico, e sono iscritti al netto del fondo per imposte differite.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo - Voce F

6.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi a utilizzo durevole compresi nella classe F.I

(in migliaia di euro)	2014	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2015
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	2.003	3.962	4.265	1.700
Beni mobili iscritti in pubblici registri	58	130	126	62
Impianti e attrezzature	0	22	22	0
Scorte e beni diversi	262	88	2	348
Totale	2.323	4.202	4.415	2.110

6.2 Azioni proprie - Voce F.III

Le azioni proprie in portafoglio alla fine dell'esercizio sono 107.256 per un valore complessivo di carico di 1.815 migliaia. Le azioni proprie sono interamente assegnate al comparto degli investimenti ad utilizzo non durevole.

6.3 Conti transitori attivi di riassicurazione - Voce F.IV.1

I conti transitori attivi di riassicurazione accolgono, per un ammontare di 12.461 migliaia, i valori reddituali negativi di natura tecnica la cui contabilizzazione nel conto economico viene rinviata all'esercizio successivo.

Il dettaglio delle voci risulta dal seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Rami Danni	Rami Vita	Totale
Premi	375	0	375
Sinistri	7.919	3.232	11.151
Provvigioni	367	305	672
Portafogli e altre partite tecniche	263	0	263
Totale	8.924	3.537	12.461

6.4 Dettaglio delle attività diverse - Voce F.IV.2

Le attività diverse ammontano a 211.508 migliaia e si riferiscono principalmente al conto di collegamento che registra un credito della gestione vita verso la gestione danni.

Sezione 7 - Ratei e risconti - Voce G

7.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	29.225	0	29.225
Per canoni di locazione	484	172	656
Altri ratei e risconti	76.943	127.551	204.494
Totale	106.652	127.723	234.375

7.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti – Voce G.3

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Risconti per disaggio su prestiti obbligazionari	0	60.904	60.904
Risconti per disaggio su finanziamenti	0	226	226
Ratei e risconti su derivati	70.579	61.734	132.313
Altri	6.364	4.687	11.051
Totale	76.943	127.551	204.494

7.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni.

Vanno segnalati, con durata residua superiore all'anno, i risconti attivi relativi a:

- disaggio su prestiti obbligazionari, passività subordinate e finanziamenti passivi per 52.685 migliaia;
- strumenti finanziari derivati di copertura dalle variazioni del tasso di cambio, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 3.947 migliaia;
- strumenti finanziari derivati di copertura dalle variazioni del tasso di interesse, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 48.124 migliaia.

Inoltre, risultano essere di durata residua superiore ai cinque anni i risconti attivi relativi a:

- disaggio su prestiti obbligazionari e passività subordinate per un ammontare pari a 22.784 migliaia;
- strumenti finanziari derivati di copertura dalle variazioni del tasso di cambio, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 1.636 migliaia;
- strumenti finanziari derivati di copertura dalle variazioni del tasso di interesse, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 14.438 migliaia.

Attivi: clausole di subordinazione

Gli attivi che presentano clausole di subordinazione, classificati nella voce C.II.2 e C.III.3, sono indicati in funzione del livello di subordinazione previsto in ambito internazionale.

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Abn Amro Bank NV	3.392	GBP	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Allianz Finance II BV	2.000	EUR	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Aquarius Plus Invest. Plc	311	EUR	fisso	02/10/43	Si	Tier II
Aviva Plc	200	EUR	fisso	22/05/38	Si	Tier II
Axa SA	4.000	EUR	fisso	16/04/40	Si	Tier II
Axa SA	8.710	GBP	fisso	15/12/20	No	Tier II
Bank of America Corp	644	USD	fisso	29/01/37	Si	Altre clausole
Barclays Bank Plc	8.005	GBP	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Belfius Financing	6.987	GBP	variabile	09/02/17	Si	Tier II
Bnp Paribas	368	USD	fisso	perpetuo	Si	Tier I
Cc Raiffeisen Boerenleenbank Rabobank	276	USD	fisso	01/12/43	No	Altre clausole
Citigroup Inc	1.500	EUR	variabile	30/11/17	Si	Tier II
Citigroup Inc	4.070	GBP	fisso	12/12/18	No	Tier II
Clerical Medical Finance Plc	5.427	GBP	fisso	perpetuo	Si	Tier II
CNP Assurances	1.000	EUR	fisso	14/09/40	Si	Tier II
Credit Suisse Group Finance (Us) Inc	2.035	GBP	fisso	05/10/20	No	Tier II
Delta Lloyd NV	1.500	EUR	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Eddystone Finance Plc	1.018	GBP	variabile	19/04/21	Si	Altre clausole
EDF SA	3.500	EUR	fisso	perpetuo	Si	Tier II
EDF SA	8.276	GBP	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Enel S.p.A.	1.357	GBP	fisso	10/09/75	Si	Tier II
Enel S.p.A.	230	USD	fisso	24/09/73	Si	Tier II
Engie SA	600	EUR	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Ge Capital Trust II	1.000	EUR	fisso	15/09/67	Si	Tier II
Generali Electric	500	EUR	fisso	15/09/67	Si	Tier II
Generali Electric	4.070	GBP	fisso	15/09/66	Si	Tier II
Generali Electric	3.392	GBP	fisso	15/09/67	Si	Tier II
Generali Finance BV	650	EUR	fisso	perpetuo	Si	Tier II
Generali Finance BV	882	GBP	fisso	perpetuo	Si	Tier I
Goldman Sachs Group Inc	4.749	GBP	fisso	12/10/21	Si	Tier II
Goldman Sachs Group Inc	3.392	GBP	fisso	14/05/17	Si	Tier II
Haven Funding (32) Plc	4.070	GBP	fisso	30/11/32	Si	Altre clausole

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Hsbc Bank Plc	1.357	GBP	fisso	07/07/23	No	Tier II
Hsbc Bank Plc	6.784	GBP	fisso	24/03/46	No	Tier II
Hsbc Holdings Plc	534	EUR	fisso	10/01/24	Sì	Tier II
Hsbc Holdings Plc	5.427	GBP	fisso	20/12/27	No	Tier II
Hsbc Holdings Plc	460	USD	fisso	01/06/38	No	Tier II
Ing Bank NV	50	EUR	fisso	29/05/23	Sì	Tier II
Lbg Capital No.2 Plc	963	GBP	fisso	21/12/19	No	Tier II
Lloyds Bank Plc	1.357	GBP	fisso	06/04/23	No	Tier II
Lloyds Banking Group Plc	442	GBP	fisso	perpetuo	Sì	Tier I
Muenchener Rueckversicherungs AG	1.500	EUR	fisso	26/05/41	Sì	Tier II
Muenchener Rueckversicherungs AG	2.035	GBP	fisso	26/05/42	Sì	Tier II
National Westminster Bank Plc	4.070	GBP	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Nordea Bank Ab	907	EUR	fisso	26/03/20	No	Tier II
Postevita S.p.A.	1.479	EUR	fisso	30/05/19	No	Tier II
Prudential Plc	2.035	GBP	fisso	19/12/31	No	Tier II
Royal Bank of Scotland Plc	1.221	GBP	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Santander UK Plc	3.392	GBP	fisso	perpetuo	Sì	Tier I
Santander UK Plc	6.200	GBP	fisso	04/01/17	Sì	Tier II
Siemens Financierngsmaatschappij NV	8.480	GBP	fisso	14/09/66	Sì	Tier II
Societe Generale SA	276	USD	fisso	17/01/24	No	Tier II
Standard Chartered Bank	543	GBP	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Standard Chartered Plc	2.362	EUR	fisso	21/10/25	Sì	Tier II
Standard Chartered Plc	736	USD	fisso	09/01/43	No	Altre clausole
Tennet Holdings BV	50	EUR	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Unicredit Intl Bank Lux SA	3.256	GBP	fisso	perpetuo	Sì	Tier I
Unicredit S.p.A.	5.427	GBP	fisso	01/02/16	No	Tier II
Wachovia Corp	10.786	GBP	fisso	29/11/35	No	Tier II
Wells Fargo & Co	644	USD	fisso	02/11/43	No	Altre clausole

Stato Patrimoniale - Passivo

Sezione 8 - Patrimonio netto - Voce A

8.1 Variazioni avvenute nell'esercizio in merito alle componenti del patrimonio netto

(in migliaia di euro)	2014	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2015
Capitale sociale sottoscritto	1.556.873	0	0	1.556.873
Riserva da sovrapprezzo di emissione	3.568.250	0	0	3.568.250
Riserve di rivalutazione	2.010.835	0	0	2.010.835
Riserva legale	311.375	0	0	311.375
Riserve per azioni proprie	2.932	0	1.117	1.815
Altre riserve	6.513.537	1.117	196.293	6.318.361
Utile dell'esercizio precedente	737.767	0	737.767	0
Utile dell'esercizio	0	931.469	0	931.469
Totale	14.701.569	932.586	935.177	14.698.978

8.2 Capitale sociale - Voce A.I

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015 è pari a 1.556.873.283 euro, suddiviso in azioni ordinarie ciascuna del valore nominale di 1 euro.

- Fondo rivalutazione ex L. 904/1977 per 20.123 migliaia,
- Riserva di rivalutazione ex L. 266 del 23/12/2005 per 793.054 migliaia,
- Riserva di rivalutazione D.L. 185/2008 convertito con la legge 28 gennaio 2009 n. 2 per 92.676 migliaia,
- Riserva di rivalutazione ex L. 576/75 per 30.425 migliaia,
- Riserva di rivalutazione ex L. 72/83 per 118.769 migliaia.

8.3 a) Riserva da sovrapprezzo di emissione - Voce A.II

La riserva rimane invariata rispetto all'esercizio precedente.

8.3 c) Riserva Legale - Voce A.IV

La riserva non ha subito variazioni.

8.3 b) Dettaglio delle riserve di rivalutazione - Voce A.III

Il totale delle riserve di rivalutazione pari a 2.010.835 migliaia è composto da:

- Riserva di rivalutazione ex L. 413/1991 per 802.314 migliaia,
- Fondo di rivalutazione immobilizzazioni finanziarie ex L. 168/1982 per 153.474 migliaia,

8.4 a) Distinzione delle riserve per azioni proprie e della controllante - Voce A.VI

L'ammontare pari a 1.815 migliaia rappresenta il saldo della sola riserva per acquisto azioni proprie.

8.4 b) Dettaglio delle altre riserve – Voce A.VII

(in migliaia di euro)	2014	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2015
Riserva avanzo di fusione	4.147.612	0	0	4.147.612
Riserva straordinaria	2.365.925	1.117	196.293	2.170.749
Totale	6.513.537	1.117	196.293	6.318.361

La variazione in diminuzione di 196.293 migliaia è conseguente alla distribuzione del dividendo 2014 come approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2015.

La riserva straordinaria è costituita in sospensione d'imposta per 170.928 migliaia corrispondente all'ammontare del riallineamento dei valori fiscali degli immobili effettuato nel corso dell'esercizio 2006 ai sensi della L. 266/2005, al netto della relativa imposta sostitutiva.

La riserva avanzo di fusione alla chiusura dell'esercizio risulta così costituita:

- per 3.998.607 migliaia da riserve di utili provenienti dalla fusione per incorporazione di Alleanza Assicurazioni S.p.A..
- per 149.005 migliaia da riserve di capitale provenienti dalla fusione per incorporazione di Alleanza Assicurazioni S.p.A..

8.4 c) Riepilogo dei movimenti del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrap. azioni	Riserva azioni proprie	Riserva plusv. valutaz. partecip.	Riserva di rivalutaz. L.266 23/12/2005	Riserva di rivalutaz. D.L. 185/2008
Apertura dell'esercizio 2013	1.556.873	3.568.250	116.368	1.030.744	793.055	92.676
Acc. a riserva acquisto az. proprie			-113.372			
Riserva G.P. per conferimento a Generali Italia				-1.052.840		
Distribuzione del risultato dell'es. precedente						
a dividendo (0,20 euro per azione)						
Valutazione partecipazione G.Properties				22.096		
Prelievo da riserva straordinaria						
Risultato dell'esercizio 2013						
Chiusura dell'esercizio 2013 e apertura dell'esercizio 2014	1.556.873	3.568.250	2.996	0	793.055	92.676
Adeguamento riserva acquisto az. proprie			-64			
Distribuzione del risultato dell'es. precedente						
a dividendo (0,45 euro per azione)						
Prelievo da riserva straordinaria						
Risultato dell'esercizio 2014						
Chiusura dell'esercizio 2014 e apertura dell'esercizio 2015	1.556.873	3.568.250	2.932	0	793.055	92.676
Adeguamento riserva acquisto az. proprie			-1.117			
Distribuzione del risultato dell'es. precedente						
a dividendo (0,60 euro per azione)						
Prelievo da riserva straordinaria						
Risultato dell'esercizio 2015						
Chiusura dell'esercizio 2015	1.556.873	3.568.250	1.815	0	793.055	92.676

Riserva di rivalutaz. L. 413 30/12/1991	Riserva di rivalutaz. L.576/75	Riserva di rivalutaz. L. 72/83	Riserva di rivalutaz. L. 904 16/12/1977	Riserva di rivalutaz. Immobiliz. Finanziarie	Riserva avanzo di fusione	Riserva straord.	Riserva legale	Utile esercizio	Totale
802.313	30.425	118.769	20.123	153.474	4.147.612	1.532.751	311.375	130.664	14.405.472
						113.372			0
						1.052.840			0
								-130.664	-130.664
									0
						-22.096			0
						-179.825			-179.825
								569.364	569.364
802.313	30.425	118.769	20.123	153.474	4.147.612	2.497.042	311.375	569.364	14.664.347
						64			0
								-569.364	-569.364
									0
						-131.181			-131.181
								737.767	737.767
802.313	30.425	118.769	20.123	153.474	4.147.612	2.365.925	311.375	737.767	14.701.569
						1.117			0
								-737.767	-737.767
									0
						-196.293			-196.293
								931.469	931.469
802.313	30.425	118.769	20.123	153.474	4.147.612	2.170.749	311.375	931.469	14.698.978

8.4 d) Origine, possibilità di utilizzazione e utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione ⁽¹⁾	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altro ⁽⁵⁾
Capitale	1.556.873				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.568.250	A, B, C	3.568.250 ²⁾		
Riserva avanzo di fusione	149.005	A, B, C	149.005		
Riserva di rivalutazione L. 413 - 30.12.1991	802.313	A, B, C	802.313 ³⁾		
Riserva di rivalutazione L. 904 - 16.12.1977	20.123	A, B, C	20.123 ³⁾		
Riserva di rivalutazione L. 266 - 23.12.2005	793.055	A, B, C	793.055 ³⁾		
Riserva di rivalutazione L. 2 - 28.1.2009 (D.L. 185/2008)	92.676	A, B, C	92.676		
Riserva di rivalutazione L. 576/75	30.425	A, B, C	30.425 ³⁾		
Riserva di rivalutazione L. 72/83	118.769	A, B, C	118.769 ³⁾		
Riserva rivalutazione immobilizzazioni finanziarie	153.474	A, B, C	153.474		
Riserve di utili					
Riserva legale	311.375	B			
Riserva per azioni proprie	1.815				
Riserva avanzo di fusione	3.998.607	A, B, C	3.998.607		
Riserva straordinaria	2.170.749	A, B, C	2.170.749 ⁴⁾		507.299
Totale	13.767.509		11.897.446		
di cui:					
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			11.897.446		

1) Legenda: A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci.

2) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. (20% del capitale sociale).

3) Tassabili in caso di distribuzione.

4) L'ammontare di 170.928 migliaia di euro è tassabile in caso di distribuzione.

5) L'utilizzo delle riserve è stato finalizzato alla distribuzione dei dividendi.

Sezione 9 - Passività subordinate - Voce B

Le passività subordinate ammontano a 6.864.544 migliaia e sono composte da:

- un prestito obbligazionario ibrido in sterline, per 474.866 migliaia di euro, con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza pari alla durata della società;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 16 giugno 2026;
 - tasso fisso sino al 16 giugno 2026, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente al 16 giugno 2026;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati, ed a tutti i creditori subordinati di grado inferiore;
 - idoneo alla copertura del margine di solvibilità;
- un prestito obbligazionario ibrido in sterline, per 671.596 migliaia di euro, con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza pari alla durata della società;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dall'8 febbraio 2022;
 - tasso fisso sino all'8 febbraio 2022, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente all'8 febbraio 2022;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati, ed a tutti i creditori subordinati di grado inferiore;
 - idoneo alla copertura del margine di solvibilità;
- un finanziamento in sterline, per 468.082 migliaia di euro, concesso da Generali Finance B.V., con le seguenti caratteristiche:
 - durata massima 50 anni;
 - possibilità di rimborso anticipato dal 16 giugno 2016;
 - tasso fisso sino al 16 giugno 2016 prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente al 16 giugno 2016, fino alla scadenza;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati, ed a tutti i creditori subordinati di grado inferiore;
- prestiti obbligazionari ibridi *'private placement'*, per un totale di 1.000.000 migliaia di euro, con le seguenti caratteristiche comuni:
 - scadenza pari alla durata della società;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia a decorrere dal decimo anno dall'emissione;
 - tasso fisso sino alla prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente alla prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
- un prestito obbligazionario di 750.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza 10 luglio 2042;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 10 luglio 2022;
 - tasso fisso sino al 10 luglio 2022, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente al 10 luglio 2022, fino a scadenza;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
 - idoneo alla copertura del margine di solvibilità;
- un prestito obbligazionario di 1.250.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza 12 dicembre 2042;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 12 dicembre 2022;
 - tasso fisso sino al 12 dicembre 2022, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente al 12 dicembre 2022, fino a scadenza;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
 - idoneo alla copertura del margine di solvibilità;
- un prestito obbligazionario di 1.000.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza 4 maggio 2026;
 - tasso fisso sino alla scadenza;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
 - idoneo alla copertura del margine di solvibilità;
- un prestito obbligazionario di 1.250.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
 - scadenza 27 ottobre 2047;
 - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 27 ottobre 2027;
 - tasso fisso sino al 27 ottobre 2027, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
 - tasso variabile successivamente al 27 ottobre 2027, fino a scadenza;
 - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
 - idoneo alla copertura del margine di solvibilità.

Sezione 10 - Riserve tecniche - Voce C.I nei rami danni e C.II nei rami vita

10.1 Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi – Voce C.I.1 – e delle componenti della riserva sinistri – Voce C.I.2 dei rami danni (allegato 13)

(in migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Riserva premi			
Riserva per frazioni di premi	348.705	310.787	37.918
Riserva per rischi in corso	3.603	1.361	2.242
Valore di bilancio	352.308	312.148	40.160
Riserve sinistri			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	1.414.997	1.236.540	178.457
Riserva per spese di liquidazione	46.331	42.487	3.844
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	706.903	564.474	142.429
Valore di bilancio	2.168.231	1.843.502	324.730

Riserva premi

Il dettaglio delle riserve premi per ramo è illustrato nel seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale
	Frazioni di premi	Rischi in corso	Frazioni di premi	Rischi in corso	
Infortuni	18.066	0	17.454	247	35.767
Malattie	7.792	0	21.111	2.070	30.973
Corpi di veicoli terrestri	14.165	1.286	1.319	0	16.770
Corpi di veicoli ferroviari	136	0	2	0	138
Corpi di veicoli aerei	350	0	23.293	0	23.643
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	671	0	185	0	856
Merci trasportate	9.865	0	1.082	0	10.947
Incendio ed elementi naturali	29.893	0	63.508	0	93.401
Altri danni ai beni	13.676	0	43.483	0	57.159
R.c. autoveicoli terrestri	3.370	0	-376	0	2.994
R.c. aeromobili	851	0	747	0	1.598
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	734	0	30	0	764
R.c. generale	22.769	0	18.332	0	41.101
Credito	109	0	54	0	163
Cauzione	480	0	20.509	0	20.989
Perdite pecuniarie di vario genere	3.138	0	11.777	0	14.915
Tutela giudiziaria	0	0	0	0	0
Assistenza	130	0	0	0	130
Totale	126.195	1.286	222.510	2.317	352.308

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva premi sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione - della Nota Integrativa.

Riserva per frazioni di premio e integrazioni

Le riserve integrative vengono calcolate applicando le disposizioni di cui al Capo I Sez. III del Regolamento Isvap (ora IVASS) n.16 del 4 marzo 2008 e del Regolamento Isvap (ora IVASS) n.33 del 10 marzo 2010. In particolare:

- Ramo cauzioni: l'integrazione viene effettuata applicando aliquote differenziate sui premi emessi negli ultimi cinque esercizi separatamente per le diverse classi di rischio;
- Rischi da calamità naturali: la riserva premi dei singoli rami viene integrata con un ulteriore accantonamento di importo pari alla sommatoria del 35% dei premi dell'esercizio e del 70% dei premi degli esercizi precedenti. L'obbligo di tale accantonamento cessa quando

lo stesso ha raggiunto un importo pari a 100 volte l'ammontare dei premi dell'esercizio. La riserva integrativa viene utilizzata al verificarsi degli eventi assicurati, qualora l'importo dei costi dei sinistri dell'esercizio risulti superiore all'ammontare dei premi lordi contabilizzati nell'esercizio stesso. Nel corso dell'esercizio è stata costituita tale riserva per un ammontare di 1.404 migliaia nel lavoro diretto e per 2.696 migliaia in quello indiretto.

Riserva rischi in corso

A livello complessivo, l'ammontare degli indennizzi, e relative spese, derivanti dai contratti di assicurazione stipulati prima della chiusura dell'esercizio fa emergere

un'insufficienza nel ramo Corpi di veicoli ferroviari per 1.065 migliaia rispetto alla riserva per frazioni di premio e delle rate di premio che saranno esigibili nell'esercizio successivo, in relazione ai medesimi contratti, (come ri-

sulta dal prospetto che segue). In base ad una valutazione effettuata per portafogli omogenei è stato registrato un accantonamento per un importo pari 1.286 migliaia relativamente al lavoro diretto sottoscritto in Italia.

(in migliaia di euro)	% Sinistralità attesa	Importo Sinistri attesi	Riserva fraz. di premi + rate a scadere	Eccedenza/insufficienza della riserva
Infortunati	54,7	539	986	447
Malattie	64,5	2.024	3.138	1.114
Corpi di veicoli terrestri	139,4	3.765	2.700	-1.065
Corpi di veicoli ferroviari	0,0	0	136	136
Corpi di veicoli aerei	57,8	888	1.535	647
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	99,8	2.968	2.973	5
Merci trasportate	85,4	1.074	1.258	184
Incendio ed elementi naturali	68,0	7.368	10.836	3.468
Altri danni ai beni	72,1	6.759	9.371	2.612
R.c. autoveicoli terrestri	28,1	15	54	39
R.c. aeromobili	27,2	438	1.608	1.170
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0,0	0	0	0
R.c. generale	65,3	15.355	23.514	8.159
Credito	0,0	0	2	2
Cauzione	0,0	0	176	176
Perdite pecuniarie di vario genere	24,2	1.119	4.627	3.508
Tutela giudiziaria	0,0	0	0	0
Assistenza	15,6	20	130	110
Totale	67,0	42.332	63.044	20.712

Nel corso dell'esercizio la riserva per rischi in corso è stata costituita nel lavoro indiretto per un ammontare di 2.317 migliaia.

Riserve sinistri

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva sinistri sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione - della Nota Integrativa.

I metodi statistici attuariali utilizzati a supporto della valutazione analitica delle riserve sinistri nei principali rami sono riconducibili alle seguenti tipologie:

1. *Chain Ladder* sul pagato (o metodo della “catena”, o “concatenato”). Nella sua versione classica, si basa sull’analisi dell’andamento dei pagamenti cumulati, in ipotesi di costanza nel tempo della legge di sviluppo dei pagamenti. La riserva sinistri risultante per ciascuna generazione dipende pertanto esclusivamente dai pagamenti cumulati all’epoca di valutazione e da tale legge. Esistono poi diverse varianti di calcolo dei parametri del modello, note sotto il nome di metodi di *Link Ratio*. *Link Ratio* modificato per l’inflazione. Tale metodo è analogo al precedente, ma opportunamente rivisto in modo da tener conto dell’effetto dei tassi di crescita dei costi dei sinistri (c.d. “inflazione endogena”, che in termini statistici viene chiamato anche “effetto anno di calendario”). Pertanto gli importi pagati vengono attualizzati all’epoca di valutazione, mentre quelli futuri vengono proiettati mediante un opportuno tasso di inflazione endogena previsto.
2. *Link Ratio* sull’*incurred*. Tale metodo è analogo al *Chain Ladder* classico, ma analizza e proietta lo sviluppo dell’*incurred* anziché quello del pagato. Si ricorda che per *incurred* per una data generazione di sinistri ad un dato esercizio, si intende la somma del pagato cumulato all’esercizio e della riserva di fine esercizio.
3. Metodo di *Bornhuetter-Ferguson*. Tale metodo si basa sostanzialmente sul metodo di *Link Ratio* (sul pagato o sull’*incurred*), ma utilizza anche una serie di “*loss ratio*” per generazione che viene utilizzata

come “opinione a priori” del costo ultimo di generazione, in modo che la riserva stimata risulti una media ponderata tra opinione a priori e stima ottenuta con il metodo di *link ratio*. Tra i dati di *input*, occorre specificare una serie di esposizioni (premi o rischi anno) da associare a ciascuna generazione di sinistri.

Riserva IBNR

La determinazione della riserva IBNR (*Incurred but not reported*), per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla chiusura dell’esercizio, viene effettuata sulla base delle esperienze acquisite negli anni precedenti, con riguardo alla frequenza e al costo medio dei sinistri denunciati tardivamente, nonché del costo medio dei sinistri denunciati nell’esercizio. Nella determinazione dei costi medi vengono esclusi i sinistri che superano una determinata soglia, in modo da escludere gli eventi che presentano carattere di eccezionalità.

Inoltre, viene verificata la compatibilità dei valori stimati con gli elementi desumibili dalle denunce tardive in possesso al momento delle valutazioni della riserva.

Riserva partecipazione agli utili e ristorni

Non sono stati appostati importi in quanto non sono presenti contratti avente caratteristiche indicate all’art. 48 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.16/2008.

10.2 Altre riserve tecniche dei rami danni - Voce C.1.4 - per tipologia di riserva e per ramo

Non sono stati appostati importi in quanto non sono presenti contratti avente caratteristiche indicate all’artt. 45-46 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.16/2008.

10.3 Riserve di perequazione obbligatorie e volontarie - Voce C.I.5

(in migliaia di euro)	2015
Riserva di equilibrio:	
Incendio ed elementi naturali	99
Perdite pecuniarie di vario genere	7
Totale	106
Riserva di compensazione del ramo credito	2
Totale riserve di perequazione	108

L'accantonamento alle riserve di perequazione è determinato secondo le disposizioni contenute nel Capo III del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 16/2008, modificato ed integrato.

Non sono state iscritte riserve di perequazione volontarie.

10.4 Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche - Voce C.II.1 - e della riserva per partecipazioni agli utili e ristorni - Voce C.II.4 (allegato 14)

(in migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Riserva matematica per premi puri	7.211.229	8.234.205	-1.022.976
Riporto premi	79.388	93.175	-13.787
Riserva per rischio di mortalità	0	0	0
Riserve di integrazione	413.594	217.896	195.698
Valore di bilancio	7.704.211	8.545.276	-841.065
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	94.241	91.232	3.009

Il decremento delle riserve matematiche è dovuto, in particolare, alla fisiologica contrazione legata al portafoglio in *run-off* con la controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A. ed alla ridefinizione del portafoglio accettato da alcune Compagnie del Gruppo in virtù della quale parte delle riserve matematiche sono confluite nelle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati.

L'incremento delle riserve di integrazione è ascrivibile per 143.573 migliaia alle accettazioni relative ai trattati con Generali Levensverzekering Maatschappij N.V. e per 50.000 migliaia al rafforzamento delle riserve della sede londinese nel comparto delle rendite individuali in *run off* in relazione ad un aggiornamento delle ipotesi demografiche.

10.5 Altre riserve tecniche dei rami vita - Voce C.II.5 - per tipologia di riserva e per ramo.

Le altre riserve tecniche dei rami vita, pari a 21.467 migliaia, sono rappresentate integralmente dalla riserva

per spese future costituita ai sensi degli articoli 31 e 34 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.21 del 28 marzo 2008, modificato ed integrato. Si riferisce per 18.246 migliaia al ramo I, per 1.954 migliaia al ramo III, per 1.266 migliaia al ramo IV e 2 migliaia al ramo V.

Sezione 11 - Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione - Voce D

11.1 Dettaglio delle riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento o indici di mercato - Voce D.I

(in migliaia di euro)	2015
Unit vision choise	86.655
Lifetime Income Bond	48.405
Lavoro Indiretto	3.454.857
Managed Funds	5.000
AG European Equity Fund	243
Valore di bilancio	3.595.160

L'ammontare di 3.454.857 nel lavoro indiretto è sostanzialmente attribuibile per 2.972.543 migliaia al trattato riassicurativo stipulato in corso d'anno con Generali Pa-neurope, e per la parte residuale, alla ridefinizione del

portafoglio accettato da alcune compagnie del Gruppo in virtù della quale parte delle riserve matematiche sono confluite nelle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli Assicurati.

11.2 Dettaglio delle riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione - Voce D.II

Non sono iscritte a bilancio riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce E

12.1 Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (allegato 15)

(in migliaia di euro)	Fondo per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte	Altri accantonamenti
Esistenze iniziali	0	86.343	23.397
Accantonamenti dell'esercizio	0	24.060	10.232
Altre variazioni in aumento	0	0	0
Utilizzi dell'esercizio	0	18.943	18.396
Altre variazioni in diminuzione	0	0	0
Valore di bilancio	0	91.461	15.233

Il "Fondo per imposte" accoglie l'importo di 67.401 migliaia a fronte dell'imposta sui trasferimenti immobiliari che sarà dovuta nei prossimi esercizi in Germania a seguito dell'operazione di riacquisto delle partecipazioni di minoranza nella controllata Generali Deutschland Holding AG.

Nel corso dell'anno vi sono stati utilizzi di tale fondo per un importo pari a 18.493 migliaia.

Tale fondo accoglie inoltre gli accantonamenti a fronte di rischi fiscali.

12.2 Dettaglio degli altri accantonamenti - Voce E.III

Gli accantonamenti dell'esercizio sono composti principalmente da presumibili oneri futuri relativi a piani d'incentivazione a lungo termine e a contenziosi in essere.

Gli utilizzi degli "altri accantonamenti" riguardano per 14.800 migliaia i prelievi conseguenti ai pagamenti dei *Long Term Incentive Plan* e liquidazioni al personale, accantonati prudentemente negli esercizi precedenti.

Sezione 13 - Debiti e altre passività - Voce G

13.1 Prestiti obbligazionari - Voce G.III

I prestiti obbligazionari non convertibili, pari a 3.319.424 migliaia, sono composti dai prestiti obbligazionari "Senior settembre 2024" per 1.750.000 migliaia, "Senior 2014-2020" per 1.250.000 migliaia e dal prestito obbligazionario "Senior 2020" per 319.424 migliaia.

13.2 Dettaglio dei debiti verso banche e istituti finanziari - Voce G.IV

I debiti verso banche e istituti finanziari, che ammontano a 998.270 migliaia, sono composti principalmente

da finanziamenti concessi da Deutsche Bank e BNP Paribas per 997.619 migliaia relativi all'indirect pooling di Gruppo.

13.3 Dettaglio dei debiti con garanzia reale - Voce G.V

Non sono iscritti a bilancio debiti con garanzia reale.

13.4 Composizione dei prestiti diversi e altri debiti finanziari - Voce G.VI

Le componenti principali della voce, che ammonta a 3.602.479 migliaia, rappresentano i finanziamenti passivi nei confronti di:

(in migliaia di euro)	2015
Participatie Maatschappij Graafschap Holland	2.135.000
Flandria Participations Financières	823.778
Generali Holding Vienna	484.501
Generali Investments SpA	55.000
UMS Immobiliare Genova	27.000
Altri prestiti e debiti finanziari	77.200
Valore di bilancio	3.602.479

13.5 Variazione nell'esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Voce G.VII- (allegato 15)

(in migliaia di euro)	2015
Esistenze iniziali	5.154
Accantonamenti dell'esercizio	376
Altre variazioni in aumento	974
Utilizzazioni dell'esercizio	271
Altre variazioni in diminuzione	618
Valore di bilancio	5.615

Le variazioni in aumento sono conseguenti alle rivalutazioni, le utilizzazioni riguardano liquidazioni e anticipi, le altre variazioni in diminuzione sono relative al trasferimento al fondo previdenziale.

13.6 Dettaglio dei debiti diversi – Voce G.VIII.4

(in migliaia di euro)	2015
Debiti diversi verso società del Gruppo	1.806.835
Debiti verso fornitori e professionisti	117.388
Debiti verso società controllate per consolidato fiscale	72.457
Debiti diversi verso il personale	29.215
Debiti verso società per rapporti non assicurativi	9.626
Debiti per compravendite titoli da regolare	6.153
Vari	58.058
Totale	2.099.732

I debiti diversi verso società del Gruppo si riferiscono quasi esclusivamente a rapporti di *cash pooling*. Gli ammontari più significativi sono relativi alle controparti Ge-

nerali Beteiligungs-GmbH, Generali CEE Holding B.V., Telco AG S.r.l., Generali Italia S.p.A. e Flandria Participations Financières S.A..

13.7 Conti transitori passivi di riassicurazione - Voce G.IX.1

I conti transitori passivi di riassicurazione accolgono, per un ammontare di 10.099 migliaia, i valori reddi-

tuali positivi di natura tecnica la cui contabilizzazione nel conto economico viene rinviata all'esercizio successivo.

Il dettaglio delle voci risulta dal seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Rami Danni	Rami Vita	Totale
Premi	1.720	3.383	5.103
Sinistri	4.996	0	4.996
Provvigioni	0	0	0
Portafogli e altre partite tecniche	0	0	0
Totale	6.716	3.383	10.099

13.8 Dettaglio delle passività diverse - Voce G.IX.3

(in migliaia di euro)	2015
Strumenti finanziari derivati	183.523
Conto di collegamento tra le gestioni Vita e Danni	144.999
Premi incassati in corso di sistemazione contabile	2.117
Altre passività	37.294
Totale	367.933

La voce "Strumenti finanziari derivati" si riferisce principalmente alla valutazione di contratti stipulati a copertura del rischio di cambio e tasso di interesse sulle passività subordinate in sterline a medio-lungo termine, sulla base del "principio di coerenza valutativa" con il sottostante.

Le altre passività si riferiscono principalmente ai premi di reintegro provvisori relativi alla riassicurazione passiva.

Sezione 14 - Ratei e risconti - Voce H

14.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	275.801	1	275.802
Per canoni di locazione	402	1.551	1.953
Altri ratei e risconti	84.041	26.089	110.130
Totale	360.244	27.641	387.885

14.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti - Voce H.3

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Ratei e risconti su derivati	79.915	26.089	106.004
Altri	4.126	0	4.126
Totale	84.041	26.089	110.130

14.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni.

Vanno segnalati, con durata residua superiore all'anno, i risconti passivi relativi a:

- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di cambio, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 3.614 migliaia;
- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di interesse, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 18.082 migliaia.

Inoltre, risultano essere di durata residua superiore ai cinque anni, i risconti passivi relativi a:

- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di cambio, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 1.511 migliaia;
- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di interesse, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 8.413 migliaia.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

15.1 Dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate – (allegato 16)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Attività						
Azioni e quote	0	29.366.925	0	244.672	38.748	29.650.345
Obbligazioni	0	1.500	0	0	0	1.500
Finanziamenti	0	370.900	0	0	0	370.900
Depositi presso enti creditizi	0	30.000	0	0	0	30.000
Depositi presso imprese cedenti	0	7.023.179	0	632	0	7.023.811
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0	3.444.247	0	0	0	3.444.247
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	10.374	0	0	0	10.374
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	566.906	0	1.441	0	568.347
Altri crediti	0	183.947	0	3	0	183.950
Depositi bancari e c/c postali	0	101.044	0	0	0	101.044
Attività diverse	0	44.093	0	0	0	44.093
Totale	0	41.143.115	0	246.748	38.748	41.428.611
<i>di cui attività subordinate</i>	0	0	0	0	0	0
Passività						
Passività subordinate	0	468.082	0	0	0	468.082
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	9.393	0	0	0	9.393
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	956	0	0	0	956
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	70.095	0	42	0	70.137
Debiti verso banche e istituti finanziari	0	38	0	0	0	38
Altri prestiti e altri debiti finanziari	0	3.602.479	0	0	0	3.602.479
Debiti diversi	0	1.879.291	0	0	0	1.879.291
Passività diverse	0	47	0	0	0	47
Totale	0	6.030.381	0	42	0	6.030.423

Sezione 16 - Crediti e debiti

16.1 Esigibilità dei crediti e debiti

Dei crediti di cui alle voci C ed E dell'attivo, 1.575 migliaia sono esigibili oltre l'esercizio successivo e 8.484 migliaia oltre i cinque anni.

Dei debiti di cui alle voci F e G del passivo, il seguente prestito obbligazionario ha durata residua superiore ai cinque anni:

- "Senior settembre 2024" pari a 1.750.000 migliaia;

È presente un prestito con Graafschap Holland N.V. pari a 1.135.000 migliaia con durata superiore ai cinque anni.

I seguenti prestiti hanno durata residua superiore all'anno:

- Graafschap Holland N.V. pari a 1.000.000 migliaia;
- Generali Holding Vienna pari a 484.501 migliaia;
- Flandria pari a 823.778 migliaia;
- Generali Versicherung pari a 18.080 migliaia;
- Generali Investment pari a 55.000 migliaia;
- UMS Immobiliare pari a 27.000 migliaia;
- Caja de Ahorro pari a 9.120 migliaia;

Inoltre i seguenti prestiti obbligazionari hanno durata residua superiore all'anno:

- "Senior 2020" per 319.424 migliaia;
- "Senior 2014-2020" per 1.250.000 migliaia.

Sezione 16bis – Forme pensionistiche individuali

Non ci sono forme pensionistiche individuali in questa voce di bilancio.

Sezione 17 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

17.1 Dettaglio delle garanzie prestate e ricevute nonché degli impegni – Voci I, II, III e IV (allegato 17)

(in migliaia di euro)	2015	2014
I. Garanzie prestate		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	269.500	269.500
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	0	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	0	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	3.588.982	4.065.459
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	0	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	0	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	0	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	0	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	42.871	68.879
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	0	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	0	0
Totale	3.901.353	4.403.838
II. Garanzie ricevute		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	0	0
b) da terzi	354.741	283.901
Totale	354.741	283.901
III. Garanzie prestate nell'interesse dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	0	0
b) da terzi	89.188	81.167
Totale	89.188	81.167
IV. Impegni		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	0	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	0	0
c) altri impegni	3.140.013	4.655.994
Totale	3.140.013	4.655.994

La Compagnia ha prestato fideiussioni e garanzie principalmente nell'interesse di società controllate, nell'ambito di un'operatività che non ha assunto carattere di sistematicità e che non ha comportato, all'interno del gruppo assicurativo, il rischio di escussione.

Le altre posizioni aperte, prestate da terzi nell'interesse dell'impresa, riguardano principalmente le fideiussioni a favore della CONSAP, di autorità statali e di controllo assicurativo estere, necessarie per l'operatività della Compagnia in Stati non appartenenti all'Unione Europea.

17.2 Evoluzione delle garanzie prestate

Le garanzie di cui al punto I.d) sono prestate principalmente a favore della controllata diretta Generali Finance B.V. per 3.588.982 migliaia.

17.3 Dettaglio delle attività e passività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi - Voce VI

Non ci sono attività e passività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi classificate in questa voce di bilancio.

17.4 Distinzione dei titoli depositati presso terzi - Voce VII

I titoli di proprietà della Compagnia, costituiti in deposito

a custodia presso vari intermediari finanziari, sono iscritti tra i conti d'ordine al valore nominale per 6.518.841 migliaia.

17.5 Composizione degli impegni - Voce IV - e degli altri conti d'ordine - Voce VIII

Negli impegni, le posizioni di importo significativo rappresentano il nozionale di riferimento delle operazioni aperte in acquisto e vendita di strumenti finanziari derivati, così come illustrati nella tabella al punto 17.6.

Negli altri conti d'ordine, le posizioni sono relative a opzioni su indici, con nozionali di riferimento pari a 914.501 migliaia di euro e a *warrant*, con nozionali di riferimento pari a 190 migliaia di euro.

17.6 Impegni per operazioni su contratti derivati- (allegato 18)

(in migliaia di euro)	2015				2014			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	Nozionale rif.	Fair value	Nozionale rif.	Fair value	Nozionale rif.	Fair value	Nozionale rif.	Fair value
<i>Futures:</i> su azioni	0	0	0	0	0	0	0	0
su obbligazioni	0	0	1.357	9	0	0	1.289	0
su valute	0	0	0	0	0	0	0	0
su tassi	0	0	0	0	0	0	0	0
altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Opzioni:</i> su azioni	0	0	0	0	0	0	0	0
su obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
su valute	0	0	0	0	0	0	0	0
su tassi	0	0	0	0	0	0	0	0
altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Swaps:</i> su valute	1.786.082	-308.955	656.390	-10.072	1.654.648	-407.264	541.720	260
su tassi	0	0	669.424	-56.119	0	0	733.309	-76.798
altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni	0	0	0	0	0	0	452.582	-5.093
Totale	1.786.082	-308.955	1.327.171	-66.182	1.654.648	-407.264	1.728.900	-81.631

L'operatività in strumenti finanziari derivati è coerente con le linee di indirizzo fissate dalla specifica delibera del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto delle

norme disposte dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 36/2011 ed esclude le operazioni aventi finalità meramente speculativa.

Operatività

La parte più rilevante dell'attività, in termini di nozionali di riferimento, è stata svolta su mercati *Over The Counter* (OTC) che offrono adeguate garanzie di liquidazione delle posizioni assunte, ed i contratti negoziati in tali mercati sono stati stipulati con controparti con rating investment grade, abilitate ad effettuare professionalmente tali operazioni e soggette a vigilanza prudenziale a fini di stabilità, ai sensi della normativa vigente.

Posizioni aperte alla fine dell'esercizio

Il valore complessivo delle posizioni in essere alla fine dell'esercizio, in termini di valore nominale del capitale di riferimento (nozionali di riferimento), è pari a 4.027.944 migliaia.

Si espone, di seguito, il prospetto riepilogativo delle posizioni aperte alla data di chiusura del bilancio, distinte per finalità e tipologia di contratto.

(in migliaia di euro)	Copertura		Non Copertura		Totale	
	Numero	Nozionale rif.	Numero	Nozionale rif.	Numero	Nozionale rif.
<i>Swap</i> su valute	28	2.442.472	0	0	28	2.442.472
<i>Swap</i> su tassi	1	319.424	2	350.000	3	669.424
<i>Warrant</i>	0	0	1	190	1	190
Opzioni acquistate su azioni	0	0	0	0	0	0
Opzioni acquistate su indici	0	0	9	914.501	9	914.501
Opzioni vendute su azioni	0	0	0	0	0	0
<i>Swaptions</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Futures</i> su indici	0	0	0	0	0	0
<i>Futures</i> su obbligazioni	1	1.357	0	0	1	1.357
Totale	30	2.763.253	12	1.264.691	42	4.027.944

Conto Economico

La sintesi

(in migliaia di euro)	2015			2014	
	Danni	Vita	Totale	Totale	Variazione
Premi lordi contabilizzati	1.393.694	1.719.366	3.113.060	3.026.723	86.337
Premi ceduti in riassicurazione	-457.245	-365.746	-822.991	-761.855	-61.136
Proventi e oneri da investimenti dei rami vita	0	1.241.316	1.241.316	1.351.097	-109.781
Giro utile degli investimenti al / dal conto tecnico	61.192	-655.887	-594.695	-613.726	19.031
Proventi e oneri della classe D	0	4.987	4.987	15.219	-10.232
Oneri relativi ai sinistri	-580.859	-1.803.066	-2.383.925	-2.405.908	21.983
Variazione riserve premi, matematiche e altre	-17.040	384.553	367.513	383.414	-15.901
Ristorni e partecipazioni agli utili	-108	-48.777	-48.885	-70.238	21.353
Spese di gestione	-187.017	-210.227	-397.244	-399.918	2.674
Altri proventi e oneri tecnici	-13.622	22.547	8.925	10.900	-1.975
Risultato del conto tecnico	198.995	289.066	488.061	535.708	-47.647
Proventi e oneri da investimenti dei rami danni	427.467	0	427.467	566.240	-138.773
Giro utile degli investimenti al/dal conto non tecnico	-61.192	655.887	594.695	613.726	-19.031
Altri proventi	242.702	155.762	398.464	268.619	129.844
Altri oneri	-1.040.023	-415.523	-1.455.546	-1.319.612	-135.932
Risultato della gestione ordinaria	-232.051	685.192	453.141	664.680	-211.539
Proventi straordinari	64.829	308.199	373.028	75.754	297.274
Oneri straordinari	-24.677	-12.069	-36.746	-119.576	82.830
Risultato prima delle imposte	-191.899	981.322	789.423	620.859	168.565
Imposte sul reddito dell'esercizio	135.424	6.623	142.047	116.908	25.139
Risultato di esercizio	-56.475	987.945	931.469	737.767	193.704

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (I)

18.1 Premi contabilizzati

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Rami danni	350.412	1.043.282	1.393.694
Rami vita	244.615	1.474.751	1.719.366
Totale	595.027	2.518.033	3.113.060

18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni – Lavoro italiano e lavoro estero – (allegato 19)

(in migliaia di euro)	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	(*) Saldo di riassicuraz.
Assicurazioni dirette:					
Infortunati e malattia	23.965	23.719	18.881	3.796	-3.617
R.c. autoveicoli terrestri	193	141	-190	10	-2
Corpi di veicoli terrestri	3.503	1.997	5.711	148	915
Assic. marittime, aeronautiche e trasporti	19.951	18.898	8.727	4.583	-3.437
Incendio e altri danni ai beni	27.155	20.770	14.205	6.979	-2.970
R.c. generale	51.197	44.212	31.689	8.722	4.427
Credito e cauzione	304	276	-98	90	-88
Perdite pecuniarie di vario genere	5.861	5.641	1.257	1.945	-1.283
Tutela giudiziaria	33	40	92	6	0
Assistenza	115	123	40	8	18
Totale assicurazioni dirette	132.277	115.817	80.314	26.287	-6.037
Assicurazioni indirette	214.228	211.296	98.404	18.867	-82.914
Totale portafoglio italiano	346.505	327.113	178.718	45.154	-88.951
Portafoglio estero	1.047.189	1.047.164	621.439	192.567	-104.901
Totale generale	1.393.694	1.374.277	800.157	237.721	-193.852

(*) Per saldo della riassicurazione si intende il saldo tecnico delle cessioni e retrocessioni.

18.3 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - Voce I.2

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto tecnico dei rami danni è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22/2008, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra la semisomma delle riserve tecniche al net-

to della riassicurazione alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente e la stessa semisomma aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente.

Per il bilancio 2015 tale rapporto è stato pari al 14,315% e, applicato all'utile degli investimenti di 427.467 migliaia, ha comportato un'assegnazione al conto tecnico di una quota pari a 61.192 migliaia (76.550 migliaia nel 2014).

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile assegnata al conto tecnico è stata anch'essa effettuata in base a quanto disposto dal suddetto Regolamento ISVAP (ora IVASS).

18.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce I.3

(in migliaia di euro)	2015
Proventi tecnici diversi	609
Totale altri proventi tecnici	609

18.5 Risultato di smontamento delle riserve sinistri

La differenza tra l'importo della riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio e gli indennizzi pagati durante l'e-

sercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti nonché l'importo della relativa riserva alla fine dell'esercizio presenta un utile di 37.562 migliaia, con un'incidenza pari al 15,8% sulle riserve sinistri.

18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili – Voce I.6

(in migliaia di euro)	2015
Ristorni	108
Variazione delle partecipazioni agli utili	0
Totale	108

18.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori – Voce I.7.f

(in migliaia di euro)	2015
Provvigioni	50.773
Partecipazioni agli utili	-68
Totale	50.705

18.8 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce I.8

(in migliaia di euro)	2015
Svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi	4.866
Annullazioni di premi emessi in esercizi precedenti	342
Oneri tecnici diversi	9.023
Totale altri oneri tecnici	14.231

18.9 Riserve di perequazione – Voce I.9

(in migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Riserva di equilibrio:			
Incendio ed elementi naturali	99	61	38
Perdite pecuniarie di vario genere	7	7	0
Totale	106	68	38
Riserva di compensazione del ramo credito	2	0	2
Totale riserve di perequazione	108	68	40

Sezione 19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (I)

19.1 Informazioni di sintesi sui rami vita concernenti i premi e il saldo di riassicurazione – (allegato 20)

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	244.615	1.474.751	1.719.366
a) 1. per polizze individuali	95.074	456.892	551.966
2. per polizze collettive	149.541	1.017.859	1.167.400
b) 1. premi periodici	215.328	1.474.488	1.689.816
2. premi unici	29.287	263	29.550
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	198.136	1.454.817	1.652.953
2. per contratti con partecipazione agli utili	0	0	0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	46.479	19.934	66.413
Saldo della riassicurazione (*)	-1.702	-1.134	-2.836

(*) Per saldo della riassicurazione si intende il saldo tecnico delle cessioni e retrocessioni.

19.2 Dettaglio dei proventi degli investimenti – Voce II.2 (allegato 21 – Gestione vita)

(in migliaia di euro)	2015
da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	860.684
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	0
Totale	860.684
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	0
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	0
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	76.311
Interessi su finanziamenti	87
Proventi su quote di investimenti comuni	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	344
Proventi su investimenti finanziari diversi	74.522
Interessi su depositi presso imprese cedenti	377.746
Totale	529.095
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	0
Altre obbligazioni	78
Altri investimenti finanziari	39
Totale	117
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su altre azioni e quote	0
Profitti su altre obbligazioni	2.323
Profitti su altri investimenti finanziari	1.643
Totale	3.966
Totale generale	1.393.862

19.3 Dettaglio dei proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce II.3 (allegato 22)

(in migliaia di euro)	2015
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9.297
Quote di fondi comuni di investimento	31
Altri investimenti finanziari	2.117
- di cui proventi da obbligazioni	1.574
Altre attività	3
Totale	11.448
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su fondi comuni di investimento	251
Profitti su altri investimenti finanziari	164
- di cui obbligazioni	161
Altri proventi	0
Totale	415
Plusvalenze non realizzate	10.447
Totale generale	22.310

19.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce II.4

(in migliaia di euro)	2015
Recuperi di commissioni	23.078
Storno di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti svalutati o annullati	26
Proventi tecnici diversi	3.691
Totale altri proventi tecnici	26.795

19.5 Risultato di smontamento della riserva per somme da pagare

La differenza tra l'importo della riserva per somme da pagare esistente all'inizio dell'esercizio e le somme ver-

sate ai beneficiari dei contratti durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti nonché l'importo della relativa riserva alla fine dell'esercizio per il lavoro diretto del portafoglio italiano non è significativa.

19.6 Ristorni e partecipazioni agli utili – Voce II.7

(in migliaia di euro)	2015
Variazione delle partecipazioni agli utili	48.777
Totale	48.777

19.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori – Voce II.8.f

(in migliaia di euro)	2015
Provvigioni	52.471
Partecipazioni agli utili	10.171
Totale	62.642

19.8 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari – Voce II.9 (allegato 23 – Gestione vita)

(in migliaia di euro)	2015
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	14.354
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	0
Oneri inerenti obbligazioni	2.857
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	94.505
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	5.431
Totale	117.147
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	20
Altre azioni e quote	19.392
Altre obbligazioni	15.532
Altri investimenti finanziari	0
Totale	34.944
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su azioni e quote	0
Perdite su obbligazioni	370
Perdite su altri investimenti finanziari	85
Totale	455
Totale generale	152.546

19.9 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione – Voce II.10 (allegato 24)

(in migliaia di euro)	2015
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Quote di fondi comuni di investimento	0
Altri investimenti finanziari	290
Altre attività	4.082
Totale	4.372
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Perdite su fondi comuni di investimento	233
Perdite su altri investimenti finanziari	16
Altri oneri	0
Totale	249
Minusvalenze non realizzate	12.703
Totale generale	17.324

19.10 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – Voce II.11

(in migliaia di euro)	2015
Annulazioni di premi emessi in esercizi precedenti	1.390
Oneri tecnici diversi	2.858
Totale altri oneri tecnici	4.248

19.11 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti al conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - Voce II.12

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto non tecnico è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri

patrimoniali e finanziari. Sono comunque esclusi ai suddetti fini i proventi e le plusvalenze non realizzate nonché gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti della voce D dello stato patrimoniale, che rimangono pertanto attribuite integralmente al conto tecnico.

La quota da attribuire al conto non tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22/2008, viene rica-

vata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra:

- la semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate risultante alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente;
- detto ammontare aumentato della semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione risultanti anch'esse alla fine dell'esercizio e alla fine di quello precedente.

Qualora l'utile degli investimenti che resta assegnato al conto tecnico dei rami vita risulti però inferiore all'ammontare agli interessi contrattualmente riconosciuti agli assicurati nell'esercizio, la quota da trasferire al conto

non tecnico deve essere opportunamente ridotta, fino al suo eventuale annullamento, in misura pari a tale minor valore.

Per il bilancio 2015, in base alle istruzioni del suddetto provvedimento la quota da applicare al totale redditi di bilancio, pari a 1.241.316 migliaia, è risultata del 52,838 %, comportando un'attribuzione al conto non tecnico di 655.887 migliaia (690.276 nel 2014).

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile degli investimenti relativa al conto tecnico è stata effettuata sulla base della loro effettiva provenienza.

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Assicurazioni danni

20.1.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - portafoglio italiano - (allegato 25)

(in migliaia di euro)	Ramo 01	Ramo 02	Ramo 03	Ramo 04	Ramo 05	Ramo 06
	Infortuni	Malattia	Corpi di veicoli terrestri	Corpi di veicoli ferroviari	Corpi di veicoli aerei	Corpi di veicoli mar. lac. e fluv.
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	2.883	21.082	3.503	206	3.134	7.970
(-) Var. riserva premi	-97	343	1.506	128	18	-13
(-) Oneri relativi ai sinistri	2.049	16.832	5.711	0	2.370	4.613
(-) Var. riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	-41	-2.310	0	0	-10	0
(-) Spese di gestione	62	3.734	148	7	522	2.370
Saldo tecnico lavoro diretto	828	-2.137	-3.862	71	214	1.000
Risultato riass. passiva	-173	-3.444	915	0	-604	-1.255
Risultato netto lav.indiretto	7.022	-2.185	456	-219	-29	2.196
(-) Variazione delle riserve di perequazione	0	0	0	0	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	1.902	803	425	13	3.651	2.031
Risultato del conto tecnico	9.579	-6.963	-2.066	-135	3.232	3.972

(in migliaia di euro)	Ramo 07	Ramo 08	Ramo 09	Ramo 10	Ramo 11	Ramo 12
	Merci trasportate	Incendio e elementi naturali	Altri danni ai beni	R.c. autoveicoli terrestri	R.c. aeromobili aerei	R.c. veicoli mar. lac. e fluv.
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	5.323	13.796	13.359	193	3.317	1
(-) Var. riserva premi	778	3.609	2.776	52	142	0
(-) Oneri relativi ai sinistri	3.031	7.087	7.118	-190	-1.350	63
(-) Var. riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	-2	-623	-185	-4	0	0
(-) Spese di gestione	1.094	3.681	3.298	10	581	9
Saldo tecnico lavoro diretto	418	-1.204	-18	317	3.944	-71
Risultato riass. passiva	-633	-1.563	-1.407	-2	-945	0
Risultato netto lav.indiretto	1.342	2.350	7.537	-7.761	-14	-73
(-) Variazione delle riserve di perequazione	0	38	0	0	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	1.906	3.824	1.088	1.290	159	47
Risultato del conto tecnico	3.033	3.369	7.200	-6.156	3.144	-97

(in migliaia di euro)	Ramo 13	Ramo 14	Ramo 15	Ramo 16	Ramo 17	Ramo 18
	R.c. generale	Credito	Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela giudiziaria	Assistenza
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	51.197	59	245	5.861	33	115
(-) Var. riserva premi	6.985	-1	29	220	-7	-8
(-) Oneri relativi ai sinistri	31.689	2	-100	1.257	92	40
(-) Var. riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	-1.978	0	0	-55	0	0
(-) Spese di gestione	8.722	20	70	1.945	6	8
Saldo tecnico lavoro diretto	1.823	38	246	2.384	-58	75
Risultato riass. passiva	4.427	0	-88	-1.283	0	18
Risultato netto lav.indiretto	-2.995	-34	465	3.702	-649	0
(-) Variazione delle riserve di perequazione	0	2	0	0	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	10.046	18	368	141	23	5
Risultato del conto tecnico	13.301	20	991	4.944	-684	98

L'imputazione delle spese avviene per quanto possibile sin dall'origine al singolo ramo esercitato a cui si riferiscono; per le spese comuni viene fatto ricorso all'attri-

buzione proporzionale basata su parametri (premi lordi, numero delle polizze gestite, provvigioni erogate e sinistri pagati) adeguati alla diversa tipologia dei costi.

20.1.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico
riepilogativo di tutti i rami danni – portafoglio
italiano – (allegato 26)

(in migliaia di euro)	Assicurazioni dirette		Assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi diretti	Rischi retroc.	
(+) Premi contabilizzati	132.277	34.253	214.228	108.219	204.033
(-) Variazione della riserva premi	16.460	-1.597	2.932	-832	21.821
(-) Oneri relativi ai sinistri	80.314	26.951	98.404	17.942	133.825
(-) Variazione delle riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0
(+) Saldo delle altre partite tecniche	-5.208	12	0	3.142	-8.362
(-) Spese di gestione	26.287	2.874	18.867	11.337	30.943
Saldo tecnico	4.008	6.037	94.025	82.914	9.082
(-) Variazione delle riserve di perequazione					40
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	9.656		18.083		27.739
Risultato del conto tecnico	13.664	6.037	112.108	82.914	36.781

20.2 Assicurazioni vita

20.2.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per
singolo ramo – portafoglio italiano – (allegato 27)

(in migliaia di euro)	Ramo I	Ramo III	Ramo IV	Ramo V	Ramo VI
	Vita umana	Fondi di investimento	Malattia	Capitalizzazione	Fondi pensione
Lavoro diretto al lordo					
(+) Premi contabilizzati	88.863	138	24.674	500	0
(-) Oneri relativi ai sinistri	136.601	8.885	17.352	4.735	0
(-) Variazione riserve matematiche e diverse	51.675	-2.578	188	555	0
(+) Saldo altre partite tecniche	0	1	31	0	0
(-) Spese di gestione	5.659	130	3.832	3	0
(+) Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	72.955	8.568	1.889	6.710	0
Saldo tecnico	-32.117	2.270	5.222	1.917	0
Risultato della riassicurazione passiva	-388	0	0	0	0
Risultato netto del lavoro indiretto	216.555	44	0	0	0
Risultato del conto tecnico	184.050	2.314	5.222	1.917	0

Per quanto concerne l'imputazione delle spese ai rami si rimanda a quanto descritto al punto 20.1.1.

20.2.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico
riepilogativo di tutti i rami vita – portafoglio italiano –
(allegato 28)

(in migliaia di euro)	Assicurazioni dirette		Assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi diretti	Rischi retroc.	
(+) Premi contabilizzati	114.175	31.502	326.771	1.248	408.196
(-) Oneri relativi ai sinistri	167.573	26.570	965.748	0	1.106.751
(-) Variazione riserve matematiche e diverse	49.840	1.017	-582.564	0	-533.741
(+) Saldo altre partite tecniche	32	0	-128	0	-96
(-) Spese di gestione	9.624	3.527	26.902	1.477	31.522
(+) Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	90.122		299.813		389.935
Risultato del conto tecnico	-22.708	388	216.370	-229	193.503

20.3 Assicurazioni danni e vita

20.3.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici
riepilogativi di tutti i rami danni e vita –
portafoglio estero – (allegato 29)

(in migliaia di euro)	Rami danni	Rami vita
Lavoro diretto al lordo		
(+) Premi contabilizzati	218.134	130.440
(-) Variazione della riserva premi dei rami danni	-3.558	0
(-) Oneri relativi ai sinistri	126.415	47.041
(-) Variazione delle riserve matematiche e diverse dei rami vita		58.079
(-) Variazione delle riserve tecniche diverse dei rami danni	0	0
(+) Saldo delle altre partite tecniche	634	16.770
(-) Spese di gestione	54.330	38.255
(+) Redditi degli investimenti dei rami vita al netto della quota trasferita al conto non tecnico		-2.791
Saldo tecnico del lavoro diretto	41.581	1.044
Risultato della riassicurazione passiva	-26.106	-1.314
Risultato netto del lavoro indiretto	113.284	95.830
(-) Variazione delle riserve di perequazione dei rami danni	0	
(+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico dei rami danni	33.452	
Risultato del conto tecnico	162.211	95.560

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

Sezione 21.1 – Dettaglio dei proventi da investimenti – Voce III.3 (allegato 21 – Gestione danni)

(in migliaia di euro)	2015
da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	613.533
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	5.704
Totale	619.237
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4.916
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	3.318
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	6.946
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	13.399
Interessi su finanziamenti	24
Proventi su quote di investimenti comuni	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	450
Proventi su investimenti finanziari diversi	41.871
Interessi su depositi presso imprese cedenti	661
Totale	66.669
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	5
Altre obbligazioni	15
Altri investimenti finanziari	10.228
Totale	10.248
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	7.181
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su altre azioni e quote	2.244
Profitti su altre obbligazioni	891
Profitti su altri investimenti finanziari	11.090
Totale	21.406
Totale generale	722.476

Sezione 21.2 – Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari – Voce III.5 (allegato 23 – Gestione danni)

(in migliaia di euro)	2015
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	4.175
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2.170
Oneri inerenti obbligazioni	1.154
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	54.553
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	119
Totale	62.171
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	9.635
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	39.208
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	8.660
Altre obbligazioni	3.423
Altri investimenti finanziari	9.905
Totale	70.831
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su azioni e quote	161.852
Perdite su obbligazioni	152
Perdite su altri investimenti finanziari	3
Totale	162.007
Totale generale	295.009

Sezione 21.3 – Dettaglio degli altri proventi – Voce III.7

(in migliaia di euro)	2015
Utili su cambi	260.746
Oneri amministrativi recuperati da terzi	24.586
Prelievo dal fondo imposte	18.943
Prelievi dai fondi di accantonamento	18.396
Royalties per utilizzo del marchio Generali	67.839
Altri	7.954
Totale	398.464

Sezione 21.4 – Dettaglio degli altri oneri – Voce III.8

(in migliaia di euro)	2015
Costi di Holding	414.022
Interessi passivi su passività subordinate	407.454
Perdite su cambi	278.373
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	142.851
Interessi passivi su finanziamenti	84.461
Oneri amministrativi sostenuti per conto terzi	24.586
Accantonamento al fondo imposte	24.059
IVA indetraibile	15.656
Interessi passivi diversi	14.701
Quote di ammortamento degli oneri pluriennali	10.576
Altri oneri	38.807
Totale	1.455.546

Sezione 21.5 – Dettaglio dei proventi straordinari – Voce III.10

(in migliaia di euro)	2015
Profitti da alienazione di attivo immobilizzato	294.354
Proventi da adeguamento imposte correnti di esercizi precedenti	68.179
Altri proventi straordinari	10.494
Totale	373.027

La voce profitti da alienazione di attivo immobilizzato si riferisce alla cessione di Generali Rückversicherung a Generali Holding Vienna nell'ambito della riorganizza-

zione avvenuta in Austria ed alla scissione non proporzionale di Telco S.p.A..

Sezione 21.6 – Dettaglio degli oneri straordinari – Voce III.1

(in migliaia di euro)	2015
Sopravvenienze passive	17.472
Incentivazioni al prepensionamento	14.294
Imposte di esercizi precedenti	4.060
Altri oneri straordinari	920
Totale	36.746

Sezione 21.7 – Dettaglio delle imposte sul reddito – Voce III.14

(in migliaia di euro)	2015
Imposte correnti	-183.124
Variazione delle imposte anticipate	41.259
Variazione delle imposte differite	-183
Imposte sul reddito dell'esercizio	-142.047

La società aderisce, in qualità di consolidante, al regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dal Titolo II, Capo II, Sezione II del TUIR (artt. 117-129). Il numero delle società controllate che hanno esercitato l'opzione congiuntamente alla consolidante è salito a 21 (20 nello scorso esercizio); la società uscita è Simgenia (fusa per incorporazione in Alleanza), quelle entrate CityLife e AL-FUTURO Servizi Assicurativi.

Con riferimento alle condizioni e ai termini rilevanti dei contratti che regolamentano i rapporti tra la società consolidante e le consolidate, si evidenzia che ciascuna consolidata, qualora concorra alla formazione del reddito complessivo globale con un proprio reddito imponibile, deve corrispondere alla consolidante un importo pari alla relativa imposta a debito dovuta; qualora invece la consolidata concorra alla formazione del reddito complessivo globale con una propria perdita fiscale, le viene riconosciuto un importo pari al beneficio finanziario spettante alla consolidante in fase di liquidazione dell'imposta di Gruppo.

Con l'adesione al regime di tassazione di Gruppo, la società ha potuto beneficiare della compensazione immediata della perdita fiscale del periodo d'imposta, iscrivendo così un provento per imposte correnti pari a

211.556 migliaia. La società ha inoltre rilevato, in qualità di consolidante, le posizioni patrimoniali delle consolidate per i redditi imponibili di periodo al netto della compensazione di tutte le perdite fiscali di periodo, iscrivendo un debito verso l'Amministrazione Finanziaria di 224.346 migliaia ed un contestuale credito di pari ammontare verso le società stesse.

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo positivo di 142.047 migliaia (116.908 nello scorso esercizio), riconducibile alle seguenti componenti:

- provento per IRES di competenza pari a 172.639 migliaia (192.871 migliaia nello scorso esercizio); la riduzione del provento rispetto allo scorso esercizio è riconducibile principalmente all'incremento dell'utile ante imposte nonché alla rideterminazione dei saldi finali delle imposte anticipate e differite per il cambio di aliquota;
- onere per IRAP di competenza pari a 2.158 migliaia;
- imposte dovute in Italia sui redditi di alcune società controllate estere per 24.036 migliaia (67.474 migliaia nello scorso esercizio);
- imposte pagate all'estero per 4.397 migliaia.

Nel prospetto che segue si riporta una riconciliazione del *tax rate* teorico con il *tax rate* effettivo complessivo:

Aliquota IRES Ordinaria	27,50%
Effetto delle differenze permanenti (in aumento e in diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
Differenze permanenti in aumento:	
minusvalenze su partecipazioni non deducibili	6,52%
interessi passivi	0,94%
altre differenze	2,77%
Differenze permanenti in diminuzione:	
dividendi esclusi	-48,43%
plusvalenze su partecipazioni esenti o assoggettate ad imposta sostitutiva	-11,54%
altre differenze	-3,14%
Totale differenze permanenti	-52,88%
Altre variazioni rispetto all'aliquota ordinaria (var. aliquota ordinaria dal 27,5% al 24%)	3,51%
Tax rate IRES effettivo	-21,87%
Imposta sul reddito di controllate e collegate estere e altre imposte pagate all'estero	3,60%
IRAP di competenza del periodo	0,27%
Totale Tax rate complessivo	-18,00%

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite si riferiscono alle poste che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputate a conto economico.

I movimenti delle imposte anticipate e differite sono stati determinati utilizzando le aliquote del 27,5% per l'IRES e del 5,9% per l'IRAP; per quanto riguarda esclusivamente l'IRES, i saldi finali relativi alle poste che concorreranno

a formare il reddito fiscale nei periodi d'imposta successivi al 2016 sono stati infine rideterminati utilizzando l'aliquota del 24%, prevista dalla Legge n°208/2015 (Legge di stabilità 2016); tale rideterminazione per il cambio di aliquota ha comportato complessivamente un onere di 27.678 migliaia.

Il dettaglio delle principali poste e delle variazioni intervenute nell'esercizio è fornito nei prospetti che seguono; tutti gli importi sono stati contabilizzati nel conto economico.

Imposte anticipate

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio			Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	adeguam. aliquota	Differenze temporanee	Imposte
Attività per imposte anticipate - IRES							
Valutazione titoli	1.511	415	3.660	1.007	-181	5.171	1.241
Ammortamenti (principalmente avviamento)	129.583	35.635	-24.306	-6.683	-3.078	105.277	25.874
Svalutazioni crediti verso assicurati	595.016	163.630	1.217	334	-19.825	596.233	144.139
Altri fondi costituiti con accantonamenti non deducibili nell'esercizio	102.512	28.191	-30.007	-8.252	-2.538	72.505	17.401
Variazione riserve	59.068	16.244	15.010	4.128	-2.293	74.078	18.079
Provvigioni poliennali	2.641	726	-2.641	-726		0	0
Diverse	21.851	6.009	431	117	-866	22.282	5.260
Totale	912.182	250.850	-36.636	-10.075	-28.781	875.546	211.994
Attività per imposte anticipate - IRAP							
Ammortamenti (principalmente avviamento)	116.895	7.715	-17.908	-1.875		98.987	5.840
Diverse	41.518	2.741	-4.016	-528		37.502	2.213
Totale	158.413	10.456	-21.924	-2.403		136.489	8.053
Totale imposte anticipate	1.070.595	261.306	-58.560	-12.478	-28.781	1.012.035	220.047

Imposte differite

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio			Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	adeguam. aliquota	Differenze temporanee	Imposte
Passività per imposte differite - IRES							
Immobili	10.518	2.974	0	0	-368	10.518	2.606
Plusvalenze rateizzate	17.752	4.882	-5.445	-1.497	-431	12.307	2.954
Valutazione titoli	15	4	8.668	2.384	-304	8.683	2.084
Totale	28.285	7.860	3.223	887	-1.103	31.508	7.644
Passività per imposte differite - IRAP							
Immobili	124	8	569	33		693	41
Diverse	0	0	0	0		0	0
Totale	124	8	569	33		693	41
Totale imposte differite	28.409	7.868	3.792	920	-1.103	32.201	7.685

Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

22.1 Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate – (allegato 30)

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
PROVENTI						
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	0	7	0	0	0	7
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	0	1.460.635	0	13.582	0	1.474.217
Proventi su obbligazioni	0	85	0	0	0	85
Interessi su finanziamenti	0	3.318	0	0	0	3.318
Proventi su altri investimenti finanziari	0	31	0	0	0	31
Interessi su depositi presso imprese cedenti	0	367.214	0	17	0	367.231
Totale	0	1.831.290	0	13.599	0	1.844.889
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	0	9.297	0	0	0	9.297
Altri proventi						
Interessi su crediti	0	5.486	0	0	0	5.486
Recuperi di spese e oneri amministrativi	0	24.450	0	0	0	24.450
Altri proventi e recuperi	0	68.177	0	0	0	68.177
Totale	0	98.113	0	0	0	98.113
Profitti sul realizzo degli investimenti	0	7.181	0	0	0	7.181
Proventi straordinari	0	249.500	0	0	0	249.500
Totale generale	0	2.195.381	0	13.599	0	2.208.980
ONERI						
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi						
Oneri inerenti gli investimenti	0	21.138	0	0	0	21.138
Interessi su passività subordinate	0	29.604	0	0	0	29.604
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	0	1	0	0	0	1
Interessi su debiti da operazioni di assicurazione diretta	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti da operazioni di riassicurazione	0	14.481	0	0	0	14.481
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti con garanzia reale	0	0	0	0	0	0
Interessi su altri debiti	0	84.482	0	0	0	84.482
Perdite su crediti	0	0	0	0	0	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	0	24.450	0	0	0	24.450
Oneri diversi	0	38.967	0	0	0	38.967
Totale	0	213.123	0	0	0	213.123
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	0	4.074	0	0	0	4.074
Perdite sul realizzo degli investimenti	0	31	0	0	0	31
Oneri straordinari	0	8.093	0	0	0	8.093
Totale generale	0	225.321	0	0	0	225.321

22.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto – (allegato 31)

(in migliaia di euro)	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati						
in Italia	24.163	305	10.327	0	34.490	305
in altri Stati dell'Unione Europea	103.959	3.498	103.848	0	207.807	3.498
in Stati terzi	218.134	352	130.440	0	348.574	352
Totale	346.256	4.155	244.615	0	590.871	4.155

22.3 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci – (allegato 32)

(in migliaia di euro)	Gestione danni	Gestione vita	Totale
I. Spese per il personale			
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Port. italiano: Retribuzioni	141.451	3.295	144.746
Contributi sociali	41.299	1.113	42.412
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	8.162	223	8.385
Spese varie inerenti al personale	11.023	68	11.091
Totale	201.935	4.699	206.634
Port. estero Retribuzioni	38.830	21.558	60.388
Contributi sociali	11.493	6.457	17.950
Spese varie inerenti al personale	3.119	2.519	5.638
Totale	53.442	30.534	83.976
Totale	255.377	35.233	290.610
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	18.827	114	18.941
Portafoglio estero	367	11	378
Totale	19.194	125	19.319
Totale spese per prestazioni di lavoro	274.571	35.358	309.929
II. Descrizione delle voci di imputazione			
Oneri di gestione degli investimenti	212	441	653
Oneri relativi ai sinistri	8.443	2.860	11.303
Altre spese di acquisizione	18.375	6.464	24.839
Altre spese di amministrazione	28.437	21.430	49.867
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	20.754	0	20.754
Costi di Holding	198.351	4.162	202.513
Totale	274.572	35.357	309.929

Gli importi relativi ai compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci, differiscono da quelli riportati nella Relazione sulla remunerazione, che riguardano i compensi ai

sensi dell'art. 78 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, in quanto non tengono conto, tra l'altro, della partecipazione agli utili.

22.4 Trasferimento dei titoli dal comparto durevole a quello non durevole e viceversa o dismissione anticipata di titoli durevoli

Nel corso dell'esercizio la Compagnia ha trasferito titoli dal portafoglio non durevole a quello durevole per 23.593 migliaia senza generare impatto economico. Sono stati effettuati anche trasferimenti dal comparto durevole a quello non durevole per 5.877 migliaia, senza generale impatto a conto economico.

Le dismissioni anticipate di titoli classificati nel comparto durevole hanno generato utili netti pari a 294.139 migliaia, tutti realizzati nel comparto azionario

Tali operazioni sono state effettuate in coerenza del disposto del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.36 del 31 gennaio 2011 in tema di classificazione del portafoglio titoli e di operazioni su titoli assegnati al comparto durevole, nonché nell'ambito delle linee guida e dei limiti

contenuti nella delibera quadro in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche assunta ai sensi del medesimo Regolamento.

22.5 Risultati conseguiti sull'operatività in strumenti finanziari derivati

Le operazioni di copertura delle attività e passività, e le altre operazioni previste dalla Politica degli investimenti adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione a fronte del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 36 del 31 gennaio 2011, come già definite nel contesto della presente Nota, hanno determinato una perdita complessiva netta di 180.885 migliaia, con riguardo alle componenti economiche realizzate.

Si riporta di seguito un dettaglio del risultato, distinto tra le operazioni chiuse nell'esercizio e quelle in corso, per le varie categorie di strumenti finanziari derivati:

	Posizioni aperte	Posizioni chiuse	Totale
Swap	-23.514	-1.999	-25.513
Opzioni	0	0	0
Future	0	-58	-58
Equity Forward	0	-155.310	-155.310
Diritti	0	-4	-4
Totale	-23.514	-157.371	-180.885

I risultati negativi, relativi alle posizioni aperte in *swap* principalmente con finalità di copertura, sono stati determinati dallo scambio dei flussi periodici; per le posizioni in *future*, i risultati derivano dal regolamento dei margini di variazione e delle commissioni sulle operazioni con finalità di copertura concluse nell'esercizio.

risultati su *equity forward* sono stati determinati dalle vendite a termine del sottostante (azioni Telecom).

Le perdite conseguite sui diritti derivano principalmente da operazioni di vendita.

Compensi ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come modificato dalla delibera CONSOB n. 18049 del 23/12/2011.

Le informazioni previste dalla normativa vigente, riguardante le *Stock Option* attribuite e i compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategica a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma anche da società controllate, sono dettagliatamente riportate nella Relazione sulla remunerazione.

Si precisa inoltre, ai sensi del comma 1 bis dell'art. 78 del predetto Regolamento CONSOB, come modificato dalla delibera CONSOB n. 18049 del 23 dicembre 2011, che non sono state effettuate da parte della Compagnia operazioni per favorire l'acquisto e la sottoscrizione di azioni ai sensi dell'art. 2358 comma 3 del C.C.

Parte C – Altre Informazioni

1. Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione dell'utile

(in migliaia di euro)	Danni	Vita	Totale
Capitale sociale sottoscritto	467.062	1.089.811	1.556.873
Riserva da sovrapprezzo di emissione	1.070.475	2.497.775	3.568.250
Riserve di rivalutazione	1.084.007	926.828	2.010.835
Riserva legale	93.412	217.963	311.375
Riserve per azioni proprie	1.815	0	1.815
Altre riserve	3.598.265	2.527.847	6.126.112
Totale	6.315.036	7.260.224	13.575.260

2. Margine di solvibilità da costituire, quota di garanzia ed elementi costitutivi del margine medesimo

Il fabbisogno minimo del margine di solvibilità dei rami danni è di 195.031 migliaia; la quota di garanzia ammonta a 65.010 migliaia; l'eccedenza degli elementi a copertura è di 6.315.628 migliaia (6.385.841 migliaia nel 2014). L'indice di solvibilità (calcolato come rapporto tra l'ammontare del margine di solvibilità disponibile e l'ammontare del margine di solvibilità richiesto), riferito alla gestione danni, è 3.338,3%.

Il fabbisogno minimo del margine di solvibilità dei rami

vita è di 727.352 migliaia; la quota di garanzia ammonta a 242.451 migliaia; l'eccedenza degli elementi a copertura ammonta a 6.895.079 migliaia (6.922.354 migliaia nel 2014). L'indice di solvibilità (calcolato come rapporto tra l'ammontare del margine di solvibilità disponibile e l'ammontare del margine di solvibilità richiesto), riferito alla gestione vita, è 1.048%.

Complessivamente il margine da costituire è di 922.383 migliaia; la quota di garanzia ammonta a 282.590 migliaia; l'eccedenza degli elementi a copertura è di 13.210.707 migliaia (13.308.195 migliaia nel 2014).

Relativamente alla solvibilità corretta del Gruppo Generali, il rapporto tra il margine disponibile e il margine richiesto si è attestato per il 2015 al 164%.

3. Riserve tecniche da coprire alla chiusura dell'esercizio e attività destinate a copertura delle stesse

Le riserve tecniche soggette a copertura nel lavoro diretto ammontano a 390.123 migliaia nei rami danni e a 1.097.883 migliaia nei rami vita, e sono adeguatamente coperte dagli attivi previsti dal D.Lgs. 209 del 7 settem-

bre 2005 (409.785 migliaia nei rami danni e 1.130.386 migliaia nei rami vita).

Le riserve tecniche soggette a copertura nel lavoro indiretto ammontano a 1.935.418 migliaia nei rami danni e a 11.185.067 migliaia nei rami vita, e sono adeguatamente coperte dagli attivi previsti dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 33 del 10 marzo 2010 (1.959.121 migliaia nei rami danni e 11.319.386 migliaia nei rami vita).

4. Patrimonio destinato

La Compagnia non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile.

5. Direzione e coordinamento

Nessuna persona, fisica o giuridica, direttamente e/o indirettamente, singolarmente o congiuntamente, detiene un numero di azioni tale da consentire alla medesima di

disporre di una partecipazione di controllo nella Compagnia. Quest'ultima non è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di alcun ente o società né italiano né estero.

6. Informazioni ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28.07.2006

a) Operazioni con le parti correlate

In materia di operazioni tra parti correlate, si precisa che le principali attività, regolate a prezzi di mercato o al costo, si sono sviluppate attraverso rapporti di assicurazione, riassicurazione e coassicurazione, amministrazione e gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, *leasing*, finanziamenti e garanzie, servizi amministrativi, informatici, prestiti di personale e liquidazione sinistri. Le suddette prestazioni mirano a garantire la razionaliz-

zazione delle funzioni operative, una maggiore economicità della gestione complessiva, un adeguato livello dei servizi ottenuti e l'utilizzo delle sinergie esistenti nel Gruppo.

I compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategica e le partecipazioni detenute dagli stessi sono esposti, come da normativa Consob, nella "Relazione sulla remunerazione".

Gli effetti dei rapporti con le parti correlate, classificate secondo i dettami previsti dallo IAS 24, ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono riassunti nello schema di seguito riportato.

(in migliaia di euro)	Le parti correlate sono classificate secondo i dettami previsti dallo IAS 24					Incidenza sul totale di bilancio
	Controllate	Collegate	Joint ventures ¹⁾	Altre parti correlate	Totale	
Attività						
Investimenti	40.114.972	245.304	792	111.175	40.472.243	90,4%
Crediti e altre attività	914.627	1.444	617	35.603	952.291	40,9%
Totale attività	41.029.599	246.748	1.409	146.778	41.424.534	88,0%
Passività						
Passività finanziarie	4.070.599	0	0	0	4.070.599	27,5%
Riserve tecniche nette	11.555.701	3.646	457	0	11.559.804	81,9%
Altri debiti e passività	2.017.724	42	1.070	356	2.019.192	11,7%
Totale passività	17.644.024	3.688	1.527	356	17.649.595	38,2%
Garanzie, impegni e altri conti d'ordine						
Garanzie prestate	3.858.482	0	0	0	3.858.482	98,9%
Titoli depositati presso terzi	4.086.114	0	0	446.889	4.533.003	69,5%
Altri conti d'ordine	0	0	0	0	0	2,2%
Proventi e oneri						
Proventi e oneri derivanti dai rapporti di riassicurazione ⁽¹⁾	505.141	1.304	483	12	506.940	184,5%
Proventi netti da investimenti	1.416.082	13.582	0	160.629	1.590.293	98,0%
Altri proventi e oneri	93.871	0	0	24.553	118.424	11,2%
Proventi e oneri straordinari	241.407	0	0	44.018	285.425	84,9%

1) Gli interessi sui depositi di riassicurazione sono inclusi nella voce "Proventi e oneri derivanti dai rapporti di riassicurazione" anziché nella voce "proventi netti da investimenti"

Gli oneri derivanti dai versamenti ai fondi pensionistici dei dipendenti e dei dirigenti della Compagnia ammontano a 10.253 migliaia.

Nel corso dell'esercizio la Società ha acquistato da Telco AG le azioni Telecom Italia S.p.A. da esso detenute. Telco AG era stata costituita quale società beneficiaria della quota di attività e passività spettanti al Gruppo Generali a seguito della scissione non proporzionale di Telco ed è detenuta al 46,95% da Assicurazioni Generali e per la restante quota da altre società del Gruppo. L'acquisto delle azioni è avvenuto, per un importo pari a 670.195 migliaia.

Nell'ambito della riorganizzazione delle attività in Austria si è provveduto alla costituzione della newco Generali Beteiligungsverwaltung mediante scissione della controllata Generali Rückversicherung. Quest'ultima è stata successivamente ceduta a Generali Holding Vienna per un importo pari a 300.329 migliaia, realizzando una plusvalenza pari a 249.450 migliaia. La regolazione dell'operazione non è avvenuta tramite cassa, bensì attraverso una parziale compensazione di un finanziamento passivo nei confronti della società austriaca che era pari a 802.881 migliaia e che ammonta quindi attualmente a 502.581 migliaia.

È stato acquisito il 95,673% della partecipazione in Europ Assistance Holding da Generali France (che precedentemente deteneva il 57,814%) e Generali Vie (che precedentemente deteneva il 37,859%) a fronte di importi pari rispettivamente a 245.711 migliaia e 160.899 migliaia.

Si segnala che nel corso dell'esercizio i proventi derivanti dalla remunerazione dell'utilizzo del marchio da parte di società appartenenti al gruppo ammontano a 67.839 migliaia.

Si segnala che, in coerenza con la strategia di sviluppo della tesoreria centralizzata, la Società ha sottoscritto con le controllate accordi di *direct pooling* che hanno permesso il deposito, al 31 dicembre 2015, presso Assicurazioni Generali di 1.773.208 migliaia. Le controparti sono Generali Beteiligungs per 918.079 migliaia, Generali CEE Holding per 285.359 migliaia, Generali Italia per 145.850 migliaia, Flandria Participations Financières per 143.914 migliaia, Generali España Holding per 30.016

migliaia, Generali Finance per 20.540 migliaia, Generali Holding Vienna per 18.701 e Generali Real Estate per 2 migliaia.

Con riferimento alle altre parti correlate, il rapporto più significativo risulta in essere con il Gruppo Mediobanca, di cui sono detenuti titoli obbligazionari per 29,7 milioni. Per quanto riguarda l'art.18 delle Procedure in materia di operazioni con parti correlate approvate dal Consiglio d'Amministrazione nel 2013, si fa presente che al di là delle sopra commentate operazioni (i) non sono state concluse Operazioni di maggiore rilevanza nel periodo di riferimento (ii) non sono state concluse Operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo (iii) non vi sono modifiche o sviluppi delle Operazioni descritte nella precedente relazione annuale che abbiano avuto effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società.

b) Eventi e operazioni significative non ricorrenti.

Non si registrano eventi o operazioni significative non ricorrenti nel corso del 2015 oltre a quanto già descritto nella Relazione sulla Gestione relativamente al conferimento degli attivi e passivi dello Stabilimento del Portogallo di Assicurazioni Generali S.p.A. alla nuova Compagnia di diritto portoghese Generali Companhia de Seguros SA, all'acquisto del restante 24% delle azioni detenute dal Gruppo PPF, alla scissione non proporzionale di Telco S.p.A., all'emissione obbligazionaria subordinata per un importo complessivo di € 1,25 miliardi, alla costituzione della newco Generali Beteiligungsverwaltung mediante scissione della controllata Generali Rückversicherung ed all'acquisito il 95,7% di Europ Assistance Holding da Generali France e Generali Vie, più ampiamente descritti nella Relazione sulla Gestione.

c) Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

7. Informazioni ai sensi della delibera Consob n. 15915 del 3.5.2007

Ai sensi della suddetta delibera vengono indicati, nel seguente prospetto, i corrispettivi di competenza dell'esercizio erogati a Reconta Ernst & Young S.p.A. a fronte dei servizi ricevuti.

(in migliaia di euro)	2015	
	E&Y Italia	E&Y network
Capogruppo		
Revisione contabile	2.456	464
Altri Servizi di attestazione	5.847	0
Altri Servizi	6.516	0
Totale	14.819	464
Controllate dalla Capogruppo		
Revisione contabile	2.703	16.218
Altri Servizi di attestazione	1.589	299
Altri servizi Assistenza fiscale	55	263
Altri	373	183
Totale	4.719	16.963
Complessivo	19.538	17.427



Rendiconto finanziario

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto euro 1.556.873.283 Versato euro 1.556.873.283

Sede in Trieste

RENDICONTO FINANZIARIO

Esercizio 2015

(Valori in migliaia di euro)

	2015	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	931.469	737.767
Interessi passivi/(interessi attivi) di competenza	631.673	695.942
Imposte sul reddito di competenza	-142.047	-116.908
Dividendi	-1.479.921	-1.746.142
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-157.026	18.694

1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-215.852	-410.647
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Variazione delle riserve tecniche	-588.620	135.085
Variazione dei fondi di accantonamento	-7.924	-27.285
Variazione dei fondi di ammortamento	5.613	5.568
Rettifiche di valore sugli investimenti al netto delle riprese	95.410	203.110
Altre rettifiche per elementi non monetari	42.486	63.569

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-668.887	-30.600
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti	447.570	-86.355
(Decremento)/incremento dei debiti	1.247.293	588.570
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	8.142	8.354
(Decremento)/incremento dei ratei e risconti passivi	4.600	164.856
Decremento/(incremento) delle altre attività	-170.989	4.129
(Decremento)/incremento delle altre passività	58.173	-209.200

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	925.902	439.754
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi attivi/(interessi passivi)	-639.192	-864.304
Imposte sul reddito	300.998	18.165
Dividendi incassati	1.479.908	1.746.142

Flusso finanziario della gestione reddituale	A. 2.067.616	1.339.757
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Liquidità generata o (assorbita) da investimenti</i>		
Investimenti immobiliari	1.215	162.770
Partecipazioni	-1.474.719	-560.285
Azioni	-139.999	-6.143
Obbligazioni	93.202	-279.873
Finanziamenti	-371.624	4.810
Depositi presso enti creditizi	-34.193	-26.019
Fondi d'investimento e pensione	-16.671	-33.763
Altri investimenti	-948.359	-180.204

1. Flusso derivante dall'attività d'investimento	-2.891.148	-918.707

		2015	2014
<i>Liquidità generata o (assorbita) da altri elementi</i>			
	Attivi immateriali	-4.928	-10.888
	Acquisizione di mobili e macchine	-3.996	-5.710
	2. Flusso derivante da altri elementi	-8.924	-16.598
Flusso finanziario dell'attività di investimento (1. + 2.)	B.	-2.900.072	-935.305
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
	Aumento o (diminuzione) di passività subordinate	1.250.000	500.000
	Aumento o (diminuzione) di prestiti obbligazionari	-63.884	436.115
	Aumento o (diminuzione) di debiti verso banche e istituti finanziari	229.349	702.250
	Aumento o (diminuzione) di debiti con garanzia reale	0	0
	Aumento o (diminuzione) di prestiti diversi e altri debiti finanziari	263.820	-1.399.079
	1. Flusso derivante da mezzi di terzi	1.679.285	239.286
<i>Mezzi propri</i>			
	Aumento di capitale e riserve patrimoniali a pagamento	0	0
	Variazione di azioni o quote proprie	1.117	64
	Prelievo da riserve patrimoniali per pagamento di dividendi	-196.357	-131.229
	Dividendi corrisposti agli azionisti a valere sugli utili degli esercizi precedenti	-738.421	-570.040
	2. Flusso derivante da mezzi propri	-933.661	-701.205
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (1. + 2.)	C.	745.624	-461.919
Totale flusso finanziario dell'esercizio	A. + B. + C.	-86.832	-57.467

Variazione della liquidità			
	Liquidità alla fine dell'esercizio precedente	611.967	651.525
	Adeguamento ai cambi dell'esercizio corrente	24.770	17.909
	1. Liquidità all'inizio dell'esercizio	636.737	669.434
	2. Liquidità alla fine dell'esercizio	549.905	611.967
Variazione della liquidità nell'esercizio	-1. + 2.	-86.832	-57.467



Allegati alla Nota integrativa

Società

Assicurazioni Generali S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto euro

1.556.873.283

Versato euro

1.556.873.283

Sede in

Trieste**Allegati alla Nota integrativa**Esercizio **2015**

(Valori in migliaia di euro)

N.		Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni equote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		6	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		0	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			1
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi e al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		1	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		1	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			1
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Nota integrativa - Allegato 1

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
	di cui capitale richiamato	2	0			
B.	ATTIVI IMMATERIALI					
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0			
	2. Altre spese di acquisizione	6	0			
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0			
	4. Avviamento	8	0			
	5. Altri costi pluriennali	9	35.852		10	35.852
C.	INVESTIMENTI					
	I - Terreni e fabbricati					
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	8.721			
	2. Immobili ad uso di terzi	12	110.176			
	3. Altri immobili	13	0			
	4. Altri diritti reali	14	0			
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	1.732	16	120.629	
	II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
	1. Azioni e quote di imprese:					
	a) controllanti	17	0			
	b) controllate	18	16.254.140			
	c) consociate	19	0			
	d) collegate	20	244.672			
	e) altre	21	38.748	22	16.537.560	
	2. Obbligazioni emesse da imprese:					
	a) controllanti	23	0			
	b) controllate	24	0			
	c) consociate	25	0			
	d) collegate	26	0			
	e) altre	27	0	28	0	
	3. Finanziamenti ad imprese:					
	a) controllanti	29	0			
	b) controllate	30	370.900			
	c) consociate	31	0			
	d) collegate	32	0			
	e) altre	33	0	34	370.900	35
					da riportare	16.908.460
						35.852

Esercizio 2015

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	31.875	190	31.875
	191	8.006		
	192	121.579		
	193	0		
	194	0		
	195	1.127	196	130.712
197	0			
198	14.452.686			
199	0			
200	230.321			
201	44.330	202	14.727.337	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
			14.727.337	
		da riportare		31.875

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

				riporto		35.852
C.	INVESTIMENTI (segue)					
III	- Altri investimenti finanziari					
	1. Azioni e quote					
	a) Azioni quotate	36	15.109			
	b) Azioni non quotate	37	6.936			
	c) Quote	38	577	39	22.622	
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	1.194.477	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
	a) quotati	41	436.691			
	b) non quotati	42	63.528			
	c) obbligazioni convertibili	43	23.593	44	523.812	
	4. Finanziamenti					
	a) prestiti con garanzia reale	45	0			
	b) prestiti su polizze	46	0			
	c) altri prestiti	47	662	48	662	
	5. Quote in investimenti comuni			49	0	
	6. Depositi presso enti creditizi			50	106.989	
	7. Investimenti finanziari diversi			51	7.813	
IV	- Depositi presso imprese cedenti				52	1.856.375
					53	391.577
						54
						19.277.041
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
	I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi			58	81.374	
	2. Riserva sinistri			59	454.592	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0	
	4. Altre riserve tecniche			61	0	62
						535.966
					da riportare	19.848.859

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		31.875	
216	22.801				
217	47.516				
218	3.844	219	74.161		
		220	207.916		
221	639.136				
222	28.449				
223	25.311	224	692.896		
225	0				
226	0				
227	794	228	794		
		229	0		
		230	41.979		
		231	0		
		232	1.017.746		
		233	74.598	234	15.950.393
		238	77.377		
		239	425.533		
		240	0		
		241	0	242	502.910
		da riportare			16.485.178

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

				riporto			19.848.859
E.	CREDITI						
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
	1. Assicurati						
	a)	per premi dell'esercizio	71 67.798				
	b)	per premi degli es. precedenti	72 6.763	73	74.561		
	2. Intermediari di assicurazione			74	10.468		
	3. Compagnie conti correnti			75	1.482		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	10.662	77	97.173
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	183.214		
	2. Intermediari di riassicurazione			79	4.800	80	188.014
III	- Altri crediti					81	641.856
						82	927.043
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I	- Attivi materiali e scorte:						
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	1.674		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0		
	3. Impianti e attrezzature			85	0		
	4. Scorte e beni diversi			86	348	87	2.022
II	- Disponibilità liquide						
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	469.299		
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	73	90	469.372
III	- Azioni o quote proprie					91	1.815
IV	- Altre attività						
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	8.924		
	2. Attività diverse			93	38.885	94	47.809
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0	95	521.018
G.	RATEI E RISCONTI						
	1. Per interessi					96	9.156
	2. Per canoni di locazione					97	629
	3. Altri ratei e risconti					98	68.641
						99	78.426
	TOTALE ATTIVO					100	21.375.346

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			16.485.178
251	74.573				
252	9.851	253	84.424		
		254	16.891		
		255	12.530		
		256	9.944	257	123.789
		258	109.856		
		259	4.216	260	114.072
				261	685.648
				262	923.509
		263	1.922		
		264	0		
		265	0		
		266	262	267	2.184
		268	509.550		
		269	331	270	509.881
				271	2.932
		272	13.723		
		273	32.714	274	46.437
		903	0	275	561.434
				276	10.815
				277	575
				278	62.389
				279	73.779
				280	18.043.900

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	467.062	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	1.070.475	
III	- Riserve di rivalutazione	103	1.084.006	
IV	- Riserva legale	104	93.412	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	1.815	
VII	- Altre riserve	107	3.790.514	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-56.476	110 6.450.808
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 4.974.866
C. RISERVE TECNICHE				
I	- RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	352.308	
	2. Riserva sinistri	113	2.168.231	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
	4. Altre riserve tecniche	115	0	
	5. Riserve di perequazione	116	108	117 2.520.647
			da riportare	13.946.321

Valori dell'esercizio precedente

		281	467.062		
		282	1.070.475		
		283	1.084.006		
		284	93.412		
		285	0		
		286	2.932		
		287	3.985.690		
		288	0		
		289	-57.372	290	6.646.205
				291	3.701.002
	292	312.148			
	293	1.843.502			
	294	0			
	295	0			
	296	68		297	2.155.718
	da riportare				12.502.925

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto			13.946.321
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2.	Fondi per imposte		129	38.455	
3.	Altri accantonamenti		130	15.132	131 53.587
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 13.266
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	4.622		
2.	Compagnie conti correnti	134	544		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	3.731		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 8.897	
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	69.321		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	13.070	140 82.391	
III	- Prestiti obbligazionari			141 1.250.000	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142 998.140	
V	- Debiti con garanzia reale			143 0	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 2.468.581	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 4.927	
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	481		
2.	Per oneri tributari diversi	147	6.545		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.175		
4.	Debiti diversi	149	2.067.556	150 2.075.757	
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	6.716		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	8.713		
3.	Passività diverse	153	252.421	154 267.850	155 7.156.543
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	144.999		
			da riportare		21.169.717

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			12.502.925
		308	0	
		309	19.745	
		310	21.743	311 41.488
				312 10.727
	313	8.472		
	314	3.732		
	315	4.785		
	316	0	317 16.989	
	318	117.029		
	319	10.012	320 127.041	
			321 1.250.000	
			322 752.894	
			323 0	
			324 2.188.881	
			325 4.471	
	326	1.247		
	327	7.988		
	328	1.640		
	329	775.602	330 786.477	
	331	10.605		
	332	10.075		
	333	136.479	334 157.159	335 5.283.912
	904	719		
	da riportare			17.839.052

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto			21.169.717
H.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi	156	151.044		
	2. Per canoni di locazione	157	1.953		
	3. Altri ratei e risconti	158	52.632	159	205.629
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160	21.375.346

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Valori dell'esercizio

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE					
I	- Garanzie prestate				
	1. Fidejussioni			161	269.500
	2. Avalli			162	0
	3. Altre garanzie personali			163	1.337.082
	4. Garanzie reali			164	28.504
II	- Garanzie ricevute				
	1. Fidejussioni			165	104.432
	2. Avalli			166	0
	3. Altre garanzie personali			167	4.900
	4. Garanzie reali			168	0
III	- Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa			169	89.175
IV	- Impegni			170	1.400.766
V	- Beni di terzi			171	156.646
VII	- Titoli depositati presso terzi			173	2.382.405
VIII	- Altri conti d'ordine			174	914.691

Valori dell'esercizio precedente

riporto		17.839.052	
	336	144.402	
	337	1.714	
	338	58.732	339
			340

Valori dell'esercizio precedente

		341	269.500
		342	0
		343	1.313.559
		344	42.111
		345	122.840
		346	0
		347	10.049
		348	0
		349	81.155
		350	2.855.544
		351	150.977
		353	2.434.140
		354	95

Nota integrativa - Allegato 2

Società

Assicurazioni Generali S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0		
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	1.468	10	1.468
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali su immobili	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	13.112.785		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	13.112.785
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	1.500		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	1.500
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	13.114.285
				da riportare
				1.468

Esercizio 2015

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	622	190	622
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	13.018.129			
199	0			
200	84.021			
201	12.705	202	13.114.855	
203	0			
204	1.477			
205	0			
206	0			
207	0	208	1.477	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
			13.116.332	
		da riportare		622

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio
				1.468
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
	1. Azioni e quote			
	a) Azioni quotate	36	0	
	b) Azioni non quotate	37	15.927	
	c) Quote	38	4.732	
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40	13.774
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
	a) quotati	41	1.182.524	
	b) non quotati	42	19.798	
	c) obbligazioni convertibili	43	1.121	
	4. Finanziamenti			
	a) prestiti con garanzia reale	45	0	
	b) prestiti su polizze	46	853	
	c) altri prestiti	47	2.036	
	5. Quote in investimenti comuni		49	0
	6. Depositi presso enti creditizi		50	22.809
	7. Investimenti finanziari diversi		51	0
IV	- Depositi presso imprese cedenti		52	1.263.574
			53	7.515.375
			54	21.893.234
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55	3.598.803
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56	0
			57	3.598.803
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
	II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	63	27.106	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	11.732	
	3. Riserva per somme da pagare	65	301.290	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	16.818	
	5. Altre riserve tecniche	67	0	
	6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	
			69	356.946
				25.850.451
			da riportare	

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			622
216	0				
217	4.981				
218	4.732	219	9.713		
		220	44.460		
221	1.059.468				
222	17.831				
223	0	224	1.077.299		
225	0				
226	1.348				
227	411	228	1.759		
		229	0		
		230	44.194		
		231	0	232	1.177.425
				233	8.348.879
				234	22.642.636
				235	119.179
				236	0
				237	119.179
		243	24.019		
		244	7.418		
		245	222.021		
		246	649		
		247	0		
		248	0	249	254.107
		da riportare			23.016.544

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			25.850.451	
E. CREDITI						
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
	1. Assicurati					
	a) per premi dell'esercizio	71	21.295			
	b) per premi degli es. precedenti	72	1.562	73	22.857	
	2. Intermediari di assicurazione			74	105	
	3. Compagnie conti correnti			75	824	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0	
				77	23.786	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78	219.366		
	2. Intermediari di riassicurazione		79	273	80	
					219.639	
III	- Altri crediti			81	110.653	
					82	
					354.078	
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I	- Attivi materiali e scorte:					
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83	26		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84	62		
	3. Impianti e attrezzature		85	0		
	4. Scorte e beni diversi		86	0	87	
					88	
II	- Disponibilità liquide					
	1. Depositi bancari e c/c postali		88	80.528		
	2. Assegni e consistenza di cassa		89	5	90	
					80.533	
III	- Azioni o quote proprie			91	0	
IV	- Altre attività					
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92	3.536		
	2. Attività diverse		93	172.622	94	
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni		901	144.999	95	
					256.779	
G. RATEI E RISCONTI						
	1. Per interessi			96	20.069	
	2. Per canoni di locazione			97	27	
	3. Altri ratei e risconti			98	135.853	
					99	
					155.949	
TOTALE ATTIVO					100	26.617.257

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			23.016.544
251	24.545				
252	707	253	25.252		
		254	38		
		255	824		
		256	0	257	26.114
		258	228.349		
		259	253	260	228.602
				261	143.222
				262	397.938
		263	81		
		264	58		
		265	0		
		266	0	267	139
		268	102.082		
		269	4	270	102.086
				271	0
		272	2.620		
		273	2.259	274	4.879
		903	719	275	107.104
				276	17.672
				277	24
				278	146.101
				279	163.797
				280	23.685.383

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	1.089.811	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	2.497.775	
III	- Riserve di rivalutazione	103	926.828	
IV	- Riserva legale	104	217.962	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0	
VII	- Altre riserve	107	2.527.847	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	987.945	110 8.248.168
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 1.889.678
C. RISERVE TECNICHE				
II - RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	118	7.704.211	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	29.431	
	3. Riserva per somme da pagare	120	1.047.813	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	94.241	
	5. Altre riserve tecniche	122	21.467	123 8.897.163
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	3.595.160	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127 3.595.160
	da riportare			22.630.169

Valori dell'esercizio precedente

		281	1.089.811		
		282	2.497.775		
		283	926.828		
		284	217.962		
		285	0		
		286	0		
		287	2.527.847		
		288	0		
		289	795.139	290	8.055.362
				291	1.832.404
	298	8.545.277			
	299	20.239			
	300	910.547			
	301	91.232			
	302	21.278		303	9.588.573
		305	113.985		
		306	0	307	113.985
	da riportare				19.590.324

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto			22.630.169
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2.	Fondi per imposte	129	53.006		
3.	Altri accantonamenti	130	101	131	53.107
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	281.780
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	6		
2.	Compagnie conti correnti	134	2.767		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	3.022		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	5.795
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	88.049		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	280	140	88.329
III	- Prestiti obbligazionari			141	2.069.424
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	130
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	1.133.898
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	688
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	907		
2.	Per oneri tributari diversi	147	12.485		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	3.118		
4.	Debiti diversi	149	32.176	150	48.686
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	3.383		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	4.099		
3.	Passività diverse	153	115.514	154	122.996
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0	155	3.469.946
			da riportare		26.435.002

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			19.590.324
		308	0	
		309	66.600	
		310	1.654	311 68.254
				312 209.136
	313	7		
	314	2.626		
	315	3.613		
	316	0	317 6.246	
	318	92.252		
	319	270	320 92.522	
			321 2.133.309	
			322 3	
			323 0	
			324 1.149.778	
			325 683	
	326	889		
	327	23.485		
	328	2.037		
	329	53.111	330 79.522	
	331	1.437		
	332	843		
	333	171.426	334 173.706	335 3.635.769
	904	0		
	da riportare			23.503.483

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

riporto			26.435.002
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	124.757	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	57.498	159 182.255
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 26.617.257

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Valori dell'esercizio

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I	- Garanzie prestate		
	1. Fidejussioni	161	0
	2. Avalli	162	0
	3. Altre garanzie personali	163	2.251.900
	4. Garanzie reali	164	14.367
II	- Garanzie ricevute		
	1. Fidejussioni	165	0
	2. Avalli	166	0
	3. Altre garanzie personali	167	245.409
	4. Garanzie reali	168	0
III	- Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	13
IV	- Impegni	170	1.739.246
V	- Beni di terzi	171	0
VI	- Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	172	0
VII	- Titoli depositati presso terzi	173	4.136.436
VIII	- Altri conti d'ordine	174	0

Valori dell'esercizio precedente

riporto				23.503.483
	336	123.682		
	337	0		
	338	58.218	339	181.900
			340	23.685.383

Valori dell'esercizio precedente

			341	0
			342	0
			343	2.751.900
			344	26.768
			345	0
			346	0
			347	151.012
			348	0
			349	11
			350	1.800.450
			351	0
			352	0
			353	3.990.767
			354	0

Nota integrativa - Allegato 3
Esercizio 2015Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	198.995	²¹ 289.066	⁴¹ 488.061
Proventi da investimenti	+ 2	722.476		⁴² 722.476
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	295.009		⁴³ 295.009
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 4		²⁴ 655.887	⁴⁴ 655.887
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5	61.192		⁴⁵ 61.192
Risultato intermedio di gestione	6	565.270	²⁶ 944.953	⁴⁶ 1.510.223
Altri proventi	+ 7	242.702	²⁷ 155.762	⁴⁷ 398.464
Altri oneri	- 8	1.040.023	²⁸ 415.523	⁴⁸ 1.455.546
Proventi straordinari	+ 9	64.828	²⁹ 308.199	⁴⁹ 373.027
Oneri straordinari	- 10	24.677	³⁰ 12.069	⁵⁰ 36.746
Risultato prima delle imposte	11	-191.900	³¹ 981.322	⁵¹ 789.422
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	-135.424	³² -6.623	⁵² -142.047
Risultato di esercizio	13	-56.476	³³ 987.945	⁵³ 931.469

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2015

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 185.624	31 133.571
Incrementi nell'esercizio	+	2 15.413	32 4.126
per: acquisti o aumenti		3 15.382	33 2.091
riprese di valore		4 0	34 0
rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 31	36 2.035
Decrementi nell'esercizio	-	7 0	37 12.965
per: vendite o diminuzioni		8 0	38 4.433
svalutazioni durature		9 0	39 8.335
altre variazioni		10 0	40 197
Esistenze finali lorde (a)		11 201.037	41 124.732
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 153.126	42 2.859
Incrementi nell'esercizio	+	13 10.591	43 1.339
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 10.577	44 1.300
altre variazioni		15 14	45 39
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 95
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 95
altre variazioni		18 0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 163.717	49 4.103
Valore di bilancio (a - b)		20 37.320	50 120.629
Valore corrente			51 123.017
Rivalutazioni totali		22 0	52 102.398
Svalutazioni totali		23 0	53 19.113

Nota integrativa - Allegato 5

Società

Assicurazioni Generali S.p.A.

Esercizio

2015

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 27.842.191	21 1.477	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 2.246.680	22 43	42 371.055
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 1.890.369	23 0	43 371.055
riprese di valore		4 0	24 0	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 356.311	26 43	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 438.526	27 20	47 155
per: vendite o rimborsi		8 218.623	28 0	48 155
svalutazioni		9 45.024	29 20	49 0
altre variazioni		10 174.879	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 29.650.345	31 1.500	51 370.900
Valore corrente		12 31.833.624	32 1.500	52 0
Rivalutazioni totali		13 774		
Svalutazioni totali		14 1.046.271	34 20	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	1.500
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	1.500
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Società

Assicurazioni Generali S.p.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	b	NQ	1	Aseguradora General S.A. GUATEMALA 10a. Calle 3-17, Zona 10 - GUATEMALA	GTQ
2	b	NQ	4	Assittim S.r.l. TRIESTE Via Machiavelli, 4 - ITALIA	EUR
3	b	NQ	2	Caja de Ahorro y Seguro S.A. BUENOS AIRES Fitz Roy 957 - ARGENTINA	ARS
4	b	NQ	2	Cosmos Fixed Assets GmbH SAARBRUECKEN Halbergstrasse 52-54 - GERMANIA	EUR
5	b	NQ	9	Donatello Intermediazione Srl ROMA Piazza Venezia, 11 - ITALIA	EUR
6	b	NQ	1	Europ Assistance Holding S.A. PARIGI 7 boulevard Haussmann - FRANCIA	EUR
7	b	NQ	1	FATA Asigurari S.A. BUCAREST Lt. Av. Marcel Andreescu, no 30 - ROMANIA	RON
8	b	NQ	2	Flandria Participations Financières S.A. BRUXELLES Avenue Louise 149, boîte 1 - BELGIO	EUR
9	b	NQ	9	GBS S.c.p.A. TRIESTE Via Machiavelli, 4 - ITALIA	EUR
10	b	NQ	9	GCS S.c.a.r.l. in liquidazione TRIESTE Via Machiavelli, 4 - ITALIA	EUR
11	b	NQ	9	Genamerica Management Corp. NEW YORK 7 WTC, 250 Greenwich Street, 33rd Fl - STATI UNITI	USD
12	b	NQ	2	Generali (Schweiz) Holding AG ADLISWIL Soodmattenstrasse, 10 - SVIZZERA	CHF
13	b	NQ	1	Generali Argentina S.A. BUENOS AIRES Calle Reconquista, 458 3° Piso - ARGENTINA	ARS
14	b	NQ	2	Generali Beteiligungs-GmbH AQUISGRANA Maria Theresia Allee 38 - GERMANIA	EUR
15	b	NQ	2	Generali Beteiligungsverwaltung GmbH VIENNA Landskronngasse 1-3 - AUSTRIA	EUR
16	b	NQ	1	Generali Brasil Seguros S.A. RIO DE JANEIRO Avenida Rio Branco 128 - BRASILE	BRL
17	b	NQ	2	Generali CEE Holding B.V. AMSTERDAM Diemerhof 42 - OLANDA	EUR
18	b	NQ	1	Generali China Life Insurance Co. Ltd PECHINO B-12 Jianguomenwai Avenue, Chaoyang District - CINA REP.	CNY
19	b	NQ	1	Generali Colombia S.A. BOGOTA' Carrera 7a. No. 72-13, Piso 8 - COLOMBIA	COP
20	b	NQ	1	Generali Colombia Vida S.A. BOGOTA' Carrera 10a 28/49 - COLOMBIA	COP
21	b	NQ	1	Generali Companhia de Seguros, S.A. LISBONA Rua Duque de Palmela no. 11 - PORTOGALLO	EUR
22	b	NQ	9	Generali Consulting Solutions LLC WILMINGTON 1209 Orange Street - STATI UNITI D'AMERICA	USD
23	b	NQ	2	Generali Deutschland AG MONACO Adenuerring 7 - GERMANIA	EUR
24	b	NQ	1	Generali Ecuador S.A. GUAYAQUIL WTC Torre B Piso 15, Avenida Francisco de Arellana - ECUADOR	USD
25	b	NQ	2	Generali España Holding S.A. MADRID Calle Orense 2 - SPAGNA	EUR
26	b	NQ	2	Generali European Real Estate Investments S.A. LUSSEMBURGO 5, Allée Scheffer - LUSSEMBURGO	EUR
27	b	NQ	2	Generali Finance B.V. AMSTERDAM Diemerhof 42 - OLANDA	EUR
28	b	NQ	2	Generali Financial Asia Ltd HONG KONG 5/F, 14-18/F Generali Tower, 8 Queen's Road East - HONG KONG	HKD
29	b	NQ	2	Generali France S.A. PARIGI 7/9, Boulevard Haussmann - FRANCIA	EUR
30	b	NQ	1	Generali Hellas Insurance Company S.A. ATENE 35-37 Ilia Iliou Street & Pytheou - GRECIA	EUR
31	b	NQ	9	Generali Infrastructure Services s.c.a.r.l. TRIESTE Piazza Duca degli Abruzzi, 2 - ITALIA	EUR
32	b	NQ	1	Generali Insurance AD SOFIA 68 Alexander Dondoukov Blvd - BULGARIA	BGN
33	b	NQ	1	Generali Italia S.p.A. MOGLIANO VENETO Via Marocchesa n. 14 - ITALIA	EUR
34	b	NQ	9	Generali Latam Ltda. SAN PAOLO Av. Presidente Juscelino Kubitschek, n° 1455 - 8° - BRASILE	BRL
35	b	NQ	1	Generali PanEurope Limited DUBLINO Navan Business Park, Athlumney, Navan, Co. Meath - IRLANDA	EUR
36	b	NQ	9	Generali Real Estate S.p.A. TRIESTE Piazza Duca degli Abruzzi, 1 - ITALIA	EUR
37	b	NQ	4	Generali Realities Ltd TEL AVIV 2, Hagdud Haivri Str. - ISRAELE	ILS
38	b	NQ	1	Generali Rückversicherung AG VIENNA Landskronngasse 1-3 - AUSTRIA	EUR
39	b	NQ	1	Generali Vida Companhia de Seguros S.A. LISBONA Av. Duque d'Avila, 114 - PORTOGALLO	EUR
40	b	NQ	1	Generali Vietnam Life Insurance LLC HO CHI MINH CITY AB Tower, 76 Le Lai, District 1 - VIETNAM	VND
41	b	NQ	1	Generali Worldwide Insurance Co. ST. PETER PORT Generali House, P.O.Box 613, Hirzel Street - GUERNSEY	EUR
42	b	NQ	2	Generali Investments Holding S.p.A. TRIESTE Via Machiavelli, 4 - ITALIA	EUR
43	b	NQ	4	GLL GmbH & Co. Retail KG MONACO Lindwurmstr. 76 - GERMANIA	EUR
44	b	NQ	2	Lion River I N.V. AMSTERDAM Diemerhof 42 - OLANDA	EUR
45	b	NQ	2	Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V. AMSTERDAM Diemerhof 42 - OLANDA	EUR
46	b	NQ	2	Redoze Holding N.V. AMSTERDAM Diemerhof 42 - OLANDA	EUR

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio **2015**

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
100.000.000	1.000.000	208.711.013	33.798.551	51,00		51,00
100.000	100	17.741.298	-569.135	1,00	99,00	100,00
269.000.000	2.690.000	420.637.205	130.439.492	62,50	27,50	90,00
25.000	1	25.000		100,00		100,00
59.060	59.060	402.327	-34.269	10,87	89,13	100,00
17.316.016	1.082.251	47.812.673	2.996.564	95,67	4,31	99,99
37.520.480	3.752.048	15.312.462	-10.895.588	100,00	0,00	100,00
40.072.900	1.602.916	1.450.568.046	7.389.923	26,00	74,00	100,00
7.853.626	7.853.626	32.793.921	668.013	1,22	98,53	99,75
10.000	10.000	143.801	85.542	1,00	99,00	100,00
50.000	50	36.602	-1.068	100,00		100,00
4.332.000	8.664	1.257.921.535	65.663.346	51,05	48,95	100,00
		134.693.004	8.736.946			
1.005.000	1.005.000	3.413.159.085	233.579.662	100,00		100,00
1.000.000	1.000.000	149.344.808	-12.800	100,00		100,00
993.924.630	856.303	235.181.215	-186.506.991	96,59	3,41	100,00
100.000	100.000	153.619.656.264	4.130.334.031	100,00		100,00
3.700.000.000	3.700.000.000	5.912.383.876	845.655.375	50,00		50,00
34.244.441.700	16.306.877	68.241.492	-4.856.991	88,25	3,09	91,34
4.199.989.500	1.999.995	14.555.844	-1.816.075	15,45	84,52	99,97
41.000.000	164.000	56.297.674	-861.222	100,00		100,00
156.420	156.420	737	-160.712	100,00		100,00
137.560.202	53.734.454	3.148.947.304	372.443.867	4,04	95,96	100,00
4.327.444	4.327.444	14.759.432	2.312.180	52,45		52,45
563.490.658	93.758.845	731.248.887	175.942.117	100,00		100,00
		129.060.948	30.096.294			
100.000.000	1.000.000	265.948.713	7.661.943	26,00	74,00	100,00
105.870.000	105.870.000	55.015.260	-18.460.469	89,00		89,00
114.451.053	497.613.274	1.531.636.531	-64.882.141	67,82	32,18	100,00
22.776.198	3.796.033	57.408.884	8.728.318	100,00	0,00	100,00
1.002.000	1.002.000	100.755.729	-2.700	48,00	52,00	100,00
47.307.180	47.307.180	67.221.097	-4.133.931	64,97	34,81	99,78
1.618.628.450	3.237.256.900	10.803.035.443	784.771.533	100,00		100,00
150.000	10.000	-1.696.531	-3.128.622	99,99	0,01	100,00
61.134.869	61.000.000	143.180.567	19.518.394		100,00	100,00
780.000	1.500.000	34.530.014	-4.443.408	100,00		100,00
2	20.000	6.318.947	2.317.337	100,00		100,00
		72.281.746	37.082.848			
9.000.000	36.000	19.668.503	532.010	79,16	20,83	99,99
1.651.000.000.000	1.651.000.000.000	789.394.491	-484.530.118	100,00		100,00
86.733.396	86.733.396	789.599.238	15.007.100	0,00	100,00	100,00
41.360.000	41.360.000	208.962.831	22.739.077	37,72	62,28	100,00
381.010.000	381.010.000	244.043.940		31,50	21,00	52,49
576.496	576.496	1.328.605.210	8.650.156	30,02	68,67	98,69
1.583.299.220	95.329.922	4.522.905.064	-1.088.927.109	55,79	44,21	100,00
22.689.011	500.000	359.992.721	906.854	6,02	93,98	100,00

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
47	b	NQ	2	Telco AG S.r.l. TRIESTE Via Machiavelli, 4 - ITALIA	EUR
48	b	NQ	2	Transocean Holding Corporation NEW YORK 7 World Trade Center 250 Greenwich Street 33rd Fl. - STATI UNITI D'AMERICA	USD
49	b	NQ	1	Zad Victoria AD SOFIA Iskar Str. 69-71, Region of Oborishte - BULGARIA	BGN
50	d	NQ	1	Assurances Maghreb S.A. TUNISI Angle 54,Rue De Palestine 22,Rue Royaume D'Arabia - TUNISIA	TND
51	d	NQ	1	Assurances Maghreb S.A. TUNISI Angle 54,Rue De Palestine 22,Rue Royaume D'Arabia - TUNISIA	TND
52	d	NQ	1	Generali China Insurance Co. Ltd PECHINO B-12 Jianguomenwai Avenue, Chaoyang District - CINA REP. POPOLARE	CNY
53	d	NQ	2	Guotai Asset Management Co. SHANGAI 39F, World Financial Center, 100 Century Avenue - CINA REP. POPOLARE	CNY
54	d	NQ	2	NEIP II S.p.A. CONEGLIANO Via Vittorio Alfieri n. 01 - ITALIA	EUR
55	d	NQ	9	Servizi Tecnologici Avanzati BOLOGNA Via Paolo Nanni Costa, 30 - ITALIA	EUR
56	e	NQ	2	Emittenti Titoli S.p.A. MILANO Via Santa Maria Segreta, 6 - ITALIA	EUR
57	e	NQ	2	Fin. Priv. S.r.l. MILANO Via Filodrammatici, 8 - ITALIA	EUR
58	e	NQ	2	H2i S.p.A. ROMA Via Barberini 95 - ITALIA	EUR
59	e	NQ	9	Perils AG ZURIGO Marktgasse 3 - SVIZZERA	CHF
60	e	NQ	2	Perseo S.p.A. TORINO Via XX Settembre 31 - ITALIA	EUR
61	e	NQ	9	Protos S.p.A. ROMA Via Livenza, 3 - ITALIA	EUR
62	e	NQ	9	Protos SOA S.p.A. ROMA Via Lovanio, 6 - ITALIA	EUR
63	e	NQ	2	Schemaquattordici S.p.A. TREVISO Viale Fellisent, 90 - ITALIA	EUR
64	e	NQ	2	Telco S.p.A. MILANO Via Filodrammatici, 3 - ITALIA	EUR
65	e	NQ	9	Trieste Adriatic Maritime Srl TRIESTE Via Cassa di Risparmio 10 - ITALIA	EUR
66	e	NQ	2	Venice S.p.A. VICENZA Strada Statale Padana verso Verona, 6 - ITALIA	EUR

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1)

Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
10.000	10.000	200.516.588	79.700.552	46,95	53,05	100,00
243.000.000	1.949.806	312.556.695	64.717.226	100,00		100,00
30.000.000	3.000.000	57.092.648	5.544.121	44,17		44,17
10.000.000	1.000.000	27.809.148	6.941.648	22,08		22,08
1.300.000.000	1.300.000.000	983.168.865	2.146.082	49,00		49,00
110.000.000	110.000.000	1.286.815.094	563.170.473	30,00		30,00
55.000	55.000	8.020.775	1.269.070	48,16		48,16
102.000	200.000	102.000		25,00		25,00
4.264.000	8.200.000			10,00		10,00
20.000	20.000			14,29		14,29
14.275.000	14.275.000			10,51		10,51
4.000.000	250			10,00		10,00
60.240.510	60.240.510			19,81		19,81
1.100.000	1.100.000			17,80		17,80
1.000.000	1.000.000			10,06		10,06
19.214.893	106.749.405			4,51		4,51
687.375	4.230.165.844			9,07	10,25	19,32
2.000.000	10			10,00		10,00
5.092.221	5.092.221			15,87		15,87

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società Assicurazioni Generali S.p.A.Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)		Denominazione (3)	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	b	D	Aseguradora General S.A.	0	0	110
2	b	D	Assitimm S.r.l.	0	0	0
3	d	D	Assurance Maghreb S.A.	0	0	123
4	d	D	Assurance Maghreb Vie S.A.	0	0	26
5	b	V	Caja de Ahorro y Seguro S.A. - Classe A	0	0	0
5	b	V	Caja de Ahorro y Seguro S.A. - Classe B	403.501	24	0
6	b	V	Cosmos Fixed Assets GmbH	1	24	2.976
7	b	D	Donatello Intermediazione S.r.l.	0	0	0
8	e	D	Emittenti Titoli S.p.A.	0	0	0
9	b	D	Europ Assistance Holding	1.035.422	406.610	0
10	b	D	S.C. FATA Asigurari S.A.	167.163	1.488	0
11	e	D	Fin. Priv. S.r.l.	0	0	0
12	b	D	Flandria Participations Financières S.A.	0	0	0
12	b	V	Flandria Participations Financières S.A.	0	0	0
13	b	D	GBS S.c.p.A.	15.525	99	0
14	b	D	GCS S.c.a.r.l.	0	0	0
15	b	D	Genamerica Management Corporation	0	0	1
16	b	D	Generali (Schweiz) Holding AG	0	0	22.188
16	b	V	Generali (Schweiz) Holding AG	0	0	35.437
17	b	D	Generali Argentina S.A.	0	0	4.310
18	b	D	Generali Beteiligungs-GmbH	0	0	0
18	b	V	Generali Beteiligungs-GmbH	0	0	0
19	b	V	Generali Beteiligungsverwaltung-GmbH	1.000.000	122.870	0
20	b	D	Generali Brasil Seguros S.A.	287.871	25.130	0
21	b	D	Generali CEE Holding B.V.	24.000	1.245.525	0
22	d	D	Generali China Insurance	0	0	5.450
23	b	V	Generali China Life Insurance	0	0	15.730
24	b	D	Generali Colombia S.A.	5.756.902	5.204	0
25	b	D	Generali Colombia Vida S.A.	1.537	0	0
26	b	D	Generali - Companhia de Seguros S.A.	0	0	44.322
27	b	D	Generali Consulting Solutions	0	0	15
28	b	D	Generali Deutschland Holding AG	0	0	0
28	b	V	Generali Deutschland Holding AG	0	0	0
29	b	D	Generali Ecuador S.A.	1.167.681	0	2
30	b	D	Generali España Holding S.A.	0	0	0
30	b	V	Generali España Holding S.A.	0	0	0
31	b	D	Generali European Real Estate Investments S.A.	0	0	0
32	b	V	Generali Finance B.V.	0	0	0
33	b	D	Generali Financial Asia Ltd	0	0	2.580
34	b	D	Generali France S.A.	0	0	0
34	b	V	Generali France S.A.	64.000	714	0
35	b	D	Generali Hellas A.E.A.Z.	1.633.333	9.800	0
35	b	V	Generali Hellas A.E.A.Z.	0	0	0
36	b	D	Generali Infrastructure Services s.c.a.r.l.	0	0	233
37	b	D	Generali Insurance AD	30.735.269	34.144	0
38	b	D	Generali Investments S.p.A.	0	0	78.000
38	b	V	Generali Investments S.p.A.	0	0	0

Nota integrativa - Allegato 7

Esercizio 2015

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri	Quantità	Valore		
Quantità	Valore	decrementi				
0	0	0	510.000	1.118	1.118	11.702
0	0	0	1	212	212	183
0	0	0	1.325.058	6.067	6.067	11.397
0	0	0	220.843	1.255	1.255	2.776
0	0	7.258	874.250	19.463	19.463	19.463
0	0	3.350	807.000	9.007	9.007	9.178
0	0	0	1	3.000	3.000	3.000
0	0	52	6.420	44	96	44
0	0	0	820.000	424	424	424
0	0	0	1.035.422	406.610	406.610	406.610
0	0	82	3.752.047	11.270	11.270	11.270
0	0	0	2.857	14.352	14.352	21.600
0	0	0	24.883	15.182	16.744	21.884
0	0	0	391.875	239.105	263.706	344.651
0	0	0	95.525	484	551	488
0	0	0	100	0	0	1
0	0	0	50	8	22	35
0	0	0	1.703	232.079	232.079	232.079
0	0	0	2.720	370.658	370.658	370.658
0	0	5.918	49.391.210	4.310	4.310	5.436
0	0	0	658.304	2.014.088	2.094.443	2.282.029
0	0	0	346.696	1.060.720	1.095.346	1.201.831
0	0	0	1.000.000	122.870	122.870	122.870
0	0	52.839	827.084	52.564	199.654	52.564
0	0	0	100.000	5.159.441	5.159.441	5.467.742
0	0	0	637.000.000	90.278	90.278	90.278
0	0	0	1.850.000.000	260.566	260.566	322.250
0	0	962	14.390.372	10.033	10.033	19.077
0	0	2	309.043	12	12	819
0	0	0	163.996	44.322	44.322	44.322
0	0	0	1	144	144	144
0	0	0	2.170.870	234.243	234.243	234.243
0	0	0	1.000	99	99	99
0	0	0	2.269.776	23	23	5.675
0	0	0	50.483.372	348.796	348.796	358.753
0	0	0	43.275.473	298.996	298.996	307.531
0	0	1.584	0	0	0	0
0	0	0	260.000	65.031	65.031	67.309
11.645.700	1.334	1.334	94.224.300	10.791	10.791	11.946
0	0	0	166.163.545	263.693	263.693	533.007
0	0	0	167.101.655	265.793	265.793	536.017
0	0	0	3.026.018	19.461	43.454	36.951
0	0	0	770.013	5.341	35.145	9.403
2.000	233	233	481.000	55.934	55.934	48.572
0	0	0	30.735.269	34.144	34.144	34.144
0	0	0	15.600.000	78.000	78.000	126.086
0	0	78.000	0	0	0	0

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri
				Quantità	Valore	incrementi
39	b	D	Generali Italia S.p.A.	0	0	0
39	b	V	Generali Italia S.p.A.	0	0	0
40	b	D	Generali Latam Ltda	9.999	35	0
41	b	V	Generali PanEurope Limited - Ord.	17.000.000	17.000	0
41	b	V	Generali PanEurope Limited - Pref.	2.000.000	2.000	0
42	b	D	Generali Real Estate S.p.A.	0	0	0
43	b	D	Generali Realities Ltd	0	0	0
44	b	V	Generali Rückversicherung AG	0	0	0
45	b	D	Generali Vida de Seguros S.A.	0	0	0
45	b	V	Generali Vida de Seguros S.A.	0	0	0
46	b	V	Generali Vietnam Life Insurance LLC	477.000.000.000	19.529	2.623
47	b	D	Generali Worldwide Insurance Company Limited	0	0	0
48	b	V	GLL GmbH & Co. Retail KG	0	0	0
49	d	D	Guotai Asset Management Co.	0	0	8.752
50	e	D	H2i S.p.A.	0	0	0
51	b	D	Lion River I N.V. - Classe A	0	0	0
51	b	D	Lion River I N.V. - Classe B	0	0	0
51	b	D	Lion River I N.V. - Classe C	0	0	2.667
51	b	D	Lion River I N.V. - Classe D	0	0	0
51	b	D	Lion River I N.V. - Classe E	0	0	0
51	b	D	Lion River I N.V. - Classe F	0	0	0
51	b	D	Lion River I N.V. - Classe G	0	0	9.000
51	b	D	Lion River I N.V. - Classe H	0	0	0
51	b	D	Lion River I N.V. - Classe I	0	0	0
51	b	D	Lion River I N.V. - Classe J	0	0	0
51	b	D	Lion River I N.V. - Classe K	0	0	11.500
51	b	D	Lion River I N.V. - Classe L	0	0	0
51	b	D	Lion River I N.V. - Classe M	0	0	33.333
51	b	D	Lion River I N.V. - Classe N	0	0	0
51	b	D	Lion River I N.V. - Classe O	0	0	0
51	b	D	Lion River I N.V. - Classe P	0	0	0
52	d	D	NEIP II S.p.A.	0	0	0
53	b	D	Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V. - Ord.	0	0	0
53	b	V	Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V. - Ord.	0	0	0
54	e	D	Perils AG	0	0	35
55	e	D	Perseo S.p.A.	0	0	0
56	e	D	Protos S.p.A.	0	0	0
57	e	D	Protos S.O.A. - S.p.A.	0	0	0
58	b	D	Redoze Holding N.V.	0	0	0
59	e	D	Schemaquattordici S.p.A.	0	0	0
60	d	D	Servizi Tecnologici Avanzati S.p.A.	0	0	0
61	b	V	Telco AG S.r.l	0	0	56.723
62	e	V	Telco S.p.A.	0	0	0
63	b	D	Transocean Holding Corporation	0	0	20.148
64	e	D	Trieste Adriatic Maritime S.r.l.	0	0	27
65	e	D	Venice S.p.A. - Classe A	5.860	86	0
65	e	D	Venice S.p.A. - Classe B	5.860	86	0

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri	Quantità	Valore		
Quantità	Valore	decrementi				
0	0	0	837.939.898	4.444.389	4.444.389	4.444.389
0	0	0	2.399.317.002	7.898.566	7.898.566	7.898.566
0	0	0	9.999	35	35	35
0	0	0	35.000.000	35.000	35.000	70.971
0	0	0	7.500.000	7.500	7.500	15.208
0	0	99	1.500.000	105.160	105.160	105.160
0	0	0	20.000	0	0	1.495
120.999	173.670	0	0	0	0	0
0	0	2.159	0	0	0	0
0	0	0	28.496	8.205	8.205	17.427
0	0	1.161	1.651.000.000.000	65.035	65.035	65.035
0	0	0	1	0	0	0
0	0	1.575	120.000.000	82.446	112.326	75.287
0	0	0	33.000.000	144.981	144.981	144.981
0	0	450	1.500.000	1.050	1.500	1.050
0	0	0	150.000	150	150	150
0	0	0	1.666	14.807	14.807	14.807
0	0	2.544	1.666	2.790	5.333	2.790
0	0	0	5.000	10.100	10.100	10.100
0	0	8	2.000	3	14	3
0	0	0	1.666	2	2	302
0	0	0	1.666	77.761	77.761	180.177
0	0	1	1.666	2	2	2
0	0	0	1.666	3.367	3.367	4.865
0	0	109	1.666	2	111	2
0	0	2.241	1.000	42.084	42.084	45.363
0	0	0	1.000	4.900	4.900	4.936
1.000	43.387	0	0	0	0	0
0	0	673	1.000	7.377	7.377	8.601
0	0	1.369	430	11.580	11.900	11.580
0	0	3.528	1.000	25.447	28.975	25.447
0	0	0	26.486	2.091	3.130	1.608
0	0	0	44.773.264	2.292.014	2.292.014	2.499.439
0	0	0	43.556.658	2.238.660	2.238.660	2.431.523
0	0	0	25	368	368	633
0	0	0	11.935.400	14.322	44.818	14.322
0	0	0	195.790	60	60	1.108
0	0	0	100.608	93	93	178
0	0	0	30.113	18.155	19.145	21.628
0	0	0	4.812.397	1.041	1.041	1.041
0	0	0	50.000	0	0	0
0	0	0	4.695	56.723	56.723	56.723
0	0	12.705	383.703.613	0	0	0
0	0	0	1.949.806	197.011	197.011	263.130
0	0	0	1	616	713	604
0	0	2.683	400.964	3.211	5.894	3.211
0	0	2.683	400.964	3.211	5.894	3.211

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri
				Quantità	Valore	incrementi
66	b	D	Zad Victoria AD	0	0	0
			Totali C.II.1		1.890.369	356.311
	a		Società controllanti		0	0
	b		Società controllate		1.890.197	341.897
	c		Società consociate		0	0
	d		Società collegate		0	14.351
	e		Altre società		172	62
			Totale D.I.		0	0
			Totale D.II.		0	0

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	34.301	0	0	0	0
	218.623	219.904		29.650.345	30.067.340	31.833.624
	0	0		0	0	0
	218.623	201.383		29.366.925	29.746.472	31.535.203
	0	0		0	0	0
	0	0		244.672	245.711	251.039
	0	18.521		38.748	75.157	47.382
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

Nota integrativa - Allegato 8
Esercizio 2015

Assicurazioni Generali S.p.A.

Società

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito
quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)**I - Gestione danni**

	Portafoglio a utilizzo durevole			Portafoglio a utilizzo non durevole			Totale			
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore corrente		
1. Azioni e quote di imprese:	9.873	19.992	41	12.749	61	18.409	81	22.622	101	38.401
a) azioni quotate	3.887	3.424	42	11.222	62	15.439	82	15.109	102	18.863
b) azioni non quotate	5.409	5.309	43	1.527	63	2.970	83	6.936	103	8.279
c) quote	577	11.259	44	0	64	0	84	577	104	11.259
2. Quote di fondi comuni di investimento	4.603	11.648	45	1.189.874	65	1.190.493	85	1.194.477	105	1.202.141
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	64.311	67.971	46	459.501	66	467.253	86	523.812	106	535.224
a) titoli di Stato quotati	27.068	30.456	47	330.149	67	333.411	87	357.217	107	363.867
a2) altri titoli quotati	0	0	48	79.474	68	83.611	88	79.474	108	83.611
b1) titoli di Stato non quotati	9.343	9.526	49	5.786	69	5.919	89	15.129	109	15.445
b2) altri titoli non quotati	4.307	4.396	50	44.092	70	44.312	90	48.399	110	48.708
c) obbligazioni convertibili	23.593	23.593	51	0	71	0	91	23.593	111	23.593
5. Quote in investimenti comuni	0	0	52	0	72	0	92	0	112	0
7. Investimenti finanziari diversi	0	0	53	7.813	73	7.866	93	7.813	113	7.866

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole			Portafoglio a utilizzo non durevole			Totale			
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore corrente		
1. Azioni e quote di imprese:	17.616	51.852	161	3.043	181	3.068	201	20.659	221	54.920
a) azioni quotate	0	0	162	0	182	0	202	0	222	0
b) azioni non quotate	12.884	46.250	163	3.043	183	3.068	203	15.927	223	49.318
c) quote	4.732	5.602	164	0	184	0	204	4.732	224	5.602
2. Quote di fondi comuni di investimento	0	0	165	13.774	185	26.036	205	13.774	225	26.036
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	271.565	331.153	166	931.878	186	990.689	206	1.203.443	226	1.321.842
a) titoli di Stato quotati	165.849	206.153	167	392.157	187	416.278	207	558.006	227	622.431
a2) altri titoli quotati	93.639	106.356	168	530.879	188	564.801	208	624.518	228	671.157
b1) titoli di Stato non quotati	10.157	16.676	169	0	189	0	209	10.157	229	16.676
b2) altri titoli non quotati	1.920	1.968	170	7.721	190	7.823	210	9.641	230	9.791
c) obbligazioni convertibili	0	0	171	1.121	191	1.787	211	1.121	231	1.787
5. Quote in investimenti comuni	0	0	172	0	192	0	212	0	232	0
7. Investimenti finanziari diversi	0	0	173	0	193	0	213	0	233	0

Nota integrativa - Allegato 9

Esercizio 2015

Assicurazioni Generali S.p.A.

Società

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	1 57.074	21 4.132	41 304.896	81 0	101 0
Incrementi nell'esercizio:	2 33.667	22 471	42 38.417	82 0	102 0
per: acquisti	3 0	23 0	43 0	83 0	103 0
riprese di valore	4 0	24 0	44 0	84 0	104 0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5 0	25 0	45 23.593	85 0	105 0
altre variazioni	6 33.667	26 471	46 14.824	86 0	106 0
Decrementi nell'esercizio:	7 63.253	27 0	47 7.438	87 0	107 0
per: vendite	8 6.490	28 0	48 6.490	88 0	108 0
svalutazioni	9 19.827	29 0	49 0	89 0	109 0
trasferimenti al portafoglio non durevole	10 0	30 0	50 0	90 0	110 0
altre variazioni	11 36.936	31 0	51 948	91 0	111 0
Valore di bilancio	12 27.488	32 4.603	52 335.875	92 0	112 0
Valore corrente	13 71.844	33 11.648	53 399.125	93 0	113 0

Nota integrativa - Allegato 10
Esercizio 2015

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1 2.553	²¹	86.173
Incrementi nell'esercizio:	+	2 1.970	²²	103.636
per: erogazioni		3 1.696		
riprese di valore		4 0		
altre variazioni		5 274		
Decrementi nell'esercizio:	-	6 972	²⁶	60.011
per: rimborsi		7 844		
svalutazioni		8 0		
altre variazioni		9 128		
Valore di bilancio		10 3.551	³⁰	129.798

Nota integrativa - Allegato I I

Esercizio 2015

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

TOTALE FONDI D'INVESTIMENTO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	21	0	41
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	0	22	0	42
2. Obbligazioni	0	23	0	43
3. Finanziamenti	0	24	0	44
III. Quote di fondi comuni di investimento	90.477	25	53.074	45
IV. Altri investimenti finanziari:			91.655	65
1. Azioni e quote	196	26	137	46
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	51.618	27	53.094	47
3. Depositi presso enti creditizi	0	28	0	48
4. Investimenti finanziari diversi	0	29	0	49
V. Altre attività	538	30	539	70
VI. Disponibilità liquide	2.291	31	2.291	71
Altre passività	-1.174	32	-1.082	52
Depositi presso imprese cedenti	3.454.857	33	3.454.857	73
Totale	3.598.803	34	3.598.410	74
				83.463

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2015

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Lifetime income bond

	Valore corrente		Esercizio precedente	Costo di acquisizione				
	Esercizio	Esercizio precedente		Esercizio	Esercizio precedente			
I. Terreni e fabbricati	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	0	25	0	45	0	65	0
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6	0	26	0	46	0	66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	50.990	27	52.490	47	49.414	67	19.403
3. Depositi presso enti creditizi	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività	10	624	30	155	50	625	70	155
VI. Disponibilità liquide	11	689	31	1.228	51	689	71	1.228
Altre passività	12	0	32	0	52	0	72	0
Depositi presso imprese cedenti	13	0	33	0	53	0	73	0
Totale	14	52.303	34	53.873	54	50.728	74	20.786

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2015

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Managed Funds

	Valore corrente		Esercizio precedente	Costo di acquisizione				
	Esercizio	Esercizio precedente		Esercizio	Esercizio precedente			
I. Terreni e fabbricati	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	4.834	25	4.729	45	3.560	65	3.261
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6	0	26	0	46	0	66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	583	27	574	47	592	67	585
3. Depositi presso enti creditizi	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività	10	67	30	61	50	67	70	61
VI. Disponibilità liquide	11	731	31	742	51	731	71	742
Altre passività	12	-1.173	32	-1.082	52	-1.173	72	-1.082
Depositi presso imprese cedenti	13	0	33	0	53	0	73	0
Totale	14	5.042	34	5.024	54	3.777	74	3.567

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2015

Assicurazioni Generali S.p.A.

Società

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Lavoro Indiretto

	Valore corrente		Esercizio precedente	Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente		Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	0 21	0 41	0 61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1. Azioni e quote	2	0 22	0 42	0 62	0
2. Obbligazioni	3	0 23	0 43	0 63	0
3. Finanziamenti	4	0 24	0 44	0 64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	0 25	0 45	0 65	0
IV. Altri investimenti finanziari:					
1. Azioni e quote	6	0 26	0 46	0 66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0 27	0 47	0 67	0
3. Depositi presso enti creditizi	8	0 28	0 48	0 68	0
4. Investimenti finanziari diversi	9	0 29	0 49	0 69	0
V. Altre attività	10	0 30	0 50	0 70	0
VI. Disponibilità liquide	11	0 31	0 51	0 71	0
Altre passività	12	0 32	0 52	0 72	0
Depositi presso imprese cedenti	13	3.454.857 33	11.371 53	3.454.857 73	11.371
Totale	14	3.454.857 34	11.371 54	3.454.857 74	11.371

Nota integrativa - Allegato 11

Esercizio 2015

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Unit vision choise

	Valore corrente		Esercizio precedente	Costo di acquisizione				
	Esercizio	Esercizio precedente		Esercizio	Esercizio precedente			
I. Terreni e fabbricati	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	85.643	25	48.344	45	88.095	65	47.172
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6	0	26	0	46	0	66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0	27	0	47	0	67	0
3. Depositi presso enti creditizi	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività	10	-153	30	-6	50	-153	70	-6
VI. Disponibilità liquide	11	868	31	402	51	868	71	402
Altre passività	12	0	32	0	52	0	72	0
Depositi presso imprese cedenti	13	0	33	0	53	0	73	0
Totale	14	86.358	34	48.740	54	88.810	74	47.568

Nota integrativa - Allegato 11
Esercizio 2015

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

AG European Equity Fund

	Valore corrente		Esercizio precedente	Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente		Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	21	0	41	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:					
1. Azioni e quote	0	22	0	42	0
2. Obbligazioni	0	23	0	43	0
3. Finanziamenti	0	24	0	44	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	0	25	0	45	0
IV. Altri investimenti finanziari:					
1. Azioni e quote	196	26	137	46	191
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	45	27	30	47	45
3. Depositi presso enti creditizi	0	28	0	48	0
4. Investimenti finanziari diversi	0	29	0	49	0
V. Altre attività	0	30	1	50	0
VI. Disponibilità liquide	3	31	3	51	3
Altre passività	-1	32	0	52	-1
Depositi presso imprese cedenti	0	33	0	53	0
Totale	243	34	171	238	171

Nota integrativa - Allegato 13

Società

Assicurazioni Generali S.p.A.

Esercizio

2015

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	348.705	11	310.787	21	37.918
Riserva per rischi in corso	2	3.603	12	1.361	22	2.242
Valore di bilancio	3	352.308	13	312.148	23	40.160
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	1.414.997	14	1.236.540	24	178.457
Riserva per spese di liquidazione	5	46.331	15	42.487	25	3.844
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	706.903	16	564.474	26	142.429
Valore di bilancio	7	2.168.231	17	1.843.502	27	324.730

Nota integrativa - Allegato 14

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Esercizio 2015

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1 7.211.229	11 8.234.205	21 -1.022.976
Riporto premi	2 79.388	12 93.175	22 -13.787
Riserva per rischio di mortalità	3 0	13 0	23 0
Riserve di integrazione	4 413.594	14 217.896	24 195.698
Valore di bilancio	5 7.704.211	15 8.545.276	25 -841.065
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6 94.241	16 91.232	26 3.009

Nota integrativa - Allegato 15
Esercizio 2015

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
		1	11	21	31
Esistenze iniziali	+	0	86.344	23.397	5.154
Accantonamenti dell'esercizio	+	0	24.060	10.232	376
Altre variazioni in aumento	+	0	0	0	974
Utilizzazioni dell'esercizio	-	0	18.943	18.396	271
Altre variazioni in diminuzione	-	0	0	0	618
Valore di bilancio		0	91.461	15.233	5.615

Nota integrativa - Allegato 16
Esercizio 2015

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 0	2 29.366.925	3 0	4 244.672	5 38.748	6 29.650.345
Obbligazioni	7 0	8 1.500	9 0	10 0	11 0	12 1.500
Finanziamenti	13 0	14 370.900	15 0	16 0	17 0	18 370.900
Quote in investimenti comuni	19 0	20 0	21 0	22 0	23 0	24 0
Depositi presso enti creditizi	25 0	26 30.000	27 0	28 0	29 0	30 30.000
Investimenti finanziari diversi	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Depositi presso imprese cedenti	37 0	38 7.023.179	39 0	40 632	41 0	42 7.023.811
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43 0	44 3.444.247	45 0	46 0	47 0	48 3.444.247
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49 0	50 0	51 0	52 0	53 0	54 0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 0	56 10.374	57 0	58 0	59 0	60 10.374
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 0	62 566.906	63 0	64 1.441	65 0	66 568.347
Altri crediti	67 0	68 183.947	69 0	70 3	71 0	72 183.950
Depositi bancari e c/c postali	73 0	74 101.044	75 0	76 0	77 0	78 101.044
Attività diverse	79 0	80 44.093	81 0	82 0	83 0	84 44.093
Totale	85 0	86 41.143.115	87 0	88 246.748	89 38.748	90 41.428.611
di cui attività subordinate	91 0	92 0	93 0	94 0	95 0	96 0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97 0 98 468.082 99 0 100 0 101 0 102 468.082					
Depositi ricevuti da riassicuratori	103 0 104 9.393 105 0 106 0 107 0 108 9.393					
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0 110 956 111 0 112 0 113 0 114 956					
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0 116 70.095 117 0 118 42 119 0 120 70.137					
Debiti verso banche e istituti finanziari	121 0 122 38 123 0 124 0 125 0 126 38					
Debiti con garanzia reale	127 0 128 0 129 0 130 0 131 0 132 0					
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133 0 134 3.602.479 135 0 136 0 137 0 138 3.602.479					
Debiti diversi	139 0 140 1.879.291 141 0 142 0 143 0 144 1.879.291					
Passività diverse	145 0 146 47 147 0 148 0 149 0 150 47					
Totale	151 0 152 6.030.381 153 0 154 42 155 0 156 6.030.423					

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Nota integrativa - Allegato 17
Esercizio **2015**

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	269.500	31	269.500
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	3.588.982	34	4.065.459
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	42.871	39	68.879
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	3.901.353	42	4.403.838
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	354.741	44	283.901
Totale	15	354.741	45	283.901
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	89.188	47	81.167
Totale	18	89.188	48	81.167
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	3.140.013	51	4.655.994
Totale	22	3.140.013	52	4.655.994

Nota integrativa - Allegato 18
Esercizio 2015Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente										
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita								
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)							
<i>Futures:</i>															
su azioni	0	101	0	21	0	41	0	61	0						
su obbligazioni	0	102	0	22	1.357	122	9	62	1.289						
su valute	0	103	0	23	0	123	0	63	0						
su tassi	0	104	0	24	0	124	0	64	0						
altri	0	105	0	25	0	125	0	65	0						
<i>Opzioni:</i>															
su azioni	0	106	0	26	0	126	0	66	0						
su obbligazioni	0	107	0	27	0	127	0	67	0						
su valute	0	108	0	28	0	128	0	68	0						
su tassi	0	109	0	29	0	129	0	69	0						
altri	0	110	0	30	0	130	0	70	0						
<i>Swaps:</i>															
su valute	11	1.786.082	111	31	656.390	131	-10.072	51	1.654.648	151	-407.264	71	541.720	171	260
su tassi	12	0	112	32	669.424	132	-56.119	52	0	152	0	72	733.309	172	-76.798
altri	13	0	113	33	0	133	0	53	0	153	0	73	0	173	0
Altre operazioni	14	0	114	34	0	134	0	54	0	154	0	74	452.582	174	-5.093
Totale	15	1.786.082	115	35	1.327.171	135	-66.182	55	1.654.648	155	-407.264	75	1.728.900	175	-81.631

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confliscano elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Nota integrativa - Allegato 19
Esercizio 2015

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortunati e malattia (rami 1 e 2)	1 23.965	2 23.719	3 18.881	4 3.796	5 -3.617
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 193	7 141	8 -190	9 10	10 -2
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 3.503	12 1.997	13 5.711	14 148	15 915
Assicurazioni maritime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 19.951	17 18.898	18 8.727	19 4.583	20 -3.437
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 27.155	22 20.770	23 14.205	24 6.979	25 -2.970
R.C. generale (ramo 13)	26 51.197	27 44.212	28 31.689	29 8.722	30 4.427
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 304	32 276	33 -98	34 90	35 -88
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 5.861	37 5.641	38 1.257	39 1.945	40 -1.283
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 33	42 40	43 92	44 6	45 0
Assistenza (ramo 18)	46 115	47 123	48 40	49 8	50 18
Totale assicurazioni dirette	51 132.277	52 115.817	53 80.314	54 26.287	55 -6.037
Assicurazioni indirette	56 214.228	57 211.296	58 98.404	59 18.867	60 -82.914
Totale portafoglio italiano	61 346.505	62 327.113	63 178.718	64 45.154	65 -88.951
Portafoglio estero	66 1.047.189	67 1.047.164	68 621.439	69 192.567	70 -104.901
Totale generale	71 1.393.694	72 1.374.277	73 800.157	74 237.721	75 -193.852

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Nota integrativa - Allegato 20
Esercizio 2015

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
Premi lordi:	1	244.615	11	1.474.751	21	1.719.366
a) 1. per polizze individuali	2	95.074	12	456.892	22	551.966
2. per polizze collettive	3	149.541	13	1.017.859	23	1.167.400
b) 1. premi periodici	4	215.328	14	1.474.488	24	1.689.816
2. premi unici	5	29.287	15	263	25	29.550
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	198.136	16	1.454.817	26	1.652.953
2. per contratti con partecipazione agli utili ..	7	0	17	0	27	0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	46.479	18	19.934	28	66.413
Saldo della riassicurazione	9	-1.702	19	-1.134	29	-2.836

Società

Assicurazioni Generali S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 21

Esercizio 2015

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	613.533	41	860.684	81	1.474.217
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società ..	2	5.704	42	0	82	5.704
Totale	3	619.237	43	860.684	83	1.479.921
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	4.916	44	0	84	4.916
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	45	85	85	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	3.318	46	0	86	3.318
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	6.946	47	0	87	6.946
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	13.399	48	76.311	88	89.710
Interessi su finanziamenti	9	24	49	87	89	111
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	450	51	344	91	794
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	41.871	52	74.522	92	116.393
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	661	53	377.746	93	378.407
Totale	14	66.669	54	529.095	94	595.764
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote	18	5	58	0	98	5
Altre obbligazioni	19	15	59	78	99	93
Altri investimenti finanziari	20	10.228	60	39	100	10.267
Totale	21	10.248	61	117	101	10.365
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati ..	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	7.181	63	0	103	7.181
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	2.244	65	0	105	2.244
Profitti su altre obbligazioni	26	891	66	2.323	106	3.214
Profitti su altri investimenti finanziari	27	11.090	67	1.643	107	12.733
Totale	28	21.406	68	3.966	108	25.372
TOTALE GENERALE	29	722.476	69	1.393.862	109	2.116.338

Nota integrativa - Allegato 22

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2015

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	9.297
Quote di fondi comuni di investimento	3	31
Altri investimenti finanziari	4	2.117
- di cui proventi da obbligazioni 5	1.574	
Altre attività	6	3
Totale	7	11.448
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento	10	251
Profitti su altri investimenti finanziari	11	164
- di cui obbligazioni 12	161	
Altri proventi	13	0
Totale	14	415
Plusvalenze non realizzate	15	10.447
TOTALE GENERALE	16	22.310

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
- di cui proventi da obbligazioni 23	0	
Altre attività	24	0
Totale	25	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0
- di cui obbligazioni 28	0	
Altri proventi	29	0
Totale	30	0
Plusvalenze non realizzate	31	0
TOTALE GENERALE	32	0

Nota integrativa - Allegato 23

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Esercizio 2015

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	4.175	31	14.354	61	18.529
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	2.170	32	0	62	2.170
Oneri inerenti obbligazioni	3	1.154	33	2.857	63	4.011
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	54.553	36	94.505	66	149.058
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	119	37	5.431	67	5.550
Totale	8	62.171	38	117.147	68	179.318
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	9.635	39	0	69	9.635
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	39.208	40	0	70	39.208
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	20	71	20
Altre azioni e quote	12	8.660	42	19.392	72	28.052
Altre obbligazioni	13	3.423	43	15.532	73	18.955
Altri investimenti finanziari	14	9.905	44	0	74	9.905
Totale	15	70.831	45	34.944	75	105.775
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	161.852	47	0	77	161.852
Perdite su obbligazioni	18	152	48	370	78	522
Perdite su altri investimenti finanziari	19	3	49	85	79	88
Totale	20	162.007	50	455	80	162.462
TOTALE GENERALE	21	295.009	51	152.546	81	447.555

Nota integrativa - Allegato 24

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**Esercizio **2015**

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	290
Altre attività	5	4.082
Totale	6	4.372
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	233
Perdite su altri investimenti finanziari	10	16
Altri oneri	11	0
Totale	12	249
Minusvalenze non realizzate	13	12.703
TOTALE GENERALE	14	17.324

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
Altre attività	23	0
Totale	24	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari	26	0
Altri oneri	27	0
Totale	28	0
Minusvalenze non realizzate	29	0
TOTALE GENERALE	30	0

Società

Assicurazioni Generali S.p.A.

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo 01		Codice ramo 02	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 2.883	1 21.082	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -97	2 343	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 2.049	3 16.832	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -41	5 -2.310	
Spese di gestione	-	6 62	6 3.734	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 828	7 -2.137	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 -173	8 -3.444	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 7.022	9 -2.185	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11 1.902	11 803	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 9.579	12 -6.963	
	Codice ramo 07		Codice ramo 08	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 5.323	1 13.796	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 778	2 3.609	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 3.031	3 7.087	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -2	5 -623	
Spese di gestione	-	6 1.094	6 3.681	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 418	7 -1.204	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 -633	8 -1.563	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 1.342	9 2.350	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10 38	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11 1.906	11 3.824	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 3.033	12 3.369	
	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 51.197	1 59	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 6.985	2 -1	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 31.689	3 2	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -1.978	5 0	
Spese di gestione	-	6 8.722	6 20	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 1.823	7 38	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 4.427	8 0	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 -2.995	9 -34	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10 2	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		11 10.046	11 18	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 13.301	12 20	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Nota integrativa - Allegato 25
Esercizio 2015

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1 3.503	1 206	1 3.134	1 7.970
2 1.506	2 128	2 18	2 -13
3 5.711	3 0	3 2.370	3 4.613
4 0	4 0	4 0	4 0
5 0	5 0	5 -10	5 0
6 148	6 7	6 522	6 2.370
7 -3.862	7 71	7 214	7 1.000
8 915	8 0	8 -604	8 -1.255
9 456	9 -219	9 -29	9 2.196
10 0	10 0	10 0	10 0
11 425	11 13	11 3.651	11 2.031
12 -2.066	12 -135	12 3.232	12 3.972

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1 13.359	1 193	1 3.317	1 1
2 2.776	2 52	2 142	2 0
3 7.118	3 -190	3 -1.350	3 63
4 0	4 0	4 0	4 0
5 -185	5 -4	5 0	5 0
6 3.298	6 10	6 581	6 9
7 -18	7 317	7 3.944	7 -71
8 -1.407	8 -2	8 -945	8 0
9 7.537	9 -7.761	9 -14	9 -73
10 0	10 0	10 0	10 0
11 1.088	11 1.290	11 159	11 47
12 7.200	12 -6.156	12 3.144	12 -97

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1 245	1 5.861	1 33	1 115
2 29	2 220	2 -7	2 -8
3 -100	3 1.257	3 92	3 40
4 0	4 0	4 0	4 0
5 0	5 -55	5 0	5 0
6 70	6 1.945	6 6	6 8
7 246	7 2.384	7 -58	7 75
8 -88	8 -1.283	8 0	8 18
9 465	9 3.702	9 -649	9 0
10 0	10 0	10 0	10 0
11 368	11 141	11 23	11 5
12 991	12 4.944	12 -684	12 98

Nota integrativa - Allegato 26
Esercizio 2015

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni

Portafoglio italiano

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette			Rischi delle assicurazioni indirette			Rischi conservati Totale 5 = 1 + 2 + 3 + 4			
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4						
+	1	132.277	11	34.253	21	214.228	31	108.219	41	204.033
-	2	16.460	12	-1.597	22	2.932	32	-832	42	21.821
-	3	80.314	13	26.951	23	98.404	33	17.942	43	133.825
-	4	0	14	0	24	0	34	0	44	0
+	5	-5.208	15	12	25	0	35	3.142	45	-8.362
-	6	26.287	16	2.874	26	18.867	36	11.337	46	30.943
-	7	4.008	17	6.037	27	94.025	37	82.914	47	9.082
-	9	9.656	29	18.083	48	40	49	27.739	50	36.781
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10	13.664	20	6.037	30	112.108	40	82.914	50	36.781

Nota integrativa - Allegato 27

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Esercizio 2015

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo I Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Codice ramo II Assicurazioni sulla nazionalità e assicurazioni di natalità (denominazione)	Codice ramo III Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 88.863	1 0	1 138
Oneri relativi ai sinistri	2 136.601	2 0	2 8.885
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 51.675	3 0	3 -2.578
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 0	4 0	4 1
Spese di gestione	5 5.659	5 0	5 130
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6 72.955	6 0	6 8.568
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	7 -32.117	7 0	7 2.270
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8 -388	8 0	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9 216.555	9 0	9 44
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10 184.050	10 0	10 2.314
	Codice ramo IV Assicurazione malattia (denominazione)	Codice ramo V Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo VI Fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 24.674	1 500	1 0
Oneri relativi ai sinistri	2 17.352	2 4.735	2 0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 188	3 555	3 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 31	4 0	4 0
Spese di gestione	5 3.832	5 3	5 0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	6 1.889	6 6.710	6 0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	7 5.222	7 1.917	7 0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8 0	8 0	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9 0	9 0	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10 5.222	10 1.917	10 0

(*)

Nota integrativa - Allegato 28
Esercizio 2015

Assicurazioni Generali S.p.A.

Società

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	11	31.502	21	31	41
Oneri relativi ai sinistri	12	26.570	22	0	42
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	13	1.017	23	33	43
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	14	0	24	34	44
Spese di gestione	15	3.527	25	35	45
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	16		26		46
Risultato del conto tecnico (+ o -)	17	388	27	216.370	47
					193.503

(* Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico)

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Nota integrativa - Allegato 29
Esercizio 2015

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	218.134
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	-3.558
Oneri relativi ai sinistri	-	3	126.415
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	634
Spese di gestione	-	6	54.330
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	41.581
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-26.106
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	113.284
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11	33.452
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	162.211
			(A + B + C - D + E)

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	130.440
Oneri relativi ai sinistri	-	2	47.041
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	58.079
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	16.770
Spese di gestione	-	5	38.255
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)...	+	6	-2.791
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -).....	A	7	1.044
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-1.314
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	95.830
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	95.560
			(A + B + C)

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 30
Esercizio 2015

Società Assicurazioni Generali S.p.A.

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 0	2 7	3 0	4 0	5 0	6 7
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 0	8 1.460.635	9 0	10 13.582	11 0	12 1.474.217
Proventi su obbligazioni	13 0	14 85	15 0	16 0	17 0	18 85
Interessi su finanziamenti	19 0	20 3.318	21 0	22 0	23 0	24 3.318
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0	26 31	27 0	28 0	29 0	30 31
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0	32 367.214	33 0	34 17	35 0	36 367.231
Totale	37 0	38 1.831.290	39 0	40 13.599	41 0	42 1.844.889
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Interessi su crediti	43 0	44 9.297	45 0	46 0	47 0	48 9.297
Interessi su crediti	49 0	50 5.486	51 0	52 0	53 0	54 5.486
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 0	56 24.450	57 0	58 0	59 0	60 24.450
Altri proventi e recuperi	61 0	62 68.177	63 0	64 0	65 0	66 68.177
Totale	67 0	68 98.113	69 0	70 0	71 0	72 98.113
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73 0	74 7.181	75 0	76 0	77 0	78 7.181
Proventi straordinari	79 0	80 249.500	81 0	82 0	83 0	84 249.500
TOTALE GENERALE	85 0	86 2.195.381	87 0	88 13.599	89 0	90 2.208.980

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91 0	92 21.138	93 0	94 0	95 0	96 21.138
Interessi su passività subordinate	97 0	98 29.604	99 0	100 0	101 0	102 29.604
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103 0	104 1	105 0	106 0	107 0	108 1
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0	110 0	111 0	112 0	113 0	114 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115 0	116 14.481	117 0	118 0	119 0	120 14.481
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Interessi su debiti con garanzia reale	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Interessi su altri debiti	133 0	134 84.482	135 0	136 0	137 0	138 84.482
Perdite su crediti	139 0	140 0	141 0	142 0	143 0	144 0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 0	146 24.450	147 0	148 0	149 0	150 24.450
Oneri diversi	151 0	152 38.967	153 0	154 0	155 0	156 38.967
Totale	157 0	158 213.123	159 0	160 0	161 0	162 213.123
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163 0	164 4.074	165 0	166 0	167 0	168 4.074
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169 0	170 31	171 0	172 0	173 0	174 31
Oneri straordinari	175 0	176 8.093	177 0	178 0	179 0	180 8.093
TOTALE GENERALE	181 0	182 225.321	183 0	184 0	185 0	186 225.321

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2015

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 24.163 ⁵	305 ¹¹	10.327 ¹⁵	0 ²¹	34.490 ²⁵	305 ²⁶
in altri Stati dell'Unione Europea	2 103.959 ⁶	3.498 ¹²	103.848 ¹⁶	0 ²²	207.807 ²⁶	3.498 ²⁷
in Stati terzi	3 218.134 ⁷	352 ¹³	130.440 ¹⁷	0 ²³	348.574 ²⁷	352 ²⁸
Totale	4 346.256⁸	4.155¹⁴	244.615¹⁸	0²⁴	590.871²⁸	4.155²⁸

Nota integrativa - Allegato 32
Esercizio 2015Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	141.451	31	3.295	61	144.746
- Contributi sociali	2	41.299	32	1.113	62	42.412
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	8.162	33	223	63	8.385
- Spese varie inerenti al personale	4	11.023	34	68	64	11.091
Totale	5	201.935	35	4.699	65	206.634
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	38.830	36	21.558	66	60.388
- Contributi sociali	7	11.493	37	6.457	67	17.950
- Spese varie inerenti al personale	8	3.119	38	2.519	68	5.638
Totale	9	53.442	39	30.534	69	83.976
Totale complessivo	10	255.377	40	35.233	70	290.610
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	18.827	41	114	71	18.941
Portafoglio estero	12	367	42	11	72	378
Totale	13	19.194	43	125	73	19.319
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	274.571	44	35.358	74	309.929

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	212	45	441	75	653
Oneri relativi ai sinistri	16	8.443	46	2.860	76	11.303
Altre spese di acquisizione	17	18.375	47	6.464	77	24.839
Altre spese di amministrazione	18	28.437	48	21.430	78	49.867
Oneri amministrativi e spese per conto	19	20.754	49	0	79	20.754
Altri oneri	20	198.351	50	4.162	80	202.513
Totale	21	274.572	51	35.357	81	309.929

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	245
Impiegati	92	2.053
Salariati	93	0
Altri	94	31
Totale	95	2.329

IV: Amministratori e sindaci

	Numero			
Amministratori	96	11	98	4.304
Sindaci	97	3	99	350



Prospetto dimostrativo del Margine di Solvibilità

Società Assicurazioni Generali S.p.A.Esercizio 2015

**PROSPETTO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ
DELLE IMPRESE CHE ESERCITANO CONGIUNTAMENTE
LE ASSICURAZIONI SULLA VITA E CONTRO I DANNI**

(art.29 del Regolamento)

(valori in migliaia di euro)

Voci di riferimento dei modelli del margine di solvibilità Rami vita e rami danni	Assicurazioni vita	Assicurazioni danni	Totale
Ammontare del margine da costituire Rami vita (168), rami danni (104) (a)	1 727.352	11 195.031	21 922.383
Elementi costitutivi del margine di solvibilità			
totale elementi A): rami vita (97); rami danni (76) (b)	2 7.622.431	12 6.510.659	22 14.133.090
totale elementi B): rami vita (102); rami danni (79) (c)	3 0	13 0	23 0
Totale elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile (b + c)	4 7.622.431	14 6.510.659	24 14.133.090
Eccedenza/insufficienza degli elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile rispetto all'ammontare del margine di solvibilità da costituire d = [(b + c) - a]	5 6.895.079	15 6.315.628	25 13.210.707
Utilizzazione ai sensi dell'art. 348, comma 3, del Codice delle assicurazioni degli elementi espliciti del margine di solvibilità ancora disponibili di cui agli artt. 44, comma 2, lett. a), b), c) del Codice delle assicurazioni (e)	6 0	16 0	26 0
f = (d + e)	7 6.895.079	17 6.315.628	27 13.210.707

N.B. (e) sempre <= (d)
(e) sempre <= (b)



Elenco dei titoli e degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni

Elenco dei titoli sui quali sono state eseguite rivalutazioni (Art. 10 Legge 19/03/1983 n. 72)

(valori espressi in euro)

Denominazione	Valore di Bilancio 2015	Rivalutazioni Monetarie	Altre rivalutazioni
ASEGURADORA GENERAL SA	1.118.439	25.578	-
GENERALI (SCHWEIZ) HOLDING AG	602.737.134	85.639	-
GENERALI ARGENTINA CO DE SEGUROS SA	4.310.443	49.701	-
GENERALI FRANCE	529.486.198	110.443	502.204
Totale	1.137.652.214	271.361	502.204

Elenco degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni

(valori espressi in euro) Località delle proprietà ITALIA	Valori di registro totali al 31.12.2015 ^(*)	(Art. 10 Legge 19/3/83 n. 72)	
		Rivalutazioni monetarie	Altre rivalutazioni
BARLETTA	240.000	11.517,00	366.050
BOLOGNA	3.310.000	-	4.499.215
BUSTO ARSIZIO	280.000	23.756,00	464.515
CALTAGIRONE	90.000	-	65.067
CALTANISSETTA	100.000	6.881,00	122.469
CASALECCHIO DI RENO	190.000	13.189,00	174.214
CASORIA	130.000	9.086,00	235.396
CATANIA	240.000	-	58.172
CATANZARO	310.000	-	387.942
CEFALU'	140.000	-	177.767
CORSICO	250.000	22.746,00	488.864
FABRIANO	1.830.000	-	1.529.568
FERMO	220.000	-	296.271
FIGLINE VALDARNO	310.000	17.552,00	594.504
FOGGIA	1.210.000	930,00	2.237.135
FOLIGNO	950.000	16.828,00	591.561
FUCECCHIO	200.000	-	267.018
LATINA	330.000	26.004,00	363.491
MATERA	160.000	10.770,00	293.961
MELEGNANO	270.000	22.450,00	450.438
MODICA	80.000	-	34.147
MONSELICE	260.000	19.291,00	274.227
MUGGIA	729.046	-	-
PADOVA	16.651.210	308.881,00	13.805.894
PERUGIA	80.000	-	111.393
PESCARA	740.000	-	1.123.300
PISTOIA	1.320.000	-	1.145.810
RAGUSA	360.000	-	274.118
REGGIO DI CALABRIA	410.000	-	391.385
REGGIO NELL'EMILIA	1.370.318	-	2.727.637
ROMA	53.203.162	-	39.588.421
SARZANA	150.000	7.006,00	218.351
SASSARI	130.000	18.722,00	155.838

*

il totale dei valori di registro ricomprende l'importo di Euro 1.731.741 per opere in corso di costruzione

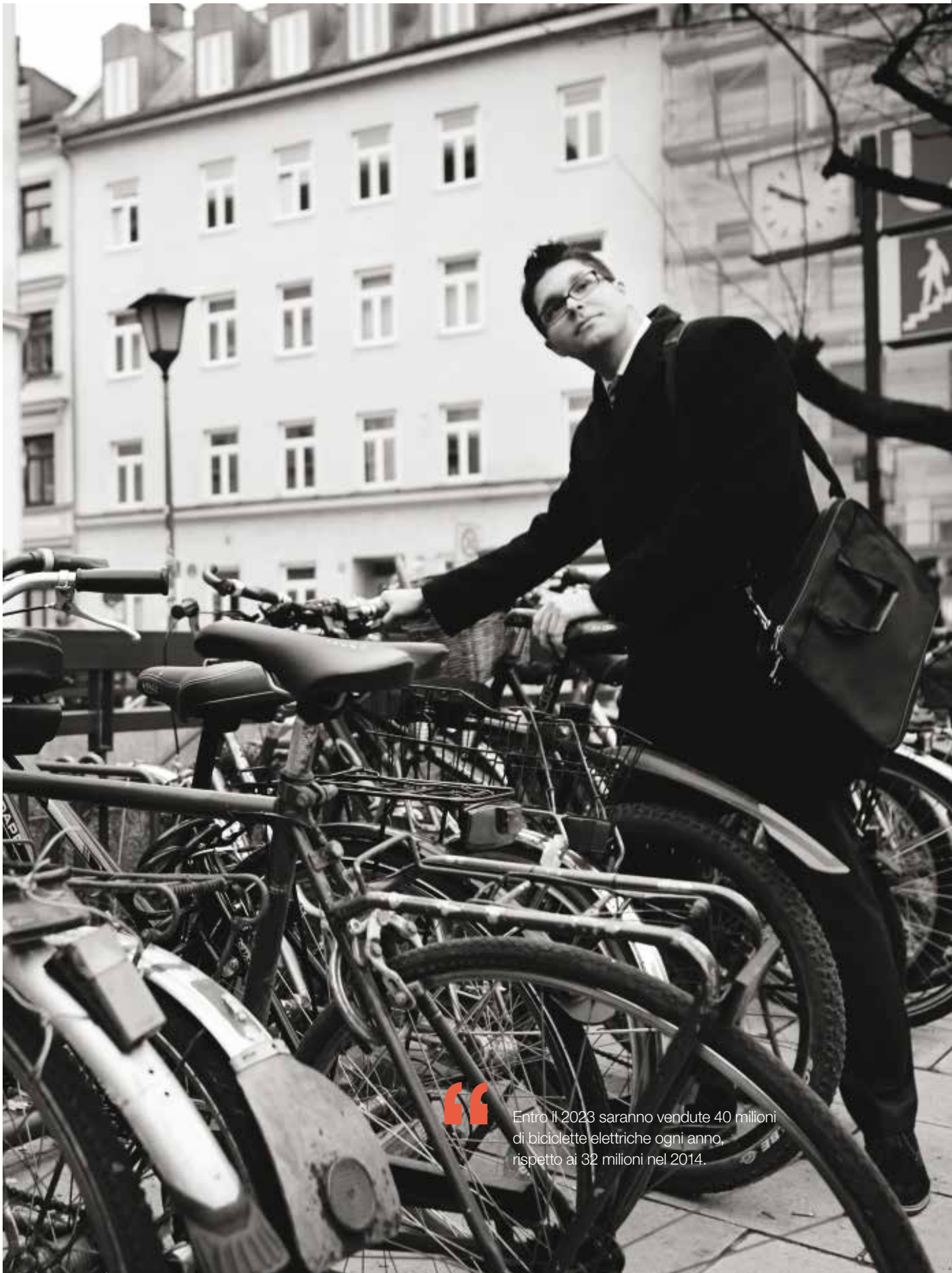
(valori espressi in euro) Località delle proprietà ITALIA	Valori di registro totali al 31.12.2015 ⁽¹⁾	(Art. 10 Legge 19/3/83 n. 72)	
		Rivalutazioni monetarie	Altre rivalutazioni
SERIATE	90.000	-	141.501
SIGNA	220.000	14.689,00	327.729
TARANTO	150.000	25.055,00	83.778
TERRACINA	150.000	13.773,00	218.641
TRAPANI	120.000	-	79.562
TREVIGLIO	220.000	9.936,00	326.621
TRIESTE	2.915.000	-	4.696.432
VENEZIA	1.158.128	50.109,00	1.031.994
VERONA	2.218.127	-	2.413.108
VOLTERRA	150.000	-	144.443
TOTALE ITALIA	93.634.990	649.171	82.977.947

Elenco degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni

(valori espressi in euro) Località delle proprietà ESTERO	Valori di registro totali al 31.12.2015	(Art. 10 Legge 19/3/83 n. 72)	
		Rivalutazioni monetarie	Rivalutazioni volontarie
GRAN BRETAGNA - LONDRA	664.933	-	670.973
FRANCIA - PARIGI	1.829.333	-	75.567
MAROCCO - CASABLANCA	994.792	232.929	676.022
EGITTO - IL CAIRO	6.242.624	64.328	11.757.511
LIBANO - BEIRUT	9.205.556	12.865	5.281.190
TOTALE ESTERO	18.937.239	310.123	18.461.262

RIASSUNTO (in euro)

STABILI URBANI ITALIA	93.634.990	649.171	82.977.947
STABILI URBANI ESTERO	18.937.239	310.123	18.461.262
TOTALI GENERALI	112.572.230	959.294	101.439.209



Entro il 2023 saranno vendute 40 milioni di biciclette elettriche ogni anno, rispetto ai 32 milioni nel 2014.

Attestazione del Bilancio d'Esercizio

ai sensi dell'Art. 154-bis del D. LGS. 58 del 24 febbraio 1998
e del regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 81-*ter* del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Gabriele Galateri di Genola, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Alberto Minali, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Assicurazioni Generali S.p.A e *Group CFO*, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2015.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 si è basata su di un processo definito da Assicurazioni Generali S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015:
 - a) è redatto ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché delle disposizioni di cui al Codice Civile, del D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dei provvedimenti, regolamenti e circolari ISVAP (ora IVASS) applicabili;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 17 marzo 2016

Dott. Gabriele Galateri di Genola
Presidente del Consiglio di Amministrazione

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.



Dott. Alberto Minali
*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
e Group CFO*

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.





Entro il 2035 la produzione mondiale di energia potrebbe aumentare fino al 33% rispetto al 2010: la scarsità di risorse è parzialmente risolvibile intensificando il riciclaggio dei rifiuti



Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Assicurazioni Generali S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2015 ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 comma 3 del Codice Civile

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) e alle indicazioni contenute nella comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Collegio Sindacale di Assicurazioni Generali S.p.A. Vi riferisce con la presente relazione in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2015.

1. Attività del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (punto 10 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

Il Collegio sindacale ha svolto le attività di propria competenza effettuando, nel corso dell'esercizio 2015, 34 riunioni della durata media di circa due ore e trenta minuti. Inoltre, questo Collegio ha:

- partecipato alle 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- partecipato alle 12 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e alle 9 riunioni del Sottocomitato Operazioni con Parti Correlate;
- partecipato, a mezzo del proprio Presidente o altro sindaco, alle 6 riunioni del Comitato per la Remunerazione;
- partecipato, a mezzo del proprio Presidente o altro sindaco, alle 7 riunioni del Comitato per gli Investimenti.

Oltre a quanto sopra, nell'ambito del proprio piano di attività, il Collegio sindacale, tra l'altro, ha:

- ottenuto informativa riguardo ai lavori del Comitato per le nomine e la *corporate governance*, che nel corso dell'esercizio si è riunito 5 volte;
- tenuto incontri con, e ottenuto informazioni da: il responsabile della Funzione *Internal Audit*, il responsabile della Funzione *Compliance*, il responsabile della funzione di *Risk Management*, il responsabile della Funzione Antiriciclaggio, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il *General Counsel* e i responsabili delle funzioni aziendali di vol-

ta in volta interessate dall'attività di vigilanza del Collegio;

- incontrato l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ai fini di un utile scambio di informazioni;
- ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUF, svolto incontri e scambiato informazioni con gli organi di controllo delle principali società controllate;
- nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti dalla legge, ha effettuato appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A., nel corso dei quali sono stati scambiati con la stessa dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

2. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Altri eventi meritevoli di richiamo (punto 1 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

Il Collegio ha vigilato sul rispetto da parte della Compagnia della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale mediante la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e l'esame della documentazione fornita.

A tal riguardo, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte dell'Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia, anche tramite società direttamente o indirettamente controllate.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione, e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, il Collegio è stato informato sulle operazioni nelle quali gli amministratori hanno dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

Si riportano i principali eventi di rilievo che hanno interessato la Società e il Gruppo nel corso del 2015 e che sono oggetto di informativa anche nella Relazione sulla Gestione e nella Relazione Annuale Integrata:

- Con effetto dal 1° gennaio 2015, gli attivi ed i passivi relativi allo Stabilimento del Portogallo di Assicurazioni Generali S.p.A. sono stati conferiti alla nuova Compagnia di diritto portoghese Generali Companhia de Seguros SA, costituita contestualmente. A fronte di tale conferimento, Assicurazioni Generali S.p.A. ha iscritto una partecipazione per € 29,3 milioni.
 - Dal gennaio 2015, il Gruppo Generali detiene il 100% di Generali PPF Holding B.V. (GPH), avendo acquisito il restante 24% delle azioni detenute dal Gruppo PPF, in linea con gli accordi firmati l'8 gennaio 2013. L'acquisto delle rimanenti quote di GPH è stato perfezionato in linea con i termini precedentemente annunciati al mercato per un prezzo finale della partecipazione pari a € 1.245,5 milioni.
 - Nel mese di marzo 2015, Assicurazioni Generali S.p.A. ha annunciato la sottoscrizione di un Non-Prosecution Agreement (NPA) tra la propria controllata BSI S.A. (BSI) e il Dipartimento di Giustizia americano in merito alle pendenze legate all'attività di private banking svolta in passato con la clientela statunitense. La somma dovuta da BSI al Dipartimento di Giustizia americano, pari a USD 211 milioni, è in linea con il fondo già stanziato nel bilancio 2014 del Gruppo Generali.
 - Nel mese di maggio 2015 Assicurazioni Generali ha rinnovato le linee di credito revolving firmate a maggio 2013 per un importo complessivo di € 2 miliardi che il Gruppo avrà facoltà di utilizzare entro un periodo compreso tra 3 e 5 anni, a seconda della linea di credito.
 - Nel mese di giugno 2015, Mediobanca S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e Assicurazioni Generali S.p.A. hanno esercitato la facoltà di richiedere la scissione non proporzionale di Telco S.p.A., da attuare mediante assegnazione a favore di 4 società beneficiarie di nuova costituzione, interamente possedute da ciascun azionista, del rispettivo pro-quota delle attività e delle passività della società. Tale scissione ha avuto, per Assicurazioni Generali, un effetto realizzativo di € 44 milioni, riflesso a livello patrimoniale come differenza di valore tra Telco S.p.A. al 31 dicembre 2014 (€ 12,7 milioni) ed il valore della nuova partecipazione in Telco AG (€ 56,7 milioni). Successivamente a tale operazione, Assicurazioni Generali ha acquistato da Telco AG le azioni di Telecom Italia S.p.A. da esso detenute (580.255.302 azioni) per un controvalore pari a € 670,2 milioni. La quasi totalità delle azioni Telecom Italia S.p.A. sono state successivamente trasferite, dando esecuzione ai contratti di vendita forward sottoscritti dalla compagnia tra la fine del 2014 ed i primi mesi del 2015. Tale operazione ha generato una minusvalenza da realizzo di € 161,3 milioni, parzialmente compensata per € 7,9 milioni dalla perdita, già scontata nello scorso esercizio e relativa alla valutazione negativa dei contratti derivati. La restante parte dell'investimento in Telecom Italia S.p.A. è stato ceduto sul mercato nei primi giorni di luglio 2015.
 - A luglio 2015, Generali ha acquistato il pieno controllo di MyDrive Solutions Ltd, start up inglese fondata nel 2010 tra gli operatori leader nell'utilizzo degli strumenti di data analytics per la profilazione degli stili di guida.
 - In data 15 settembre 2015, il Gruppo ha completato la cessione di BSI e delle sue controllate a Banco BTG Pactual. In linea con i termini dell'accordo sottoscritto il 14 luglio 2014, il corrispettivo finale per la cessione è pari a circa CHF 1.248 milioni composto da circa CHF 1 miliardo in contanti e la parte restante in strumenti finanziari (unit di BTG quotate alla Borsa di San Paolo – BM&FBOVESPA).
 - In data 20 ottobre 2015, Generali ha collocato un'emissione obbligazionaria subordinata per un importo complessivo di € 1,25 miliardi, rivolta ad investitori istituzionali.
 - Il 3 novembre 2015, il Financial Stability Board ha pubblicato la lista aggiornata delle assicurazioni di importanza sistemica a livello globale (GSII) basandosi sui dati delle compagnie a fine 2014, rimuovendo Assicurazioni Generali dalla lista.
 - Nell'ambito della riorganizzazione delle attività in Austria si è provveduto alla costituzione della newco Generali Beteiligungs- und Verwaltungs-AG mediante scissione della controllata Generali Rückversicherung AG. Quest'ultima è stata successivamente ceduta a Generali Holding Vienna AG per un importo pari a € 300,3 milioni, realizzando una plusvalenza pari a € 249,5 milioni. La regolazione dell'operazione è avvenuta attraverso una parziale compensazione di un finanziamento passivo nei confronti della società austriaca (che era pari a € 802,9 milioni e che ammonta quindi attualmente a € 502,6 milioni). Al termine dell'operazione Assicurazioni Generali detiene il 100% della partecipazione in Generali Beteiligungs- und Verwaltungs-AG.
 - A dicembre è stato acquisito il 95,7% di Europ Assistance Holding SA da Generali France SA e Generali Vie SA per un importo pari a € 406,6 milioni. La quota residua della partecipazione continua a rimanere in capo a Participatie Maatschappij Graafschap Holland NV.
- Tra le operazioni di maggior rilievo verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio si evidenziano le seguenti:

- In gennaio l'agenzia di rating Fitch ha confermato il rating IFS (Insurer Financial Strength) di Generali e delle sue società ad A-. Sulla base del modello interno di Fitch (FBM) la posizione di capitale di Generali è prossima al livello Very strong grazie al miglioramento della patrimonializzazione del Gruppo.
- In data 26 gennaio 2016 il Group CEO, dott. Mario Greco, ha informato il Presidente della società, dott. Gabriele Galateri di Genola, della sua indisponibilità ad accettare un altro mandato come Amministratore Delegato alla scadenza di quello attuale, prevista in concomitanza con l'Assemblea per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Il 9 febbraio il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la risoluzione consensuale dei rapporti esistenti tra la Società e il dott. Mario Greco, con effetto immediato e in coerenza con le politiche retributive di Gruppo. Il Consiglio ha deliberato di assegnare temporaneamente al Presidente della Società i poteri già attribuiti al dott. Mario Greco, in osservanza di quanto previsto dal piano di successione. In data 17 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione di Assicurazione Generali ha cooptato il dott. Philippe Donnet, amministratore delegato di Generali Italia SpA, conferendogli deleghe esecutive e nominandolo Group CEO. Il medesimo Consiglio ha altresì nominato il dott. Alberto Minali, Group CFO, Direttore Generale della Compagnia. Entrambi mantengono gli incarichi già ricoperti nel Gruppo.
- Nel mese di marzo l'IVASS - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni - a seguito dell'istanza di autorizzazione presentata da Assicurazioni Generali S.p.A. ha autorizzato l'utilizzo, a partire dal 1° gennaio 2016, di un modello interno parziale per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo consolidato e del Requisito Patrimoniale di Solvibilità delle proprie principali compagnie assicurative italiane e tedesche, delle compagnie non vita francesi e della compagnia ceca Ceska Pojistovna A.s.

Con riferimento ad altri eventi meritevoli di richiamo, il Collegio sindacale ha ricevuto informativa, in occasione delle riunioni del Consiglio di con riguardo al contenzioso in essere riguardante gli ex *manager* della Compagnia, Dott. Giovanni Perissinotto e Dott. Raffaele Agrusti.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione del bilancio della Capogruppo e alla Nota integrativa del Bilancio Consolidato per ulteriori dettagli. Il Collegio sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nella sua attività di monitoraggio degli investimenti a base del contenzioso sopra richiamato.

3. Operazioni con parti correlate e infragruppo. Operazioni atipiche e/o inusuali (punti 2 e 3 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

Assicurazioni Generali S.p.A. si è dotata di "Procedure in materia di operazioni con parti correlate" ("Procedure OPC"), adottate in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob 17221/2010 e successive modificazioni e dall'art. 2391-bis del Codice Civile, applicabili anche per le operazioni poste in essere dalle società controllate.

Tali procedure sono state oggetto di un primo aggiornamento nel mese di dicembre 2013.

Nel corso dell'esercizio 2015, il Collegio sindacale, nell'ambito delle proprie attività di vigilanza e monitoraggio, ha richiesto l'effettuazione di approfondimenti aventi ad oggetto le Procedure OPC e i controlli per l'identificazione e la gestione delle operazioni con parti correlate nell'ambito del Gruppo Generali.

La Compagnia ha conseguentemente avviato le opportune analisi, svolte con l'ausilio della Funzione *Internal Audit* e di consulenti legali esterni.

Il consulente legale esterno interpellato a supporto del sopracitato audit, ha esaminato le Procedure OPC adottate dalla Compagnia ed ha concluso che il complessivo assetto organizzativo e procedurale risulta, nell'insieme, conforme alla normativa di riferimento e si pone al livello delle *best practice* riscontrabili sul mercato: essi hanno comunque formulato alcuni suggerimenti in un'ottica di ulteriore affinamento delle procedure stesse.

Le verifiche effettuate dalla Funzione *Internal Audit*, che si sono focalizzate sulle principali fasi della gestione delle operazioni con parti correlate e sono state finalizzate a riscontrare l'effettività dei relativi controlli, si sono concluse con una valutazione complessiva di adeguatezza, ferma anche in questo caso la formulazione di alcuni suggerimenti per un ulteriore miglioramento dei processi, seguita da un piano concreto di iniziative del management.

La Funzione *Compliance* della Compagnia, esaminati i suggerimenti formulati dal consulente legale e dalla Funzione *Internal Audit*, ha quindi elaborato una proposta di modifica alle Procedure OPC e al regolamento interno di funzionamento del Sottocomitato OPC.

Dette proposte sono state approvate, sentito il Collegio sindacale, dal Sottocomitato OPC in data 9 marzo 2016 e quindi sottoposte ed approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2016.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio 2015, ha altresì raccomandato alla Società di approfondire alcune tematiche connesse all'inclusione, nel perimetro delle parti correlate, degli studi professionali o società cui

appartengono dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia.

A seguito della richiesta di questo Collegio, è stato avviato uno specifico approfondimento anche con il supporto di un esperto esterno, il quale ha concluso che gli studi professionali risultavano già inclusi nella definizione di parte correlata così come riportata nell'allegato alla procedura generale. È stato inoltre condotto uno specifico approfondimento, sempre con il supporto dell'esperto esterno, sulla posizione dello studio legale internazionale cui appartiene un amministratore della Compagnia, all'esito del quale è stato confermato che detto studio legale internazionale non risulta, nelle circostanze, configurabile quale parte correlata di Assicurazioni Generali S.p.A.

Anche alla luce di tutto quanto sopra, il Collegio sindacale ha valutato che le Procedure OPC di cui la Compagnia si è dotata siano conformi alle prescrizioni del citato Regolamento Consob 17221/2010 e successive modificazioni.

La Relazione Finanziaria annuale riporta gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate nonché la descrizione dei rapporti più significativi.

Dalla data di inizio del mandato di questo Collegio, non sono state sottoposte all'attenzione del Sottocomitato Operazioni con Parti Correlate operazioni classificate, ai sensi delle sopracitate Procedure, di maggiore rilevanza, né risultano effettuate operazioni con parti correlate in via d'urgenza.

Con riguardo alle operazioni infragruppo dell'esercizio, dalla attività di vigilanza del Collegio risulta che le stesse sono state poste in essere in conformità alle linee guida annuali in materia adottate dal Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Regolamento ISVAP 27 maggio 2008 n. 25. Tali operazioni, poste in essere con l'obiettivo di razionalizzazione delle funzioni operative, di economicità, di garanzia del livello di servizio e di sfruttamento delle sinergie del Gruppo, e regolate a prezzi di mercato o al costo, sono consistite in rapporti di riassicurazione e coassicurazione, amministrazione e gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, gestione e liquidazione sinistri, servizi informatici e amministrativi, finanziamenti e garanzie, nonché prestiti di personale.

Abbiamo inoltre valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nel Progetto di bilancio d'esercizio in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Per quanto a nostra conoscenza, non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

4. Struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo (*punto 12 della Comunicazione Consob n. 1025564/01*)

Con riguardo alla struttura organizzativa di Assicurazioni Generali S.p.A. e del Gruppo, nel corso del 2015 la Compagnia ha proseguito nel consolidamento dell'assetto organizzativo, in base al proprio modello di governance, come descritto nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Tra i principali cambiamenti organizzativi intervenuti nel corso del 2015 si citano:

- la riorganizzazione della funzione di Group Audit, con la nomina decorrente dal 7 aprile 2015 del nuovo Head of Group Audit, cui si è accompagnata la revisione della struttura organizzativa della funzione;
- l'istituzione, a gennaio 2015, della funzione Attuariale, collocata nell'ambito dell'area del Group CFO;
- l'istituzione della funzione Corporate Affairs accompagnata dalla nomina, con decorrenza 16 gennaio 2015, del Company Secretary and Head of Corporate Affairs, che gestisce le attività di segreteria societaria e le tematiche relative alla corporate law e alla governance della Società;
- l'istituzione della funzione Group Data Officer, il cui responsabile riporta direttamente al Group CEO (e dal 17 marzo 2016 al Direttore Generale), con il compito di definire e implementare la strategia e le metodologie per acquisire, analizzare e gestire i dati, supportando l'identificazione di nuove iniziative di business ed il miglioramento del portafoglio esistente, in coordinamento con le competenti funzioni di Gruppo;
- alcuni rafforzamenti a livello Business Unit come la riorganizzazione della Country Germany, modifiche organizzative nella divisione Global Business Lines e la nomina di tre Regional Officer (Asia, EMEA e Americas).

L'assetto organizzativo di Gruppo prevede un modello a matrice di *Business Units* e Funzioni di *Group Head Office*; queste ultime agiscono come strutture di indirizzo strategico, guida e coordinamento delle Business Unit.

La *governance* organizzativa e la interazione tra *Business Units* e Funzioni di *Group Head Office* sono regolate da formali meccanismi di integrazione rappresentati da:

- il *Group Management Committee* (GMC), quale organo di coordinamento in cui il *Top Management* condive le principali decisioni strategiche;
- le *Quarterly Business Review*, attraverso le quali le re-

altà locali definiscono i propri obiettivi in linea con la strategia globale;

- le *Functional Guidelines* e i *Function Councils* attraverso cui si estrinseca il coordinamento funzionale a livello globale;
- una suddivisione delle funzioni in due categorie (cd. *Solid e Dotted*) in base all'intensità del livello di riporto e di coordinamento tra le funzioni di supporto delle *Business Units* e le omologhe funzioni di *Group Head Office*;
- tre principali comitati cross-funzionali che supportano il Group CEO nell'indirizzo delle decisioni strategiche di Gruppo (Balance Sheet Committee, Finance Committee, Product & Underwriting Committee).

Infine, il 17 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione che ha cooptato il nuovo CEO, dott. Philippe Donnet, ha anche nominato il nuovo Direttore Generale, dott. Alberto Minali, al quale riportano le funzioni Group Strategy & Business Development, Group Financial Office, Group Operating Office, Group Data Office, Group Insurance and Reinsurance e Group Marketing Office.

Il Collegio sindacale, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, ha acquisito conoscenza e vigilato sulla complessiva struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite da Assicurazioni Generali S.p.A. alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Anche dall'esame delle relazioni degli organi di controllo delle società controllate e/o delle informative dagli stessi trasmessi a questo Collegio a seguito di specifiche richieste, non sono emersi elementi meritevoli di essere portati alla Vostra attenzione.

5. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sistema amministrativo-contabile e processo di informativa finanziaria (punti 13 e 14 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

5.1. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sono descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Si evidenzia in particolare che la Compagnia si è dotata di un sistema normativo interno avente valenza su tutto il Gruppo, denominato Generali Internal Regulation System (GIRS). Tale sistema è articolato su tre livelli:

Group Policy, approvate dal Consiglio di Amministrazione; Group Guideline, approvate dal Group CEO; Group Operating Procedure approvate dalle competenti funzioni di Group Head Office.

Le funzioni aziendali operano secondo un modello organizzativo basato su tre livelli di controllo:

- i responsabili delle aree operative (*risk owner*);
- le funzioni del secondo livello di controllo, in particolare il *Group Risk Management*, la *Group Compliance* e la funzione Attuariale di Gruppo, quest'ultima istituita a gennaio 2015;
- il *Group Audit*.

Al Group CEO è altresì attribuito il ruolo di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel contesto dell'adeguamento a Solvency II, ivi inclusi alle linee guida e gli atti delegati emanati in merito d'EIOPA e alla normativa di legge e regolamentare che l'ha recepito a livello nazionale, la Compagnia ha sostanzialmente concluso nel 2015 il processo di definizione e/o aggiornamento delle *policy* aziendali. Tali *policy* sono volte sia a stabilire i ruoli e le responsabilità delle funzioni di controllo che a definire i processi legati al presidio dei rischi connessi con l'attività svolta, quali i rischi finanziari, di credito, assicurativi, operativi e gli altri rischi quali quello di liquidità, passività finanziarie, strategico, reputazionale, di contagio ed emergenti, così come descritti nel Risk Report e nel Bilancio della Capogruppo. Le sopra richiamate *policy* in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono adottate anche dalle principali società controllate, tenendo presenti le specificità normative dei singoli paesi in cui il Gruppo opera e le eventuali peculiarità del *business*.

Al riguardo, il Collegio dà atto che il Gruppo ha aggiornato le Direttive in materia di sistema di controllo interno e gestione dei rischi, anche sulla base delle previsioni regolamentari di cui al Regolamento 20/2008 IVASS nella versione aggiornata in vigore dal 30 giugno 2014 e secondo gli orientamenti esplicitati alla Lettera al Mercato di IVASS del 15 aprile 2014.

In merito alla valutazione prospettica dei rischi, in base alle richieste previste nel Regolamento 20/2008 e nella Lettera al mercato di IVASS 15 aprile 2014, già sopra citati, e la "ORSA (*Own Risk Solvency Assessment Policy*)" approvato dalla Compagnia come parte integrante della *Risk Management Policy*, nel corso del 2015 è stata presentata ad IVASS la Relazione ORSA di Gruppo riferita al 31 dicembre 2014.

Nel mese di marzo 2016, l'IVASS ha autorizzato l'utilizzo del "Modello interno parziale" per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo e per le principali

compagnie assicurative italiane, tedesche, francesi non vita e della compagnia ceca Ceska Pojistovna A.s.

In tale contesto di costante evoluzione e rafforzamento dei presidi di controllo, in coerenza con il progressivo aggiornamento della disciplina di settore applicabile, il Collegio sindacale ha costantemente vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di cui si è dotata la Compagnia e il suo Gruppo. In particolare, il Collegio ha:

- i) preso atto della valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi espressa, previo esame della relazione del Comitato Controllo e Rischi, dal Consiglio di Amministrazione;
- ii) esaminato la relazione del Comitato Controllo e Rischi e del management rilasciata a supporto del Consiglio di Amministrazione;
- iii) acquisito conoscenza delle attività svolte dalle funzioni *Internal Audit*, *Compliance*, *Risk Management* e Attuariale anche mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e tramite colloqui con i rispettivi responsabili;
- iv) esaminato le relazioni semestrali del responsabile della Funzione *Internal Audit*;
- v) osservato il rispetto del Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli audit;
- vi) preso conoscenza delle attività dell'Organismo di Vigilanza istituito dalla società in conformità con le disposizioni contenute nel Dlgs. 231/2001, attraverso specifiche informative e incontri di aggiornamento in merito all'attività svolta dal medesimo;
- vii) ottenuto informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali;
- viii) preso conoscenza del sistema di gruppo e dell'impianto di *policy*, regolamenti, linee guida e procedure per il rispetto delle specifiche normative del settore assicurativo, nonché di quelle previste per le società quotate, di cui si è dotata la Compagnia (tra le altre, in materia di *market abuse*, gestione delle informazioni privilegiate, *internal dealing*, operazioni con parti correlate);
- ix) scambiato informazioni con gli organi di controllo delle società controllate, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUF.

Nell'ambito della propria attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Collegio ha prestato particolare attenzione ai profili attinenti al rispetto della disciplina antiriciclaggio, anche alla luce di talune criticità nella gestione dell'Archivio Unico Informativo rilevate nell'esercizio 2013 per la controllata

Generali Italia S.p.A., nel contesto della riallocazione dei portafogli assicurativi seguita alla riorganizzazione delle attività italiane del Gruppo.

Il Collegio, in coordinamento con il Collegio sindacale delle società interessate, ha costantemente monitorato lo stato di avanzamento e l'effettiva implementazione dell'*action plan* adottato al riguardo dalla Compagnia, come presentato dalla stessa all'Autorità di Vigilanza. Tale piano comprendeva un più ampio progetto di intervento inerente alla materia dell'antiriciclaggio e antiterrorismo.

In particolare, nel corso del 2015, il Collegio ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi riscontrando come lo stesso abbia costantemente monitorato l'implementazione del piano di iniziative sui temi antiriciclaggio e antiterrorismo ai fini del pieno allineamento delle procedure delle realtà locali alle previsioni della Policy di Gruppo in materia di antiriciclaggio approvata dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia in data 24 settembre 2014 ("*Group Anti- Money Laundering & Counter-Terrorism Financing (AML/CTF) Policy*").

Le iniziative hanno ricompreso l'implementazione di un sistema di controlli tra i dati dei soggetti presenti nei portafogli assicurativi (soprattutto danni) e le cosiddette black list (liste di terroristi, soggetti sottoposti a provvedimenti sanzionatori internazionali, ecc.). Il Group Compliance Officer ha confermato che le iniziative adottate sono in grado di presidiare adeguatamente il rischio. Per quanto riguarda l'Italia, oggetto di un apposito programma di interventi, il piano risulta pressoché completato, come confermato dal Collegio Sindacale di Generali Italia SpA.

Il Collegio ha inoltre preso atto che nel corso del 2016 le imprese del Gruppo saranno chiamate ad implementare un nuovo programma di *compliance* antiriciclaggio e antiterrorismo. Esso terrà conto anche dei più recenti orientamenti internazionali sul tema sia della IV Direttiva Europea (che entrerà in vigore nel 2017). Si segnala che la funzione facente capo al Group Compliance Officer è stata rafforzata nel corso del 2015 mediante l'inserimento di nuovo personale e la organizzazione in quattro unità tra cui quella dedicata alle attività di AML.

Alla luce di tutto quanto sopra, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti, non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio a ritenere non adeguato il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Compagnia nel suo complesso. Ciò in considerazione della natura evolutiva dello stesso e tenuto conto del processo di continuo miglioramento della sua efficacia perseguito dalla Compagnia.

5.2. Sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria.

Per quanto riguarda il sistema amministrativo contabile e il processo di informativa finanziaria, il Collegio sindacale ha tra l'altro monitorato le attività svolte dalla Compagnia finalizzate a valutarne, nel continuo, l'adeguatezza.

Tale obiettivo è stato perseguito dalla Compagnia attraverso l'adozione di un "modello di financial reporting" costituito da un insieme di principi, regole e procedure volti a garantire un adeguato sistema amministrativo e contabile.

Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sono descritte le principali caratteristiche del modello, così come definito dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che si avvale del supporto della struttura *Financial Reporting Risk*.

Dalla relazione ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010 emessa dalla società di revisione legale non emergono carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Tale relazione è stata oggetto di discussione e approfondimento nel corso di uno specifico incontro tra il Collegio sindacale e la Società di revisione.

6. Ulteriori attività poste in essere dal Collegio sindacale

Oltre a quanto sopra descritto, il Collegio sindacale ha svolto ulteriori specifiche verifiche in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore assicurativo.

In particolare il Collegio, anche attraverso la propria partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, ha:

- vigilato sul rispetto delle linee guida sulle politiche di investimento deliberate a seguito della emanazione del Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011 dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2011 e successivi aggiornamenti del 2012, 2013, 2014 e da ultimo del novembre 2015;
- verificato l'operatività in strumenti finanziari derivati in conformità alle linee guida ed alle limitazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione e verificato che la Compagnia abbia regolarmente effettuato le comunicazioni periodiche ad IVASS;
- approfondito le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, verificando le disposizioni

impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli;

- controllato la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche;
- verificato la corrispondenza con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche.

Alla data di chiusura dell'esercizio, il margine di solvibilità ha trovato adeguata copertura negli elementi costitutivi dello stesso.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa è data evidenza del Patrimonio netto individuale e di Gruppo e degli indici di solvibilità.

La Compagnia ha fornito nella Nota Integrativa l'informativa riguardante accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali e in particolare i piani di incentivazione basati su strumenti di capitale assegnati dalla Capogruppo e dalle altre compagnie del Gruppo.

7. Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

Il Collegio sindacale ha preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli enti. I principali aspetti connessi alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dalla Compagnia ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono rappresentati all'interno del documento "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari".

Dall'informativa fornita dall'Organismo di Vigilanza in merito alle attività svolte non sono emersi fatti e/o circostanze meritevoli di essere segnalate.

8. Adesione al Codice di Autodisciplina e Composizione del Consiglio di Amministrazione e remunerazioni (punto 17 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

La Compagnia aderisce al Codice di Autodisciplina emanato dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A., del quale questo Collegio ha valutato le modalità di concreta attuazione, con riferimento ai principi e ai criteri applicativi, senza avere osservazioni in merito.

Il Collegio sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione su funzionamento, dimensione e composizione dello stesso e dei comitati consiliari, avvalendosi del supporto di una primaria società di consulenza.

Il Collegio sindacale ha inoltre verificato la corretta applicazione dei criteri e del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti"; parimenti, ha accertato la sussistenza dei requisiti della propria indipendenza.

In particolare, il Collegio sindacale ha monitorato il processo di valutazione del Consiglio di amministrazione in relazione al consigliere dott. Flavio Cattaneo cooptato dal consiglio con deliberazione del 5 dicembre 2014. Tale amministratore è stato successivamente nominato in data 26 febbraio 2015 amministratore delegato nella società NTV, nel quale il Gruppo detiene indirettamente una partecipazione del 15%. Con il parere del Comitato Nomine e *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione ha accertato in data 11 marzo 2015 la non indipendenza, ai sensi del Codice di Autodisciplina, del dott. Cattaneo.

Inoltre, a seguito di una richiesta di approfondimenti da parte di questo Collegio, la Compagnia ha compiuto una specifica analisi, anche con il supporto di un esperto esterno, in relazione alla posizione del consigliere Avv. Alberta Figari, all'esito della quale è stata confermata la relativa valutazione di indipendenza.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio 2015, ha raccomandato l'implementazione del processo adottato dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione del requisito dell'"*indipendenza*" in capo agli amministratori, attraverso anche l'utilizzo delle informazioni rivenienti dall'applicazione delle Procedure OPC. Come riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2016, la Compagnia ha aderito alla raccomandazione del Collegio ed ha avviato le relative attività, che sono attualmente in corso. Il Collegio inoltre ha suggerito di prevedere la partecipazione del Collegio sindacale alle riunioni del Comitato Nomine e *Corporate Governance* che istruiscono la valutazione dell'indipendenza dei consiglieri, suggerimento condiviso in sede di Consiglio di Amministrazione.

Infine il Collegio sindacale ha in particolare raccomandato al Consiglio di Amministrazione di formalizzare il processo attualmente seguito per la valutazione dei requisiti di indipendenza degli Amministratori, nonché di introdurre espresse procedure e modalità sistematiche per la raccolta delle informazioni rilevanti e per il ricorso al supporto di esperti esterni nei casi in cui risulti opportuno approfondire specifiche circostanze.

Il Collegio dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha

adottato, in data 5 novembre 2014, una specifica policy e un piano per la successione del *top management* che è stato attuato in occasione dell'uscita del precedente Group CEO

Il Collegio non ha osservazioni riguardanti la coerenza della politica retributiva con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e la sua conformità a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011.

9. Revisione legale dei conti (*punti 4, 7, 8 e 16 della Comunicazione Consob n. 1025564/01*)

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. e del bilancio consolidato di Gruppo è stato conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.; la stessa società di revisione ha verificato nel corso dell'esercizio 2015 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La società di revisione ha rilasciato in data 1 aprile 2016 le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del Dlgs.39/2010 rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2015. Da tali relazioni risulta che i documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Amministratore Delegato e Group CEO hanno rilasciato le dichiarazioni e le attestazioni previste dall'articolo 154-*bis* del TUF con riferimento al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato di Assicurazioni Generali S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Il Collegio ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi. Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Assicurazioni Generali, il Collegio dà atto che esso è stato redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, in conformità al regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e al TUF nonché ai Dlgs. 209/2005 e successive modifiche e integrazioni. Il bilancio consolidato è stato redatto secondo quanto richiesto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13/7/2007 e successive modificazioni, e contiene le informazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006. La nota integrativa illustra i criteri di va-

lutazione adottati e fornisce le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente.

La Relazione sulla Gestione predisposta dagli amministratori ed allegata al Progetto del bilancio di esercizio della Capogruppo illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo e di riorganizzazione del Gruppo assicurativo.

Il Collegio sindacale dà inoltre atto di essere stato sentito, insieme alla società di revisione, dal Comitato Controllo e Rischi nell'ambito della valutazione di competenza di quest'ultimo, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in merito al corretto utilizzo dei principi contabili e all'omogeneità del loro utilizzo ai fini del bilancio consolidato.

In data 1 aprile 2016, Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 19, comma 3, del Dlgs. 39/2010, dal quale non emergono elementi meritevoli di essere portati alla Vostra attenzione.

Abbiamo inoltre tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione Reconta Ernst & Young incaricata del controllo legale dei conti, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF, nel corso delle quali sono stati svolti opportuni scambi informativi e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati.

Il Collegio ha esaminato gli ulteriori incarichi/servizi conferiti alla società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A. e a società del suo *network*, i cui corrispettivi sono riportati in dettaglio nella Nota Integrativa, cui si rinvia.

Tenuto conto della dichiarazione di conferma della propria indipendenza rilasciata da Reconta Ernst & Young ai sensi dell'art. 17, comma 9, del Dlgs. n. 39/2010 e della natura degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete da Assicurazioni Generali S.p.A. e dal Gruppo, non sono emersi elementi tali da far ritenere ragionevolmente che sussistano rischi per l'indipendenza della società di revisione.

10. Pareri rilasciati dal Collegio sindacale nel corso dell'esercizio (*punto 9 della Comunicazione Consob n. 1025564/01*)

Nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale ha altresì rilasciato i pareri, le osservazioni e le attestazioni richiesti dalla normativa vigente.

In particolare il Collegio ha rilasciato parere favorevole, in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione alla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 2389 del codice civile in ordine alla proposta di definizione del trattamento retributivo del Group CEO e del Responsabile Group Internal Audit.

Il Collegio ha inoltre regolarmente espresso le proprie osservazioni in ordine alle Relazioni semestrali sui reclami predisposte dal responsabile della Funzione Internal Audit in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008. Le relazioni non hanno evidenziato particolari problematiche né carenze organizzative. Il Collegio ha verificato altresì la tempestiva trasmissione ad IVASS, da parte della Compagnia, delle relazioni e delle connesse osservazioni del Collegio.

Nei primi mesi del 2016 il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del Codice Civile, alla nomina per cooptazione, in sede della riunione del Consiglio di Amministrazione del 17 marzo, del dott. Philippe Donnet, avendo preso in esame il processo seguito al riguardo dalla Compagnia e dai suoi Comitati. In tale sede ha inoltre rilasciato parere favorevole, alla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 2389 del codice civile in ordine alla proposta di definizione del trattamento retributivo de nuovo Amministratore Delegato/Group CEO.

Ha dato altresì parere favorevole nella stessa sede della deliberazione di aumento di capitale sociale al servizio del Piano LTI 2013.

11. Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate (*punti 5, 6 e 18 della Comunicazione Consob n. 1025564/01*)

Il Collegio sindacale non ha ricevuto denunce o esposti nel corso dell'esercizio 2015.

Nei primi mesi dell'esercizio 2016 sono pervenute n. 3 denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Il socio Tommaso Marino ha inviato al Collegio sindacale, in data 1 febbraio 2016, una comunicazione avente ad oggetto le notizie emerse sulla stampa negli ultimi giorni di gennaio in relazione alla posizione del passato Group CEO Dott. Mario Greco.

In particolare, la comunicazione richiedeva al Collegio sindacale verifiche sui seguenti aspetti:

- (i) se corrispondano al vero notizie di stampa secondo cui l'uscita del Dott. Greco avrebbe fatto seguito a contrasti con il Dott. Nagel, Amministratore Delegato di Mediobanca S.p.A.;
- (ii) se negli ultimi mesi e sino alla definitiva interruzione dei rapporti con il Dott. Greco, siano stati eventualmente stipulati dal Gruppo Generali contratti con il gruppo assicurativo concorrente nel quale il Dott. Greco andrà ad assumere la propria nuova carica e

se tali contratti possano rappresentare un vantaggio rilevante per tale gruppo assicurativo concorrente;

(iii) se il passato Group CEO Dott. Greco abbia tenuto incontri con azionisti finalizzati ad un rinnovo del suo mandato e se corrispondano al vero notizie di stampa secondo cui gli sarebbero stati frapposti ostacoli che ne avrebbero favorito l'uscita.

Con riguardo ai punti (i) e (iii), il Collegio sindacale evidenzia che, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione a cui il Collegio ha partecipato, e in particolare in quelle del 9 e 17 febbraio 2016 in cui la posizione del Dott. Greco è stata ampiamente discussa e approfondita, non sono emerse informazioni che potessero ricondurre la decisione del Dott. Greco a possibili criticità nei rapporti tra lo stesso e determinati azionisti della Compagnia.

Il Collegio sindacale riferisce di non disporre di informazioni circa eventuali incontri intervenuti tra azionisti della Compagnia e il Dott. Greco nelle settimane precedenti alla comunicazione da parte di quest'ultimo in ordine alla propria decisione di non proseguire nel rapporto con la Compagnia.

Il Collegio riferisce che sulla base della esperienza diretta acquisita nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari, nonché di incontri specifici intervenuti periodicamente con il precedente Group CEO, Dott. Greco, non sono emersi profili di rilievo con riguardo ai temi sollevati dal socio Marino. Con riguardo al punto *sub* (ii) di cui alla richiesta del socio Marino, il Collegio ha richiesto alla Funzione *Internal Audit* della Compagnia di svolgere uno "*special audit*" in proposito. Il Collegio ha incontrato i rappresentanti della Funzione *Internal Audit* in data 9 febbraio 2016 per concordare scopo ed estensione dell'attività, che ha avuto ad oggetto i contratti stipulati nel periodo 1 maggio 2015 – 9 febbraio 2016 tra società appartenenti al Gruppo Generali e società appartenenti al Gruppo Zurich. In data 18 marzo 2016 è stato trasmesso al Collegio l'*audit report* relativo all'attività svolta dalla Funzione *Internal Audit*. Dagli approfondimenti svolti non sono emersi elementi di criticità da segnalare nella presente relazione.

Il socio Vincenzo Covelli ha presentato il 5 febbraio 2016 una denuncia ex art. 2408 del Codice Civile avente ad oggetto anch'essa le notizie emerse sulla stampa negli ultimi giorni di gennaio in relazione alla posizione del passato Group CEO Dott. Mario Greco.

La denuncia chiede in particolare al Collegio sindacale informazioni sui seguenti aspetti:

(i) se il Collegio sindacale era stato informato dal Presi-

dente dell'indisponibilità del Dott. Greco ad assumere un nuovo mandato come Group CEO;

- (ii) se possa essere ascritta alla responsabilità del Presidente del Consiglio di Amministrazione la mancata previsione nel contratto del passato Group CEO di una clausola di non concorrenza;
- (iii) se Consob abbia avviato verifiche al riguardo;
- (iv) se vi siano stati movimenti di titoli Generali da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'interruzione dei rapporti tra la Compagnia e il Dott. Greco.

Quanto al punto (i), il Collegio rileva di essere stato immediatamente informato dal Presidente in ordine alla comunicazione, ricevuta in data 26 gennaio 2016, con cui il Dott. Greco aveva manifestato la sua indisponibilità ad accettare un nuovo mandato come Group CEO alla scadenza di quello allora in corso. Nella medesima data del 26 gennaio 2016, la Società ha provveduto a dare al mercato piena informativa della decisione del Dott. Greco con apposito comunicato stampa.

Circa il punto (ii), la negoziazione delle condizioni contrattuali dell'incarico del Group CEO non rientra tra le competenze specifiche del Presidente del Consiglio di Amministrazione. In ogni caso, il Collegio rileva che la presenza o meno di determinate clausole contrattuali in accordi di questa natura rimane strettamente connessa alle specifiche dinamiche proprie di ciascuna negoziazione e al ruolo e all'interesse riposto per la figura professionale ricercata.

Il Collegio sindacale segnala di avere comunque espressamente formulato, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2016, la raccomandazione che sia valutata in futuro, in occasione della stipulazione di accordi con le figure apicali del *management*, la possibilità di prevedere specifiche clausole di non concorrenza, raccomandazione che è stata positivamente riscontrata in occasione dell'accordo con il nuovo Group CEO.

Quanto al punto (iii), non consta al Collegio sindacale che, allo stato, Consob abbia avviato verifiche rispetto ai temi sollevati dal socio Covelli.

Con riguardo infine al punto (iv), come emerge dalle informazioni disponibili per la consultazione sul sito internet della Compagnia nella sezione "*Internal Dealing*", non risultano movimenti di titoli della Compagnia da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione nel periodo indicato dal socio Covelli.

Il socio Tommaso Marino ha poi presentato il 19 febbraio 2016 un'ulteriore denuncia ex art. 2408 del Codice Civile in relazione ad una sanzione irrogata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a Generali Italia S.p.A. per asserite condotte anti-competitive.

Il Collegio sindacale ha svolto le opportune verifiche presso i competenti uffici della Compagnia, riscontrando che detta sanzione, a seguito di ricorso da parte di Generali Italia S.p.A., risulta essere stata annullata dal TAR del Lazio nello scorso mese di dicembre 2015, prima che la stessa Generali Italia S.p.A. corrispondesse l'importo della sanzione.

Fermi gli aggiornamenti forniti a Consob e a IVASS in ordine agli interventi avviati da parte della Compagnia, già prima dell'ingresso in carica di questo Collegio sindacale, sulle tematiche antiriciclaggio e antiterrorismo la cui implementazione è stata sostanzialmente completata, dall'attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedes-

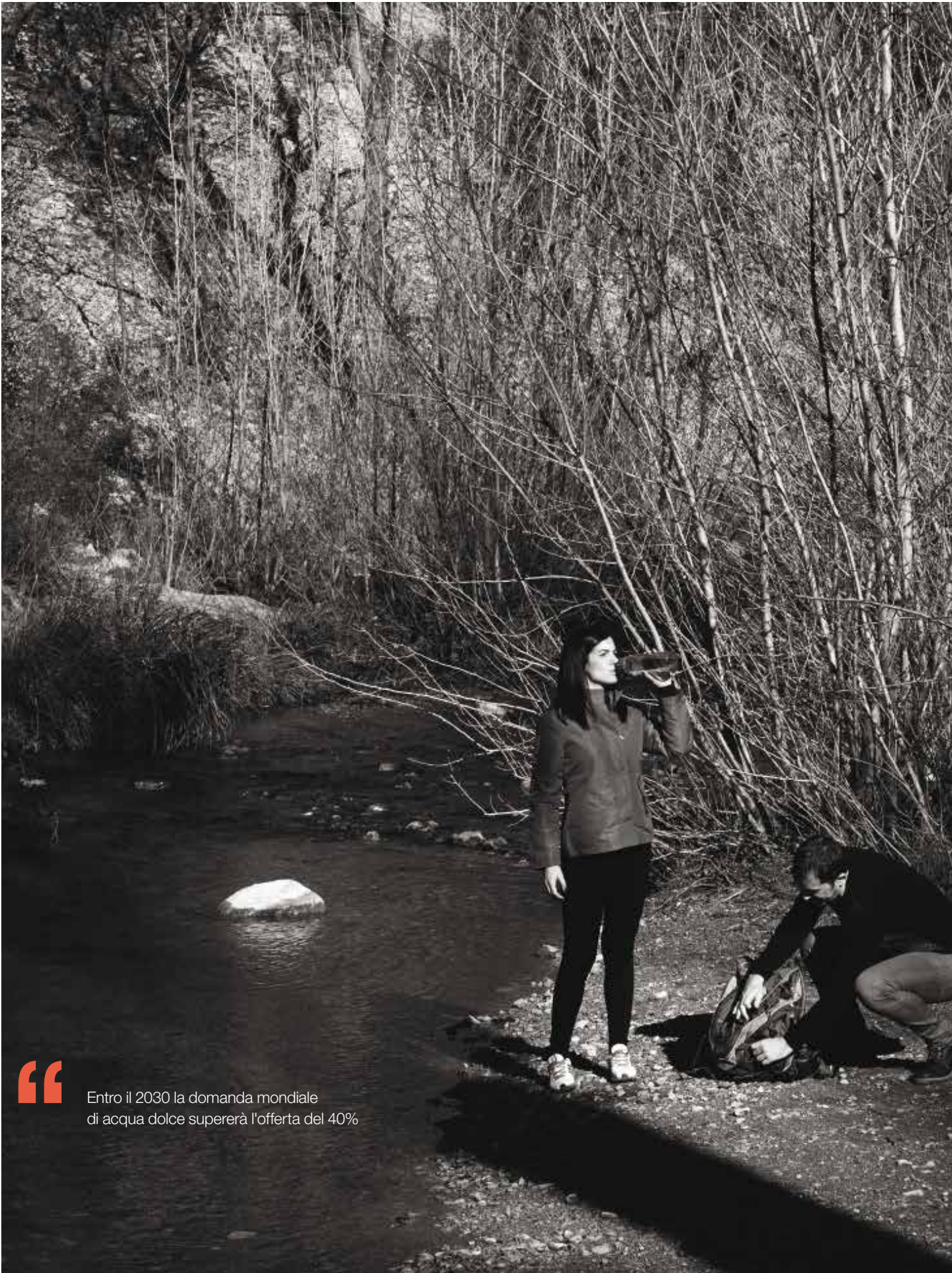
sero la segnalazione alle competenti Autorità di Vigilanza.

Richiamate tutte le considerazioni formulate nella presente Relazione, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di Assicurazioni Generali S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione, ed esprime parere favorevole in merito alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio e di distribuzione del dividendo da prelevarsi in parte dalla riserva straordinaria.

Trieste, 4 aprile 2016

Il Collegio sindacale

Carolyn Dittmeier
Lorenzo Pozza
Antonia Di Bella



Entro il 2030 la domanda mondiale di acqua dolce supererà l'offerta del 40%

Relazione della Società di Revisione e dell'Attuario





Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Largo Don Bonifacio, 1
34125 Trieste

Tel: +39 040 7783011
Fax: +39 040 7783068
ey.com

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209**

Agli Azionisti di
Assicurazioni Generali S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Assicurazioni Generali S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Intervento dell'attuario revisore

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005, nella versione in vigore alla data di riferimento del bilancio d'esercizio, e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale di Assicurazioni Generali S.p.A. tramite le relazioni qui allegate.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998, la cui responsabilità compete agli amministratori di Assicurazioni Generali S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Trieste, 1 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Paolo Ratti
(Socio)

**RELAZIONE DELL'ATTUARIO
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 102 E 103
DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005 N. 209**

Spett.le Società di Revisione
Reconta Ernst & Young S.p.A.
L.go Don Bonifacio, 1
34125 - Trieste

OGGETTO: Assicurazioni Generali S.p.A. – Bilancio dell'esercizio 2015

Giudizio ai sensi dell'articolo 24, del Regolamento ISVAP N. 22 del 4 aprile 2008.

1. In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015.
2. A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Roma, 1 aprile 2016



L'attuario
Prof. Riccardo Ottaviani

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "R. Ottaviani".

**RELAZIONE DELL'ATTUARIO
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 102 E 103
DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005 N. 209**

Spett.le Società di Revisione
Reconta Ernst & Young S.p.A.
L.go Don Bonifacio, 1
34125 - Trieste

OGGETTO: Assicurazioni Generali S.p.A. – Bilancio dell'esercizio 2015

Giudizio ai sensi dell'articolo 24, del Regolamento ISVAP N. 22 del 4 aprile 2008.

1. In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015.
2. A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Roma, 1 aprile 2016



L'attuario
Prof. Riccardo Ottaviani

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "RO" with a flourish.

Redazione
**Group Integrated
Reporting**

Coordinamento
**Group Communications
& Public Affairs**

Il presente documento
è disponibile all'indirizzo
www.generali.com

Stampa
Lucaprint S.p.A.
divisione **Sa.Ge.Print**

Fotografo
Mattia Zoppellaro
Agenzia **Contrasto**

Il servizio fotografico
è stato organizzato
nelle città di
**Trieste, Madrid, Monaco,
Jakarta, Venezia**

Le citazioni e i dati presenti
nelle foto sono tratte
dalle seguenti fonti:
pag. 12 ,20, 45 e 316: **UN**
pag. 25 e 30: **WHO**
pag. 32: **GARTNER**
pag. 39: **OECD**
pag. 48: **CISCO**
pag. 106: **IEA**
pag. 298: **NAVIGANT**
pag. 302: **SENERGY4ALL.COM**

Concept & Design
Inarea Strategic Design



ELEMENTAL
CHLORINE
FREE
GUARANTEED



HEAVY METAL
ABSENCE
CE 94/62



